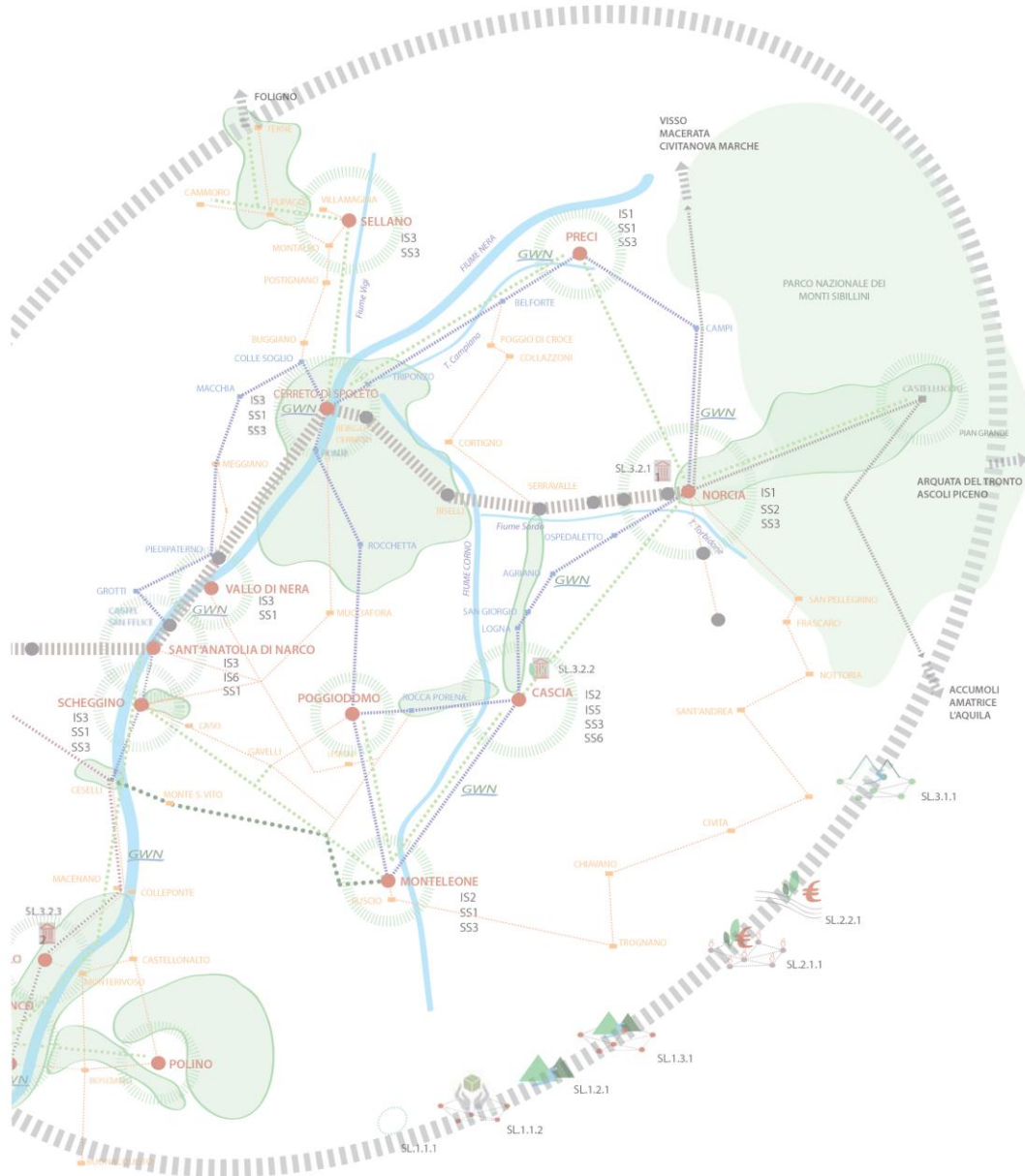


AREA INTERNA VALNERINA

VALNERINA 14 COMUNITÀ UNA SOLA IDEA

PRELIMINARE RAFFORZATO DI STRATEGIA D'AREA

- 
Comune di Norcia
- 
Comune di Aronne
- 
Comune di Cascia
- 
Comune di Cerreto di Spoleto
- 
Comune di Ferentillo
- 
Comune di Montefranco
- 
Comune di Monteleone di Spoleto
- 
Comune di Poggiodomo
- 
Comune di Polino
- 
Comune di Preci
- 
Comune di Sant'Anatolia di Narco
- 
Comune di Scheggino
- 
Comune di Sellano
- 
Comune di Vallo di Nera



Febbraio 2019

COMUNE CAPOFILA - NORCIA
Via Alberto Novelli, 1 - 06046 Norcia
Tel. 0743/828711 - Fax 0743/824021
email: info@comune.norcia.pg.it
PEC: comune.norcia@postacert.umbria.it

REFERENTE TECNICO
c/o - Comune di Sant'Anatolia di Narco - Sandro Sabatini
Tel. 0743/613149 - Fax 0743/613148
email: info@comune.santanatoliadinarco.pg.it
PEC: comune.santanatoliadinarco@postacert.umbria.it

ASSISTENZA TECNICA: Alessandro Bruni, Marco Cintioli, Gabriele Ghigioni, Francesco Leombruni, Paolo Pacifici

Indice

Premessa

- 1. Territorio interessatoPag. 4**
- 2. Sistema intercomunale permanente.....Pag.7**
 - 2.1 Il progetto Governance Valnerina**
 - 2.2 La governance del servizio di trasporto scolastico e sociale: verso il servizio unico**
 - 2.3 Implementare la governance dell'Area interna Valnerina**
- 3. Risultati attesi, idea guida, filiera cognitiva.....Pag.9**
 - 3.1 Il contesto di riferimento e risultati attesi**
 - 3.2 Istruzione**
 - 3.3 Servizi socio-sanitari**
 - 3.4 Mobilità**
 - 3.5 Sviluppo locale**
 - 3.6 Idea guida e filiera cognitiva**
 - 3.7 Sintesi e riepilogo dei risultati attesi, indicatori, azioni e prima indicazione degli strumenti finanziari**
- 4. La strategia d'area.....Pag.30**
 - 4.1 Istruzione**
 - 4.1.1 Realizzazione del Distretto della formazione e dell'innovazione**
 - 4.2 Servizi soci-sanitari**
 - 4.2.1 Realizzazione del Distretto della dell'innovazione sociale e dei servizi soci-sanitari diffusi**
 - 4.3 Sviluppo locale**
 - 4.3.1 Realizzazione del Distretto culturale, ambientale e produttivo**
 - 4.4 Mobilità**
 - 4.5 Associazionismo delle funzioni**
- 5. Descrizione degli attori rilevantiPag. 56**
- 6. L'organizzazione programmatica e finanziariaPag. 57**
- 7. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia ..Pag. 60**
 - 7.1 Le misure di contesto**
 - 7.2 Un impegno verso il Master plan per lo sviluppo della Valnerina**
- 8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale ..Pag. 66**

Premessa

Il presente documento costituisce l'elaborazione del "Preliminare rafforzato di Strategia d'Area" a seguito del Focus 2 del 31/10/2018 e successivi approfondimenti. In questo senso il documento si compone di 8 paragrafi e allegati, in particolare:

1. Il territorio interessato
2. Sistema intercomunale permanente
3. Risultati attesi, idea guida, filiera cognitiva
4. La strategia d'area
5. Descrizione degli attori rilevanti
6. L'organizzazione programmatica e finanziaria
7. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia
8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

ALLEGATO 1: Schede intervento

ALLEGATO 2: Piano degli indicatori

ALLEGATO 3: Piano generale degli interventi e degli indicatori

ALLEGATO 4: Appendice dati di analisi

1. Territorio interessato

L'Area interna della Valnerina, è composta da 14 comuni, di cui 10 sono ubicati nella provincia di Perugia (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di nera) e 4 in quella di Terni (Arrone, Ferentillo, Montefranco, Pollino).

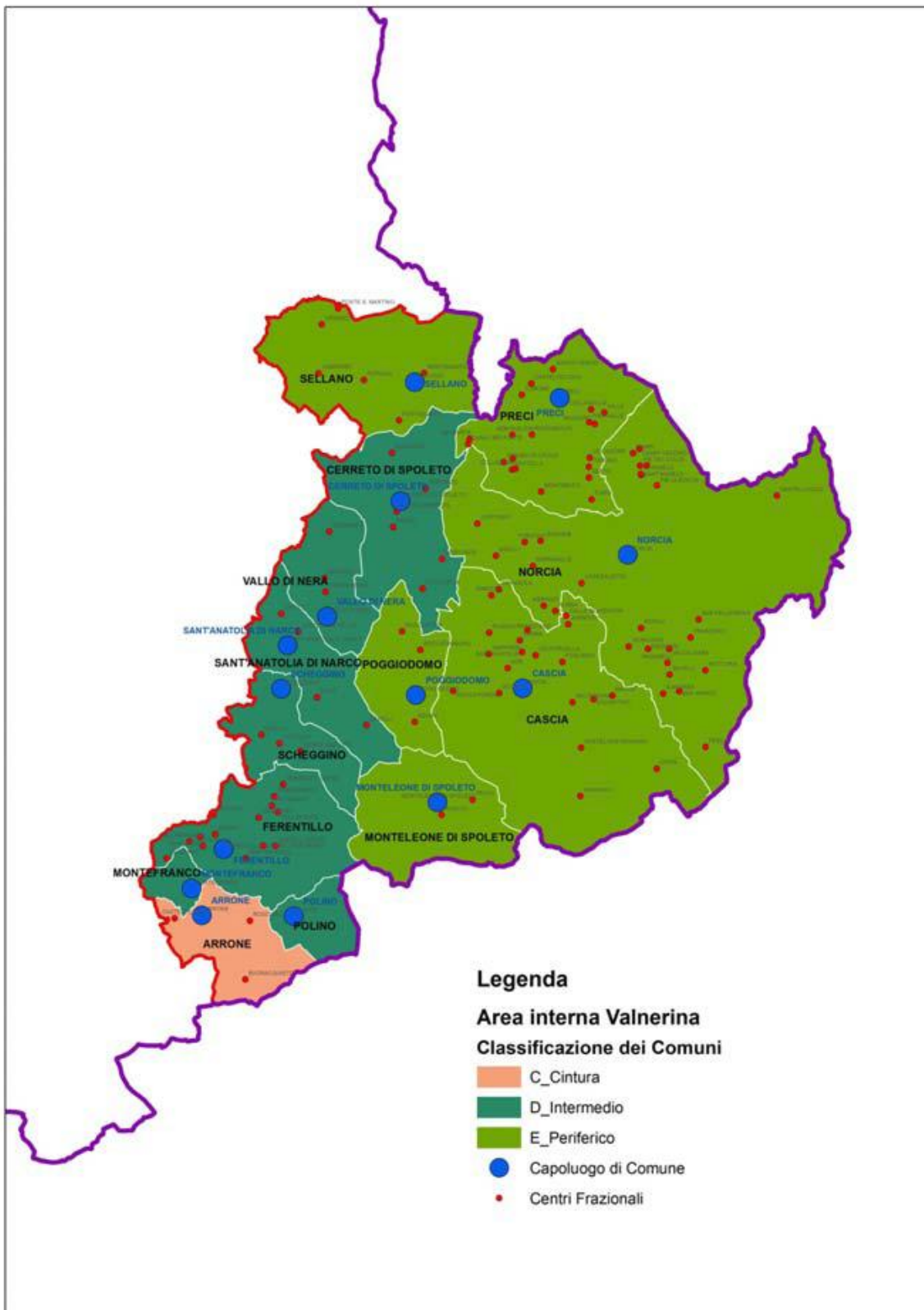
Il **sistema territoriale e insediativo** della Valnerina rappresenta un emblema del modello insediativo e territoriale umbro in quanto incorpora in sé la struttura policentrica diffusa con particolare concentrazione di insediamenti afferenti ad ambiti che sono stati classificati come "Aree collinari e alto collinari con sistema insediativo a diffusione policentrica accessibili" e "Aree montane con sistema insediativo in rarefazione difficilmente accessibili", con rare eccezioni di insediamenti ricadenti nell'ambito denominato "Aree di pianura e di fondovalle caratterizzate da un sistema insediativo a forte concentrazione facilmente accessibili". Quest'ultimo ambito in sostanza corrisponde al fondovalle attraversato dalla strada regionale 209 che rappresenta l'unico asse infrastrutturale di collegamento tra la Valnerina e i poli di Spoleto e Terni. L'ambito territoriale della Valnerina è sostanzialmente caratterizzato da "Aree montane con sistema insediativo in rarefazione difficilmente accessibili" e una struttura insediativa costituita da centri urbani, tutti caratterizzati dalla presenza di un centro storico, che assumono la conformazione di rete di centri storici collinari e montani.

A questa caratterizzazione insediativa corrisponde un modello coerente con quanto interpretato in sede centrale nella ipotesi di area interna, ovvero corrisponde alla lettura operata mediante i due criteri relativi all'"Offerta dei Servizi" e al criterio della "Soglia di popolazione a 35.000 abitanti".

L'**ambito territoriale** della Valnerina si caratterizza infatti come già evidenziato per una struttura insediativa a rete policentrica diffusa, sostanziata da centri urbani capoluogo di comune e una rete di centri minori o frazionali, tutti caratterizzati dalla presenza di un centro storico. Una struttura insediativa posta in condizioni morfologiche prevalentemente alto collinari e montane, in una estensione territoriale importante con basse densità abitative, in un territorio prevalentemente aperto, caratterizzato da una prevalenza di boschi, territori rurali a pascolo per le quote più alte e utilizzazioni agricole alle quote più basse. Un fondovalle in gran parte corrispondente alla valle del Nera, solcata dal Fiume Nera e attraversata dalla viabilità principale sopra richiamata dove si attestano alcuni dei centri urbani di fondovalle o collinari che ad essa sono direttamente collegati.

I Comuni classificati come Area interna sono sostanzialmente articolati in **Comuni Intermedi** per il 54% e in **Comuni Periferici** per il 46%. Si conferma a tal proposito la classificazione dell'area interna sia in riferimento alla soglia di popolazione che ammonta ad una popolazione complessiva di 19.657 abitanti che per il criterio dell'offerta dei servizi, ovvero per la distanza e il tempo di percorrenza per il raggiungimento dei poli di riferimento da parte dei Comuni classificati Intermedi e Periferici, con tempi che rispettivamente corrispondono per i primi ad un *range* compreso tra 20' e 40' e per i secondi ad un *range* compreso tra 40' e 75'. A tal proposito si evidenzia che la struttura insediativa dei Comuni Intermedi e Periferici della Valnerina è tale da rendere ancora più gravosa la problematica dei collegamenti ai poli di servizio e in via generale anche alle dotazioni interne di servizio in quanto ciascun Comune, ancorché classificato come intermedio o periferico, contiene al proprio interno "sacche di isolamento" costituite da centri frazionali particolarmente dispersi nella estensione territoriale comunale morfologicamente inaccessibile e che costituiscono gli ultimi presidi umani nel territorio che rischia la diffusione del fenomeno dell'abbandono con il conseguente effetto sulla mancanza di manutenzione del territorio medesimo. Il fenomeno dell'abbandono dai centri urbani montani e alto collinari, in rarefazione, non è certamente un fenomeno nuovo in tale contesto, ma rappresenta dalla fine degli anni '70 ad oggi la sfida delle comunità locali verso una inversione di tendenza del trend negativo demografico soprattutto per combattere l'abbandono del

presidio territoriale e l'avvio di una strategia per tale ambito rappresenta certamente una occasione da perseguire.



La lettura di quanto esposto è fondata su dati demografici disponibili che evidenziano, in termini di numero di abitanti, come il 50% della popolazione complessiva è distribuita nei centri capoluogo dei comuni e il restante 50% della popolazione risiede nelle località o centri frazionali. Tale dispersione insediativa

rappresenta una ulteriore difficoltà nel garantire i servizi di base esistenti all'interno dell'ambito territoriale e un ulteriore grado di perifericità delle aree rispetto ai poli principali, in quanto le distanze e i tempi di percorrenza per il raggiungimento degli stessi se considerato dai centri frazionali di ciascun comune aumentano data la localizzazione di detti centri frazionali.

Imponente è la presenza del **patrimonio naturalistico e culturale**. Solo qualche esempio, in questa sede, rimandando ad altre e più cospicue rappresentazioni: le due piane più famose: Piana di Castelluccio e Piana di Santa Scolastica, dominate dal Monte Vettore, con una elevata ricchezza di biodiversità, inserite nel contesto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini; le Valli del Nera, del Vigi e del Corno. Il patrimonio montuoso a ridosso dei tre più importanti corsi d'acqua che connotano il contesto vallivo, di altissimo valore ambientale, quanto a scenario estetico naturale e presenza di biodiversità boschiva e faunistica. Nel complesso nei 14 comuni dell'Area sono presenti oltre 56 mila ettari di superficie boschiva. Menzione a parte meritano la Cascata delle Marmore, Papiigno che, pur non ricompresi nel territorio proprio dell'Area Interna, rappresentano uno scenario del tutto originale, che può costituire un volano, un'attrattiva e una componente per lo sviluppo turistico dell'intera Valnerina.

Molto importante, e per alcuni versi unico, il rapporto tra capitale agro-forestale e connotati storici, legato all'impatto antropico nel tempo. Diversi sono i borghi di pregio rinvenibili in tutto il contesto dell'Area, perfettamente integrati con la morfologia e orografia territoriali. Importanti presidi di carattere religioso connotano in modo inequivocabile tutta l'Area individuata: Cascia, con il santuario di Santa Rita e Norcia con la Basilica di S. Benedetto, Preci con l'Abazia di Sant'Eutizio, Ferentillo con l'Abbazia di San Pietro in Valle per citare solamente i più noti. I tratti più marcati della struttura identitaria dell'Area, quanto a prodotti naturali, biologici, sono rappresentati da alcune eccellenze di rilievo internazionale. Alcuni semplici e famosi esempi: il Farro di Monteleone di Spoleto DOP, il tartufo Nero pregiato di Norcia, i formaggi, il prosciutto IGP di Norcia, la lenticchia di Castelluccio, lo zafferano e la roveia di Cascia, le produzioni olearie dei Comuni di Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo e Montefranco.

La mancanza di servizi essenziali adeguati e le ridotte opportunità economiche soprattutto per le fasce più giovani, ha determinato il fenomeno dell'allontanamento progressivo dai territori della popolazione.

2. Sistema intercomunale permanente

2.1 Il progetto Governance Valnerina

In questo nuovo e integrato contesto, i 14 sindaci dell'Area, facendo tesoro della opportunità offerta dal POR UMBRIA FSE 2014-2020, Asse Capacità Istituzionale ed Amministrativa, Priorità di Investimento 11.1, R.A. 11.6, Intervento Specifico D.I.A. "Miglioramento della governance multilivello", hanno deciso di puntare sulla condivisione della cultura della cooperazione amministrativa.

È evidente che gli obiettivi che si intendono cogliere con la strategia non potranno essere raggiunti se non otterremo il potenziamento delle piante organiche delle Amministrazioni dell'Area Interna, anche attraverso la stabilizzazione del personale assegnato a seguito degli eventi sismici del 2016.

Rispetto a quanto programmato in seno al Documento di bozza della strategia l'Area interna della Valnerina ha sviluppato un Piano esecutivo delle attività denominato Governance Valnerina, progetto "Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni" – POR UMBRIA FSE 2014-2020.

Nel corso delle attività sviluppate nell'ambito del progetto governance i Comuni dell'Area hanno maturato la scelta di associare le funzioni di Protezione civile, del Catasto e relativi sistemi informativi territoriali e l'associazione di una attività specifica nell'ambito della funzione del personale relativamente al sistema unico di gestione dei pagamenti e buste paga del personale in capo a ciascun Comune.

2.2 La governance del servizio di trasporto scolastico e sociale: verso il servizio unico

Oltre al progetto Governance Valnerina è emersa durante l'ultima Assemblea dei Sindaci (Norcia 16 ottobre 2018) la volontà degli stessi di **aggregare il servizio dei trasporti scolastico e sociale**¹ in una forma unitaria per tutta l'Area al fine di superare le criticità che ciascun Comune in forma singola ha storicamente attraversato. In particolare si prevede l'attivazione di una azione di Mobility management, che possa istituire un Mobility manager, figura esterna, che deve essere in grado di assicurare in forma unitaria, l'organizzazione, la gestione, e il monitoraggio del servizio unico.

2.3 Implementare la governance dell'Area interna Valnerina

Rispetto a quanto maturato e descritto nei punti precedenti sta maturando una visione di più lungo respiro rispetto alla governance della strategia e del post-strategia.

In questo senso la visione strategica "**Valnerina 14 comunità, una sola idea**" orienta le scelte di sviluppo in forma unitaria, superando possibili frammentazioni, soprattutto in un momento in cui gli eventi sismici impongono una accelerazione verso la scelta di modelli più efficaci, che possano invertire i processi di abbandono e di spopolamento in atto. In questa fase si sta manifestando, per volontà dell'Area, un'intenzionalità fortemente marcata verso l'adozione di forme tecniche e amministrative unitarie, sia nell'attuale fase di maturazione della strategia, che nelle successive fasi di implementazione della stessa, di definizione delle azioni, di progettazione degli interventi e loro gestione tecnica e amministrativa.

Sta maturando una marcata intenzione verso **l'istituzione di un tavolo permanente**, politico e tecnico-amministrativo, che possa "gestire" l'associazionismo di alcune delle funzioni che andranno convenzionate (protezione civile, personale, trasporti), che possa proseguire **l'attività unitaria di animazione territoriale**, anche nella fase di attuazione della strategia, che possa garantire un'attività di **assistenza tecnica**

¹ V. La strategia d'Area - Mobilità

amministrativa permanente unitaria, di attuazione degli interventi, della loro gestione, monitoraggio e rendicontazione, che possa garantire al tempo stesso un'attività di coordinamento per la **gestione della complessa attività di ricostruzione post-sisma**, pertanto che possa anche affiancare il lungo processo di rilancio, ricostruzione e sviluppo nelle fasi post-strategia.

3. Risultati attesi, idea guida, filiera cognitiva

3.1 Il contesto di riferimento e risultati attesi

L'ambito territoriale della Valnerina si caratterizza per una struttura insediativa a rete policentrica diffusa, sostanziata da centri urbani capoluogo di comune e una rete di centri minori o frazionali, tutti caratterizzati dalla presenza di un centro storico. Una struttura insediativa posta in condizioni morfologiche prevalentemente alto collinari e montane, in una estensione territoriale importante con basse densità abitative, in un territorio prevalentemente aperto, caratterizzato da una prevalenza di boschi, territori rurali a pascolo per le quote più alte e utilizzazioni agricole alle quote più basse. Un fondovalle in gran parte corrispondente alla valle del Nera, del Vigi, del Corno e del Campiano, dove quella maggiormente accessibile risulta solcata dal Fiume Nera e attraversata dalla viabilità principale di fondovalle dove si attestano alcuni dei centri urbani che ad essa sono direttamente collegati. Il fenomeno dell'abbandono dei centri urbani montani e alto collinari, in rarefazione, non è certamente un fenomeno nuovo in tale contesto, ma rappresenta dalla fine degli anni '70 ad oggi la sfida delle comunità locali verso una inversione di tendenza del trend negativo demografico soprattutto per combattere l'abbandono del presidio territoriale. Gli ultimi eventi sismici del 2016, particolarmente disastrosi per alcuni contesti maggiormente colpiti, hanno causato un generale senso di sfiducia, preoccupazione ed effetti negativi sull'attrattività dei territori amplificando e accelerando il trend negativo dell'abbandono di un ambito dal grande potenziale attrattivo per residenti e turisti. Rispetto a questi eventi l'intero sistema è fortemente compromesso: insediamenti dell'alta Valnerina completamente distrutti, la viabilità compromessa anche se in ripresa, gli insediamenti produttivi resi inermi, la filiera dell'ospitalità, della ricettività legata alle filiere zootecniche e agro alimentari, agli attrattori culturali di maggior rilievo (completamente distrutti o inagibili), rendono il contesto socio-economico particolarmente preoccupante.

In questo quadro e rispetto al percorso intrapreso fino ad oggi, con il presente documento si sta cercando di tradurre la Bozza di Strategia approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne il 15/12/2017 in primi lineamenti di **idea-guida**, per proporre possibili soluzioni per la definizione di azioni, risultati attesi e tempi di attuazione.

In tal senso si prende atto della volontà comune dei quattordici sindaci di definire una unica idea di sviluppo dell'area proponendo un cambio di paradigma in favore di una visione unitaria di sviluppo. Il cambio di paradigma si assume anche in relazione agli eventi sismici del 2016 che impongono una accelerazione verso l'adozione di modelli unitari piuttosto che frammentati per rilanciare lo sviluppo dell'intero contesto della Valnerina.

In questa direzione di unità si pone il primo elemento fondativo dell'idea di unitarietà, ovvero:

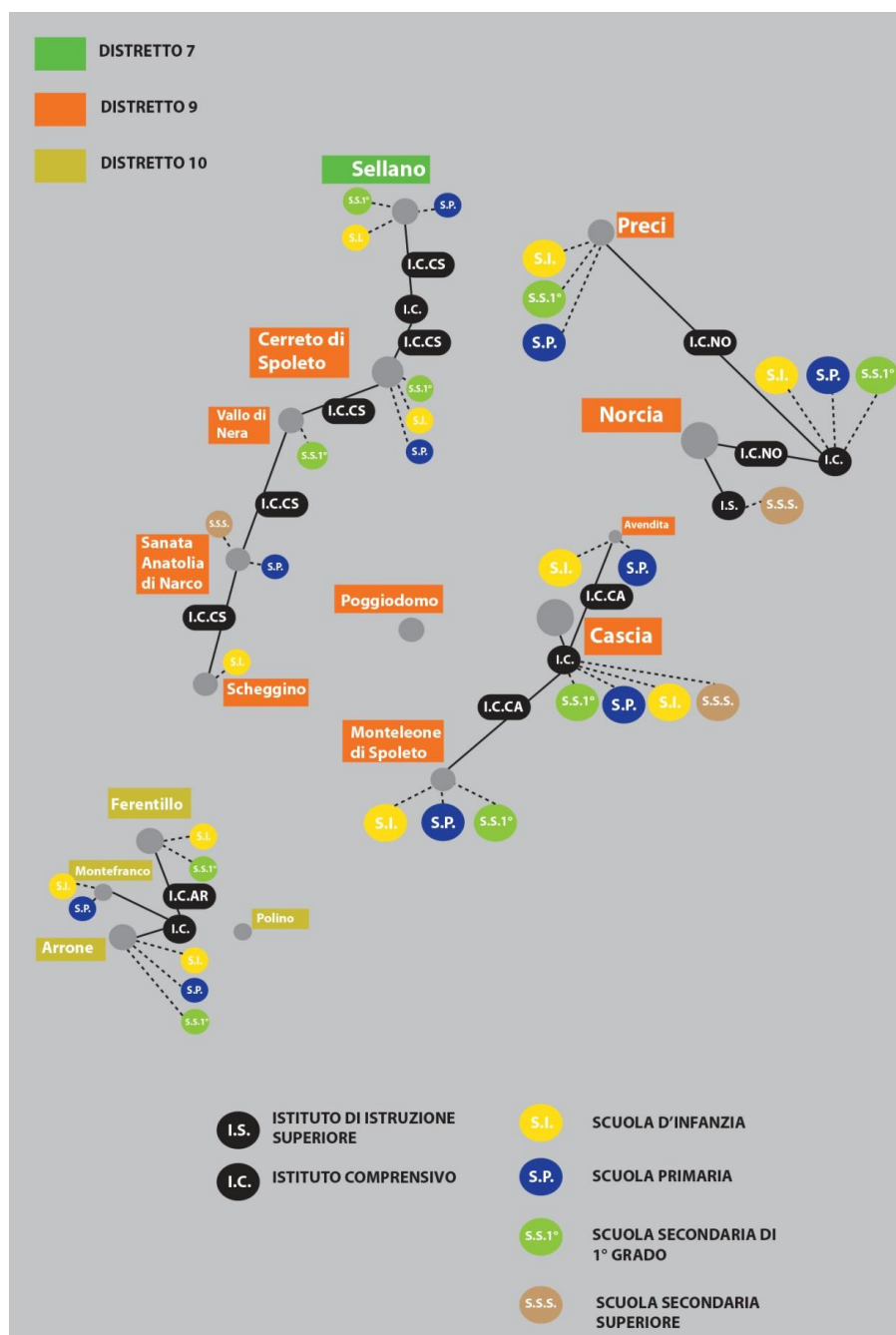
- il modello di *governance* adottato attraverso l'Integrazione di funzioni e gestione di servizi in forma associata di cui al Progetto "Governance Valnerina";
- la volontà di associare il servizio di trasporto scolastico e sociale.

Altro elemento fondativo che si pone alla base del processo è l'accompagnamento della strategia in forma unitaria attraverso **l'istituzione di un tavolo permanente di governance** della strategia e del post-strategia.

Di seguito si affrontano più nel dettaglio le problematiche di contesto per ciascun ambito, evidenziando le criticità, i risultati attesi, gli indicatori e le possibili azioni da intraprendere.

3.2 Istruzione

Nell'Area Interna della Valnerina sono presenti quattro Istituti Comprensivi, ovvero l'Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R.Battaglia" - Norcia, l'Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" di Cascia, l'Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" di Cerreto di Spoleto - Sellano, l'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" di Arrone. Sono inoltre presenti due complessi di scuola di infanzia paritaria nei comuni di Ferentillo e Cerreto di Spoleto.



L'istituto Omnicomprensivo "De Gasperi – Battaglia" di Norcia, opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area della Valnerina, Distretto 9. L'istituto è costituito da 2 plessi della scuola d'infanzia, 2

pleSSI di scuola primaria, 1 plesso di scuola secondaria di I grado, e 1 plesso di scuola di scuola secondaria di II grado. L'Istituto «De Gasperi-Battaglia» ospita una vasta e variegata platea scolastica: raccoglie un bacino d'utenza che abbraccia l'alta Valnerina, da Cerreto fino a Preci, Cascia e frazioni, Leonessa, Terzone, Monteleone. ha una storia di accoglienza, assistenza e inclusione di alunni stranieri, talvolta poco o non affatto italofofoni, per i quali ogni anno attiva progetti di prima alfabetizzazione per l'apprendimento delle strumentalità di base in L2, integrati da progetti di cittadinanza e legalità per favorire la mediazione interculturale. Gli studenti stranieri coprono una percentuale di circa il 12% del numero totale, che è di 634 studenti.

L'Istituto si propone come polo formativo grazie alla creazione di una Comunità Educante che costituisce il punto di incontro tra il Territorio e la Scuola; cerca le sinergie affinché tutti gli attori contribuiscano alla costruzione armonica dell'Uomo e del Cittadino.

All'utenza viene assicurato un ambiente di apprendimento nel quale si concretizzano esperienze di Ricerca-Azione, tali da garantire proposte di metodologia innovativa ed inclusiva.

Il tempo – scuola, gli spazi educativi, quali aule, palestra, laboratorio scientifico-informatico-linguistico, aula polifunzionale/ludoteca, e le risorse umane rappresentano un capitale umano e materiale e costituiscono premesse indispensabili per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Norcia accoglie una media di 600 alunni l'anno. L'Istituto di Istruzione Superiore offre 5 Corsi di studio, che rispondono ai Bisogni formativi dell'utenza in sintonia con le aspirazioni del territorio:

- Costruzione-Ambiente-Territorio, forma studenti competenti per la ricostruzione;
- Indirizzo TURISMO risponde pienamente alla vocazione turistica del territorio;
- Amministrazione-Finanza-Marketing forma personale competente per le aziende locali e non;
- Liceo Classico garantisce la formazione di studi classici; dal 2018 attivazione del Percorso Quadriennale indirizzo costituzionale;
- Liceo delle Scienze Umane Socio-psico-pedagogico assicura la formazione umanistico-sociale. La decennale esperienza di Alternanza Scuola-lavoro si concretizza in sinergia con le strutture ricettive e le aziende del territorio, nonché in mobilità europea, per studenti e docenti, grazie al Progetto ERASMUS-plus.

L'istituto omnicomprensivo “Beato Simone Fidati” di Cascia opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 9. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di I grado, e 1 plesso di scuola di scuola secondaria di II grado e accoglie un totale di circa 600 alunni. La scuola raccoglie una popolazione scolastica proveniente dai comuni dell'area interna Valnerina. Il bacino di provenienza degli alunni è caratterizzato da attività lavorative del settore primario (agricoltura e allevamento) e terziario (turismo e commercio). L'Istituto vuole essere un luogo educativo di apprendimento, punto di incontro, di socializzazione, di confronto per i soggetti in fase di crescita. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa.

L'Istituto di Istruzione Superiore offre 2 Corsi di studio, che rispondono ai Bisogni formativi dell'utenza in sintonia con le aspirazioni del territorio:

- Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato;
- Liceo Scientifico;

L'istituto omnicomprensivo “G.Pontano” di Cerreto di Spoleto - Sellano opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 7. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 3 plessi di scuola secondaria di I grado e 1 plesso di scuola secondaria di II grado. La scuola raccoglie una popolazione scolastica proveniente dai comuni dell'area interna Valnerina. L'Istituto ha fatto convergere diverse realtà territoriali, sociali ed economiche coniugando tradizione e innovazione. La scuola è diventata così fulcro determinante delle esigenze di una cultura storica e ambientalista che non deve essere persa ma al contrario valorizzata. La scelta dell'indirizzo “Gestione dell'ambiente e del territorio” è stata motivata dalla presenza di numerose aziende di produzione e trasformazione del settore

agroalimentare in una Valle disseminata di borghi e monumenti segno di un passato ricco ed operoso che deve essere salvaguardato, riscoperto e valorizzato.

L'Istituto comprensivo "G.Fanciulli", opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 10. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di I grado e accoglie un totale di circa 490 alunni. Il bacino di utenza, relativo principalmente agli studenti provenienti dai comuni di: Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino. La presenza di studenti stranieri risulta essere pari al 15,5% a fronte del 11,1% della media regionale. L'istituto si pone l'obiettivo di favorire l'autonomia di pensiero e di promuovere la capacità di elaborare strategie utili per costruire il proprio percorso personale, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali e sociali di base.

Recentemente, si sta assistendo ad un lento ma continuo spopolamento del comprensorio a causa della chiusura di alcune aziende-chiave e della conseguente mancanza di lavoro, che spinge le famiglie a trasferirsi verso altri contesti.

Dai dati statistici emerge che le principali criticità del sistema scolastico riguardano principalmente:

- la discontinuità formativa dovuta all'alto tasso di mobilità dei docenti che nella Scuola primaria risulta essere pari al 12,3 rispetto al 2,9 della Regione Umbria e nella scuola secondaria di I° Grado risulta essere pari al 8,1 rispetto al 5,5 della Regione Umbria;
- la presenza eccessiva di "pluriclasse" che, per quanto riguarda la Scuola primaria risultano essere pari al 5,5% delle classi totali rispetto al 1,7% della Regione Umbria;
- bassi tassi di apprendimento per la scuola secondaria di secondo grado che presenta dati relativi ai Test Invalsi in termini di risultati al di sotto della media regionale e nazionale: punteggio medio del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado 46,7 rispetto alla media regionale (59,2) e a quella nazionale (57,5); Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado 38,1 rispetto alla media regionale (50,9) e a quella nazionale (49,5).

Oltre a quanto sopra elencato, dagli incontri svolti con i dirigenti scolastici degli Istituti scolastici, sono emerse ulteriori criticità di seguito elencate:

- lo scarso rapporto tra territorio-scuola e scuola-territorio;
- la mancanza di insegnanti di sostegno;
- la scarsa presenza di asili nido,
- la mancanza di servizi scolastici integrativi, quali attività laboratoriali mirati al potenziamento del rapporto tra scuola e territorio (lingua inglese, alfabetizzazione informatica),
- la scarsa dotazione di attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali e mancanza di attivazione di servizi esterni di supporto alla realizzazione delle attività laboratoriali,
- il rischio di dispersione e abbandono scolastico,
- il rischio di emarginazione e discriminazione delle diversità,
- l'inadeguatezza dell'accesso alla rete internet,
- l'amplificazione del "disagio scolastico" nelle aree colpite dal sisma,
- la difficoltà a garantire il servizio di trasporto scolastico, data la diffusione abitativa e la bassa densità abitativa;
- presenza considerevole di popolazione scolastica straniera.

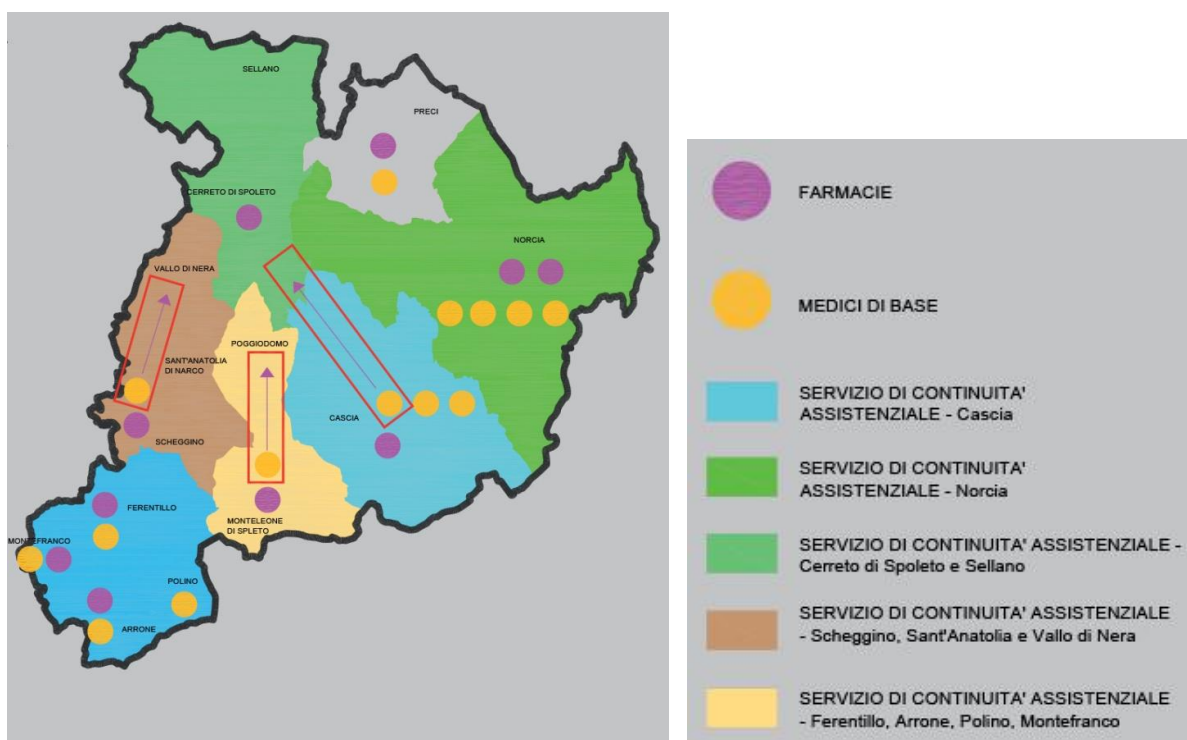
Istruzione: risultati attesi – indicatori - azioni

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE
ISTRUZIONE	Programmazione unitaria d'Area	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Numero di reti di scopo create	Numero di reti di scopo create	MIUR
	Attivazione di Laboratori territoriali		Indice di attrattività delle scuole.	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.	
	Potenziamento dell'offerta di asili nido e di spazi educativi	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	"Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia", calcolato come numero di Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (%)	ISTAT-Comuni
	Residenzialità dei Docenti	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	MIUR MIUR

3.3 Servizi socio-sanitari

Tutti i comuni dell'area appartengono alla stessa azienda sanitaria Locale (asl umbria 2). All'interno dell'area troviamo 3 centri salute, due facenti parte del distretto sanitario Valnerina (Cascia e Norcia), uno facente parte del distretto sanitario di Terni (Arrone). In tutta l'area sono presenti 16 medici di medicina generale di cui: 10 appartenenti al distretto Valnerina e 6 appartenenti al distretto Terni. Sono inoltre presenti 11 farmacie di cui: 2 a Norcia, 1 a Cascia, 1 a Sellano, 1 a Monteleone di Spoleto, 1 a Preci, 1 a Cerreto di Spoleto, 1 a Scheggino, 1 a Ferentillo, 1 a Montefranco, 1 ad Arrone, più tre armadi farmaceutici (Montefranco, Polino e Sellano).

Per quanto riguarda il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) sono presenti 5 postazioni dislocate nei vari Comuni dell'Area.



Le principali criticità del sistema socio sanitario riguardano principalmente:

- la difficoltà nella gestione dell'emergenza soprattutto per quelle patologie tempo dipendenti in relazione alla diffusione territoriale degli insediamenti e alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio e dei contesti da servire, legata principalmente all'Inadeguatezza dei mezzi di soccorso alla carenza di attrezzatura idonea e alla carenza di personale; I dati dimostrano come il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 27 minuti, a fronte dei 20 minuti della media regionale.
- la carenza di servizi sanitari di prossimità soprattutto nei territori più. I dati dimostrano come il numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate all'interno dell'area è pari 1237 ogni 1000 residenti a fronte delle 3021 prestazioni ogni 1000 abitanti della media regionale.
- I livelli di cronicità molto estesi in relazione all'alto tasso di invecchiamento;
- La carenza di servizi socio-sanitari domiciliari e carenza dell'Assistenza Domiciliare Integrata; i dati dimostrano come la percentuale di residenti anziani, aventi un'età maggiore di 65 anni, trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è pari al 1,2% a fronte del 2,3% della media regionale;
- La mancanza di infrastrutture digitali idonee per la diffusione di servizi di telemedicina e teleassistenza;
- L'isolamento diffuso nei piccoli centri, soprattutto per la popolazione svantaggiata (disabili, anziani ecc), per la fornitura di medicinali, per il trasporto per necessità di visite mediche e specialistiche, per attività ordinarie come scuola, svago e tempo libero e per attività riabilitative e formative;

- La mancanza di idonei mezzi di spostamento per la gestione delle attività ordinarie, della vita ordinaria nei piccoli centri e borghi storici dove le condizioni di accessibilità e mobilità sono particolarmente difficoltose per persone che hanno difficoltà motoria;
- La mancanza e carenza di strutture di accoglienza per popolazione fragile come anziani, disabili, bambini e famiglie in difficoltà, anche a fronte degli eventi sismici del 2016 che hanno reso inagibili strutture di accoglienza esistenti nell'area prima del sisma.

Servizi socio-sanitari: risultati attesi – indicatori – azioni

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	SOURCE
SALUTE- SOCIALE	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità Potenziamento del servizio di emergenza urgenza Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata Potenziamento dei servizi sociali di base	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni	Ministero della Salute
			Tasso di Ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	Ministero della Salute
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Regione Umbria
			addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	ISTAT
			Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	ISTAT

3.4 Mobilità

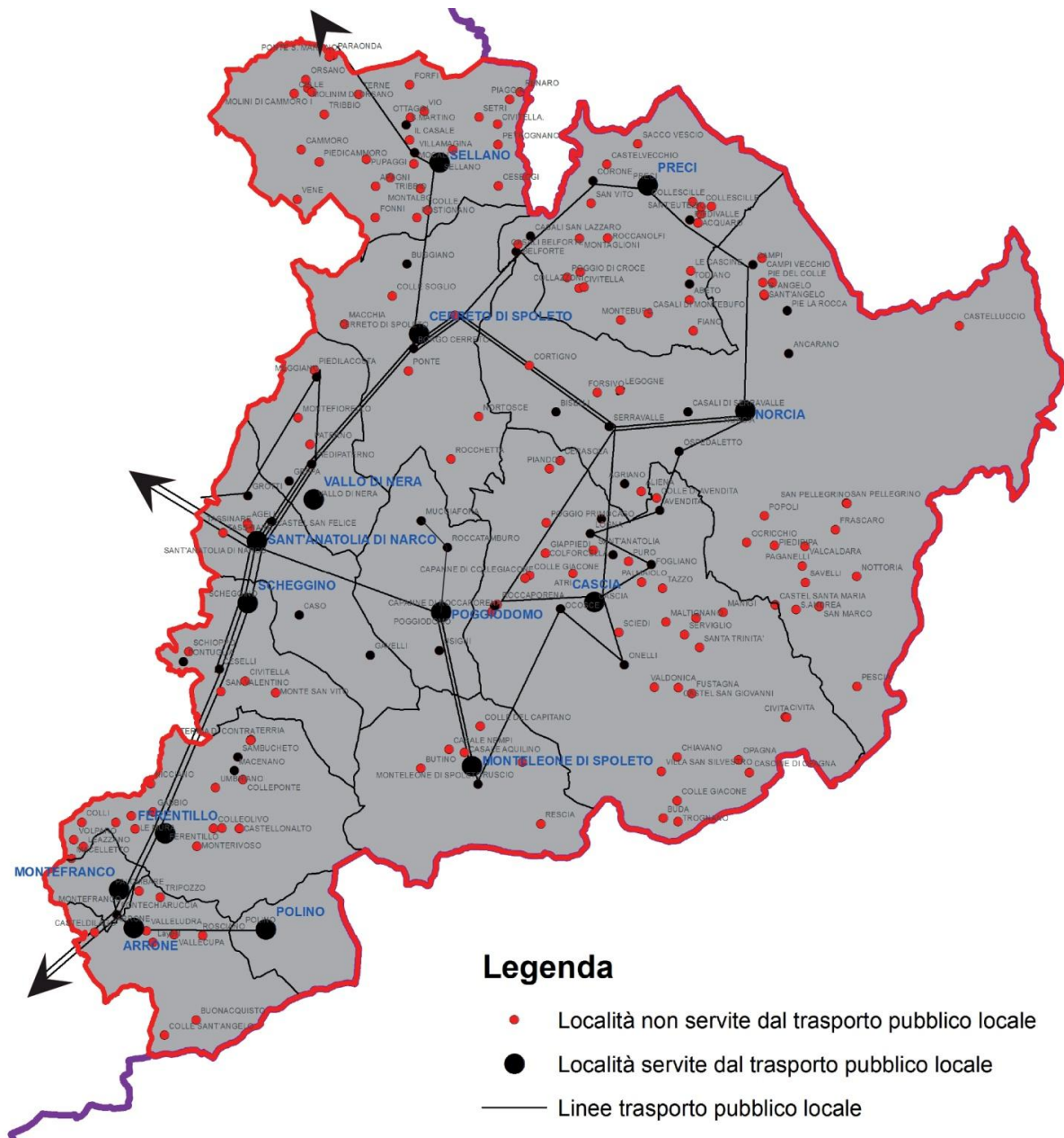
L'Area presenta un modello insediativo ad accentuata dispersione fatto di piccoli centri abitati caratterizzati da bassissima densità, ubicati in zone collinari e montane. Nello specifico, si registrano nell'area, 99 centri abitati, poco più del 15 % del totale dei centri presenti del territorio regionale, e 87 nuclei abitati. Nonostante, la quota di popolazione che vive in case sparse, sia pari al 11%, valore inferiore a quello della media regionale, (13.3%), l'esiguo valore della densità associato ad un basso numero di residenti denota per l'Area una domanda di mobilità dispersa e di bassa intensità. La percentuale di popolazione over 65 anni risulta essere pari a circa il 24,4%.

Per quanto riguarda la perifericità dei comuni, direttamente misurata dalla distanza temporale media per raggiungere il comune-polo più vicino, l'area evidenzia un basso livello di accessibilità atteso che si registra un valore medio della suddetta distanza pari a 40,5 minuti. Tale valore risulta leggermente più levato di quello medio AI dell'Umbria (37,3 minuti) ma maggiore a quello della media di tutti i comuni regionali (30,4 minuti); il dato ponderato con la popolazione, pari a 41,9 minuti, risulta maggiore a tutti gli altri valori di comparazione regionali e nazionali.

Per ciò che riguarda l'accessibilità agli altri nodi di trasporto, questi risultano di fatto "irraggiungibili" (almeno entro i 30 minuti di distanza) sia i nodi autostradali che quelli portuali e aeroportuali.

Il principale comune generatore di spostamenti giornalieri per lavoro all'interno dell'Area (al netto di quelli intra-comunali e con un valore superiore a 100 spostamenti) è Cascia (149 spostamenti), mentre in riferimento all'attrazione si evidenzia Norcia (224 spostamenti). Riguardo alla mobilità scolastica le caratteristiche attrattive e generative dei poli scolastici sono bassissime, e solo Norcia attrae 95 spostamenti di studenti residenti nell'Area. Con riferimento agli spostamenti casa-lavoro con destinazioni esterne all'area i principali attrattori di flussi sono Terni (1.065 spostamenti), Spoleto (283 spostamenti) e Foligno (102 spostamenti). Analogamente per quanto attiene gli spostamenti casa-scuola esterni all'area, le principali destinazioni dei flussi pendolari sono Terni (289 spostamenti), Spoleto (144 spostamenti) e Foligno.

In ragione della grande diffusione insediativa rilevata, una delle maggiori criticità dei trasporti, riguarda la difficoltà da parte dei comuni di assicurare il trasporto scolastico. Criticità accentuata anche dalla dotazione dei mezzi di trasporto in carico ai Comuni. Un'altra criticità è legata alla scarsa diffusione del trasporto pubblico locale. Il servizio nello specifico raggiunge un numero limitato di località. La carenza dei servizi di mobilità, legata non solo al trasporto delle persone, ma anche al trasporto di beni di prima necessità (medicinali, spesa, etc.), pregiudica la possibilità di fruizione dei servizi essenziali, a studenti, anziani e categorie svantaggiate con forti ripercussioni sulla qualità della vita percepita dai residenti.



Mappa dell'area con evidenziate le località non servite dal TPL

Mobilità: risultati attesi – indicatori – azioni

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE
MOBILITÀ	Mobility Management Potenziamento del servizio di trasporto scolastico Armonizzazione dei servizi di trasporto Attivazione di un servizio di trasporto sociale Miglioramento dell'accessibilità nei borghi storici	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	ISTAT
			Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi innovativi	Indagine ad Hoc

3.5 Sviluppo locale

L'Area interna della Valnerina si caratterizza fortemente per i comparti dell'agricoltura, dell'agro-alimentare e del turismo culturale ambientale e religioso. Su questi comparti la strategia mira ad attivare azioni di filiera per rilanciarne l'attrattività e superare il momento di difficoltà per i motivi descritti.

Le potenzialità sul comparto dell'agricoltura sono rimarcate dal valore dell'indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011 che vede la Valnerina attestarsi al 3,4 rispetto al dato dell'Umbria del 1,3. Anche il dato relativo all'industria agro-alimentare al 2011 vede la Valnerina attestarsi al 3,2 rispetto al 1,5 dell'Umbria per un totale del comparto agro-alimentare del 3,4 della Valnerina rispetto al 1,2 della Regione. In questo comparto si dovrà lavorare per incentivare le aziende verso una specializzazione delle produzioni DOP e/o IGP che presentano buoni dati di incidenza delle aziende con tali produzioni dell'8,9, ma più basso della media Umbra che si attesta al 9,5. Anche l'indice di specializzazione all'anno 2009 registra un dato significativo della Valnerina sull'1,2 rispetto all'1,00 del dato relativo all'Umbria a testimonianza di una vocazione consolidata.

Le caratteristiche paesaggistiche, ambientali e storico-culturali della Valnerina, nonché la presenza di presidi religiosi-culturali di fama mondiale, hanno costituito un forte elemento di attrattività turistica che non può essere abbandonato, ma altresì rilanciato attraverso azioni integrate volte alla costruzione di un **“prodotto turistico della Valnerina”** in grado di integrare tali caratteristiche in una visione unitaria.

Per quanto riguarda il patrimonio culturale materiale e immateriale della Valnerina, a partire dal 1995 si è cercato di tutelarlo in vista della pubblica restituzione attraverso l'ideazione dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra che, con D.G.R. 852 del 26/7/2011, viene riconosciuto dalla Regione Umbria.

L'Ecomuseo intende valorizzare innanzitutto i contesti culturali, ambientali e il patrimonio DEA di quest'area montana attraverso la creazione di un “museo diffuso”, articolato in centri di accoglienza dedicati alle “parole chiave” che descrivono e caratterizzano l'area (Cascia: Devozione; Cerreto di Spoleto: Ciarlatano; Monteleone di Spoleto: Farro; Norcia: Norcino; Preci: Litotomi; Poggiodomo: Cardinale; S. Anatolia di Narco: Canapa; Scheggino: Tartufo; Sellano: Raspe; Vallo di Nera: Blasoni popolari) e in percorsi tematici, che ricalcano itinerari storici. Centri e percorsi, dedicati ad elementi ed aspetti peculiari della zona, sono proposti come “luoghi della memoria” che forniscono i “codici di accesso” al territorio, promuovendone e favorendone la conoscenza attraverso una lettura integrata e attiva dei diversi aspetti, ambientali, artistici, produttivi e sociali, che compongono l'inestricabile intreccio fra natura e cultura.

Oltre ai comuni della Valnerina, già presenti in origine, l'Ecomuseo si è potenzialmente allargato fino a comprendere anche i Comuni di Spoleto (tema dell'Olio d'oliva), Foligno (Opifici Idraulici) e Valtopina (Ricamo) mentre potrebbero confluire all'interno dell'Ecomuseo anche Ferentillo, Arrone, Polino e Montefranco, che fanno parte integrante del territorio dell'Area Interna Valnerina.

Coordinato dal CEDRAV, Centro per la Documentazione e la Ricerca antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra, l'Ecomuseo, pur essendo uno dei più importanti veicoli di conoscenza e fruizione del territorio, non è esente da qualche criticità:

- eterogeneità e vastità del territorio inserito all'interno dell'Ecomuseo che incide sul grado di partecipazione della popolazione locale;

- cambiamento stesso del nome dell'Ecomuseo da Ecomuseo della Valnerina a Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra che ha determinato un mancato riconoscimento da parte della popolazione locale;
- inagibilità delle antenne di Norcia e Preci in seguito agli eventi sismici del 2016;

All'interno della definizione di Ecomuseo, come si è evoluto nel tempo, vanno ricordati alcuni concetti chiave che sottendono alle strategie di sviluppo delle aree interne: la significativa compresenza di valori ambientali, culturali, storici e della tradizione popolare; la necessità della partecipazione attiva delle comunità; le potenzialità insite nel tema attuale dell'"Eredità culturale" come diritto-dovere sancito dalla Convenzione di Faro. Si aggiunge che, sempre nel concetto di Ecomuseo non c'è contraddizione tra la componente più strettamente "museale" e le esigenze della produzione e dello sviluppo, ove questo è inserito in una strategia ancorata ai valori riconosciuti dal territorio che li esprime.

Considerando quanto sopra detto l'Ecomuseo potrebbe risultare uno strumento risolutivo per una serie di problematiche dell'Area legate alla promozione del paniere alimentare della Valnerina, della tutela e valorizzazione del Saper Fare legato alla trasmissione degli antichi mestieri e saperi che hanno caratterizzato tutta l'area.

In particolare, generando la consapevolezza nella comunità delle potenzialità offerte dal territorio e dal patrimonio di riferimento, potranno essere stimulate attività economiche e produttive che possono non solo attirare turismo ma anche facilitare la permanenza delle persone e delle famiglie.

Stimolando la conoscenza si attua, in questo modo, anche nelle fasce più deboli della popolazione, la tutela e la successiva valorizzazione del territorio da cui potrà scaturire lo sviluppo di un turismo consapevole.

Il patrimonio culturale, inoltre, storicizzato nelle chiese, nei musei e negli edifici pubblici e privati ha subito innegabilmente un duro colpo con il terremoto del 2016 in quanto la maggior parte dei beni sono crollati o fortemente lesionati e i beni conservati all'interno sono stati ricoverati, sia pure in condizioni ottimali, nel deposito di Santo Chiodo, sito nel Comune di Spoleto.

Rispetto a quanto esposto il CEDRAV quale centro di competenza esistente e già coordinatore dell'Ecomuseo potrà costituire il fulcro di competenze ed erogatore di servizi legati alla formazione nei campi disciplinari propri dello sviluppo dell'Ecomuseo e le azioni della strategia potranno contribuire a potenziarne il ruolo e la competenza anche in relazione ad interventi mirati sul patrimonio materiale e immateriale di cui l'Ecomuseo si sostanzia.

Rispetto al patrimonio territoriale della Valnerina, che costituisce il grande potenziale per il rilancio dello sviluppo economico e turistico, di seguito se ne evidenziano le criticità riscontrate.

In sintesi le criticità più rilevanti che sono state individuate, attraverso il percorso di ascolto dei vari soggetti del territorio sono:

- Rete di mobilità dolce incompleta e non connessa a rete con il territorio. Mancanza di una visione di rete sulle infrastrutture di mobilità dolce esistenti;
- Asse Ex Ferrovia Spoleto-Norcia incompleto;
- Mancanza di promozione e gestione dell'infrastruttura storica della ex-ferrovia Spoleto - Norcia e più in generale della mobilità dolce presente nell'area;
- Mancanza di collegamenti materiali e immateriali con le polarità esterne all'area (Spoleto-Terni-Foligno);

- Mancanza di un sistema a rete tra infrastrutture verdi e blu e i nodi culturali, ambientali e naturalistici;
- Mancata valorizzazione del ricco patrimonio culturale e artistico della Valnerina come sistema complesso di beni materiali e immateriali, del ricco patrimonio demo-etno-antropologico, della memoria, della conoscenza e delle tradizioni;
- Rischio di perdita delle tradizioni e della cultura locale verso gli “antichi mestieri”, verso la conoscenza del territorio e delle sue valenze culturali, storiche e artistiche, naturalistiche, paesaggistiche e ambientali;
- Presenza di paesaggi critici e criticità funzionali e ambientali del sistema Fluviale principale del Fiume Nera-Vigi-Corno-Campiano-Torbidone e presenza di ambiti, nelle fasce fluviali, in corso di abbandono, che presentano altresì grandi potenzialità ecologico-fruttive e produttive agricole;
- Rischio connesso all'alterazione della biodiversità nei contesti montani e alto collinari dovuti prevalentemente all'avanzamento progressivo del bosco rispetto all'erosione dei prati pascolo, processi di abbandono della "montagna" e mancanza di connettività della rete ecologica a tratti frammentata;
- Presenza di paesaggi compromessi, alterati, "feriti" dalle attività di costruzione di impianti, manufatti, insediamenti emergenziali realizzati nell'occasione del post sisma 2016;
- Mancanza di una filiera in grado di sostenere e rilanciare i prodotti agroalimentari della Valnerina che caratterizzino i diversi contesti interni;
- Mancanza di una visione integrata del turismo, della cultura, delle produzioni agro alimentari tipiche del territorio della valnerina;
- Carenza di iniziative imprenditoriali legate allo sviluppo di imprese culturali creative innovative fondate sulle identità e tradizioni locali
- Mancanza di cooperazione tra il sistema produttivo agricolo e zootecnico, perdita progressiva degli allevamenti caratterizzanti la storia e l'identità dell'area;
- Carenza di servizi connessi al ciclo produttivo della zootecnia e della filiera agroalimentare.

Infine si richiamano le criticità generali di contesto legate agli eventi sismici del 2016, che ad oggi costituiscono un vero e proprio freno alle azioni di rilancio dell'attrattività dell'area, come ad esempio la perdita dei grandi attrattori culturali, la drastica “interruzione” delle attività produttive, rispetto alle quali vi è un urgente bisogno di avviare le azioni sia della ricostruzione post sisma che quelle attivabili con la SNAI.

Sviluppo locale: risultati attesi – indicatori – azioni

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	
SVILUPPO LOCALE	SL.1 Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo,cultural,religioso, enogastronomico e naturalistico	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Tasso di Turisticità:	Giornate di presenze (Italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT - MIBACT	
		[AP] RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	Addetti delle nuove imprese.	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali	ISTAT- ASIA	
		[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	ISTAT - REGIONE	
		RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	ISTAT	
		[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Investimenti privati sul PIL (%)	Investimenti privati sul PIL (%)	ISTAT-REGIONE	
	SL.2 Potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della Regione	ISTAT	
			Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della Regione	ISTAT	
	SL.3 Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi	[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA	
			[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.	Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia)	ISTAT-MIBACT
			[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA

3.6 Idea guida e filiera cognitiva

La definizione dell'**idea guida** parte dalla consapevolezza di dover ricostruire i legami tra istituzioni, cittadini, professionisti, associazioni e imprese e invertire rapidamente il processo di abbandono che sta accelerando rispetto alle dinamiche pre-sisma 2106. In questo senso facendo tesoro dei contenuti espressi nella bozza di Strategia, delle osservazioni scaturite in seguito al focus2 del 31 ottobre 2018, dagli approfondimenti acquisiti nelle attività di scouting, di ascolto, di partecipazione si è consolidata l'idea guida unitaria tradotta in una visione di territorio "**accessibile a tutti**", ovvero un territorio accessibile, inclusivo, resiliente.

Dal percorso intrapreso emerge una visione di territorio che possa rendere accessibile, in un'idea condivisa d'area, la formazione e la cultura, la salute, la cura delle persone e dei beni comuni, la sicurezza, il lavoro, lo svago, il commercio, la casa; il **territorio accessibile** è anche connesso in rete, sia dal punto di vista materiale che immateriale, è un territorio senza "barriere", pertanto l'accessibilità pervade tutte le scale, tutti i contesti, urbani, naturali e rurali. I servizi devono essere tutti parimenti accessibili: per tutte le età, le lingue, le diverse condizioni di vita che le persone stanno attraversando. Il territorio accessibile diventa maggiormente attrattivo, per la vita ordinaria e per i fruitori esterni. In particolare il territorio accessibile diventa lo spazio fisico delle "opportunità" per le nuove generazioni che possono in tal senso prefigurare un'idea di futuro ancorato al loro territorio di appartenenza e candidarsi ad esserne custodi.

"**14 comunità una sola idea**" è la visione di un contesto unitario che tende a liberare un potenziale latente che lo caratterizza, da nord a sud, un potenziale riconosciuto e riconoscibile anche nell'immaginario collettivo, ma che allo stato delle cose attuali non lo rende efficace perché non pienamente accessibile. In questo senso la visione strategica vuole rendere il territorio unitariamente accessibile a tutti e l'**idea guida** si traduce nello slogan **valnerinA**ccessibile.

visione strategica

VALNERINA 14 COMUNITÀ UNA SOLA IDEA

idea guida **VALNERIN**A**CESSIBILE**

aaccessibilità alla **formazione**
aaccessibilità all'**istruzione**
aaccessibilità alla **salute**
aaccessibilità al **lavoro**
aaccessibilità al **territorio**
aaccessibilità alla **cultura**
aaccessibilità ai **beni comuni**

In questa direzione la strategia dovrà rendere il territorio inclusivo: le azioni saranno tutte orientate all'accessibilità nei termini descritti. La **formazione e la crescita professionale** sarà accessibile e attrattiva per tutti gli individui compresi nell'età scolastica fortemente ancorata alle peculiarità del territorio e al potenziale mondo del lavoro integrando la scuola con il tessuto produttivo locale; la **salute e la cura**, d'emergenza, ordinaria, cronica, sarà accessibile a tutti; i servizi diffusi, di prossimità, a domicilio, saranno accessibili a tutti perché saranno distribuiti, localizzati e "trasportati" nei diversi contesti con le diverse modalità logistiche, tecniche e tecnologiche; **la cultura, i valori identitari, storici e artistici, demo-etno-**

antropologici saranno accessibili a tutti perché diffusi nei programmi formativi scolastici, diffusi nelle operazioni di marketing territoriale previste, diffusi perché oggetto di specifiche azioni di sperimentazione, cooperazione nei settori dell'artigianato, della filiera agroalimentare e zootecnica.

La visione strategica vuole rendere il territorio resiliente, adattivo alle diverse e mutevoli condizioni sociali, ambientali ed economiche. Il sisma del 2016 ha segnato il territorio della Valnerina, richiamando a tutti le fragilità a cui il territorio stesso è costantemente sottoposto, ma sta anche dimostrando come le comunità sanno e possono reagire ad uno stato di difficoltà, così come si è manifestato nelle crisi sismiche degli anni passati. Le azioni previste saranno orientate a farsi carico delle fragilità territoriali per tradurle in occasioni di valorizzazione e sviluppo, condizioni di permanenza delle comunità e condizioni di attrattività per nuove forme di residenzialità, visita e turismo.

La dimensione dell'accessibilità, dell'inclusione e della resilienza si traduce in forma di azioni strategiche che assumono un carattere d'area e che sono sintetizzate nella "forma" del distretto, al fine di evidenziarne i caratteri areali-territoriali, di filiera produttiva, e di relazioni di reciprocità e sinergia.

A tale scopo il modello di **filiera cognitiva**, che prefigura l'attivazione delle azioni e degli interventi, a partire dai rispettivi centri di competenza, che si propone è quella della formazione di un **Distretto unitario** così tematizzato:

- il Distretto della formazione e dell'innovazione;
- il Distretto dell'innovazione sociale, dei servizi sanitari diffusi e di prossimità;
- il Distretto culturale, ambientale e produttivo.

Nella logica del **Distretto unico** la logistica e la connessione tra i diversi ambiti, tematici e territoriali, sarà garantita dai **servizi di trasporto**, dalle **connessioni immateriali**, dalla rigenerazione dei servizi di trasporto che prevedono il potenziamento anche dei mezzi, dalla rete delle infrastrutture verdi e blu per la mobilità dolce e dalle infrastrutture telematiche assunte come misure di contesto in quanto in fase di realizzazione.

La strategia propone al contempo, coinvolgendo i centri di competenza presenti nell'Area, un modello di *governance* del Distretto unitario che avrà il compito di monitorare, aggiornare e ri-programmare l'avanzamento della strategia nei suoi diversi ambiti tematici (Istruzione, Sanità, Trasporti, Sviluppo locale). In questo senso per ciascun Distretto tematico sono state evidenziate le criticità, le potenzialità, le possibili soluzioni, tradotte in azioni e interventi. In relazione a ciascun intervento si è evidenziato lo strumento finanziario in relazione alle soluzioni proposte.

Come evidenziato in premessa si richiama l'attenzione sull'elemento fondativo dell'idea comune di territorio che è tradotto nel modello di *governance* che si intende adottare, sia per la gestione associata delle funzioni del "catasto", della "protezione civile", e di alcune attività relative alla gestione comune del personale, come funzioni da convenzionare in forma associata, che di altre attività che si intende avviare in forma associata come il servizio di trasporto scolastico e sociale, che per la modalità di accompagnamento e attuazione della strategia.

L'idea di strutturare le azioni e gli interventi in forma "distrettuale" corrisponde alla volontà di attuare la strategia in forma unitaria in tutti i suoi aspetti con forme di *governance* a geometrie variabili in funzione delle tematiche e dei sub contesti interessati. In sintesi avremo, come già esplicitato, tre distretti tematici corrispondenti ai tre ambiti tematici dell'istruzione, della sanità e dello sviluppo locale, avendo individuato i servizi di trasporto come azioni trasversali ai tre ambiti. Per ciascun distretto tematico si è prefigurato un

modello di gestione afferente sia a centri di competenza esistenti che a soggetti da creare nell'ambito dell'attuazione della strategia. In particolare si prevede che:

- il Distretto della formazione e dell'innovazione (Ambito tematico dell'Istruzione) venga coordinato nella programmazione delle attività da un nuovo soggetto denominato "Cabina di regia" e formalizzato mediante una apposita "rete di scopo" sottoscritta dai rispettivi Dirigenti scolastici afferenti agli Istituti Omnicomprensivi di ciascun ambito territoriale **(v. Scheda Intervento IS.0 "Cabina di regia")**;
- il Distretto dell'innovazione sociale, dei servizi sanitari diffusi e di prossimità (Ambito tematico dei servizi Sanitari) venga sostanzialmente coordinato e gestito dal Distretto sanitario ASL 2 competente territorialmente per l'intera Area Interna;
- il Distretto culturale, ambientale e produttivo (ambito dello Sviluppo locale), nel quale operano, tra gli altri, anche centri di competenza esistenti nell'area, quali il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Nera e Velino (BIM), il GAL Valle Umbra e Sibillini e il GAL Ternano, l'Ecomuseo della Valnerina dal gestito dal CEDRAV.

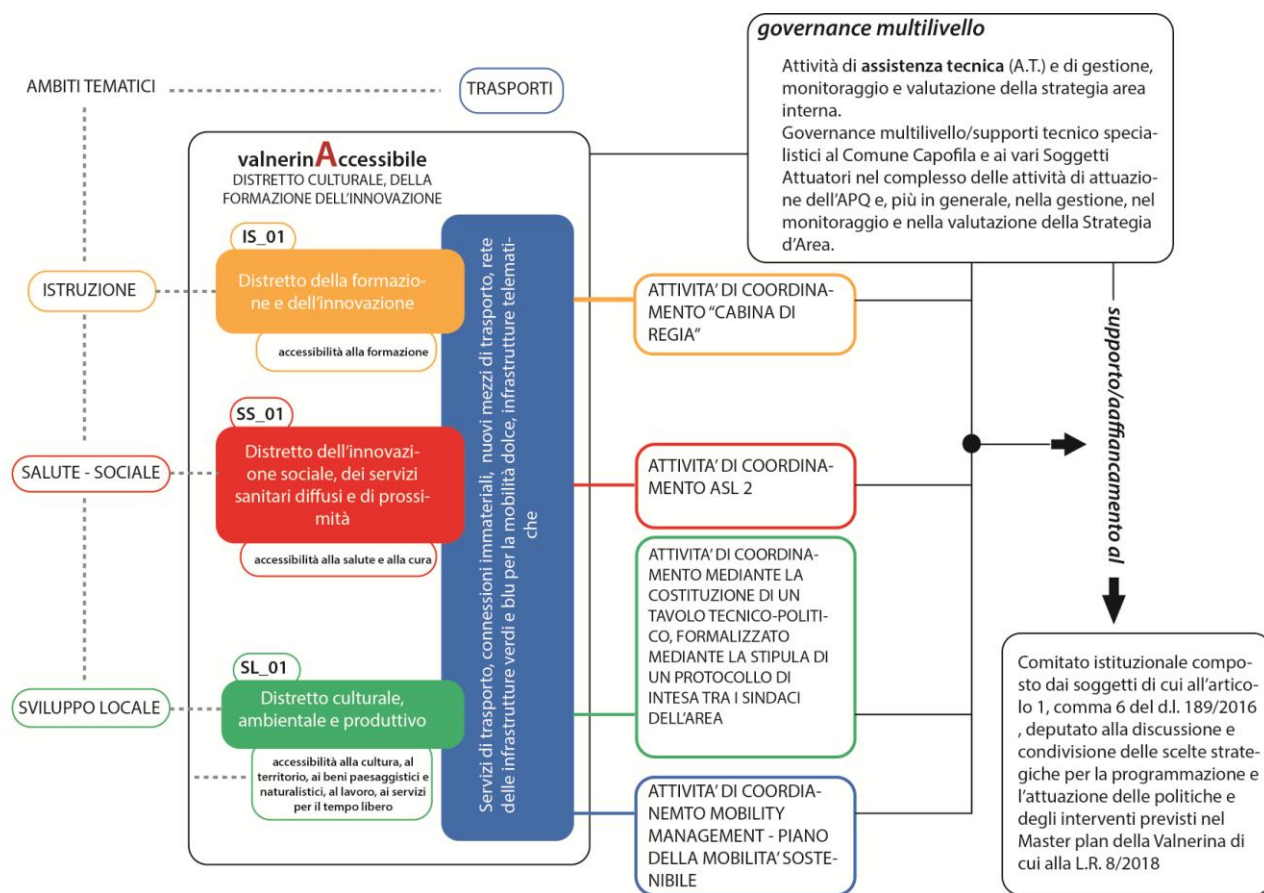
Per quanto attiene i servizi di trasporto, azioni trasversali ai tre ambiti sopra richiamati, si prevede che venga attuata una azione di Mobility management e che nell'ambito della stessa attività venga formato un piano per la mobilità sostenibile dell'Area come attività di programmazione e pianificazione unica da redigere in sinergia con la "Cabina di regia" per quanto attiene il trasporto scolastico, con il Distretto sanitario ASL 2 per quanto attiene il trasporto sociale e con le aggregazioni pubbliche e private cooperanti per quanto attiene le progettualità legate alla mobilità dolce e turismo, alle filiere agro-alimentari e zootecniche e alla filiera dell'ambiente, del paesaggio e della cultura.

A fronte dell'articolazione delle diverse forme di gestione e coordinamento delle azioni e degli interventi sopra descritte si prevede una forma di *governance multilivello* **(v. Scheda AT.01 Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna)** che costituisca supporti tecnico specialistici al Comune Capofila e ai vari Soggetti Attuatori nel complesso delle attività di attuazione dell'APQ e, più in generale, nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia d'Area, di integrazione dei molteplici attori e centri di competenza richiamati.

A tal proposito si ipotizza inoltre che il modello di *governance* sopra descritto possa costituire un centro di competenza da porre a supporto e sinergia con il Comitato istituzionale che è composto dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 6 del d.l. 189/2016², deputato alla discussione e condivisione delle scelte strategiche per la programmazione e l'attuazione delle politiche e degli interventi previsti nel Master plan della Valnerina di cui alla L.R. 8/2018. Per quanto attiene la possibile sinergia tra l'attuazione della SNAI per la Valnerina e il raccordo, che si ritiene indispensabile per l'Area, con il Master plan della Valnerina si rimanda al paragrafo 7 del presente documento.

Il modello di *governance* dell'intero processo si schematizza come segue.

² DL 189/2016 Art. 1 comma 6. In ogni Regione è costituito un comitato istituzionale, composto dal Presidente della Regione, che lo presiede in qualità di vice commissario, dai Presidenti delle Province interessate e dai Sindaci dei Comuni di cui all'allegato 1, nell'ambito dei quali sono discusse e condivise le scelte strategiche, di competenza dei Presidenti. Al funzionamento dei comitati istituzionali si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.



In estrema sintesi per quanto attiene l'accessibilità ai servizi risulta condivisa l'idea che l'intera area debba farsi carico della gestione delle emergenze sanitarie, della gestione della cronicità, della diffusione di servizi sanitari di prossimità e della domiciliarità, vista la diffusione insediativa e la prevalenza di popolazione anziana; l'intera area si è posta il problema della formazione, del contrasto alla dispersione scolastica, del superamento delle "pluriclasse", di una offerta formativa maggiormente attrattiva, per contrastare il fenomeno del turnover degli insegnanti e maggiormente ancorata al territorio, alle sue vocazioni, alle sue peculiarità, proponendo attività di alternanza scuola-lavoro in sinergia con i saperi diffusi e con l'obiettivo di formare professionalità nei settori cardine dell'area: il turismo, la cultura, le eccellenze agro-alimentari. I servizi di trasporto si pongono come assi trasversali alla fornitura di servizi sanitari sociali e scolastici, infatti si individuano le principali soluzioni nel trasporto sociale e nel trasporto scolastico, come elementi di superamento delle barriere di accessibilità a detti servizi. Il trasporto assume carattere propedeutico alle altre azioni, senza la possibilità di raggiungere i luoghi di erogazione dei servizi non vi è possibilità di avviare il processo individuato. Al pari del trasporto materiale assume una importanza determinante il trasporto immateriale di informazioni, declinato nell'accessibilità alla conoscenza, all'assistenza, alla diffusione di informazioni, pertanto la misura di contesto assunta dal Piano di banda larga risulta determinante per le possibili azioni di telemedicina, teleassistenza, connettività dei plessi scolastici. Infine le misure per lo sviluppo locale, anch'esse declinate in un'idea unitaria di sviluppo fondata sui caratteri territoriali dominanti: la mobilità dolce e il sistema fluviale. La mobilità dolce vede l'asse portante del sistema nella ex Ferrovia Spoleto-Norcia al quale connettere il resto del territorio sia in termini materiali, di connessione fisica, che in termini promozionali e di "prodotto turistico" fondato sulla integrazione dei valori ambientali, agro-alimentari ed ella cultura locale. Il sistema fluviale è l'altro asse portante per lo sviluppo, sia perché

sovrapposto al sistema di mobilità dolce, sia perché occasione di valorizzazione territoriale dell'intero contesto d'area che occasione di messa in sicurezza di territori fragili.

Per una visione complessiva di quanto descritto si riporta di seguito una tabella riepilogativa per ciascun ambito, dei risultati attesi, degli indicatori di risultato, delle possibili azioni e degli strumenti finanziari.

3.7 Sintesi e riepilogo dei risultati attesi, indicatori, azioni e prima indicazione degli strumenti finanziari

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTI
ISTRUZIONE	Programmazione unitaria d'Area	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Numero di reti di scopo create	Numero di reti di scopo create	MIUR
	Attivazione di Laboratori territoriali		Indice di attrattività delle scuole.	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.	
	Potenziamento dell'offerta di asili nido e di spazi educativi	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	"Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia", calcolato come numero di Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (%)	ISTAT-Comuni
	Residenzialità dei Docenti	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	MIUR MIUR

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTI
MOBILITA'	Mobility Management Potenziamento del servizio di trasporto scolastico Armonizzazione dei servizi di trasporto Attivazione di un servizio di trasporto sociale Miglioramento dell'accessibilità nei borghi storici	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	ISTAT
			Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi innovativi	Indagine ad Hoc

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTI
SALUTE- SOCIALE	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità Potenziamento del servizio di emergenza urgenza Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata Potenziamento dei servizi sociali di base	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni	Ministero della Salute
			Tasso di Ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	Ministero della Salute
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Regione Umbria
			addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	ISTAT
			Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	ISTAT

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FOENTE
SVILUPPO LOCALE	SL.1 Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo,cultural,religioso, enogastronomico e naturalistico	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Tasso di Turisticità:	Giornate di presenze (Italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT - MIBACT
		[AP] RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	Addetti delle nuove imprese.	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali	ISTAT- ASIA
		[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	ISTAT - REGIONE
		RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	ISTAT
		[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Investimenti privati sul PIL (%)	Investimenti privati sul PIL (%)	ISTAT-REGIONE
	SL.2 Potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della Regione	ISTAT
			Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della Regione	ISTAT
	SL.3 Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi	[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA
		[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.	Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia)	ISTAT-MIBACT
		[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA

4. La strategia d'area

La strategia d'area è sintetizzata dallo schema che segue, dal quale si evince l'articolazione in Distretti tematici – Azioni e Interventi previsti nonché l'indicazione delle misure di contesto rispetto alle quali la strategia affida alcuni elementi irrinunciabili per l'efficacia della stessa e il potenziale collegamento con il Master plan della Valnerina rappresentato da una serie di macro azioni coerenti contemporaneamente con le Diretrici del Master plan, di cui all'art. 7 della L.R. 8/2018, e con le Azioni e interventi della Strategia d'Area.

4.1 Istruzione

4.1.1 Realizzazione del Distretto della formazione e dell'innovazione

La realizzazione del “Distretto della formazione e dell'innovazione” si fonda sull'idea e sulla pratica metodologica dell'“ambiente di apprendimento allargato” dove la tecnologia diventa essenziale per un nuovo modello didattico.

L'Area intende sperimentare nuove metodologie di insegnamento e apprendimento per costruire una comunità educante innovativa, aperta ai nuovi linguaggi informatici e digitali.

Al fine di contrastare le problematiche emerse (scarso rendimento testimoniato dai test invalsi per le competenze in italiano e matematica delle classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado; il raggruppamento degli alunni in pluriclasse), la comunità educante dell'Area intende sperimentare modalità di apprendimento che possano favorire lo scambio, la condivisione di esperienze praticate in ambienti di vita differenti, il confronto con le realtà sociali, culturali e produttive del territorio, il confronto e lo scambio con professionalità ed esperti esterni alla scuola. In questo scenario il linguaggio digitale, la condivisione a distanza di contenuti, di esperienze e pratiche tradizionali, il confronto a distanza tra studenti appartenenti a scuole e paesi differenti, la possibilità di confronti a distanza tra docenti, esperti esterni e centri di competenza del territorio, assumono centralità rispetto a quanto si intende sperimentare nell'Area Interna.

Altra caratteristica della sperimentazione che si intende avanzare è relativa all'idea di “accessibilità” declinata con la filiera cognitiva proposta. In questo senso si intende raggiungere tutti gli alunni e studenti dell'area presenti nel territorio, di ogni ordine e grado, afferenti a tutti gli Istituti scolastici dell'Area, consapevoli dell'importanza di rendere accessibili a tutti i servizi di istruzione e crescita culturale. In questo senso la proposta interessa tutte le scuole dell'area, in una visione unitaria di “distretto”, con un unico approccio metodologico condiviso, mediante l'unitarietà della proposta programmatica, prefigurando al contempo un modello di *governance* d'Area per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività.

La sperimentazione che si intende avviare e che si assumerà come modello per la nuova scuola della Valnerina si fonda pertanto sul nuovo approccio digitale e di confronto, reale e virtuale, tra alunni, docenti, esperti esterni e territorio in tutte le sue declinazioni.

Si privilegerà in questo scenario un nuovo profilo di alunno, per il quale si cercherà una maggiore autonomia organizzativa, un approccio globale al curriculum, una maggiore possibilità di fruizione e produzione di elaborati di ricerca e azione, globalità del discente mediante un approccio multidimensionale, cognitivo, corporeo, relazionale, affettivo ed emotivo, e la possibilità di accesso ad una visione della realtà in modalità diverse: astratta, diretta e virtuale.

In questo scenario si privilegerà anche un nuovo profilo del docente, per il quale si proporrà una considerevole diminuzione della lezione frontale, un nuovo ruolo di *governance* della classe, la gestione di spazi fisici come laboratori aperti, nuovi modelli formativi per accrescere la capacità di avviare azioni di ricerca-azione, regia e gestione del capitale umano e culturale a disposizione e una maggiore valorizzazione delle competenze e risorse di ognuno e non solo dei contenuti disciplinari.

La sperimentazione pertanto privilegerà l'uso della tecnologia per creare occasioni di confronto a distanza, soprattutto per le scuole più piccole che si caratterizzano per il raggruppamento in pluriclasse, mediante videoconferenze tra più classi appartenenti ad istituti diversi, favorendo in tal modo lo scambio di esperienze e diffusione di maggiori campi disciplinari.

La condivisione di contenuti tra classi e docenti afferenti ai diversi istituti dell'Area diventa elemento di innovazione trasversale a tutta l'offerta formativa, pertanto la sperimentazione prevede l'attivazione di diverse occasioni di confronto e contaminazione di competenze, reali e virtuali, come ad esempio la creazione di una Biblioteca digitale quale centro culturale di raccolta e sistematizzazione degli output prodotti dai nuovi percorsi didattici delle diverse scuole dell'Area di ogni ordine e grado che risulterà accessibile a tutti gli alunni e studenti dell'Area; lo svolgimento di attività teatrali che potranno essere occasioni di ricerca, racconto, rappresentazione di tradizioni, storia, cultura locale e confronto da svolgersi nei teatri e sale polivalenti dell'Area, mediante percorsi itineranti dove gli studenti, gli alunni e le famiglie dell'Area si potranno "incontrare"; occasioni di incontro tra competenze diverse per la realizzazione di progetti comuni, come lo sviluppo di "guide turistiche" che vedono l'integrazione di competenze umanistiche, linguistiche e di comunicazione e marketing o lo sviluppo e simulazione di piani aziendali di tipo agricolo, zootecnico e agroalimentare che vedono l'integrazione di competenze agronomiche, meccaniche, economiche-aziendali e antropologiche.

Le azioni che si prevedono assumono una dimensione di integrazione tra soggetti e temi di tipo verticale e orizzontale: verticale in quanto sono coinvolti alunni e studenti dalla scuola di infanzia alla scuola secondaria di secondo grado su una dimensione territoriale unitaria per l'Area, dove il territorio diventa una piattaforma e uno strumento di congiunzione per tutti gli interventi, in quanto le attività didattiche, tra innovazione e tradizione, si "appoggiano" sulle qualità identitarie del territorio con le sue specificità e caratteristiche paesaggistiche, ambientali, culturali, sociali ed economiche; orizzontale in quanto tutte le scuole dell'Area, del medesimo ordine, sperimentano contestualmente la stessa metodologia didattica, seppur con specifiche valorizzazioni di peculiarità territoriali locali, prevedendo altresì momenti di incontro, confronto e scambio tra alunni afferenti a istituti diversi.

In questo scenario, dove il territorio assume un valore di congiunzione tra soggetti e temi e costituisce lo spazio fisico e culturale, dove sperimentare la nuova scuola della Valnerina, gli interventi che si prevedono sono stati tradotti in attuazione di attività laboratoriali, sperimentali di innovazioni didattiche e che prendono il nome di Laboratori Territoriali. "Laboratori" per richiamare la dimensione di sperimentazione di nuove metodologie didattiche che vedono il protagonismo della tecnologia, dell'approccio digitale, della metodologia di apprendimento allargato; "Territoriali" per richiamare il filo rosso di congiunzione degli interventi, costituito dal territorio e dalle sue peculiarità.

In quest'ottica i Laboratori Territoriali, espressione di metodologie didattiche nuove per l'Area, costituiscono il contenitore unitario della proposta, nelle due dimensioni verticale e orizzontale sopra richiamate, e costituiscono al contempo lo strumento di integrazione con le altre azioni caratterizzanti la strategia d'Area fortemente incentrata sulla filiera del "Paesaggio", quale risorsa identitaria e di sviluppo per il territorio. Con l'accezione "paesaggio" si intende l'insieme delle risorse paesaggistiche e identitarie che hanno conformato il territorio nel corso della storia, sia in termini di trasformazioni fisiche, che sociali e simboliche. In questo senso il "paesaggio" della Valnerina racchiude sia le risorse *fisiche e naturalistiche*, *storico-culturali* e *sociali simboliche* riconosciute. In questo scenario la scuola intende formare le nuove generazioni che possano anche rappresentare i primi custodi e testimoni del proprio territorio. La dimensione territoriale sviluppata attraverso i "laboratori", in un percorso che va dalla scuola di infanzia, alla scuola primaria e secondaria di secondo grado, affida al "Paesaggio", quale carattere identitario del territorio, il ruolo di contenitore unitario della proposta.

I Laboratori si caratterizzeranno in funzione dei caratteri peculiari dei sub contesti individuati e denominati: Alta Valnerina, Media Valnerina, Bassa Valnerina, articolazione che non si fonda solo su ragioni funzionali ma corrisponde anche ad articolazioni morfologiche differenti, a contesti con diverso

grado di accessibilità, con articolazioni differenti del sistema insediativo e di rapporto con il sistema fluviale e montano.

In particolare per l'ambito territoriale dell'Alta Valnerina, i Laboratori si concentreranno sul ruolo assunto dall'ordine Benedettino sul modello di società e di organizzazione territoriale ancora oggi leggibile e impresso nel territorio; sui valori storico archeologici desumibili dai ritrovamenti in sito e i valori storico-religiosi legati alla presenza della spiritualità di Santa Rita da Cascia.

Per l'Ambito territoriale della media Valnerina la proposta didattica sarà fondata prevalentemente sulle filiere agro alimentari di origine antica in stretta relazione con gli assetti paesaggistici tradizionali e in rapporto con il territorio, le attività e i mestieri della tradizione, le caratteristiche della ruralità, dei prodotti derivanti da tali attività (Prodotti della Norcineria, prodotti Caseari, il Tartufo, l'uso molteplice della Canapa in edilizia, alimentazione, zootecnia, tessile).

Per l'ambito territoriale della bassa Valnerina le attività didattiche saranno incentrate sui caratteri morfologici del territorio e sulla sua conformazione fluviale e alto collinare, sul patrimonio geologico e fossile di grande rilievo scientifico e culturale nonché sui caratteri insediativi caratterizzati dal ricco sistema difensivo costituito da Rocche e Castelli.

I laboratori saranno caratterizzati da percorsi formativi fondati su tale patrimonio territoriale in un giusto connubio tra tradizione e innovazione cercando di creare opportunità legate sia alle dinamiche territoriali locali ma anche e soprattutto relazionate al contesto nazionale ed europeo.

A prescindere dalle peculiarità dei sub contesti la proposta formativa, come già evidenziato, si caratterizza per raggiungere tutte le scuole di ogni ordine e grado e le attività didattiche laboratoriali individuate riguardano pertanto le scuole di infanzia, le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado. In particolare per le scuole di infanzia le proposte didattiche riguarderanno laboratori di educazione ambientale; per le scuole primarie le attività, svolte mediante metodologie didattiche innovative come la "scuola senza zaino" e la "classe capovolta", saranno incentrate sulla scoperta del territorio dai diversi punti di vista (culturale, ambientale, naturalistico); per le scuole secondarie di primo grado le proposte saranno incentrate sullo sviluppo di laboratori linguistici; per le scuole secondarie di secondo grado la proposta didattica è maggiormente incentrata sul rapporto tra scuola e territorio con particolare riguardo alla integrazione di competenze spendibili nei settori lavorativi caratterizzanti l'Area.

Per la scuola primaria si provvederà a sperimentare nuove metodologie di insegnamento e apprendimento per costruire una comunità educante innovativa, aperta ai nuovi linguaggi informatici e digitali, privilegiando gli approcci dell'ambiente di apprendimento allargato.

Per la scuola secondaria di primo grado si avvierà un percorso di approfondimento innovativo incentrato sui laboratori linguistici, utili anche all'acquisizione delle certificazioni di conoscenza delle lingue, ma soprattutto utili ad avviare successivi approfondimenti nelle scuole superiori in considerazione dei settori identitari dell'Area. In questo senso si evidenzia come l'identità territoriale, che si intende sviluppare in tutti i percorsi laboratoriali, ha anche lo scopo di far sì che queste nuove generazioni di uomini siano in grado di trasmettere e promuovere la conoscenza del proprio territorio ai turisti attratti da un ambiente in cui sono fortemente radicati i valori identitari che collegano popolazione e paesaggio, storia e cultura, tradizioni e talenti. A tal fine risulta fondamentale la conoscenza delle lingue e quindi l'attivazione nelle scuole secondarie di primo grado di laboratori linguistici.

Si evidenzia inoltre che l'ambiente dedicato all'insegnamento delle lingue ha la duplice funzione di stimolare lo studente nel porre attenzione a ciò che viene eseguito come esercitazione linguistica in classe e la funzione di rendere fedeli in senso tecnico le espressioni, la pronuncia e le conversazioni che il docente vuole trasmettere e riascoltare.

Oltremodo è importante la gradevolezza e il grado di corrispondenza degli ambienti di apprendimento che devono essere congrui rispetto a ciò che lo studente vive e utilizza al di fuori dell'ambiente scolastico, nella sua quotidianità.

Pertanto si prevede la dotazione per le scuole secondarie di primo grado di strumenti didattici che fanno riferimento alla diffusione dei nuovi dispositivi mobili come Smartphone e Tablet, alla nuova dimensione cloud che permette l'estensione dell'ambiente di apprendimento oltre le mura scolastiche, e alla possibilità di rendere un ambiente di apprendimento fruibile indipendentemente dallo spazio fisico in cui viene anche solo temporaneamente utilizzato.

Il laboratorio linguistico servirà inoltre a maturare le conoscenze utili all'acquisizione delle certificazioni di lingue e ad ottenere buoni risultati nei test INVALSI di lingua inglese.

Per le scuole secondarie di secondo grado le attività laboratoriali sono incentrate, come già evidenziato, su uno stretto rapporto tra scuola e territorio, sia in termini di ricerca e conoscenza, che di comprensione delle dinamiche socio-economiche dell'ambiente di vita degli studenti. Le azioni che si prevede di attuare riguardano la realizzazione di una Biblioteca digitale, un laboratorio teatrale, la creazione di una Azienda agricola con percorsi formativi per la creazione di figure come il Mastro Norcino e il Mastro Casaro, afferente l'Istituto Agrario di Santa Anatolia di Narco e la valorizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro integrando le diverse competenze dei diversi Istituti. In questo senso si prevede l'attivazione di percorsi formativi mediante l'"Impresa simulata", afferenti il settore turistico con la realizzazione di piani di marketing territoriale, realizzazione di guide turistiche e realizzazione di piani aziendali e afferenti il settore professionale/industriale con la realizzazione di un Fab-lab per la produzione di packaging per i prodotti della filiera agricole, zootecnica e in generale per il turismo.

La biblioteca digitale rappresenta una modalità di comunicazione alternativa anche in considerazione delle difficoltà relative alla viabilità e la momentanea assenza di servizi culturali in un territorio, geograficamente isolato e colpito recentemente dal sisma del 2016. La biblioteca digitale è pensata non solo per essere fruita dagli studenti ma per fornire un luogo di aggregazione e socializzazione di tutta la comunità.

La biblioteca digitale, sarà un luogo di incontro ricreativo, gli spazi saranno accoglienti e piacevoli, l'arredamento sarà accurato per permettere agli utenti di visionare anche libri cartacei e di usufruire di tutti i mezzi necessari allo studio e alla ricerca.

Ormai da parecchi anni la scuola secondaria di secondo grado si cimenta nel proporre agli studenti un laboratorio teatrale. La convinzione è che il teatro, dalla fase di lettura a quella di allestimento e messa in scena di uno spettacolo, favorisca l'interazione e l'integrazione tra gli studenti delle diverse classi, fermo restando il rispetto delle rispettive attitudini e degli specifici indirizzi. I ragazzi hanno l'occasione per acquisire anche competenze progettuali oltre che approfondire le conoscenze ed aprirsi ad orizzonti sempre nuovi nella conoscenza dell'uomo.

Leggere, comprendere, analizzare ed interpretare testi teatrali, con particolare riferimento ai caratteri specifici del genere della commedia, sono le principali attività che verranno realizzate.

Gli obiettivi dei laboratori teatrali sono la conoscenza del contesto storico, sociale e culturale dall'antichità ai nostri giorni e la conoscenza delle linee essenziali dei principali sviluppi del genere teatrale. Fare teatro vuol dire anche sperimentare se stessi, rispettare gli altri e crescere insieme.

Gli spettacoli non saranno rappresentati soltanto sul territorio locale ma saranno anche oggetto di percorsi itineranti per i teatri dell'Area e portati in giro partecipando a rassegne, concorsi e manifestazioni nazionali.

Per quanto riguarda il legame con il territorio, vista la momentanea inagibilità del teatro civico e degli edifici dove poter effettuare spettacoli, riteniamo necessario mantenere in vita la sensibilità e l'amore per le forme artistiche ed espressive che riguardano teatro, musica e danza in modo da non disperdere quel patrimonio educativo acquisito sia dagli studenti che dalla popolazione, che rappresenta una significativa crescita e civiltà.

Entrambe le attività laboratoriali riguardanti la Biblioteca digitale e l'attività teatrale, sono fortemente ancorate ai valori del territorio e quindi del paesaggio per quanto riguarda le risorse identitarie locali sia storico-culturali che sociali-simboliche e sono finalizzate sia all'accrescimento del grado di appartenenza ai luoghi di origine che ad una maggiore integrazione e inserimento della popolazione scolastica straniera.

Per la scuola secondaria di secondo grado si è scelto inoltre di operare mediante modelli didattici maggiormente orientati ad uno stretto rapporto e integrazione di competenze nei settori lavorativi caratterizzanti il territorio dell'Area interna, pertanto si prevede la valorizzazione di alcuni settori che corrispondono altresì alle competenze degli istituti presenti nell'area e riguardanti il settore della finanza, del marketing e turismo, delle materie umanistiche, della formazione professionale nel settore agronomico e meccanico-impiantistico. In questo senso si prevedono due azioni cardine: una riguardante la formazione e costituzione di una Azienda agricola incardinata nel territorio di Santa Anatolia di Narco dove insiste l'Istituto Agrario; una riguardante la valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nei settori del turismo, della ricettività e dei settori agro-alimentari, zootecnici e delle rispettive filiere.

La sperimentazione didattica proposta, che dovrà costituire il nuovo modello di scuola per la Valnerina, è pensata per rafforzare l'offerta formativa dell'Area in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutto l'ambito territoriale: in questo senso il modello di *governance* che si propone si fonda sulla costituzione di una unica "Cabina di regia" costituita dai rispettivi Dirigenti scolastici.

La "Cabina di regia" si formalizzerà attraverso la definizione di una Rete di scopo per associare la funzione di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione, formazione dei docenti per l'applicazione e la sperimentazione di pratiche e metodi educativi innovativi per ciò che attiene le attività dei Laboratori territoriali. La Rete di scopo si costituirà con i rispettivi dirigenti scolastici e sarà il soggetto unico che garantisce l'unitarietà della proposta e la sua sostenibilità nel lungo periodo.

La programmazione unitaria d'Area consentirà di orientare i risultati in una unica direzione, ovvero quella della strategia generale d'Area, seppur mantenendo peculiarità e specificità derivanti dai sub contesti di riferimento dei rispettivi Istituti Omnicomprensivi.

Le attività didattiche relative a tutti i Laboratori Territoriali che necessitano di un apporto di professionalità esterne alla scuola e che hanno uno stretto rapporto con i valori storico-culturali, antropologici, naturalistici e ambientali del territorio, verranno garantite da una sinergia tra scuola ed Ecomuseo della Valnerina, gestito dal Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra (CEDRAV), al fine di garantire quella sinergia tra innovazione e territorio. Tale integrazione si reputa significativa per l'Area in quanto il patrimonio culturale materiale e immateriale della

Valnerina, a partire dal 1995 si è cercato di tutelarla in vista della pubblica restituzione attraverso l'ideazione dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra che, con D.G.R. 852 del 26/7/2011, viene riconosciuto dalla Regione Umbria.

L'Ecomuseo intende valorizzare innanzitutto i contesti culturali, ambientali e il patrimonio DEA di quest'area montana attraverso la creazione di un "museo diffuso", articolato in centri di accoglienza dedicati alle "parole chiave" che descrivono e caratterizzano l'area (Cascia: Devozione; Cerreto di Spoleto: Ciarlatano; Monteleone di Spoleto: Farro; Norcia: Norcino; Preci: Litotomi; Poggiodomo: Cardinale; S. Anatolia di Narco: Canapa; Scheggino: Tartufo; Sellano: Raspe; Vallo di Nera: Blasoni popolari) e in percorsi tematici, che ricalcano itinerari storici. Centri e percorsi, dedicati ad elementi ed aspetti peculiari della zona, sono proposti come "luoghi della memoria" che forniscono i "codici di accesso" al territorio, promuovendone e favorendone la conoscenza attraverso una lettura integrata e attiva dei diversi aspetti, ambientali, artistici, produttivi e sociali, che compongono l'inestricabile intreccio fra natura e cultura. In quest'ottica si reputa importante la sinergia tra Scuola ed Ecomuseo al fine di connettere la crescita culturale degli alunni e studenti in rapporto con il territorio.

La sperimentazione e messa a regime di tecniche e metodologie innovative per la didattica è volta a contrastare le criticità rilevate, ma non risolve la problematica particolarmente sentita nell'Area che riguarda il turn-over dei docenti. In questo senso si propongono due interventi volti a contrastare tale fenomeno. Il primo riguarda un maggiore "investimento" sulla formazione dei docenti, necessaria per avviare le azioni sulle metodologie didattiche innovative di cui ai laboratori Territoriali, il secondo, fortemente legato al primo, riguarda l'introduzione di voucher per incentivare la permanenza dei docenti nell'Area e che si pongono come strumento di accompagnamento per affrontare le maggiori spese dovute alla dispersione territoriale, alla lontananza dei presidi scolastici l'uno rispetto all'altro e la necessità di alloggiare in loco per docenti provenienti da altri territori.

A completamento dell'offerta dei servizi per l'istruzione la strategia propone, a fronte di alcune criticità emerse nelle fasi di ascolto successive al focus 2 dell'ottobre 2018, un'azione inerente la dotazione di Asili nido nei territori di Cascia e Santa Anatolia di Narco e un potenziamento dell'offerta formativa per le scuole di infanzia.

In primo luogo per quanto attiene l'Asilo nido, l'azione tende a fornire una risposta alla domanda crescente delle famiglie residenti e dei lavoratori presenti in detti sub contesti provenienti anche da altre frazioni e località del territorio per bambini da 0 a 2 anni. Tale intervento si prevede che venga attuato, dai rispettivi Comuni di Cascia e Santa Anatolia di Narco, sia attraverso il potenziamento del servizio esistente (Cascia) che mediante l'istituzione di un nuovo servizio Comunale mediante la trasformazione e adeguamento di un immobile esistente di proprietà comunale in grado di ospitare tale attività.

Per quanto attiene il potenziamento dell'offerta formativa relativa alla scuola di infanzia si prevede l'attivazione di laboratori didattici coerenti con la strategia e l'estensione del servizio nella scuola di infanzia di Monteleone di Spoleto nelle ore pomeridiane

Al fine di rendere omogenea per tutta l'area l'offerta del servizio medesimo e far fronte alle necessità emerse dalle famiglie residenti.

4.2 Servizi socio-sanitari

4.2.1 Realizzazione del Distretto dell'innovazione sociale e dei servizi socio-sanitari diffusi

Il “Distretto dell'innovazione sociale e dei servizi socio-sanitari diffusi” cerca di rispondere alle esigenze dell'Area, che sono rappresentate nella sintesi delle criticità e che si possono rappresentare mediante l'immagine di un territorio con insediamenti diffusi, alcuni posti in condizioni impervie e di isolamento, con una popolazione anziana fragile e alcune realtà di debolezza dovute a forme di disabilità e solitudine. Per un quadro così delineato e a fronte di alcuni elementi di potenzialità e ricchezza, dovuta al capitale umano e sociale disponibile, costituito da personale medico e sanitario qualificato, dalla forte presenza di associazioni e volontari presenti in tutte le realtà dell'Area, la strategia prevede azioni che possano rafforzare e introdurre con maggiore capillarità una serie di servizi socio-sanitari.

Con gli interventi programmati si intende dotare il territorio di migliori servizi sanitari di prossimità attraverso due tipologie di servizio: la prima riguarda l'ammodernamento e l'efficientamento di alcune strutture esistenti, quali Punti di Erogazione di Servizi, la seconda riguarda la dotazione di attrezzature per il potenziamento delle farmacie esistenti aumentandone i servizi sanitari di primo e secondo livello (Decreto 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.57 del 10 marzo 2010). In sostanza per i servizi sanitari erogati dai PES esistenti, si interviene non per aumentare i servizi già erogati, ma per migliorare l'accoglienza e la comunicazione e in alcuni casi per rendere gli immobili, che ospitano tali servizi, compatibili con le attività che si svolgono, laddove le condizioni igieniche e sanitarie nonché impiantistiche e di finitura presentano gravi criticità. Per quanto riguarda il potenziamento delle undici farmacie esistenti si interviene in termini di maggiore dotazione di attrezzatura di base che sarà costituita almeno da postazioni hardware e stampanti, bilancia pesa persona, altimetro, holter pressorio, elettrocardiografo, spirometria, strumentazione per prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo (TAO, autoanalisi del sangue, colesterolo), Defibrillatore adulto e pediatrico, servizi di CUP e di refertazione. Per l'attuazione di tale intervento si prevede la sottoscrizione di una convenzione tra Regione Umbria, ASL, Federfarma e Farmacie per la definizione dei prezzi delle singole prestazioni a fronte dell'investimento pubblico richiamato.

La vastità del territorio interessato e la dispersione degli insediamenti nel territorio costituiscono le principali criticità per tutte quelle patologie tempo dipendenti, soprattutto per quei contesti montani dove anche le condizioni climatiche incidono in modo critico per la raggiungibilità dei siti e degli insediamenti. In questo senso la strategia si pone l'obiettivo di migliorare i servizi di emergenza/urgenza attraverso la dotazione dei presidi sanitari esistenti di idonei mezzi di soccorso. In questo senso si prevede di dotare il 118 di Norcia e di Ferentillo di idonei mezzi di soccorso 4x4 con adeguata attrezzatura di bordo per la gestione delle emergenze, che verranno presi in carico dalla USL Umbria 2. Al fine di affrontare le emergenze in contesti impervi e di difficile raggiungibilità con la strategia si intende dotare l'Area di una pista di elisoccorso localizzata presso il Comune di Cascia, in area idonea dal punto di vista morfologico e infrastrutturale. L'opera consiste nella realizzazione di una piastra di atterraggio con le necessarie opere di segnaletica e illuminazione, al fine di renderla utilizzabile anche nelle ore notturne. In sostanza si cerca di affrontare il tema dell'emergenza/urgenza attraverso la dotazione di mezzi e infrastrutture di soccorso

idonei ai contesti ambientali dell'Area. Sempre in coerenza con le caratteristiche sociali, ambientali e insediative dell'area la strategia si pone come obiettivo di "raggiungere" le persone con maggiori difficoltà per lo più disperse nel territorio, attraverso una maggiore assistenza domiciliare. In questo senso si mira sia ad un potenziamento del servizio in termini quantitativi, ovvero attraverso l'aumento di ore di assistenza, e in termini qualitativi attraverso l'istituzione dell'Infermiere di comunità, mediante un percorso formativo per personale già dipendente USL, dedicato al migliore approccio e comunicazione con i soggetti destinatari dell'assistenza. Per migliorare il servizio di assistenza e creare condizioni di maggiore sicurezza per il personale infermieristico di comunità si prevede inoltre l'acquisto di autovetture 4x4 viste le condizioni ambientali in cui si opera.

Le condizioni ambientali e morfologiche, nonché insediative dell'area incidono in maniera significativa su vari aspetti dei servizi socio-sanitari. Non ultimo il tema delle connessioni che costituisce uno degli elementi critici più volte richiamato. In questo caso si tratta di connettere le strutture sanitarie, il medico di base, il paziente, attraverso l'implementazione di servizi di tele medicina, servizi che potranno contare sulla misura di contesto adottata che prevede la realizzazione per l'intera Area della Banda larga.

Per Telemedicina si intende una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località.

La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

I servizi di telemedicina assimilabili a qualsiasi servizio sanitario diagnostico/terapeutico non sostituiscono la prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto tradizionale medico-paziente ma sicuramente la integrano in termini di efficacia efficienza e appropriatezza. A tal fine con l'attivazione dei servizi di telemedicina potranno essere perseguite finalità sanitarie quali:

- Prevenzione secondaria
- Diagnosi
- Cura
- Monitoraggio

In tale contesto si prevede di attivare gradualmente il servizio per il monitoraggio di pazienti affetti da patologie croniche quali ad esempio BPCO, Diabete, Scempenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO.

Il "Distretto" così immaginato è anche il Distretto dell'innovazione sociale e in questo senso la strategia prevede interventi e azioni di welfare territoriale mediante interventi e progetti sperimentali per il terzo settore.

4.3 Sviluppo locale

4.3.1 Realizzazione del Distretto culturale, ambientale e produttivo

A fronte delle criticità riscontrate e in ragione del contesto territoriale interessato, fortemente connotato da attrattori naturali e culturali, la strategia per lo sviluppo locale si basa sul potenziale reale della Valnerina, costituito dalle emergenze naturalistiche presenti come il Parco dei Monti Sibillini, il Parco fluviale del Nera, i Monti Coscerno e Aspra, il sistema dei beni culturali diffusi testimoniati dalle antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica (ex Valnerina), dai numerosi presidi di centri e nuclei storici, nonché dalle emergenze storico-religiose testimoni di una presenza millenaria dei Santi, quali Santa Rita da Cascia, San Benedetto, San Francesco, dai numerosi itinerari e cammini di valenza nazionale e internazionale come gli itinerari Benedettini, Francescani, gli itinerari legati alla natura come la Green way del Nera e alla storia recente delle infrastrutture dismesse come la Ex Ferrovia Spoleto-Norcia. Il patrimonio culturale diffuso si sostanzia altresì da importanti centri espositivi, culturali e devozionali, come il polo museale della Castellina di Norcia, il Circuito Museale Urbano di Cascia articolato nelle due sedi di Palazzo Santi, quale museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina, il Centro Internazionale del Fantastico e relativa Biblioteca sita a Ferentillo e le numerose sale teatrali e sale polivalenti collocate nell'area, che consentono di erogare un'offerta significativa di servizi culturali e teatrali. A questo patrimonio culturale e naturale si affianca una ulteriore offerta di "beni territoriali" strettamente legati al contesto descritto, in quanto frutto di un uso produttivo storico dei suoli rurali. Si tratta di produzioni storico-tradizionali, che costituiscono il "paniere alimentare della Valnerina" connesso agli antichi mestieri e al saper fare, come la norcineria, la produzione casearia, la raccolta e trasformazione del tartufo, del farro e dello zafferano, il molteplice uso della canapa a fini alimentari, tessili, zootecnici e nel settore della bioarchitettura. Produzioni che hanno potuto contare su un sistema di filiera zootecnica e agro-alimentare di tradizione antica e che costituisce un ulteriore capitale potenziale su cui fondare l'idea di sviluppo. Si evidenzia che il valore dei prodotti agroalimentari tipici di questo territorio deriva dai processi di trasformazione posti in essere da figure altamente specializzate quale ad esempio quella del Mastro norcino e del Mastro casaro che realizzano prodotti in maniera artigianale utilizzando pratiche che derivano dalla tradizione agroalimentare dell'area. Questi "saperi", che possono rappresentare una risorsa sulla quale puntare ai fini del rilancio dell'economia e del turismo dell'area, potrebbero trovare sostegno attraverso l'attivazione di azioni di formazione, come i percorsi post diploma (ad esempio gli ITS) e percorsi legati all'offerta formativa dell'Istituto agrario di Sant'Anatolia di Narco. In particolare la Valnerina si caratterizza per le filiere legate alla norcineria, ai prodotti caseari, al tartufo e agli allevamenti suinicoli, ovi-caprini e bovini con particolare riguardo agli allevamenti di capra facciuta, pecora sopravvissana e maiale cintarella. Anche la produzione olearia si afferma come di qualità e identitaria per la bassa Valnerina.

Tale potenziale storico, culturale, ambientale, demotnoantropologico, agro-alimentare e zootecnico è altresì testimoniato dalle antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica, che dovranno essere oggetto di attenzione nel quadro programmatico generale da svilupparsi anche oltre la strategia dell'Area Interna. Si tratta di un patrimonio materiale e immateriale, costituito da beni architettonici, archeologici, demotno-antropologici, da un insieme di opere d'arte, lignee, pittoriche, cicli di affreschi di risonanza nazionale, come il ciclo pittorico quattrocentesco dello Spagna in Valnerina, opere di ingegno della meccanica come quelle afferenti ai Fratelli Campani originari di Castel San Felice.

Castel San Felice, oltre per i fratelli Campani, è conosciuto per la straordinaria Abbazia dei Santi Felice e Mauro, monaci eremiti che dalla Siria migrarono per dedicarsi a vita anacoretica e per debellare il mitico dragone, l'orrida bestia che infestava la Valnerina. Storie fantastiche e leggende si intrecciano con la spiritualità e la devozione, la storia e la fantasia in una terra, come la Valnerina, che per secoli ha conservato le storie di streghe e principesse, maghi, orchi e draghi nella tradizione orale.

Basti pensare alla Sibilla, che da il nome alla catena montuosa dei Sibillini, misteriosa e affascinante donna dai poteri profetici. Tante le leggende, infatti, ci riconducono a lei e sono collegate e diffuse in tutto il territorio. Spicca tra tutte l'epopea del "Guerrin Meschino", poema del XV secolo a metà tra la favola e il Romanzo Cavalleresco, il cui protagonista incontra proprio la Sibilla Appenninica nei dintorni di Norcia.

Menzione d'onore va alla storia che racconta, ad esempio, la nascita dell'elemento che da il nome a tutta la Valnerina: il Fiume Nera. La leggenda racconta, infatti, della romantica e drammatica storia d'amore tra il pastore Velino e la fanciulla Nera. Della leggenda esistono varie versioni, ma tutte riportano di questo amore impossibile. Nera divenne ninfa del fiume che da essa prende il nome, Velino si sciolse in lacrime per il dolore, e così raggiunse l'amata. Questa leggenda è legata a uno dei punti turistici di maggior pregio della Valnerina Ternana. E l'eterno abbraccio tra Velino e Nera è ancora oggi visibile: è il salto costituito dalla Cascata delle Marmore.

Molte storie e leggende sono legate, inoltre, al culto dei santi, particolarmente diffuso in una terra che ha dato i natali ad alcuni padri fondatori del cristianesimo, come San Benedetto e i Benedettini, Santa Scolastica o Santa Rita.

Cristianità e paganesimo si fondono creando storie in cui spesso il filo conduttore è la lotta tra il bene e il male, il giusto che è sottoposto ad affrontare il nemico in prove di diverse natura per ottenere il suo lieto fine, come nella migliore tradizione fiabesca.

A queste si aggiunge il vasto patrimonio immateriale, che unisce tutta la Valnerina, e ci restituisce uno scenario fatto di tradizioni e saperi che vengono veicolati attraverso la trasmissione orale e patrimonializzati in diverse antenne che vanno a costituire l'ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra.

Sempre nel territorio della Valnerina le storie reali e fantastiche sono legate a beni architettonici e a nuovi e interessanti rinvenimenti archeologici come, ad esempio, la devozione e la sacralità legata al rinvenimento del tempio di San Silvestro, anticamente dedicato ad Ercole, e sito in località Villa San Silvestro nei pressi di Cascia.

Il patrimonio culturale, inoltre, storicizzato nelle chiese, nei musei e negli edifici pubblici e privati ha subito innegabilmente un duro colpo con il terremoto del 2016 in quanto la maggior parte dei beni sono crollati o fortemente lesionati e i beni conservati all'interno sono stati ricoverati, sia pure in condizioni ottimali, nel deposito di Santo Chiodo, sito nel Comune di Spoleto.

Rispetto a questo capitale territoriale, che costituisce l'insieme delle potenzialità dell'Area e a fronte delle criticità illustrate, ancorché rese maggiormente evidenti e gravi dalla crisi sismica del 2016 avendo danneggiato molti degli attrattori richiamati, quali il polo museale della Castellina di Norcia, , tratti significativi della ex Ferrovia di Spoleto-Norcia, interi complessi ecclesiastici e religiosi, dalla Basilica di San Benedetto all'insediamento Benedettino di Sant'Eutizio a Preci, la Chiesa di San Salvatore a Campi di Norcia e numerose chiese e pievi della Valnerina, numerosi presidi culturali resi inagibili, sui quali si potevano

svolgere attività di incontro, eventi culturali e per lo spettacolo, tratti di paesaggio ferito come il centro di Castelluccio, la piana di Santa Scolastica di Norcia, che oggi ospita nuovi insediamenti post emergenza sismica e interi insediamenti produttivi distrutti. Si rende ancor più evidente e urgente l’attuazione di una strategia d’Area di sviluppo, che possa affiancare la ricostruzione post sisma, incentrata su tali potenzialità, per il superamento di alcune delle criticità rappresentate. In questo senso si evidenzia come tale potenziale costituisca anche il “prodotto destinazione turistica” dell’area che al 2016 presentava una determinata offerta e una determinata domanda turistica, ovvero:

Offerta turistica (2016):

	Esercizi alberghieri	Posti letto alberghieri	Esercizi complementari	Posti letto complementari	% alberghiero (letti)	Tasso di ricettività ³
AREAPROGETTO	50	2.526	175	3.254	43,7%	298,9

Domanda turistica (2016):

	Arrivi	Presenze	Attrattività ⁴	Tasso di turisticità ⁵	Potenzialità ⁶	Permanenza media
AREAPROGETTO	162.398	380.873	8,4	19,8	18%	2,3

A fronte del quadro delineato la strategia d’area per lo sviluppo locale intende avanzare l’idea di realizzare un “Distretto culturale, ambientale e produttivo” che possa integrare le azioni di sviluppo locale, nelle diverse filiere individuate, come capitale territoriale spendibile. La strategia generale dell’Area, si fonda pertanto sugli *asset* identitari sopra richiamati, che ne caratterizza i tratti, la rende riconoscibile anche all’esterno e trova momenti unificanti in modo trasversale. In questo senso sono state identificate tre AZIONI che ricalcano gli *asset* riconosciuti come strategici e che concorrono alla creazione del prodotto/destinazione turistica Valnerina:

1. Il potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico
2. il potenziamento della la filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare
3. il potenziamento della filiera dell’ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi

Le tre azioni si basano sul capitale territoriale individuato e riconosciuto come potenziale di crescita. Per l’attuazione delle azioni previste si è deciso di operare mediante un modello di *governance* incentrato nella forma distrettuale che consenta di avviare un approccio d’area e un coordinamento tra soggetti e tematiche da affrontare.

La *mission* del Distretto intende favorire l’adozione di logiche di programmazione di lungo periodo, promuovere l’integrazione e il coordinamento tra gli attori locali, pubblici e privati, che operano nei settori della cultura, del turismo, dell’agricoltura e delle produzioni agro-alimentari, favorire il dialogo e l’animazione sul territorio tra il sistema culturale, amministrativo e produttivo, coordinare i processi

³ Indicatore ottenuto come rapporto tra posti letto complessivi e 1.000 residenti

⁴ Indicatore ottenuto come rapporto tra Arrivi turistici e Numero di Residenti.

⁵ Indicatore ottenuto rapportando il nr di presenze turistiche al numero di residenti.

⁶ Indicatore ottenuto come rapporto percentuale tra Presenze effettive e Presenze potenziali (calcolate come nr. posti letto x 360).

decisionali ai vari livelli istituzionali, monitorare la sostenibilità degli interventi e la coerenza con la strategia d'Area e il Master plan della Valnerina.

L'area, viste le proprie caratteristiche, punterà quindi, da una parte, ad aumentare i flussi turistici legati all'outdoor e all'ecoturismo, cercando di creare prodotti turistici ad alta valenza ambientale e, dall'altra, sfrutterà la vocazione enogastronomica che la contraddistingue.

L'enogastronomia è oramai considerata un fatto culturale e l'evoluzione del fenomeno procede in una direzione positiva: il turista enogastronomico è spinto dal desiderio di conoscere un prodotto nel contesto del territorio di produzione, nel quale cerca un'esperienza di vita a contatto con identità e risorse. Il turista intende abbinare al cibo locale la cultura del luogo e l'enogastronomia diviene così sotto-categoria della cultura della destinazione, poiché unisce la volontà di acquisire familiarità con nuove culture alla partecipazione ad eventi e attrazioni culturali. Turismo outdoor e turismo enogastronomico si innescano poi con la vocazione turistica dell'area legata ai beni culturali, in particolar modo quelli relativi alle figure di Santa Rita da Cascia e a San Benedetto da Norcia che hanno permesso lo sviluppo di un turismo religioso.

Tutti gli interventi saranno orientati alla realizzazione del prodotto destinazione turistica Valnerina anche attraverso l'offerta di pacchetti integrati di tipo tematico quali ad esempio *gli itinerari dei santi, la Valnerina e il sistema delle acque, le fortificazioni della Valnerina tra rocche e castelli o la rappresentazione nell'arte del mondo naturale e animale*.

Gli itinerari dei santi sono finalizzati alla valorizzazione del sistema della mobilità dolce e degli attrattori storico-culturali ed artistici che raccontano la significativa presenza di Santi nei territori della Valnerina, che costituiscono sia meta religiosa di pellegrinaggio che meta di carattere storico-culturale per i visitatori.

L'intera area ancora oggi si caratterizza come territorio di spiritualità e tradizionalmente legato all'ospitalità dei pellegrini. Il progetto, per raggiungere il suo obiettivo, mira al potenziamento delle strutture ricettive, alla promo-valorizzazione degli itinerari religiosi e degli attrattori culturali ed artistici ad essi collegati, offrendo un prodotto fortemente caratteristico del territorio. Gli itinerari benedettini costituiscono la rete più estesa di percorsi che collegano numerosi centri della Valnerina (Norcia, Preci, Cascia, Roccaporena, Poggiodomo, Monteleone, Scheggino, Sant'Anatolia di Narco, Castel San Felice, Cerreto di Spoleto ed altri centri minori) e molte Abbazie e Monasteri, tra cui Sant'Eutizio, San Benedetto, San Felice e San Pietro in Valle che, oltre ad essere stati edificati in luoghi strategicamente importati da un punto di vista politico e per esercitare un controllo più diretto del territorio, costituiscono fulcri nevralgici come centri economici e sociali, garanzia di sopravvivenza per culture minacciate dalle invasioni barbariche ed efficace strumento evangelico. Altrettanto importanti e ricchi di interesse sono sia la via Francigena di San Francesco che il sentiero di Pio IX che si localizzano tra Spoleto, Ceselli, Monteleone, Ferentillo, Montefranco e Arrone.

Il pacchetto *Valnerina e il sistema delle acque* si basa sulla valorizzazione dei corsi d'acqua, dei mulini e dei "borghi dell'acqua" del territorio. L'intera area è caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua tra cui il Fiume Nera, il Fiume Corno, il Fiume Sordo, il Fiume e il lago Vigi e il torrente Campiano e Torbidone che oltre a modellarne il territorio ne hanno fortemente determinato lo sviluppo socio economico sin dai tempi antichi. Il Progetto punta a riscoprire e valorizzare le tante opportunità che i corsi d'acqua offrono attraverso la promo-valorizzazione delle attività di Canyoning, Rafting, Canoa, Kajak, Arrampicata e pesca sportiva e il potenziamento delle strutture ricettive dei centri e i borghi sorti in prossimità dei corsi d'acqua stessi e che ne hanno caratterizzato forma storia e cultura.

Il pacchetto *la rappresentazione nell'arte del mondo naturale e animale* si basa sulla valorizzazione delle filiere agro alimentari che si fondano su radici antropologiche e storiche molto profonde, tali da

caratterizzare l'identità dell'Area. La rappresentazione artistica, in particolare affidata a cicli di affreschi nelle architetture religiose dell'Area, costituisce un riferimento storico sulla ricchezza e varietà florostico-vegetazionale dell'area che riferimento storico sul mondo animale protagonista degli allevamenti storici dell'area come quello del maiale dal quale si sviluppa, in stretto rapporto con la pratica della antica "chirurgia preciana", la norcineria. Si intende costruire itinerari artistici tematizzati sulla rappresentazione della vegetazione naturale, officinale, aromatica e floreale anche in rapporto al suo valore simbolico fortemente legato anche alla storia religiosa di alcuni siti come la rosa simbolo ritiano per eccellenza. Il progetto mira anche a costruire itinerari dedicati alla rappresentazione animale che spesso viene raffigurato tradizionalmente con la figura del maialino come uno degli attributi che identifica Sant'Antonio abate, santo particolarmente venerato in tutto il mondo agricolo e riconosciuto come protettore degli animali.

Per questo, quasi sempre, nell'iconografia tradizionale, il santo viene rappresentato in compagnia di un maiale, anche se qualcuno ipotizza che all'origine ci fosse la volontà di mettere il demonio, ovvero le tentazioni della carne, rappresentate appunto dal maiale, ai piedi del santo che tanto le combatté. In ogni caso, nelle rappresentazioni pittoriche della Valnerina, a partire dal secolo XIV, spesso viene effigiato a fianco del santo un particolare maialino nero cintato, della razza denominata "cinturino" specifica dell'entroterra umbro. Una bella rappresentazione del maiale cinturino ai piedi di Sant'Antonio si può ammirare all'interno della chiesa di Santa Maria a Vallo di Nera, un edificio originario del XIII secolo, con le pareti interne quasi interamente affrescate.

Il pacchetto *le fortificazioni della Valnerina tra rocche e castelli* si fonda sulla valorizzazione del sistema insediativo storico della Valnerina, fortemente caratterizzato da un ricco e complesso sistema difensivo, costituito da Borghi fortificati, Rocche e Castelli. Un sistema insediativo posto a presidio della valle che oggi costituisce il patrimonio insediativo dell'intera area. L'obiettivo è riscoprire il sistema di borghi e nuclei storici derivante da questo patrimonio "fortificato" che si trova in stretto contatto con il sistema viario rurale e di mobilità dolce, pertanto il sistema di Rocche e Castelli si pone come un sistema di "tappe" di un itinerario che attraversa l'intero ambito territoriale. Il percorso di visita si integra con il patrimonio storico-culturale di tipo religioso presente all'interno di ciascun borgo o nucleo storico di cui ne fa parte integrante dato il lungo processo di stratificazione storica che caratterizza tale sistema insediativo. Alcuni dei centri storici facenti parte di detto sistema sono attualmente convertiti in una forma di ricettività diffusa che coinvolge interi centri abitati storici come l'antico Borgo di Postignano o il Castello triangolare di Scheggino e il centro storico di Castel di Lago e che possono costituire punti di riferimento per sviluppare azioni simili su altri centri e nuclei storici.

Al fine di sostenere la creazione del prodotto destinazione Valnerina saranno attivati interventi per l'erogazione di aiuti alle imprese per supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Le tre azioni prefigurate (il potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico, il potenziamento della la filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare, il potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi) alle quali corrispondono un insieme sistematico di interventi, rispondono alle criticità rilevate nelle fasi di analisi e scouting, già evidenziate al paragrafo 3.5, e si basano sul capitale territoriale riconosciuto ponendosi come interventi di valorizzazione delle potenzialità riscontrate nell'area. In altri termini si ipotizzano una serie di interventi

volti ad una maggiore attrattività turistica dei territori (prodotto destinazione turistica della Valnerina), fondata sul sistema del turismo “lento”.

L’azione è volta a superare la principale criticità dell’Area in riferimento alla attrattività turistica fondata sul sistema del turismo “lento” che risiede nella frammentarietà delle azioni che vari soggetti pubblici e privati svolgono e intendono svolgere sul territorio. La frammentarietà è legata anche alla mancanza di continuità della rete escursionistica e in generale della mobilità dolce. Si intende realizzare una serie di interventi sulla mobilità dolce che possano costituire elemento di continuità della rete escursionistica, oggi abbastanza frammentata, anche per connetterla ai grandi poli e cammini esterni all’area come la Ciclovia Spoleto-Assisi, la Ciclovia del Fiume Nera (in corso di attuazione nel tratto Sant’Anatolia-Terni-Narni con Connessione alle Cascate delle Marmore e al sito archeologico di Carsulae, quindi alla via Flaminia Antica), al Cammino di Benedetto Norcia – Montecassino, ai possibili collegamenti verso le Marche (Castelluccio), alla Via di Francesco (pedonale e ciclabile), alla Via Lauretana, al Sentiero di Pio IX e alla via del Ferro. Gli interventi prevedono inoltre la realizzazione di piccole infrastrutture turistiche per l’accoglienza e a supporto della fruizione turistica, pertanto si potrà intervenire sul recupero di immobili esistenti di proprietà comunale da destinare a “punti tappa”, rifugi escursionistici, piccole strutture ricettive dotate di una serie di servizi informativi a supporto della mobilità dolce.

Si prevede altresì l’attivazione di misure per il sostegno alla promozione turistica da attuarsi mediante una cooperazione di soggetti pubblici e privati (rete di imprese agricole) titolari di piccole strutture ricettive. L’intervento prefigura progetti per la promozione turistica attraverso l’individuazione di un soggetto capofila pubblico di una rete di imprese agricole e un soggetto attuatore che avrà il ruolo della promozione turistica medesima avente ad oggetto il sistema ricettivo basato sul sistema agriturismo e alberghiero ed ella ristorazione tipica. Appare evidente che con tale intervento si integrano anche gli aspetti enogastronomici tipici del “paniere alimentare della Valnerina”.

In relazione alla seconda azione incentrata sul potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare, fortemente connessa alla prima, in quanto si auspica che il prodotto turistico “Valnerina accessibile” possa costituire anche attrattività dal punto di vista dell’offerta agro alimentare dell’area nonché promozione delle produzioni di qualità sul mercato interno all’area stessa. In questo senso si prevedono una serie di interventi volti alla costituzione di reti di imprese agricole per la commercializzazione di prodotti agro alimentari derivanti dalle filiere specifiche dell’area. L’intervento prevede l’acquisto di prodotti agro alimentari da parte dell’aggregazione da ciascuna azienda agricola facente parte dell’aggregazione stessa, l’organizzazione di eventi per la degustazione e vendita di tali prodotti, l’organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici per la diffusione e valorizzazione dei prodotti. Parallelamente a tale intervento si è previsto un sistema di sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli e le attività a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e la realizzazione dei progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nella consapevolezza che nell’azione strategica integrata per lo sviluppo, avranno un ruolo determinante le aziende agricole e i produttori di quel “paniere alimentare della Valnerina”.

Gli interventi sottesi a tale azione sono volti a sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l’ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive per innovare e consolidare la posizione delle imprese del settore agricolo e agroalimentare sul mercato attraverso il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale e l’innovazione di processo e di prodotto.

Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, questo tipo di operazione contribuisce al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agricola e agroalimentare prevedendo, anche a tal fine, il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi. In tal senso potranno essere sostenuti investimenti finalizzati a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e ad incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato, l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività. L'intervento sostiene, inoltre, investimenti nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli che concorrono principalmente al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali.

L'azione è volta essenzialmente a far emergere le filiere caratterizzanti l'area in particolare per i prodotti agro-alimentari legati alla filiera casearia, al tartufo, ai frutti locali dimenticati, alla norcineria, all'olio per incrementare la competitività dei produttori locali, potenziare il mercato interno e favorire l'inserimento di prodotti agro-alimentari di grande pregio e di grande qualità nei menù delle attività dell'area (ristorazione, mense scolastiche o aziendali, strutture turistiche). Essendo caratterizzata l'area dalla presenza di allevamenti suinicoli, ovi-caprini e bovini e da allevamenti di ecotipi locali quali la capra facciuta, pecora sopravvissana e maiale cintarella sarebbe opportuno intervenire sull'ammodernamento tecnologico e l'incremento delle prestazioni economiche degli allevamenti nonché sull'adeguamento e potenziamento di strutture polifunzionali, per esempio il Mattatoio di Cascia, per gli operatori dell'area in grado di poter accompagnare la trasformazione e la macellazione di capi contenendo i costi e favorendo le attività locali.

Al fine di garantire una coerente politica di promozione dei prodotti locali e da filiera corta l'intervento prevede, inoltre, la definizione di strategie comuni di promozione affidate a partenariati costituiti tra produttori agricoli e Enti Locali. I partenariati hanno il compito di individuare una strategia promozionale che permetta di pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati. Compito dei partenariati sarà quella di definire marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e locali e la gestione dell'utilizzo di tali marchi e loghi con campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta.

Inoltre si prevede di fornire alcune risposte a quanto emerso nella fase di ascolto del workshop del 23-24 ottobre 2018 svoltosi a Cascia che hanno avuto ad oggetto la definizione di percorsi di aggregazione trasversale tra gli operatori del settore agricolo e zootecnico. In quella occasione sono state raccolte le esigenze manifestate dal territorio, dalle aziende e dagli allevatori, volte ad evidenziare il fabbisogno di percorsi formativi e di aggiornamento, seminari ed ogni altra iniziativa divulgativa di carattere collettivo su tematiche che vanno dall'introduzione di innovazione alla valorizzazione di tradizionali prassi lavorative, riguardanti i principali settori di interesse, quali l'agricoltura e la zootecnia. In questo senso si prevede, al fine di fornire alcune risposte, l'attuazione di percorsi formativi che possano facilitare l'attuazione della strategia dell'area anche come accompagnamento per gli allevatori e gli agricoltori anche favorendo e incentivando operazioni di cooperazione tra aziende.

L'azione strategica complessiva si completa con una serie di interventi, afferenti la terza azione (il potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi) che è orientata ad accompagnare l'azione di ricostruzione post sismica, attraverso interventi complementari alla ricostruzione stessa, su un sistema di beni (paesaggistici, ambientali, culturali e architettonici) che si ritengono strategici per la strategia di sviluppo delineata. In sostanza si prevedono interventi su siti naturalistici per una loro valorizzazione e messa in rete, con la mobilità dolce, per la fruizione turistica sostenibile. Gli interventi

prevedono la costruzione di una rete tematica di siti naturalistici ad alto valore ambientale, sia per preservarne la biodiversità che per potenziarne il sistema di fruizione ecologica e turistica (compatibile con i valori ambientali medesimi dei siti). L'intervento propone un insieme organico di opere materiali e immateriali che possano riqualificare i contesti in oggetto, in coerenza con i relativi piani di gestione, e possano costituire occasione di valorizzazione turistica.

Gli investimenti per la "Riqualificazione e valorizzazione dei siti naturalistici", la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione delle aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, intendono contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse. Sono previste iniziative volte:

- alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;
- al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;
- alla realizzazione, riqualificazione delle reti escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;
- al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale; ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).

La strategia, infine, prevede una serie di interventi volti ad integrare il prodotto turistico "Valnerina accessibile" mediante la rigenerazione e riqualificazione degli attrattori culturali che sono stati individuati dall'Area come beni prioritari per costituire un primo volano per la ripresa e la vivacità culturale nella fase di ricostruzione post sisma 2016. Dalla lettura delle potenzialità e delle criticità dell'area emerge come alcuni contenitori culturali, maggiormente identitari, che costituiscono un riferimento per la ripresa delle attività espositive, convegnistiche, seminari, teatrali e di produzione culturale in genere, rappresentati dal polo museale della Castellina di Norcia, dal complesso del Circuito Museale Urbano di Cascia articolato nelle due sedi di Palazzo Santi, quale museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina, dal Centro Internazionale del Fantastico e relativa Biblioteca sita a Ferentillo, dall'insieme delle sale teatrali e polivalenti di Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Montefranco, Polino, Poggiodomo, Santa Anatolia di Narco e Preci, costituiscono emergenza di intervento per consentirne una rapida ripresa funzionale tale da affiancare la ripresa socio-economica dell'area e costituire ulteriore offerta turistica da integrare agli altri interventi delineati.

In particolare gli interventi riguarderanno il Polo museale della Castellina di Norcia per la creazione di spazi museali, spazi per incontri convegnistici, percorsi di visita, anche virtuali, ad alto valore culturale e tematico legati al valore simbolico dei luoghi. Il Museo della Castellina di Norcia, che a seguito degli interventi di recupero e riparazione dai danni causati dal sisma, con tale intervento potrà essere allestito per assolvere ad una duplice funzione:

- la prima legata all’allestimento museale sia ordinario che per ospitare mostre temporanee costruite mediante l’allestimento di opere d’arte restaurate dopo il sisma del 2016 che potranno essere collocate nel museo in attesa di essere riposte nel loro sito originario;
- la seconda legata alla creazione di uno spazio per seminari e convegni e l’allestimento di postazioni video che potranno far visitare alcuni cantieri simbolo della ricostruzione come ad esempio quello della ricostruzione della basilica di San Benedetto.

Il polo culturale della Castellina di Norcia potrà fungere anche da centro organizzativo e luogo di partenza per un sistema di visite guidate presso il Deposito Regionale dei beni culturali di Santo Chiodo (Spoleto) dove risiedono temporaneamente opere d’arte danneggiate dal sisma.

Il percorso museale potrà essere implementato con l’intervento previsto per il complesso del Circuito Museale Urbano di Cascia che verrà articolato nelle due sedi di Palazzo Santi, quale museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina. Il percorso tematico del sacro e del profano potrà essere sviluppato per l’intera area della Valnerina a partire dall’intervento previsto per il polo di Ferentillo legato al Festival Internazionale del Fantastico. In questo caso si tratta di investimenti per il potenziamento del centro del Fantastico, già esistente in termini di Biblioteca e centro di studi, attraverso l’allestimento di spazi esistenti che funzionerà da centro propulsore di eventi che si potranno articolare e promuovere per l’intera area. Il Centro si occuperà di organizzare eventi connessi al fantastico e, in particolare, a settembre di ogni anno avrà luogo, in collaborazione col Comune di Ferentillo, il “Festival del Fantastico – città di Ferentillo” che riunirà presso la Sede del Centro studiosi e appassionati del fantastico: l’evento sarà costituito da un convegno di studi, spettacoli, mostre, visione di film e iniziative itineranti per il territorio dell’area, in particolare per quei siti caratterizzati dal rapporto tra sacro e profano e leggenda. Saranno altresì organizzate scuole estive (summer school) in collaborazione con Università ed Enti italiani ed esteri, presentazioni di libri, mostre, progetti di rilevanza nazionale e internazionale, pubblicazione di libri e riviste sul fantastico.

Inoltre si prevede che l’offerta culturale, volta a rappresentare l’attrattività turistica dell’area e la leva per la crescita sociale e culturale delle comunità, anche in sinergia con gli interventi previsti per la maggiore attrattività delle scuole della Valnerina, possa essere arricchita con un intervento di riqualificazione e allestimento delle sale teatrali esistenti, ma inagibili e inutilizzabili, della Valnerina. L’intervento si pone come occasione di arricchimento dell’offerta culturale dell’area anche in relazione alle attività laboratoriali teatrali previste per le scuole. Con tale intervento, che prevede la funzionalizzazione di sale teatrali e sale polivalenti dell’area, si renderà possibile l’offerta culturale di quel ricco tessuto associativo, aggregativo di promozione del territorio che ad oggi non può esprimersi per mancanza e assenza di luoghi dedicati a tali attività.

La strategia mira infine ad intervenire anche nei “paesaggi critici”, nei paesaggi “feriti” dal sisma e dalle attività emergenziali conseguenti. Ricostruire i paesaggi identitari costituisce un’emergenza per l’area, sempre nell’ottica della sua attrattività e rilancio socio-economico, sia per le comunità residenti che per l’attrattività turistica del territorio. In questo senso si prevedono azioni di riqualificazione dei paesaggi critici della piana di Santa scolastica di Norcia in particolare per le aree produttive danneggiate dal sisma che nel loro processo di ricostruzione a valere sui fondi del sisma potranno essere accompagnate da interventi di qualificazione del paesaggio al loro intorno al fine di restituire insediamenti di alta qualità paesaggistica dato il contesto in cui sono inseriti.

4.4 Mobilità

L'idea maturata intorno alla mobilità ha visto la condivisione del posizionamento dei servizi di trasporto in modo trasversale alle azioni sull'istruzione, sulla dotazione di servizi socio-sanitari e sulle azioni per lo sviluppo locale. In estrema sintesi i servizi per il trasporto si ritengono strategici e imprescindibili per l'avvio della strategia d'area, nonché come pre-condizione allo sviluppo e alla erogazione dei servizi per l'istruzione e socio sanitari.

Le azioni che si prevedono per i servizi di trasporto sono:

- a) Mobility Management;
- b) Potenziamento del servizio di trasporto scolastico;
- c) Armonizzazione dei servizi di trasporto;
- d) Attivazione di un servizio di trasporto sociale;
- e) Miglioramento dell'accessibilità nei borghi storici;

Per quanto riguarda le azioni di "Mobility Management" e di "Armonizzazione dei servizi di trasporto" si prevede che vengano attuate mediante un **intervento specifico di Mobility management**.

L'idea maturata intorno alla mobilità ha visto la condivisione del posizionamento dei servizi di trasporto in modo trasversale alle azioni sull'istruzione, sulla dotazione di servizi socio-sanitari e sulle azioni per lo sviluppo locale. In estrema sintesi i servizi per il trasporto si ritengono strategici e imprescindibili per l'avvio della strategia d'area, nonché come pre-condizione allo sviluppo e alla erogazione dei servizi per l'istruzione e socio sanitari.

L'azione d'Area di **Mobility management** assume un ruolo strategico per consentire una efficace gestione associata dei servizi di **trasporto scolastico** e **sociale** mediante il "**Taxi sociale**", nonché l'attività di **armonizzazione degli orari del TPL** per quanto di competenza e il sistema della **mobilità dolce**. L'azione pertanto si configura come strategica e come approccio metodologico per la progettazione, gestione, monitoraggio del "trasporto locale scolastico, extrascolastico, turistico, sociale" come una delle ulteriori forme associative che si intendono avviare nell'ambito della Strategia.

Come rilevato dalla analisi delle criticità e come emerso dalle fasi di ascolto l'area si caratterizza per una grande dispersione insediativa e una polverizzazione dei servizi con una forte presenza di popolazione anziana che risiede in aree marginali lontane dai principali servizi di base. Il sistema di trasporto pubblico locale non soddisfa pienamente le esigenze legate al trasporto scolastico e a quello sociale. In particolare a fronte della previsione di un potenziamento delle attività scolastiche (v. Scheda "Trasporto scolastico" e Scheda "Laboratori territoriali") che si potranno svolgere anche nelle ore pomeridiane si manifesta la necessità di prevedere ulteriori servizi di trasporto aggiuntivi oltre quelli necessari per far fronte alla carenza del TPL rispetto al trasporto scolastico già oggi garantito dai singoli Comuni. La forte presenza di popolazione anziana residente nell'area e dispersa rispetto al modello insediativo rilevato ha fatto emergere al contempo la necessità di far fronte alla erogazione di un servizio di trasporto sociale (v. Scheda "Taxi sociale") a chiamata per soddisfare le esigenze della popolazione più fragile per quanto attiene l'erogazione di servizi di base come la necessità di raggiungere i presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative, nonché per contrastare fenomeni di marginalizzazione di

popolazione giovane esclusa dalla possibilità di accedere a determinati servizi. L'Area inoltre si caratterizza per una forte presenza di mobilità dolce fortemente connessa agli attrattori naturali e culturali che assume un ruolo strategico per quanto attiene la proposta di attrazione turistica fondata sulla integrazione dei valori culturali, ambientali e naturalistici rilevati. Tale sistema infrastrutturale, altresì ricco di progettualità in corso di elaborazione risulta fortemente frammentato in quanto elaborato per parti e promosso da singoli Comuni e/o raggruppamenti degli stessi con la marcata criticità di un quadro disorganico e frammentato.

Per quanto riguarda le azioni di "Potenziamento del servizio di trasporto scolastico" si prevede che vengano attuate mediante **un intervento specifico** di strutturazione di un servizio di **trasporto scolastico** per i Comuni dell'Area in relazione agli esiti e alle indicazioni operative fornite dal Piano unico della mobilità sostenibile.

Il servizio sarà strutturato in relazione ai bacini di utenza e agli orari scolastici dell'attività ordinaria, ma fornirà anche una ulteriore offerta in relazione all'ampliamento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, pertanto si armonizzerà il servizio di trasporto alla nuova organizzazione dei Laboratori territoriali in riferimento ai tre "Ambiti formativi e culturali" dell'Alta Valnerina, della Media Valnerina e della Bassa Valnerina.

Rispetto a tale ricognizione e al dimensionamento del servizio si rimanda agli esiti del Piano unico della mobilità sostenibile e alla attività di armonizzazione degli orari del TPL al fine di poter predisporre un modello di trasporto scolastico unico per l'Area ancorché organizzato per "geometrie variabili" mediante apposite convenzioni da siglare tra gruppi di Comuni e diversi soggetti esterni.

Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto si avanza una ipotesi di spesa mediante la predisposizione di una scheda di intervento non cantierabile in quanto il dimensionamento del servizio e quindi anche il numero di mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni scaturirà dal Piano unico della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda le azioni di "Attivazione di un servizio di trasporto sociale" si prevede che vengano attuate mediante **un intervento di** strutturazione di un nuovo servizio di **trasporto "sociale"** mediante la dotazione di un servizio di "**Taxi sociale**" per i Comuni dell'Area in relazione agli esiti e alle indicazioni operative fornite dal Piano unico della mobilità sostenibile.

La strutturazione di un nuovo servizio di **trasporto sociale** mediante il "**Taxi sociale**" per l'intera Area si rende necessario in ragione della grande diffusione insediativa rilevata e in relazione alla eccessiva distanza dei presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative e in considerazione della forte presenza di popolazione fragile, anziana e affetta da disabilità, nonché per contrastare fenomeni di marginalizzazione di popolazione giovane esclusa dalla possibilità di accedere a determinati servizi. Sulla base dei dati Istat 2011, la percentuale di popolazione over 65 risulta essere pari a circa il 24,4 % della popolazione totale, per un totale di n. 4811.

I destinatari del servizio del "**Taxi sociale**" sono:

- persone con età superiore a 65 anni;
- persone con invalidità superiore a 75%;
- persone disabili con accompagnatore;
- persone con ridotta autonomia (anche transitoria) con certificato del medico curante;

Il servizio del “**Taxi sociale**” sarà organizzato in viaggi funzionali alle richieste dei singoli utenti o gruppi di utenti, il che consentirà di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali, ove possibile o con più utenti, qualora coincidano i luoghi di destinazione. Il trasporto prevede il prelievo a domicilio, l’accompagnamento nel luogo previsto e il ritorno presso la propria abitazione. Il servizio di “**Taxi sociale**” potrà prevedere anche il trasporto di piccole quantità di merci di prima necessità richieste dall’utente, come il trasporto di beni alimentari di prima necessità e/o farmaci ordinari “da banco”, a tale scopo si precisa che non si tratta di trasporto merci ma di accompagnamento presso esercizi commerciali degli utenti che richiedono tale servizio e la possibilità di trasportare contestualmente sia l’utente che i beni acquistati. Il servizio si configura come un servizio a chiamata, pertanto l’utente avente diritto, effettuerà la chiamata nei tempi e nei modi previsti dall’apposito regolamento che verrà predisposto in seno alla stipula della convenzione che di seguito si richiama. Nel medesimo regolamento verranno definiti anche i requisiti soggettivi rispetto ai quali si potranno definire gli aventi diritto all’accesso al medesimo servizio, nonché la definizione dei costi/utente degli aventi diritto.

I Comuni dell’Area faranno fronte all’impegno della costituzione del servizio del “Taxi sociale” mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa rispetto al quale individueranno un Rappresentante dell’Area che si farà carico della predisposizione di apposita Convenzione da sottoscrivere tra i Comuni dell’Area e uno o più soggetti afferenti alla sfera delle Associazioni senza fini di lucro che agiscono a titolo di volontariato, nonché la nomina dei mobility manager sociali. La convenzione stabilirà che i Comuni metteranno a disposizione della o delle Associazioni i mezzi di trasporto necessari all’espletamento del servizio di “Taxi sociale” e che le Associazioni o l’Associazione agirà a titolo volontaristico. Si prevede che gli utenti per tale servizio erogheranno un contributo finalizzato alla definizione di un fondo per rimborso spese da utilizzare per opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, consumo carburante e spese amministrative e assicurative. Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto si avanza una ipotesi di spesa mediante la predisposizione di una scheda di intervento non cantierabile in quanto il dimensionamento del servizio e quindi anche del numero di mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni scaturirà dal Piano unico della mobilità sostenibile. Infine si evidenzia che tale servizio verrà garantito nel post-strategia dai Comuni dell’Area.

Per quanto riguarda le azioni di “Miglioramento dell’accessibilità nei borghi storici” si prevede che vengano attuate mediante **un intervento per la dotazione di** Ausili per la mobilità nei borghi storici.

Durante le fasi di ascolto è emersa la necessità e volontà da parte dei Sindaci di offrire un servizio di mobilità mediante l’uso di appositi ausili per soggetti con ridotta e/o nulla capacità motoria localizzati e residenti nei borghi e centri storici della Valnerina, dove il grado di accessibilità e mobilità è molto scarso e gli spostamenti sono particolarmente difficoltosi in ragione delle condizioni morfologiche degli stessi. Tutti i piccoli centri storici, pedemontani, collinari, alto collinari e montani si caratterizzano per una morfologia dell’insediamento caratterizzata da forti pendenze, che rendono difficile gli spostamenti pedonali anche per brevi tratti, soprattutto nei vicoli, slarghi, piazze e percorsi connettivi tra le residenze e gli spazi di relazione o i servizi di prossimità presenti nei borghi o per i servizi che potenzialmente si potrebbero insediare.

A fronte di tale criticità l’intervento si connette al servizio del Taxi sociale prevedendo la dotazione di alcuni ausili in grado di offrire occasioni di mobilità ai soggetti sopra richiamati. L’intervento a tal proposito prevede l’acquisto di alcuni di mezzi di trasporto adatti a tali fattispecie di spostamenti, che saranno resi disponibili, mediante apposita convenzione, come servizio integrativo al Taxi sociale, ovvero previa prenotazione del mezzo, tramite chiamata, per un determinato tempo e luogo. La gestione del servizio sarà

a carico del o dei soggetti individuati per l'erogazione del servizio di Taxi sociale (Associazioni senza fini di lucro che operano sottoforma di volontariato) e sarà anch'esso sottoposto ad un contributo finalizzato alla definizione di un fondo per rimborso spese da utilizzare per opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, consumo carburante e spese amministrative e assicurative. La scheda si configura anch'essa come non cantierabile in quanto prefigura l'acquisto di alcuni ausili che dovrà essere meglio specificato in seno alla formazione del Piano di mobilità sostenibile (v. Scheda MO.1). Il piano dovrà altresì definire con dettaglio quali saranno le aree urbane storiche pedonali (marciapiedi o isole pedonali) dove si potrà erogare tale servizio in coerenza con quanto stabilito dal Codice della Strada vigente per la circolazione di tali mezzi anche in considerazione del fatto che il servizio si intende attivare in borghi storici dove per la morfologia urbana esistente risulta già interdetto il traffico carrabile. All'interno del piano si dovranno altresì evidenziare le caratteristiche di dettaglio delle aree urbane coinvolte al fine di dimostrare la coerenza di detti percorsi con il superamento delle barriere architettoniche ai sensi delle disposizioni legislative e normative esistenti. Il piano per dette porzioni urbane potrà anche assumere un valore normativo di Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Si specifica infine che detti ausili saranno riconducibili a sistemi di mobilità sostenibile ad alimentazione elettrica e in grado di svolgere la loro funzione secondo quanto stabilito dal Codice della strada.

Tale servizio verrà garantito nel post-strategia dai Comuni dell'Area.

Infine si evidenzia come risulti indispensabile implementare la misura di contesto (MC.1) relativa alla infrastruttura digitale della Banda Larga per la copertura totale del territorio dell'Area che risulta indispensabile e pre-condizione per l'attuazione di molte delle azioni legate all'accessibilità telematica delle informazioni e dei servizi come la tele medicina, la tele assistenza, la messa in rete dei presidi socio-sanitari e relativi servizi erogabili, la messa in rete degli Istituti scolastici, la gestione associata delle funzioni comunali nonché l'erogazione di servizi digitali per la logistica dei trasporti.

4.5 Associazionismo delle funzioni

In questo nuovo e integrato contesto, i 14 sindaci dell'Area, hanno deciso di puntare sulla condivisione della cultura della cooperazione amministrativa attraverso la gestione associata di alcune funzioni. L'azione della condivisione e associazione delle funzioni e alcune attività afferenti altre funzioni risulta strategica e trasversale all'intera strategia. Le azioni di cooperazione riguardano i due ambiti relativi alle funzioni associate e al processo di governance della strategia. In particolare le azioni previste sono:

AS.1 Funzioni associate

AS.2 Supporto assistenza tecnica in fase di attuazione- monitoraggio, gestione e valutazione

AS.1. Funzioni associate

L'azione prevede l'accorpamento di alcune funzioni associate per condividere il capitale umano in un'ottica di cooperazione evoluta e automatizzata. Le funzioni da associare riguardano la "Protezione civile" e il "Catasto". Oltre alle due funzioni si prevede di associare alcune attività, in particolare una attività comune relativa alla gestione del personale attraverso un unico sistema centralizzato per la gestione delle buste paga e il servizio di trasporto scolastico e sociale in forma unitaria.

Associazione della funzione di Protezione civile.

A fronte di un territorio tanto fragile quanto ad alto rischio, le amministrazioni locali si trovano ad affrontare quotidianamente le stesse problematiche, dovute essenzialmente alle ridotte risorse comunali che non permettono di approntare e garantire ai cittadini un adeguato servizio di pubblica utilità nel campo della protezione civile come espresso dal Codice della Protezione Civile (D.Lgs 1/2018). La costituzione di un servizio associato di tipo intercomunale permetterebbe di affrontare, in un'ottica di Sistema, ed in chiave efficace ed efficiente tale problematica, garantendo un servizio di qualità alla popolazione del territorio.

Il progetto è strutturato in maniera tale da garantire lo svolgimento di tutte le fasi del "Ciclo del Disastro", ovvero di ottemperare all'art. 2 del D.Lgs 1/18, tramite la costituzione di un Servizio Intercomunale basato sulla presenza di personale tecnico specializzato e l'ausilio di moderne tecnologie che permettano allo stesso tempo: il governo ed il monitoraggio del territorio, le comunicazioni tra Enti locali, Prefetture, Centro Regionale di Protezione Civile della Regione Umbria e DiCoMaC. Il costituendo COI svolgerebbe in particolare le seguenti attività:

- previsione e prevenzione dei rischi sulla base dei programmi e piani regionali;
- monitoraggio del territorio, nell'ambito delle attività assegnate dalla Conferenza dei Sindaci;
- pianificazione di protezione civile intercomunale;
- gestione in modo integrato uomini e mezzi sulla base del piano intercomunale e delle proprie competenze; promozione e sviluppo di una cultura di Protezione Civile al fine del rafforzamento della resilienza di comunità nel territorio;
- cura della formazione e gestione dei volontari appartenenti al Gruppo Intercomunale;

- sviluppo delle relazioni esterne con tutti gli Enti ed Organizzazioni regionali che hanno funzioni, responsabilità o svolgono attività nel campo della Protezione Civile;
- gestione del Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile.

La costituzione di un Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile permetterebbe di monitorare costantemente il territorio e fornire il corretto supporto alle attività di pianificazione e gestione delle emergenze. Il Centro svolgerebbe funzione di raccordo amministrativo, tecnico ed operativo con le Componenti e Strutture del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

In linea con quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile" che promuove la partecipazione dei cittadini alle attività di Protezione Civile attraverso iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità e a favorire la partecipazione attiva dei cittadini, il progetto prevede la creazione di un gruppo intercomunale organizzato in squadre locali dislocate in tutti i Comuni della Valnerina, ovvero la valorizzazione delle Associazioni già operanti nel territorio. Queste, identiche nell'equipaggiamento personale e nella formazione di base, in una seconda fase e in funzione delle risorse a disposizione, riceveranno una formazione specializzante, con relativo affidamento di mezzi ed attrezzature adeguate. Tale processo ha come obiettivo il miglioramento dell'efficacia nel rispondere alla tipologia di rischi maggiormente incidenti sul territorio comunale di appartenenza, considerando per tale scopo una dislocazione strategica in una più ampia ottica intercomunale.

Tenendo conto, sia dei principi ed obiettivi generali contenuti nel documento ONU Sendai Framework Disaster Risk Reduction 2015-2030, sia dell'art.31 del D.Lgs 1/18, il progetto per la nascita di un servizio associato di protezione civile punta, in modo deciso, allo sviluppo e rafforzamento di comunità resilienti ai disastri. Per il raggiungimento di tale scopo, verranno adottate tutte le attività afferenti alla "prevenzione non strutturale". In modo particolare si punterà sulle attività di informazione-formazione-educazione dei cittadini ad una cultura della Sicurezza e Protezione Civile. Sviluppare capacità di auto-protezione, vorrà dire ottenere una società resiliente ai disastri, ovvero ai cambiamenti climatici. Con cittadini informati, consapevoli e reattivi, si avranno comunità meno vulnerabili e più resilienti agli eventi calamitosi. Si svilupperanno, in altre parole comunità più coese e consapevoli, sia a livello locale, sia in ottica di un'unica comunità di vallata.

I cittadini potranno quindi concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, avendone acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole. Tale obiettivo è realizzabile sia aderendo al volontariato organizzato operante nel settore, sia in forma occasionale, e, ove possibile, in caso di situazioni di emergenza, agendo responsabilmente e consapevolmente in supporto al proprio ambito personale, familiare o di prossimità.

Associazione della funzione del Catasto.

Altra funzione che si intende associare è quella relativa al catasto e al servizio "sistemi informativi territoriali" ovvero si intende realizzare una piattaforma unitaria su base GIS per il coordinamento e la realizzazione del servizio di visura e certificazione catastale, l'aggiornamento dei dati catastali stessi, l'integrazione con le banche dati comunali, l'implementazione di alcuni sistemi GIS per realizzare un sistema informativo territoriale aggiornato ed utilizzabile per attività di analisi sulla pianificazione urbanistica e territoriale, sulla possibilità di avere un quadro organico sulle forme di tutela del territorio

concentrato in una unica piattaforma e un sistema di consultazione per gli utenti relativo alle pianificazioni urbanistiche locali.

Associazione di un'attività specifica nell'ambito della funzione del personale.

Nell'ambito del Progetto governance i 14 Comuni hanno individuato la possibilità di associare una attività specifica inerente il personale e le risorse umane degli enti riconducibile in prima istanza alla realizzazione di un sistema unitario per l'Area che possa gestire il sistema di pagamento (buste paga) del personale in capo a ciascun Comune.

Il tema delle risorse umane, vero e insostituibile patrimonio delle amministrazioni coinvolte, costituisce naturalmente la prima colonna portante dell'intera strategia per rendere le amministrazioni comunali al passo con le esigenze di servizi espresse dai cittadini e sostenute dalla strategia. In seguito al sisma i comuni stanno operando in emergenza nella gestione delle funzioni legate alle prime necessità, a partire dalla programmazione e organizzazione degli uffici. Non vi è dubbio che il lavoro più complesso, superata la fase di emergenza, sarà il governo di tutta la fase di ricostruzione in concomitanza con l'attuazione della strategia.

In questo quadro adeguare le singole organizzazioni comunale alle mutate esigenze operative connesse all'incremento della qualità e quantità di servizi da erogare è una sfida e la motivazione che spinge a sperimentare alcune soluzioni amministrative legate alla gestione del personale.

Associazione del trasporto scolastico e del trasporto sociale.

Altre attività che i 14 Comuni intendono associare riguardano i servizi di trasporto scolastico e sociale per i quali si rimanda alle schede intervento relative denominate rispettivamente MO.2 "Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata" e MO.3 "Strutturazione di un nuovo servizio di trasporto sociale".

AS.2. Supporto assistenza tecnica in fase di attuazione- monitoraggio, gestione e valutazione

La governance e il monitoraggio rappresentano elementi imprescindibili di supporto alla attuazione e gestione della strategia d'area, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne una efficace ed efficiente attuazione.

In questo quadro si prevedono supporti tecnico specialistici al Comune Capofila e ai vari Soggetti Attuatori nel complesso delle attività di attuazione dell'APQ e, più in generale, nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia d'Area e saranno inoltre attivate azioni di animazione territoriale, trasferimento delle conoscenze, diffusione e consolidamento di buone pratiche, promozione dei progetti di rete.

Si intende sostenere quindi l'attuazione della Strategia di area e dell'Accordo di Programma Quadro; la salvaguardia della visione strategica espressa nella strategia di area e il rafforzamento del processo di partenariato per la sua durabilità; l'attuazione di azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area; il rafforzamento del presidio amministrativo e territoriale per la gestione della strategia e la sua durabilità; l'attività di valutazione dei risultati.

5. Descrizione degli attori rilevanti

Partendo dalla consapevolezza di dover ricostruire i legami tra istituzioni, cittadini, professionisti, associazioni e imprese, la definizione della strategia, è avvenuta attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei seguenti attori rilevanti:

ISTRUZIONE
- Ufficio Scolastico Regionale;
- Istituto Omnicomprensivo “A. De Gasperi – R. Battaglia” – Norcia;
- Istituto Omnicomprensivo “Beato Simone Fidati” – Cascia;
- Istituto Omnicomprensivo “G. Pontano” - Cerreto di Spoleto;
- Istituto Omnicomprensivo “G. Fanciulli” – Arrone;

SALUTE
- Regione Umbria - ASL Umbria 2;

MOBILITA'
- Bus Italia;

SVILUPPO LOCALE
- Gal “Valle Umbra e Sibillini”;
- Gal “Ternano”;
- Bim Cascia “Consorzio Bacino Imbrifero Montano Nera E Velino”;
- Associazioni Turistiche Locali;
- Cedrav;
- Ecomuseo;
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- Parco del Nera;
- Comunità Montana della Valnerina;
- Associazioni e Cooperative Sociali;
- Associazioni Culturali;
- Imprese Culturali e Creative;
- Imprenditori Agricoli;
- Piccole e Medie Imprese;
- Associazioni di Categoria (Cia, Coldiretti, Confagricoltura, CNA, Confindustria, Confartigianato);

6. L'organizzazione programmatica e finanziaria

AMBITI	SCHEDA PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
ISTRUZIONE	IS. 1	Cabina di Regia	LS	€ 160.600,00	Rete di Scopo
	IS. 2	Laboratorio Scuola Primaria - Una Scuola senza Zaino	LS	€ 184.456,00	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" – Arrone
	IS. 3	Laboratorio Scuola Primaria	LS	€ 209.122,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto
	IS.4	Laboratorio Linguistico Mobile	LS	€ 83.080,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" – Arrone
	IS.5	Laboratorio Scuola Secondaria di Secondo Grado - Biblioteca Digitale	LS	€ 99.382,00	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia
	IS.6	Laboratorio Scuola Secondaria di Secondo Grado - Scuola e Territorio	LS	€ 279.720,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto
	IS.7	Laboratorio Scuola Infanzia - Primi Passi Educazione Ambientale	LS	€ 34.400,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" – Arrone
	IS.8	Scuola Infanzia - Monteleone di Spoleto	LS	€ 47.700,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" – Cascia
	IS.9	Asili nido e spazi educativi - Cascia	LS	€ 57.000,00	Comune di Cascia
	IS.10	Asili nido e spazi educativi - Santa Anatolia di Narco	LS	€ 71.000,00	Comune di Scheggino
	IS.11	Residenzialità dei Docenti	LS	€ 124.900,00	Rete di Scopo
TOTALE ISTRUZIONE				€ 1.351.360,00	

AMBITI	SCHEDE PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
MOBILITA'	MO. 1	Mobility management	LS	€ 82.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	MO. 2	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata	LS	€ 430.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	MO. 3	Strutturazione di un nuovo servizio di trasporto sociale	LS	€ 350.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	MO. 4	Ausili per la mobilità nei borghi storici	LS	€ 70.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
TOTALE MOBILITA'				€ 932.000,00	

AMBITI	SCHEDE PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
SALUTE- SOCIALE	SS. 1	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	LS	€ 230.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 2	Emergenza/Urgenza (Mezzi di soccorso)	LS	€ 322.500,00	ASL Umbria 2
	SS. 3	Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali	LS	€ 118.140,00	ASL Umbria 2
	SS. 4	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata - ADI	LS	€ 195.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 5	Telemedicina e teleassistenza	LS	€ 180.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 6	Emergenza/Urgenza (Pista Elisoccorso)	LS	€ 224.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 7	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	POR-FSE	€ 150.000,00	Privati
			POR-FESR	€ 50.000,00	Privati
SS.8	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	POR-FSE	€ 500.000,00	Privati	
TOTALE SALUTE - SOCIALE				€ 1.969.640,00	

AMBITI	SCHEDE PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
ASSISTENZA TECNICA	AS. 1	"Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni" – POR UMBRIA FSE 2014-2020..	POR-FSE	€ 306.500,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	AS.2	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna.	LS	€ 187.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
TOTALE ASSISTENZA TECNICA				€ 493.500,00	

AMBITI	SCHEDE PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
SVILUPPO LOCALE	SL.1.1	Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	PSR 2014-2020 INT.7.5.1	€ 700.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
	SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce	GAL MISURA 19 Azione 19.2.1.6 Riferimento P.S.R. Intervento 6.4.3	€ 1.000.000,00	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
	SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	POR - FESR 2014 - 2020 Asse 3- Azione 3.2.1	€ 200.000,00	MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE /LIBERI PROFESSIONISTI SOGGETTI CHE AGISCONO IN REGIME D'IMPRESA (ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, ...)
	SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 16.3.3	€ 408.000,00	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
	SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	POR FESR Umbria 2014-2020, Asse VIII, Azione chiave 8.2.1	€ 800.000,00	PMI localizzate nell'area interna
	SL.2.1	PROGETTO PER IL SOSTEGNO A FORME DI COOPERAZIONE NELLA FILIERA AGRO ALIMENTARE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 16.4.2.1	€ 408.979,16	Un capofila che dovrà essere un soggetto giuridico associativo rappresentativo degli agricoltori o delle imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato
	SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	GAL MISURA 19 Azione 19.2.1.01	€ 50.000,00	Agenzie formative private aventi sede legale e/o operativa nel territorio dell'Area Interna della Valnerina,
	SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 4.2.1 e 4.1.1.	€ 900.000,00	Privati
	SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	PSR INTERVENTO 7.6.1	€ 700.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
	SL.3.2	Il Museo della Castellina di Norcia	POR-FESR	€ 210.000,00	Comune di Norcia
	SL.3.3	Centro Internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	POR-FESR	€ 400.000,00	Comune di Ferentillo
	SL.3.4	Allestimento del Museo di Palazzo Santi. Chiesa di Sant'Antonio Abate. Circuito museale di Cascia	POR-FESR	€ 200.000,00	Comune di Cascia
	SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	POR-FESR	€ 290.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
	SL.3.6	Attivazione di azioni ed interventi per la riqualificazione paesaggistica di contesti di paesaggio critico	PSR INTERVENTO 7.6.2	€ 200.000,00	Comuni dell'Area
TOTALE SVILUPPO LOCALE				€ 6.466.979,16	

7. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia

7.1 Le misure di contesto

Il primo requisito essenziale per l'efficacia della strategia risiede sulla realizzazione delle "misure di contesto" ovvero quelle azioni e interventi in fase di realizzazione, in corso di appalto oppure finanziate ma ancora non avviate, che risultano determinanti per l'efficacia della strategia senza le quali molte delle previsioni risulterebbero inefficaci se non infattibili. Di seguito si evidenziano le principali misure di contesto evidenziate mediante la sigla MC che risultano trasversali a molte delle azioni previste dalla strategia medesima.

Realizzazione della Banda Ultra Larga (MC1)

La prima delle misure di contesto alla Strategia, in conformità agli obiettivi dell'Agenda digitale europea, consiste nell'attuazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga in Umbria attraverso un accordo di programma tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico finanziato con 56,11 milioni di euro provenienti da risorse comunitarie e nazionali. Il 9 novembre 2017 è stato firmato il contratto tra Infratel e Open Fiber, società aggiudicataria dei lavori, che sancisce l'avvio del Piano, la cui finalità è quella di garantire, nelle aree a fallimento di mercato, che almeno l'85% della popolazione possa avere una connettività a 100 Megabit/s e la parte rimanente ad almeno 30 Megabit/s entro il 2020. Per quanto riguarda gli edifici pubblici delle amministrazioni centrali e locali (scuole, presidi sanitari, ecc.), a questi sarà garantito il collegamento in modalità Fiber to the Home (collegamento che raggiunge il singolo edificio). Nell'ambito di questo progetto, la Regione è stata suddivisa in aree, per ciascuna delle quali è prevista una diversa tempistica di avvio. Nell'Area interna Valnerina, i cui territori sono ricompresi nella prima fase attuativa, sono stati aperti i cantieri in 9 Comuni (Sant'Anatolia di Narco, Poggiodomo, Scheggino, Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera, Sellano, Preci, Monteleone, Norcia), mentre nei restanti 5, i cui cantieri si apriranno entro giugno 2019, la relativa autorizzazione è già stata concessa in sede di conferenza di servizi. La diffusione della banda ultra larga, coerentemente con gli obiettivi della Strategia nella sua interezza, determina un aumento dello standard qualitativo dei servizi alla cittadinanza ed inoltre accresce le possibilità per il singolo di sentirsi connesso al resto del mondo, contribuendo a superare quel senso di isolamento che spesso contraddistingue le Aree interne. La messa in opera di questa infrastruttura, importante per l'attuazione della Strategia nel suo insieme, diviene fondamentale in rapporto ad alcuni specifici interventi in essa previsti, come quelli relativi all'utilizzo della telemedicina-teleassistenza e quelli relativi alla didattica innovativa ed alla realizzazione da parte dei diversi istituti scolastici dell'area di laboratori territoriali.

Tecno-assistenza e tele-salute

Le progettualità che si andranno ad attuare con la Strategia Aree interne dell'area Valnerina, costituiscono parte di una visione organica dello sviluppo territoriale, che vengono rafforzate e in alcuni casi completate attraverso le misure di contesto in essere o in corso di attuazione. Nello specifico si citano di seguito alcuni interventi a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area.

Nell'ambito della salute, riguardo alla tematica della tele- salute e tecno-assistenza la Regione Umbria, con il recepimento del Piano nazionale della cronicità, ha individuato nel rispettivo Piano regionale (il cui documento di sintesi è stato approvato con DGR 28.07.2017, n. 902) la Telemedicina e la Teleassistenza quali esempi di come le tecnologie possano migliorare l'operatività, nel luogo dove il paziente vive, favorendo così la gestione domiciliare della persona e riducendo gli spostamenti spesso non indispensabili e i relativi costi sociali. Inoltre il cittadino/paziente potrà usufruire con facilità degli strumenti tecnologici che

lo aiutano e lo accompagnano nella gestione della propria salute nella vita di tutti i giorni, attraverso diversi dispositivi e ovunque esso si trovi, anche nell'emergenza. Tra gli obiettivi del Piano è previsto "l'incremento di modelli di assistenza che sappiano coniugare soluzioni tecnologiche con i bisogni di salute del paziente-persona". A tal fine nel 2018, la Regione Umbria ha avviato la definizione del modello organizzativo relativamente alla prima fase di applicazione delle linee di indirizzo nazionali sulla telemedicina.

Inoltre si sta procedendo con l'individuazione delle situazioni cliniche e organizzative che possano meglio beneficiare di un approccio di sistema, con valutazione degli aspetti economici e delle capacità disponibili nei contesti locali tali da promuovere le soluzioni di Telemedicina coerenti e bilanciate nelle Aziende Sanitarie.

A tal fine, come previsto nel Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) 2018-2020, è stato affidato nel mese di dicembre 2018 (DD. 13457/2018) uno studio di fattibilità per il Sistema Regionale di Tele-salute volto a definire una soluzione tecnico organizzativa ed il relativo iter amministrativo, per un eventuale riuso, o per la realizzazione o per l'acquisizione di un sistema informativo unitario regionale per la gestione di un sistema di Teleassistenza sul territorio della Regione Umbria.

Risorse area cratere POR FESR 2014-2020 e PSR-FEASR 2014-2020

In seguito agli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 che hanno colpito tra le altre regioni anche l'Umbria, con decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, sono stati individuati i Comuni facenti parte della così detta "area cratere". Per quanto riguarda l'Umbria tale area coincide con i 14 Comuni facenti parte dell'area interna Valnerina con l'aggiunta del Comune limitrofo di Spoleto.

Stante la necessità di intervenire al fine di incentivare la ripresa economica di questi territori sono state stanziare risorse aggiuntive a valere sul POR FESR 2014-2020 e sul PSR-FEASR 2014-2020 dell'Umbria.

Con decisione di esecuzione C(2017) 7788 del 16 novembre 2017 è stata approvata la proposta di modifica del PO FESR 2014-2020 Regione Umbria, prevedendo l'istituzione dell'Asse prioritario 8 "Prevenzione rischio sismico e sostegno ai territori colpiti dal terremoto". Al nuovo asse è stata attribuita una dotazione finanziaria complessiva pari a 56 milioni di euro da destinare a diversi interventi in parte da attivare nell'intera regione ed in parte rivolti specificatamente all'area cratere.

Nel primo ambito di attività rientrano gli interventi di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico degli edifici rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio con particolare riferimento agli edifici scolastici e gli interventi volti alla promozione delle destinazioni turistiche. Per quanto riguarda invece le azioni che si stanno attuando o che si intende realizzare limitatamente nell'area cratere sono previste una serie di misure rivolte all'innovazione in specifici settori quali lo sviluppo e al sostegno delle imprese del territorio, la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, la promozione della creazione di un hub di innovazione sulla canapa. Tutte le misure che si andranno ad attuare risultano perfettamente coerenti e complementari alla strategia e ne rappresentano un rafforzamento importante non solo in termini strategici e di opportunità ma anche finanziari.

Con tali risorse aggiuntive sono previsti altresì finanziamenti consistenti per la ricostruzione della Basilica di Norcia ed il potenziamento/adeguamento della ex ferrovia Spoleto-Norcia. Queste due strutture rappresentano, ognuna per le proprie ragioni, due simboli identitari dell'area interna oltre che della Strategia dell'area.

L'ex ferrovia Spoleto-Norcia ricca di preziosi significati storici ed antropologici può essere considerata un bene culturale/ambientale/naturalistico con forti potenzialità di attrazione soprattutto di target specifici di turismo. I comuni sui quali insiste il tracciato sono 5 (Spoleto, Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto e Norcia) ma può rappresentare un volano per tutti i territori della Valnerina in quanto occorre

pensare non soltanto all'infrastruttura in se ma a ciò che le sta intorno creando un sistema unico di telai territoriali ricollegati all'asse portante della ex ferrovia.

E' una strada incantata dalla quale osservare il paesaggio circostante con tutta calma così come è nell'ottica del turismo slow o da percorrere in bici o a cavallo.

La Spoleto-Norcia rappresenta inoltre un'infrastruttura da inquadrare attraverso una strategia di riconnessione dei percorsi bike in un complesso di ciclovie cui si collega o è collegabile come quella del Nera, quella degli Appennini o la ciclovia Assisi-Spoleto e si innesca, tra gli altri, con il cammino religioso di San Francesco e con gli itinerari benedettini.

Molte sono le iniziative che si svolgono durante l'anno, una su tutte "La Spoleto-Norcia in MTB", ormai consolidata come il più grande evento ciclistico del centro Italia. Con i suoi circa 2.000 partecipanti in ciascuna delle ultime due edizioni, è considerata non soltanto un evento sportivo di livello nazionale e internazionale ma un evento "turistico" che punta a far conoscere Spoleto e la Valnerina a 360 gradi. Altre manifestazioni vengono promosse nell'ambito del "Mese della Mobilità Dolce" e della "Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate".

L'ex ferrovia Spoleto-Norcia quale infrastruttura complessa rappresenta la colonna sulla quale poggiare una rete di mobilità dolce, lo sviluppo un turismo sportivo ed escursionistico a supporto di un territorio da raccontare.

Nel dicembre 2017 è stata ratificata dalla Regione Umbria la decisione della Commissione Europea del 27/11/2017 (n. 7945), con cui è stata approvata la riprogrammazione solidale del PSR per l'Umbria 2014-2020 a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016. La Regione Umbria ha inserito quindi nel PSR una strategia per sostenere la ripresa economica e la salvaguardia ambientale delle aree maggiormente colpite dal sisma, all'interno della quale ricomprendere tutti gli interventi che si andranno a finanziare con le risorse aggiuntive destinate al PSR per l'Umbria 2014-2020. In particolare, tali risorse aggiuntive sono pari ad € 51.901.669,76.

Le misure/interventi che sono state o saranno attivate per rispondere a questa strategia sono:

- M4.1 – M4.2 - M6.1 – M6.4 - M14- M16.4 allo scopo di rafforzare l'apparato produttivo esistente e ricostituito delle imprese agricole e zootecniche e quello delle filiere produttive locali puntando a nuovi traguardi di investimento ed innovazione anche attraverso progetti di diversificazione delle attività agricole, di valorizzazione e promo-commercializzazione e di miglioramento delle strutture zootecniche esistenti puntando al miglioramento del livello del benessere degli allevamenti di animali (bovini, ovicaprini ed equini).
- M10 –M11 allo scopo di mantenere in queste aree la gestione sostenibile delle attività agricole quale elemento di contrasto ai fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) ed sostenendo il mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali. In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare o la ripresa di attività agricole convenzionali con perdita degli effetti positivi dovuta alle pratiche agro climatico ambientali e biologiche mettendo a rischio in tal modo la ripresa di fenomeni negativi sia sotto il profilo ambientale che territoriale
- M13.1 allo scopo di invertire la tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio. In tal caso le risorse aggiuntive saranno destinate non solo nelle aree montane colpite dal sisma (cratere) ma anche nelle altre aree montane della Regione e cioè nelle aree dell'intera dorsale appenninica (aree classificate "montane" ai sensi dell'art.32 del Reg UE 1305/2013).
- M7 – M19 allo scopo di offrire migliori servizi all'economia e alla popolazione, mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale viaria al servizio delle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) e nel contempo promuovere servizi alla popolazione attraverso iniziative di sviluppo locale. Tale rafforzamento contribuirà innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo potrà consentire una migliore accessibilità dei luoghi dal punto di vista turistico e ambientale.

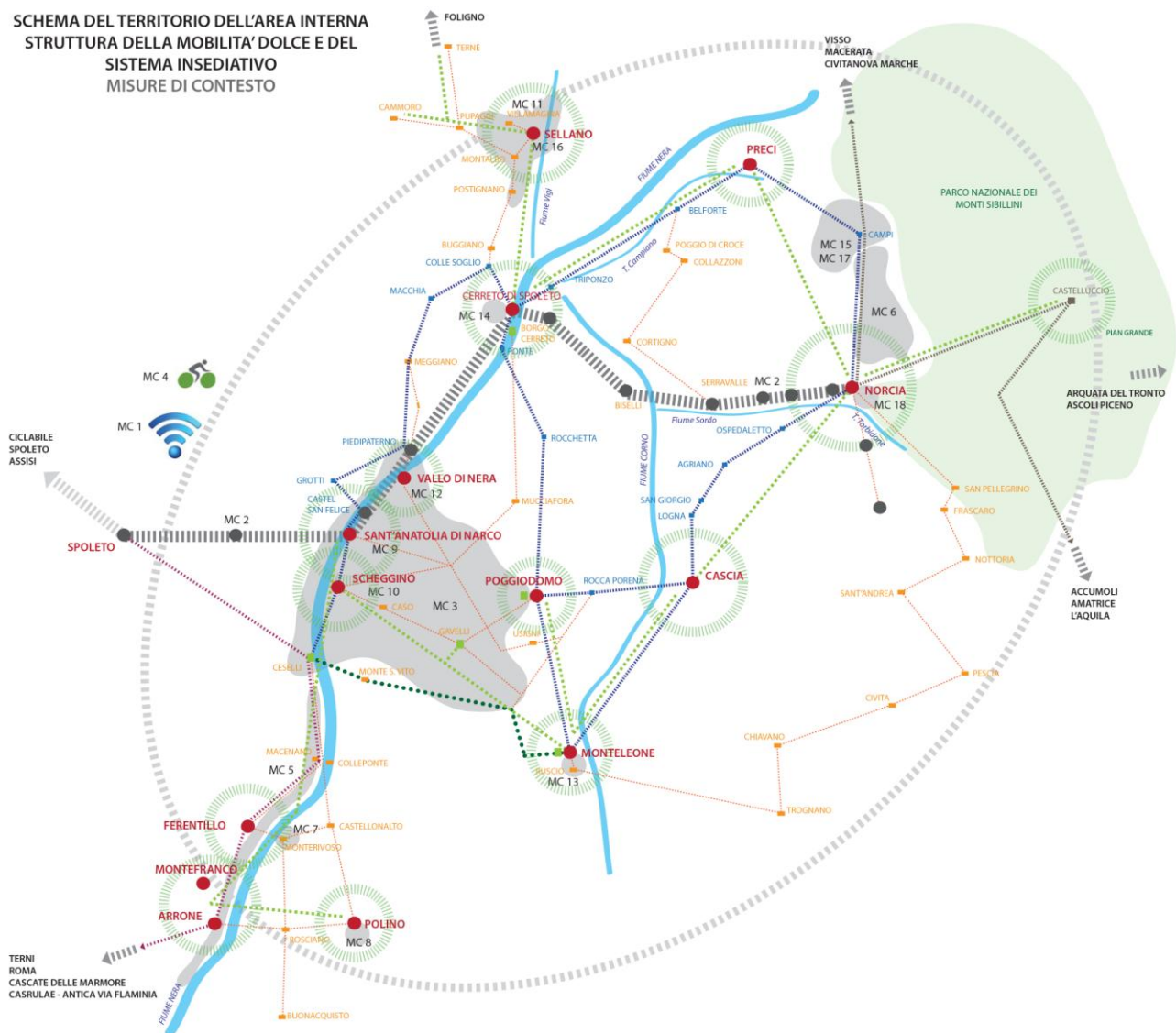
Un ruolo importante lo assumono le misure di contesto di carattere infrastrutturale che costituiscono l'armatura di base del sistema della mobilità dolce rispetto alla quale le azioni dell'Area si appoggiano. Una delle infrastrutture strategiche che si assumono come misura di contesto è l'Ex Ferrovia di Spoleto-Norcia e le opere di completamento previste (MC.2). Una serie di finanziamenti sono previsti per realizzare tratti di completamento dell'infrastruttura, per eseguire opere di messa in sicurezza dati gli eventi sismici del 2016. Un'altra misura che si assume come di contesto è relativa ad un intervento finanziato nell'ambito della misura 7 Sottomisura 7.5 Intervento 7.5.1 che riguarda un ambito territoriale intercomunale compreso tra i Comuni di Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo e Cerreto di Spoleto (MC.3). L'intervento realizzerà un sistema di connessione tra itinerari di mobilità dolce intercomunali con due itinerari di interesse regionale e ritenuti strategici, quali l'Ex Ferrovia Spoleto-Norcia e la Greenway del Nera. Con tali interventi si doterà il territorio anche di piccole infrastrutture turistiche a supporto della fruizione e dell'accoglienza attraverso il recupero di immobili esistenti e riutilizzati a tale scopo. Altre misure sempre di valore infrastrutturale riguardanti il sistema di mobilità dolce riguardano altre percorrenze e punti di attrazione per lo svolgimento di attività outdoor, come il servizio di bike sharing tra Arrone e Santa Anatolia di Narco e l'attrezzamento di aree di sosta e per la pratica sportiva dell'arrampicata sportiva in loc. Precetto.

Si evidenzia un'altra misura di contesto finanziata dal PSR Umbria Misura 7 Sottomisura 7.4 Intervento 7.4.1., rappresentata da una serie di interventi volti a dotare l'Area di servizi di base alla popolazione per le famiglie, gli anziani e le persone affette da varie forme di disabilità. Si tratta di interventi volti al recupero di patrimonio edilizio esistente da destinare a laboratori teatrali, a spazi di aggregazione per anziani, a spazi educativi e di aggregazione come ludoteche.

Infine si assume come misura di contesto una serie di interventi volti alla riqualificazione di aree naturali protette e siti natura 2000 nonché opere di riqualificazione di paesaggi critici in abbandono. Gli interventi sono volti a potenziare la biodiversità nei territori coinvolti e migliorare il paesaggio di contesti in stato di degrado e abbandono. In questo senso le azioni della strategia sono volte a costituire una rete di siti naturalistici di alto valore ambientale, anche al fine di una loro fruizione sostenibile a fini turistici, a partire dallo stato di contesto; a realizzare operazioni di riqualificazione del paesaggio in contesti critici in relazione agli interventi assunti come di contesto.

Di seguito si riporta uno schema che territorializza le misure di contesto sopra richiamate.

SCHEMA DEL TERRITORIO DELL'AREA INTERNA
STRUTTURA DELLA MOBILITA' DOLCE E DEL
SISTEMA INSEDIATIVO
MISURE DI CONTESTO



L'ARMATURA DI BASE DELLA MOBILITÀ DOLCE ESISTENTE
E IL SISTEMA INSEDIATIVO DIFFUSO

- EX FERROVIA SPOLETO NORCIA
- ITINERARI BENEDETTINI
- VIA FRANCIGENA DI SAN FRANCESCO
- SENTIERO DI PIO IX
- GREEN WAY DEL NERA
- SENTIERO ITALIA
- ITINERARI DI CONNESSIONE
- STRUTTURA INSEDIATIVA POLICENTRICA PRINCIPALE
- CONNESSIONI VIARIE ESISTENTI
- CENTRI CAPOLUOGO DEI COMUNI DELLA VALNERINA
- STAZIONI EX FERROVIA SPOLETO NORCIA
- CENTRI MINORI LUNGO GLI ITINERARI BENEDETTINI
- CENTRI MINORI LUNGO GLI ITINERARI DI CONNESSIONE

LEGENDA DEI SEGNI DELLE MISURE DI CONTESTO

- MISURE DI CONTESTO DI CARATTERE AREALE
- MISURE DI CONTESTO DI CARATTERE PUNTUALE
- MISURE DI CONTESTO A CARATTERE DIFFUSO NON GEOREFERENZIABILI

Misure di contesto

AZIONI - INTERVENTI

- MC 1 - Realizzazione della banda larga
- MC 2 - Completamento e messa in sicurezza della ex Ferrovia Spoleto Norcia
- MC 3 - "Itinerari del paesaggio tra storia, natura e cultura della media Valnerina": interventi di connessione alla Spoleto Norcia (realizzazione di un ponte pedonale sul Nera). Segnaletica sulla sentieristica, ristrutturazione e funzionalizzazione di 6 immobili da destinare a punti tappa per accoglienza turistica. Produzione di materiale informativo, divulgativo e di marketing per il territorio in collaborazione con il Servizio Turistico Associato.
- MC 4 - Valnerina Bike Sharing
- MC 5 - Ciclovia del Nera, la Via di Francesco
- MC 6 - Accesso e valorizzazione di Castel Franco, Forca di Ancarano e loro connessioni
- MC 7 - Ristrutturazione edilizia impianto per l'arrampicata sportiva in loc. Precetto, via delle Macchie
- MC 8 - Centro Culturale e Sociale polivalente nel Palazzo Castelli di Polino
- MC 9 - Il Castello e le Fonti
- MC 10 - Servizi in piazza
- MC 11 - Social Lab Sellano
- MC 12 - Realizzazione e recupero di una struttura sociale per gli scambi intergenerazionali
- MC 13 - Realizzazione di un centro di riferimento per i DSA e spazi aggregativi per la comunità locale
- MC 14 - Miglioramento e potenziamento dei servizi di base per la popolazione nel capoluogo di Cerreto di Spoleto
- MC 15 - Ampliamento e potenziamento dei servizi socio-assistenziali territorialmente esistenti e creazione di nuove opportunità di crescita sociale e culturale attraverso l'aggregazionismo rurale dei territori offerto dal Centro Servizi Polifunzionale e Socio Assistenziale "Valle del Campiano"
- MC 16 - Riqualificazione paesaggistica del Vigi e del territorio rurale di Sellano
- MC 17 - Custodi della Valle Campiana
- MC 18 - Recupero della Marcita di Norcia: tra tradizione e biodiversità

7.2 Un impegno verso il Master plan per lo sviluppo della Valnerina

Altro requisito necessario per una maggiore efficacia della strategia e soprattutto per una sua maggiore coerenza con le prossime dinamiche di sviluppo necessarie per accompagnare il processo di ricostruzione post sisma 2016 risiede sulla proposizione di un primo documento di avvio del Master plan per lo sviluppo della Valnerina previsto dalla L.R. 8/2018.

Il documento di strategia dell'Area interna potrebbe costituire anche la premessa per quanto si dovrà elaborare in sede congiunta tra Regione Umbria e Comuni coinvolti, attraverso il Comitato istituzionale dell'Umbria⁷, per la definizione del Master plan per lo sviluppo della Valnerina e del Comune di Spoleto (MPS). Vista la crisi sismica del 2016 che coinvolge l'area del cratere sismico coincidente con il territorio dell'Area Interna e il Comune di Spoleto, confinante e limitrofo alla Valnerina medesima, e dato lo stretto legame tra i due documenti strategici, si ritiene indispensabile che le linee programmatiche (azioni e interventi) scaturiti dalle attività di scouting, partecipazione e approfondimento e sfociati nel documento strategico dell'Area Interna, si debbano implementare e relazionare con le Diretrici del MPS. Analogamente a quanto previsto dall'art. 6 co. 4 della L.R. 8/2018 dove si afferma che *“Esclusivamente con riferimento alla Valnerina, il MPS riconosce e valorizza la Strategia Nazionale Aree Interne - con particolare riferimento alla Strategia dell'Area interna Valnerina e la programmazione riferita all'Asse 8 del POR FESR 2014-2020 e i relativi strumenti attuativi di cui tiene conto nell'elaborazione e nello sviluppo dell'attività programmatica”*, si intende avanzare l'ipotesi di un primo documento di proposta di condivisione tra la Strategia dell'Area Interna Valnerina e il MPS che si dovrà costruire. In sostanza si ritiene di avanzare un primo passo verso la definizione del MPS attraverso la predisposizione di un documento sottoscritto dai Sindaci dell'Area denominato **“Verso il Master plan dello sviluppo della Valnerina”**, esterno al documento di strategia e completamente autonomo dal processo di avanzamento della stessa.

⁷ V. Art. 8 (Comitato istituzionale dell'Umbria), L.R. 8/2018

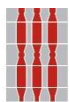
8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

Unità-Accessibilità

La Strategia dell'Area interna della Valnerina sconvolta dal sisma del 2016 ha mirato a due grandi obiettivi:

- quello di ri-configurare un unico contesto, seppur caratterizzato da 14 comunità, che hanno deciso di ritrovarsi attorno ad una unica idea di sviluppo in una visione **unitaria**;
- quello di declinare l'idea unitaria di sviluppo nella visione dell'**accessibilità** come chiave per rendere il territorio accogliente, inclusivo, attrattivo, per le comunità che lo vivono e per i fruitori che lo visitano.

In definitiva **Unità-Accessibilità** costituisce in estrema sintesi la visione per l'Area interna della Valnerina.



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

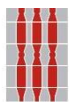
Scheda intervento AS.01

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p><i>Il percorso di definizione della Strategia d'Area rende necessario attuare processi di governance territoriale di tipo partecipativo volti a rafforzare la cooperazione degli enti coinvolti e a conseguire una migliore integrazione nello svolgimento delle loro funzioni.</i></p> <p><i>In questo contesto, l'intervento si prefigge l'obiettivo di porre le basi per sviluppare la gestione in forma associata dei servizi individuati ed erogati nell'area.</i></p> <p><i>L'intervento di accompagnamento al processo di riforma degli enti locali, anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo, consente di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale per il rafforzamento delle capacità amministrative e per l'implementazione della cooperazione ed integrazione.</i></p> <p><i>La finalità del progetto è quella di verificare la fattibilità di gestire in forma associata tra Comuni determinate funzioni o sottofunzioni e di identificare le eventuali modalità attuative.</i></p> <p><i>L'area, nell'ambito del progetto, ha inizialmente avviato tale percorso di analisi/verifica in riferimento alle funzioni/sottofunzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- attività, in ambito comunale, di pianificazione, di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;- organizzazione e gestione delle risorse umane – Personale. <p><i>Nel corso dell'attuazione è maturata la volontà da parte dell'area di implementare il progetto iniziale prevedendo un'ulteriore analisi riguardante la gestione in forma associata della funzione "Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente".</i></p> <p><i>Il percorso così avviato punta a sostenere la gestione associata dei servizi da parte dei Comuni che si potrà attuare attraverso la stipula di apposite Convenzioni (ex art.30 TUEL), o attraverso soluzioni politico-amministrative diverse che potranno riguardare sia funzioni complete che solo parti di esse, o tempi differenziati di attuazione delle diverse attività di un'unica funzione.</i></p> <p><i>La Strategia d'Area con tale intervento e con la scelta di voler attuare un modello di gestione associata del trasporto scolastico</i></p>

	<i>e sociale, che verrà definito nell'ambito delle azioni di mobility management (cfr. Schede MO.1, MO.2 e MO.3), dimostra la ferma volontà di rafforzare la cooperazione e la gestione di determinate funzioni/servizi in forma associata in un'ottica di economicità e di innalzamento della qualità dei servizi/attività.</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni dell'Area.</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i Comuni dell'Area.</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Capacità amministrativa.</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>306.500,00 euro</i>
Costo privato dell'intervento	<i>0</i>
Fonte finanziaria	<i>POR FSE - Asse IV</i>
Risultato atteso	<i>Rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi e del partenariato.</i>
Eventuali altri risultati attesi	<i>Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.</i>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p><i>Al fine di rafforzare la governance, le capacità amministrative e tecniche e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, vengono individuati i seguenti ambiti di attività previsti dall'intervento per la gestione delle funzioni in forma associata:</i></p> <p><i>a. sviluppo ed implementazione di strutture e processi: interventi finalizzati ad operare in un quadro istituzionale e normativo definito e stabile, con individuazione di un organigramma con chiara assegnazione di responsabilità per assolvere i compiti in modo efficiente, secondo modalità di gruppo e con reti capaci di interagire con il pubblico, per comunicare in modo più efficace con i cittadini (sviluppo di nuovi modelli di lavoro, studio di fattibilità del processo di lavoro, studio di metodi applicativi per il miglioramento della funzione associata);</i></p> <p><i>b. sviluppo e condivisione di modalità di erogazione di servizi maggiormente efficaci: predisposizione di strumenti adeguati, quali metodi, linee guida, manuali, procedure, forme, sistemi informatici, ecc., in maniera da rendere le amministrazioni meno vulnerabili al turn-over del personale e ridurre i rischi di malfunzionamento;</i></p> <p><i>c. risorse umane: implementazione della capacità di sostenere obiettivi e responsabilità generali connesse alle proprie competenze, rilevazione fabbisogni formativi, stima del numero e delle qualifiche del personale necessarie al fine di orientare operazioni di reclutamento e mantenimento di personale qualificato capace di sviluppare un servizio pubblico moderno, efficace e motivato, pronto ad affrontare le crescenti sfide con approcci innovativi (azioni di rafforzamento amministrativo e di supporto alla gestione associata delle funzioni e dei servizi, azioni di qualificazione e riqualificazione del personale delle amministrazioni comunali per il raggiungimento degli obiettivi di riordino istituzionale,</i></p>

	<p>implementazione misure di riforma e semplificazione amministrativa).</p> <p>La realizzazione dell'intervento prevede attività riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione dell'intervento; - il coordinamento; - lo sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa; - acquisizione di servizi e dotazioni informatiche rivolti allo sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa; - monitoraggio e rendicontazione del progetto; - formazione del personale (attività d'aula, seminari e/o attività laboratoriali) 	
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>SR10 Customer satisfaction dei partecipanti ai progetti (partecipanti mediamente, abbastanza e tanto soddisfatti)</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 80 (unità di misura ratio)</p> <p>Fonte dati: indagini ad hoc (comune capofila)</p>	
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>CO22 Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio POR FSE</p>	
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Sistema di monitoraggio del POR FSE	
Responsabile del Monitoraggio	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila	
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Informazioni estratte dal Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20.	
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila	
Soggetto beneficiario	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila	
Cronoprogrammi	Articolazione delle fasi procedurali e relativi termini	
	Fasi procedurali	Termini
	Avvio progetto specifico (priorità d'investimento 11.1 POR FSE 2014-2020)	01 agosto 2016
	Presentazione progetto	15 marzo 2017
	Approvazione progetto	25 agosto 2017
	Inizio esecuzione	25 agosto 2017

	Conclusione attività progettuali	31 dicembre 2019
	Eventuale ulteriore proroga	-
	Rendicontazione	Entro 60 gg dalla conclusione del progetto



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

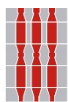
Scheda intervento AS.02

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna.
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p><i>L'intervento si propone di consolidare la governance multilivello e di migliorare la capacità operativa delle amministrazioni coinvolte nella gestione della Strategia.</i></p> <p><i>Uno degli elementi che contribuisce in misura rilevante alla buona riuscita di un progettazione integrata territoriale è la presenza di una governance (coordinamento) costante nelle attività di pianificazione, nella gestione del processo di coinvolgimento della comunità, nella gestione del gruppo di soggetti rilevanti individuati in strategia, nella valutazione dei risultati raggiunti. Il coordinamento, finalizzato a una gestione efficace delle attività, deve inoltre prendere in carico la complessità derivante dalla diversità e numerosità di soggetti che contemporaneamente intervengono nel processo programmatico e attuativo della strategia.</i></p> <p><i>Strumento chiave della governance è costituito dal monitoraggio, parte integrante ed essenziale del processo di attuazione, che ha principalmente l'obiettivo di verificare e misurare l'attuazione dei progetti e di valutarne gli impatti in termini quantitativi e qualitativi.</i></p> <p><i>Il monitoraggio è l'esame continuo e sistematico della realizzazione delle attività che si svolge periodicamente nel corso del progetto; trattasi di un processo continuativo che inizia con l'avvio della fase di realizzazione e si conclude al termine delle attività. Ruolo centrale è rivestito dalla "comunità" quale parte attiva del monitoraggio sull'attuazione della strategia nel suo complesso ed intesa quale soggetto titolato a promuovere/proporre implementazioni e nuovi progetti.</i></p> <p><i>La governance e il monitoraggio rappresentano quindi elementi imprescindibili di supporto alla attuazione e gestione della strategia d'area, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne una efficace ed efficiente attuazione.</i></p> <p><i>In questo quadro, oltre all'attivazione di azioni finalizzate ad una efficiente governance multilivello, si prevedono supporti tecnico specialistici al Comune Capofila e ai vari Soggetti Attuatori nel complesso delle attività di attuazione dell'APQ e, più in generale, nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia d'Area.</i></p> <p><i>Queste attività saranno abbinate ad un'opera di animazione territoriale, trasferimento delle conoscenze, diffusione e</i></p>

	<i>consolidamento di buone pratiche, promozione dei progetti di rete. In sintesi, si intende sostenere: l'attuazione della Strategia di area e dell'Accordo di Programma Quadro; la salvaguardia della visione strategica espressa nella strategia di area e il rafforzamento del processo di partenariato per la sua durabilità; l'attuazione di azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area; il rafforzamento del presidio amministrativo e territoriale per la gestione della strategia e la sua durabilità; l'attività di valutazione dei risultati.</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni dell'Area.</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i Comuni dell'Area.</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Capacità amministrativa.</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>187.000,00 euro</i>
Costo privato dell'intervento	<i>0</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di stabilità</i>
Risultato atteso	<i>Rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi e del partenariato.</i>
Eventuali altri risultati attesi	<i>Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.</i>
	<p><i>L'attività di supporto tecnico specialistico alla gestione, monitoraggio e valutazione si concentrerà prioritariamente sulle seguenti componenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• predisposizione di modelli e procedure finalizzate a garantire una efficace governance multilivello;</i> <i>• predisposizione di procedure e di supporti tecnici finalizzati a garantire la corretta gestione dei processi e delle linee di attività;</i> <i>• implementazione del monitoraggio di tipo finanziario, procedurale e fisico, della rendicontazione della spesa e del controllo dei progetti in conformità alla normativa di riferimento e nel rispetto della tempistica stabilita dai cronoprogrammi;</i> <i>• messa in opera di procedure volte a garantire l'adempimento delle obbligazioni e degli impegni assunti nella convenzione e nell'APQ;</i> <i>• determinazione di modalità di valutazione qualitativa (ex ante, in itinere ed ex post) e loro impiego nella valutazione dei risultati attesi e della performance delle iniziative assunte e dei servizi di cittadinanza;</i> <i>• ricognizione/individuazione delle buone prassi e attività di trasferimento delle conoscenze volta al potenziamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione della Strategia;</i> <i>• individuazione/messa a punto di tecniche di comunicazione, divulgazione, informazione sui risultati conseguiti dalla Strategia;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • promozione di azioni per le attività di animazione territoriale e per la progettazione e messa in atto di soluzioni per la creazione di sinergie e forme di integrazione tra gli interventi e tra questi e le altre azioni promosse nel contesto locale in grado di creare valore aggiunto per il territorio nonché promozione di azioni e progettualità ulteriori, condivise con gli attori istituzionali e territoriali dell'area, per integrare e completare la visione strategica delineata; • definizione e implementazione di azioni di sostegno all'esercizio delle funzioni istituzionali associate collegate alla strategia di area.
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p><i>Descrizione: percentuale di progetti che rispettano i cronoprogrammi sul totale dei progetti della strategia.</i></p> <p><i>Baseline: 0</i></p> <p><i>Target: 50%</i></p> <p><i>Fonte dati: IGRUE, sistema di monitoraggio FESR, FSE, FEASR e Legge di stabilità.</i></p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p><i>Descrizione: numero di valutazioni, studi, approfondimenti tematici realizzati.</i></p> <p><i>Baseline: 0</i></p> <p><i>Target: 6</i></p> <p><i>Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di Comune Capofila dell'Area.</i></p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<i>Sistema di monitoraggio secondo le modalità previste per le risorse della Legge di stabilità</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	<i>Informazioni estratte dal Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20.</i>
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Soggetto beneficiario	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>

Cronoprogrammi	<i>Articolazione delle fasi procedurali e relativi termini secondo le disposizioni dell'avviso/bando</i>	
	<i>Fasi procedurali</i>	<i>Termini</i>
	<i>Predisposizione capitolato d'oneri</i>	<i>1 ottobre 2019-31 ottobre 2019</i>
	<i>Procedura di gara</i>	<i>1 novembre-15 dicembre 2019</i>
	<i>Aggiudicazione</i>	<i>16 dicembre 2019</i>
	<i>Stipula contratto</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
	<i>Esecuzione fornitura</i>	<i>1 gennaio 2020-31 dicembre 2022</i>
	<i>Verifiche e controlli</i>	<i>31 dicembre 2022</i>
	<i>Funzionalità</i>	<i>31 dicembre 2022</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.01

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	CABINA DI REGIA
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>In fase di ascolto della comunità locale, da parte dei dirigenti scolastici è emersa la necessità di sperimentare nuove metodologie di insegnamento e apprendimento per costruire una comunità educante innovativa, aperta ai nuovi linguaggi informatici e digitali. Per implementare e rafforzare l'offerta formativa in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutta l'area, i dirigenti scolastici, intendono costituire una "Cabina di Regia", che si occuperà delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• della programmazione dell'offerta formativa coerente con i rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa;• della definizione dei contenuti dei Laboratori territoriali;• della condivisione di percorsi formativi per i docenti;• della condivisione e coinvolgimento degli "esperti esterni" necessari per la realizzazione dei Laboratori territoriali.• del supporto ai mobility manager scolastici. (vedi scheda MO.1 - Piano della Mobilità sostenibile dell'area interna)• del monitoraggio e della valutazione delle attività svolte mediante dai laboratori territoriali, della restituzione e della disseminazione dei risultati;• della gestione tecnica ed amministrativa delle gare di appalto e dell'affidamento dei servizi necessari all'attuazione degli interventi.• della rendicontazione della spesa per l'attuazione degli interventi;• della formazione dei Docenti;• dell'organizzazione di eventi di incontro/confronto tra i vari Istituti dell'Area;
Localizzazione dell'intervento	<i>(Norcia, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Sellano, Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera, Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone, Polino)</i>

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 160.600,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	<p>Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione.</p> <p>Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado</p> <p>Riduzione del turnover dei docenti, in relazione ad una maggiore attrattività della scuola</p> <p>Miglioramento dell'apprendimento relativo agli insegnamenti di Italiano e matematica con particolare attenzione alle scuole secondarie di secondo grado in relazione alla riduzione del turnover dei docenti</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Costituzione della "Rete di scopo"</p> <p>La "Cabina di regia" si formalizzerà attraverso la definizione di una Rete di scopo. La Rete di scopo si costituirà con i rispettivi dirigenti scolastici e sarà il soggetto unico che garantisce l'unitarietà della proposta e la sua sostenibilità nel lungo periodo.</p> <p>Attraverso le modalità previste dalla normativa di riferimento, dirigenti scolastici e docenti, attraverso gli organi collegiali preposti, predispongono un piano organizzato secondo gruppi di lavoro volto alla costruzione della Rete di scopo e al suo avvio operativo. La rete, anche attraverso lo scambio di docenti curricolari e del potenziamento su aree tematiche specifiche, determinerà la creazione di curricoli verticali e orizzontali e lo sviluppo di competenze trasversali.</p> <p>Tale attività prevede la organizzazione di incontri specifici sul territorio e la parallela predisposizione di atti e documenti necessari all'attivazione e alla piena operatività della rete stessa. A questo tipo di attività sono chiamati a partecipare allo stesso tempo rappresentanti degli uffici amministrativi e del corpo docente, ognuno per le proprie competenze.</p> <p>Formazione dei docenti</p> <p>Attraverso workshop formativi (anche a distanza) con il contributo di esperti, potrà essere possibile intervenire nella direzione del miglioramento della progettualità scolastica (lavorare per tematiche pluridisciplinari che investono il territorio, con attività laboratoriali) e di intervenire altresì sull'ampliamento delle competenze nelle specifiche tematiche individuate come prioritarie e centrali per l'area. Infine, con l'obiettivo del trasferimento di competenze acquisite durante le attività svolte sul territorio, sarà possibile ed auspicabile</p>

organizzare momenti di confronto e trasferimento “tra pari” volti a diffondere le conoscenze acquisite e farne “patrimonio comune dell’area” quale elemento costitutivo e privilegiato dell’offerta formativa del territorio.

I temi e le metodologie didattiche oggetto degli interventi formativi sono strettamente legati a quanto proposto nelle schede intervento.

Per lo svolgimento dell’attività di formazione si prevede l’acquisizione dei seguenti servizi esterni:

- Esperto in didattica Innovativa;
- Esperto in Informatica;
- Storytelling (Narrazione per Bambini);
- Esperti formatori per metodologia scuola senza zaino e classe capovolta;
- Esperti in didattica della storia;
- Informatico in didattica applicata;
- Esperto in video editing, fotografia, stampa 3D.

Il numero dei docenti da coinvolgere nei progetti è stato verificato in diretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici attraverso questionario ad hoc.

Monitoraggio e valutazione, restituzione e disseminazione dei risultati, gestione tecnica ed amministrativa delle gare di appalto, rendicontazione delle spese sostenute

Tra le azioni, che la rete di scopo dovrà svolgere, c’è anche quella relativa all’attività di monitoraggio e valutazione, restituzione e disseminazione dei risultati, gestione tecnica ed amministrativa delle gare di appalto e rendicontazione delle spese sostenute.

Per lo svolgimento di tale attività, si procederà all’individuazione di un esperto esterno.

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell’area:

- Relazione con L’Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).
- Relazione con l’intervento IS 11 RESIDENZIALITA’ DEI DOCENTI

Tipologia di Spesa

1. Costituzione Rete di Scopo

TOTALE € 5.000,00

2. Formazione dei Docenti

2.1 Esperto in didattica Innovativa 80 ore

TOTALE € 4.800,00

2.2 Esperto in Informatica 80 ore

TOTALE € 4.800,00

2.3 Storytelling (Narrazione per Bambini) 80 ore

TOTALE € 4.800,00

2.4 Esperti formatori per metodologia scuola senza zaino e classe capovolta 80 ore

TOTALE € 4.800,00

2.5 Esperti in didattica della storia 80 ore;

TOTALE € 4.800,00

2.6 Informatico in didattica applicata 80 ore;

TOTALE € 4.800,00

2.7 Esperto in video editing, fotografia, stampa 3D 80 ore;
TOTALE € 4.800,00

2.8 Esperto in Grafica e web design 80 ore;
TOTALE € 4.800,00

TOTALE € 38.400,00

3 Acquisizione di servizi esterni in riferimento alle professionalità necessarie per lo svolgimento del Laboratorio

3.1 Tecnico Laboratorio Linguistico 100 ore;
TOTALE € 6.000,00

3.2 Esperti Esterni di Madrelingua Inglese e Francese 100 ore;
TOTALE € 6.000,00

3.3 Esperti esterni in rappresentazione teatrale (registi, scenografi etc.) 100 ore
TOTALE € 6.000,00

3.4 Esperti esterni catalogazione (archivisti, etc.) 100 ore
TOTALE € 6.000,00

3.5 Esperti in altri settori forniti dal CEDRAV (Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra). 1000 ore di formazione previste con le seguenti professionalità: Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo, Veterinario, Certificatore di qualità in campo alimentare, Nutrizionista, Mastro Norcino, Mastro Casaro, Cavatore di Tartufi, Canapaio, Allevatore
TOTALE € 60.000,00

3.6 Esperto in Marketing e Commercializzazione, Grafico, Esperto in pianificazione economica e finanziaria 100 ore;
TOTALE € 6.000,00

3.7 Esperto con laurea in discipline musicali o didattica musicale e competenze scientifiche per l'infanzia 20 ore;
TOTALE € 1.200,00

3.8 Esperto in Modellazione 3d e di macchine a controllo numerico 100 ore
TOTALE € 6.000,00

TOTALE € 97.200,00

4 Monitoraggio e valutazione, restituzione e disseminazione dei risultati

4.1 Consulente esterno
TOTALE € 10.000,00

5 Gestione tecnica ed amministrativa delle gare di appalto, rendicontazione delle spese sostenute

	5.1 Consulente esterno TOTALE € 10.000,00 COSTO TOTALE INTERVENTO € 160.600,00 Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dagli Istituti Scolastici
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Numero di reti di scopo create BASELINE 0 TARGET 1 Fonte dati Istituti scolastici
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di docenti Formati BASELINE 0 TARGET 100 Fonte dati Istituti scolastici
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Cabina di Regia</i>
Soggetto beneficiario	<i>Cabina di Regia</i>

Cronoprogramma "Costituzione Rete di Scopo"		
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione Statuto/Regolamento	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>28 febbraio 2020</i>
Stipula Convenzione/Atto	<i>1 marzo 2020</i>	<i>30 aprile 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 agosto 2022</i>

Cronoprogramma "Formazione Docenti"

Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 maggio 2020</i>	<i>31 maggio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 giugno 2020</i>	<i>31 agosto 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2021</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2021</i>	<i>31 agosto 2021</i>

Cronoprogramma "Acquisizione di servizi esterni in riferimento alle professionalità necessarie per lo svolgimento del Laboratorio"

Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 maggio 2020</i>	<i>31 maggio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 giugno 2020</i>	<i>31 agosto 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 agosto 2022</i>

Cronoprogramma "Monitoraggio e valutazione, restituzione e disseminazione dei risultati"

Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 maggio 2020</i>	<i>31 maggio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 giugno 2020</i>	<i>31 agosto 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 agosto 2022</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.02

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	LABORATORI - SCUOLA PRIMARIA TECNOLOGIA E TERRITORIO : UNA SCUOLA SENZA ZAINO TRA INNOVAZIONE E APPARTENENZA IDENTITARIA TITOLO: ALLA SCOPERTA DI NUOVI MODI PER APPRENDERE
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>RINNOVATO RAPPORTO TRA DOCENTE E ALUNNO, NELLA DINAMICA TRA INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO</p> <p>Il Laboratorio territoriale persegue l'obiettivo di sperimentare nuove metodologie di insegnamento e apprendimento per costruire una comunità educante innovativa , aperta ai nuovi linguaggi informatici e digitali.</p> <p>Con il laboratorio si intende formare un nuovo profilo di alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- maggiore autonomia organizzativa- approccio globale al curricolo;- fruizione e produzione di elaborati di ricerca-azione- globalità del discente (approccio multidimensionale cognitivo – corporeo – relazionale – affettivo - emotivo)- realtà astratta - diretta e virtuale; <p>Per il docente si intravede un nuovo profilo:</p> <ul style="list-style-type: none">- considerevole diminuzione della lezione frontale;- ruolo di governance della classe;- gestione di spazi fisici come laboratori aperti;- capacità di avviare azioni di ricerca-azione;- regia e gestione del capitale umano e culturale a disposizione;- valorizzazione delle competenze e risorse di ognuno e non solo dei contenuti disciplinari.
Localizzazione dell'intervento	<i>Norcia, Cerreto di Spoleto, Arrone, Ferentillo, Montefranco</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 184.456,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>

Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	<p>Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione.</p> <p>Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado</p> <p>Maggiore attaccamento al territorio da parte degli alunni/studenti, anche come futuri operatori del tessuto socio economico dell'area.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>1) "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia" LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA NORCIA Un Europa costruita dai Benedettini, tra scienza , agricoltura e filosofia</p> <p>Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta</p> <p>N. alunni: 180 (v. appendice dati)</p> <p>2) "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto" LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA CERRETO DI SPOLETO Paesaggio, natura, storia e cultura. Saper fare, tradizioni e luoghi: le filiere antiche (La filiera della Norcineria, la filiera del Settore Caseario, Tartuficolo, la filiera della Canapa)</p> <p>Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta</p> <p>N. alunni: 26 (v. appendice dati)</p> <p>3) "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone" LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA DI ARNONE; LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA DI FERENTILLO; LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA DI MONTEFRANCO; Paesaggio, natura, storia e cultura. Il sistema delle Torri, delle Rocche e delle fortificazioni nei territori di confine tra natura, storia e geologia</p> <p>SCUOLA PRIMARIA DI ARNONE; Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta N. alunni: 98 (v. appendice dati) SCUOLA PRIMARIA DI FERENTILLO Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta N. alunni: 96 (v. appendice dati) SCUOLA PRIMARIA DI MONTEFRANCO Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta N. alunni: 46 (v. appendice dati)</p>

Durata dei Laboratori: DA OTTOBRE A MAGGIO (2 ANNI SCOLASTICI)

Competenze esterne necessarie:

- Antropologo;
- Naturalista;
- Agronomo;
- Grafico;

Materiali necessari: PC Desktop, Monitor, Licenze di Windows e Adobe, Pinnacle, Tablet con custodie, Videoproiettore portatile interattivo, Stampante, Tavoli trapezoidali ribaltabili, Sedie Impilabili, Schermo per proiezioni avvolgibile mt 3 x 3

Attività: Caccia ai tesori.

1. Organizzazione di una “caccia al tesoro” con modalità gioco, utile alla scoperta sul territorio;
2. Attività in classe di riorganizzazione del materiale “trovato” durante l’attività di gioco che si configura come una uscita didattica sul territorio.
3. Racconti esperti sulla storia del territorio;
4. Uscite didattiche:
 - a) Uscita classi prime;
 - b) Uscita classi seconde;
 - c) Uscite classi terze;
 - d) Uscite classi quarte;
 - e) Uscite classi quinte;[definire mete]
5. Raccolta fotografica, realizzazione di mappe tematiche, restituzione dei racconti
6. Organizzazione di due momenti di incontro ed esposizione/racconto, delle esperienze di ricerca effettuato nel corso delle attività svolte, tra gli studenti appartenenti ai diversi istituti dell’Area. I costi della mobilità associati a queste attività saranno garantiti dal servizio di trasporto scolastico associato.

Output: Realizzazione di un prodotto DIGITALE, grafico, cartografico, di un OPUSCOLO, GIORNALINO, GUIDORAMA, EBOOK, SPOT, CORTOMETRAGGIO, GEMELLAGGIO

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell’area:

- Relazione con L’Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).
- Relazione con il sistema dei trasporti unificato per la programmazione delle uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico.

Tipologia di Spesa:

1. Acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività

1.1 - “Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia”

	<p>TOTALE € 18.368,00</p> <p>1.2 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"</p> <p>TOTALE € 18.368,00</p> <p>1.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone"</p> <p>TOTALE € 55.104,00</p> <p>TOTALE € 91.840,00</p> <p>2 Attività di divulgazione dei risultati dei Laboratori (OUTPUT)</p> <p>2.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"</p> <p>TOTALE € 5.000,00</p> <p>2.2 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"</p> <p>TOTALE € 1.000,00</p> <p>2.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone"</p> <p>TOTALE € 15.000,00</p> <p>TOTALE € 21.000,00</p> <p>3 Apertura pomeridiana della scuola</p> <p>- 2 DOCENTI 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 17,50</p> <p>- PERSONALE ATA 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 10,00</p> <p>3.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"</p> <p>Apertura Pomeridiana della Scuola 190 ore Annue</p> <p>TOTALE € 9.120,00</p> <p>3.2 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"</p> <p>Apertura Pomeridiana della Scuola 88 ore Annue</p> <p>TOTALE € 4.224,00</p> <p>3.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone"</p> <p>Apertura Pomeridiana della Scuola 468 ore Annue</p> <p>TOTALE € 22.464,00</p> <p>Totale ore Primo Anno € 35.808,00</p> <p>Totale ore Secondo Anno € 35.808,00</p> <p>TOTALE € 71.616,00</p> <p>TOTALE LABORATORIO</p> <p>INVESTIMENTI € 91.840,00</p> <p>ATTIVITA' E COSTI PER N. 2 ANNI SCOLASTICI € 92.616,00</p> <p>TOTALE COMPLESSIVO € 184.456,00</p> <p>Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dagli Istituti Scolastici</p>
<p>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</p>	<p>Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET Incremento del 10% degli iscritti al termine dei tre anni di vita del progetto.</p> <p>Fonte dati MIUR</p>
<p>Indicatori di realizzazione con la</p>	<p>Numero di Laboratori attivati.</p>

quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	BASELINE 0 TARGET 5 Fonte dati Istituti scolastici
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia – Rete di Scopo</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto" Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone</i>
Soggetto beneficiario	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto" Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i>		
Fase procedurale (acquisizione beni)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto"</i>		
Fase procedurale (acquisizione beni)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

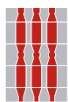
Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone</i>		
Fase procedurale (acquisizione beni)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>

Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 novembre 2019	31 novembre 2019
Verifiche e controlli/funzionalità	1 dicembre 2019	31 dicembre 2019

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi <i>Istituto Omnicomprensivo “A. De Gasperi” – “R. Battaglia” – Norcia</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 settembre 2020	30 giugno 2022
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2022	31 dicembre 2022

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi <i>Istituto Omnicomprensivo “G.Pontano” – Cerreto di Spoleto”</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 settembre 2020	30 giugno 2022
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2022	31 dicembre 2022

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi <i>Istituto Omnicomprensivo “G.Fanciulli” – Arrone</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 settembre 2020	30 giugno 2022
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2022	31 dicembre 2022



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.03

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	LABORATORI - SCUOLA PRIMARIA TITOLO: Filiera della cultura, dell'ambiente, della natura, del paesaggio e del turismo
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Il Laboratorio territoriale persegue l'obiettivo di far apprendere, agli studenti, l'assetto del territorio attuale a partire dalle tracce degli insediamenti antichi, i suoi valori e le rispettive testimonianze, affinché le nuove generazioni diventino i primi custodi e testimoni del proprio territorio.
Localizzazione dell'intervento	<i>Preci, Cascia, Monteleone, Sellano, Santa Anatolia di Narco</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 209.122,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione. Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado Maggiore attaccamento al territorio da parte degli alunni/studenti, anche come futuri operatori del tessuto socio economico dell'area.

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso

**1) "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"
LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA (PRECI)**

Un Europa costruita dai Benedettini, tra scienza , agricoltura e filosofia

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

N. alunni: 20 (v. appendice dati)

2) "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati- Cascia"

LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA DI CASCIA

LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA DI AVENDITA - CASCIA

LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA DI MONTELEONE

Paesaggio, storia e cultura tra valori antichi e spiritualità. Il paesaggio della ruralità antica del foro di Villa San Silvestro e la cultura del messaggio di Santa Rita da Cascia nel mondo.

SCUOLA PRIMARIA DI CASCIA

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

N. alunni: 98 (v. appendice dati)

SCUOLA PRIMARIA DI AVENDITA - CASCIA

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

N. alunni: 10 (v. appendice dati)

SCUOLA PRIMARIA DI MONTELEONE

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

N. alunni: 10 (v. appendice dati)

3) "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA SELLANO

LABORATORIO – SCUOLA PRIMARIA SANTA ANATOLIA DI NARCO

Paesaggio, natura, storia e cultura. Saper fare, tradizioni e luoghi: le filiere antiche (La filiera della Norcineria, la filiera del Settore Caseario, Tartuficolo, la filiera della Canapa)

SCUOLA PRIMARIA DI SELLANO

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

N. alunni: 21 (v. appendice dati)

SCUOLA PRIMARIA DI SANTA ANATOLIA DI NARCO

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, Quarta e Quinta

N. alunni: 35 (v. appendice dati)

Durata dei Laboratori: DA OTTOBRE A MAGGIO (2 ANNI SCOLASTICI)

Competenze esterne necessarie:

- Antropologo;
- Naturalista;

- Agronomo;
- Architetto;
- Archeologo;
- Storico;
- Storico dell'Arte;
- Grafico;

Materiali necessari: PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE, Monitor 24", Ricevitore digitale multimediale TV, Tablet, Penna Ottica per computer e tablet, Protezioni per Tablet, Cuffie con microfono, Stampante 3D, Video Proiettore portatile, schermo per proiezioni, Document camera, Licenza di Adobe, Pinnacle, Mixer a 12 vie, Casse per amplificazione, Microfoni, Monitor Touch, Sedie per didattica collaborativa, Tavoli per didattica collaborativa, Allestimento spazio lettura, Allestimento Spazio "Agorà", Attrezzatura per orto didattico;

Attività: Caccia ai tesori.

1. Organizzazione di una "caccia al tesoro" con modalità gioco, utile alla scoperta sul territorio;
2. Attività in classe di riorganizzazione del materiale "trovato" durante l'attività di gioco che si configura come una uscita didattica sul territorio.
3. Racconti esperti sulla storia del territorio;
4. Uscite didattiche:
 - a) Uscita classi prime;
 - b) Uscita classi seconde;
 - c) Uscite classi terze;
 - d) Uscite classi quarte;
 - e) Uscite classi quinte;
 [definire mete]
5. Raccolta fotografica, realizzazione di mappe tematiche, restituzione dei racconti
6. Produzione di materiali multimediali.
7. Organizzazione e pubblicizzazione di una mostra.
8. Organizzazione di due momenti di incontro ed esposizione/racconto, delle esperienze di ricerca effettuato nel corso delle attività svolte, tra gli studenti appartenenti ai diversi istituti dell'Area. I costi della mobilità associati a queste attività saranno garantiti dal servizio di trasporto scolastico associato.

Output: Realizzazione di un prodotto DIGITALE, grafico, cartografico, di un OPUSCOLO, GIORNALINO, GUIDORAMA, EBOOK, SPOT, CORTOMETRAGGIO, GEMELLAGGIO

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:

- Relazione con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).
- Relazione con il sistema dei trasporti unificato per la programmazione delle uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico.

- Relazione con gli altri interventi

Tipologia di Spesa:

1. Acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività

1.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia - Norcia"

TOTALE € 23.715,00

1.2 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati- Cascia"

TOTALE € 68.245,00

1.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 50.620,00

TOTALE € 148.090,00

2 Attività di divulgazione dei risultati dei Laboratori (OUTPUT)

2.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

TOTALE € 1.000,00

2.2 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati- Cascia"

TOTALE €7.000,00

2.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 1.000,00

TOTALE € 9.000,00

3 Apertura pomeridiana della scuola

- 2 DOCENTI 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 17,50

- PERSONALE ATA 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 10,00

3.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

Apertura Pomeridiana della Scuola 88 ore Annuie

TOTALE € 4.224,00

3.2 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati- Cascia"

Apertura Pomeridiana della Scuola 366 ore Annuie

TOTALE €17.568,00

3.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

Apertura Pomeridiana della Scuola 88 ore Annuie

TOTALE € 4.224,00

Totale ore Primo Anno € 26.016,00

Totale ore Secondo Anno € 26.016,00

TOTALE € 52.032,00

TOTALE LABORATORIO

INVESTIMENTI € 148.090,00

ATTIVITA' E COSTI PER N. 2 ANNI SCOLASTICI € 61.032,00

TOTALE COMPLESSIVO € 209.122,00

Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dagli Istituti Scolastici

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)

Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.

BASELINE n.d.

TARGET Incremento del 10% degli iscritti al termine dei tre anni di vita del progetto.

	Fonte dati MIUR
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di Laboratori attivati. BASELINE 0 TARGET 6 Fonte dati Istituti scolastici
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia – Rete di Scopo</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto" Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia"</i>
Soggetto beneficiario	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto" Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia"</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

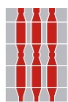
Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto"</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo “Beato Simone Fidati” - Cascia</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi <i>Istituto Omnicomprensivo “A. De Gasperi” – “R. Battaglia” – Norcia</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 dicembre 2022</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi <i>Istituto Omnicomprensivo “G.Pontano” – Cerreto di Spoleto”</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 dicembre 2022</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi <i>Istituto Omnicomprensivo “Beato Simone Fidati”- Cascia</i>		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 dicembre 2022</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.04

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	LABORATORI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TECNOLOGIA E TERRITORIO TITOLO: LABORATORIO LINGUISTICO MOBILE
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di creare spazi alternativi per l'apprendimento che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, permettano di sperimentare forme di apprendimento collaborativo e laboratoriale. L'uso delle TIC deve coinvolgere i docenti a ridisegnare il contesto di apprendimento.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un Laboratorio Linguistico Mobile caratterizzato da un Carrello di ricarica e stivaggio di Tablet con trasmissione WiFi autonoma e dedicata all'aula, applicazione software per l'insegnamento delle lingue che permetta al docente di gestire gruppi di studenti, di assegnare compiti diversi ad ogni gruppo, la comparazione linguistica e la raccolta su cloud, e sul profilo docente i lavori, le conversazioni e le esercitazioni fatte in classe, rivedibili anche dagli studenti.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Norcia, Cascia, Monteleone, Cerreto di Spoleto, Sellano, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo,</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 83.080,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

Eventuali altri risultati attesi	<p>Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione.</p> <p>Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado</p> <p>Maggiore attaccamento al territorio da parte degli alunni/studenti, anche come futuri operatori del tessuto socio economico dell'area.</p> <p>Contributo al conseguimento di certificazioni linguistiche</p> <p>Miglioramento dell'apprendimento relativo all' insegnamento delle lingue</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il Laboratorio Linguistico Mobile, di dimensioni contenute, è stato pensato per poter entrare nelle singole aule, in modo da poter essere utilizzato da insegnanti e studenti facenti parte di classe diverse. Ciascun utente avrà un accesso personalizzato per gestire la didattica anche da casa, via web.</p> <p>In questo contesto l'insegnante può progettare una didattica che metta al centro l'apprendimento dello studente, valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze.</p> <p>Il laboratorio linguistico servirà inoltre a maturare le conoscenze utili all'acquisizione delle certificazioni di lingue e ad ottenere buoni risultati nei test INVALSI di lingua inglese.</p> <p>1) "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia" LABORATORIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO NORCIA Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza N. alunni: 194 (v. appendice dati)</p> <p>2) "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia" LABORATORIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO CASCIA Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza N. alunni: 180 (v. appendice dati) LABORATORIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO MONTELEONE Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza N. alunni: 10 (v. appendice dati)</p> <p>3) "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto" LABORATORIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO CERRETO DI SPOLETO Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, N. alunni: 31 (v. appendice dati) LABORATORIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SELLANO Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, N. alunni: 25 (v. appendice dati) LABORATORIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO VALLO DI NERA Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza, N. alunni: 33 (v. appendice dati)</p>

4) "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone"

LABORATORIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ARRONE;

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza

N. alunni: 95 (v. appendice dati)

LABORATORIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FERENTILLO

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza

N. alunni: 43 (v. appendice dati)

Durata dei Laboratori: DA OTTOBRE A MAGGIO (2 ANNI SCOLASTICI)

Competenze esterne necessarie:

Tecnico di laboratorio, esperti esterni di madrelingua francese e inglese

Materiali necessari: PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE, Tablet 32GB, Tablet 12,9 pollici completo di tastiera, Penna Ottica per computer e tablet, Ricevitore digitale multimediale TV, Laboratorio Linguistico Mobile su carrello, Notebook 13" I5 2.3 GHZ 256, Casse acustiche bluetooth wireless

Attività:

L'attività prevede l'uso di Laboratorio Linguistico Mobile caratterizzato da un Carrello di ricarica e stivaggio di Tablet con trasmissione WiFi autonoma e dedicata all'aula. Applicazione software per l'insegnamento delle lingue che permetta al docente di gestire gruppi di studenti, di assegnare compiti diversi ad ogni gruppo, la comparazione linguistica e la raccolta su cloud, e sul profilo docente i lavori, le conversazioni e le esercitazioni fatte in classe, rivedibili anche dagli studenti. Si realizzerà pertanto la realizzazione di storie multimediali, attività di storytelling collaborativo e panoramica sull'uso dello storytelling digitale in ambito educativo a livello internazionale, uso di ambienti virtuali di apprendimento, sperimentazione di insegnamento e apprendimento con i Social Network e gli strumenti didattici 2.0

Output: Realizzazione di un prodotto DIGITALE narrativo e divulgativo multilingua sul territorio, che possa confluire nella biblioteca digitale

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:

- Relazione con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).
- Relazione con il sistema dei trasporti unificato per la programmazione delle uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico.
- Relazione con l'intervento della Biblioteca Digitale (IS.05)

Tipologia di Spesa:

1. Acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività

1.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

TOTALE € 10.385,00

	<p>1.2 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia" TOTALE € 20.770,00</p> <p>1.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto" TOTALE € 31.155,00</p> <p>1.4- "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone" TOTALE € 20.770,00</p> <p>TOTALE € 83.080,00</p> <p>2. Realizzazione Output Euro 0,00</p> <p>TOTALE LABORATORIO INVESTIMENTI € 83.080,00 TOTALE COMPLESSIVO € 83.080,00</p> <p>Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dagli Istituti Scolastici</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET Incremento del 10% degli iscritti al termine dei tre anni di vita del progetto.</p> <p>Fonte dati MIUR</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di Laboratori attivati.</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 8</p> <p>Fonte dati Istituti scolastici</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia – Rete di Scopo</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<p><i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i></p> <p><i>Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia</i></p> <p><i>Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto"</i></p> <p><i>Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone</i></p>

Soggetto beneficiario	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto" Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone
-----------------------	--

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i>
--

Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 novembre 2019	31 novembre 2019
Verifiche e controlli/funzionalità	1 dicembre 2019	31 dicembre 2019

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto"</i>
--

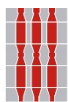
Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 novembre 2019	31 novembre 2019
Verifiche e controlli/funzionalità	1 dicembre 2019	31 dicembre 2019

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia</i>

Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 novembre 2019	31 novembre 2019
Verifiche e controlli/funzionalità	1 dicembre 2019	31 dicembre 2019

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone</i>

Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 novembre 2019	31 novembre 2019
Verifiche e controlli/funzionalità	1 dicembre 2019	31 dicembre 2019



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.5

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	LABORATORI - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO TITOLO: BIBLIOTECA DIGITALE e TEATRO NUOVI LINGUAGGI COMUNICATIVI ED ESPRESSIVI
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>L'Intervento prevede la realizzazione di una biblioteca digitale, e di un laboratorio teatrale.</p> <p>Biblioteca digitale</p> <p>La biblioteca digitale costituisce un nuovo genere di biblioteca che sfrutta le enormi potenzialità del mondo digitale per offrire agli utenti una vasta scelta di contenuti e servizi di differente tipologia. Viene messo a disposizione dei propri utenti documenti originariamente creati in formato analogico e successivamente convertiti in digitale, registrazioni audio e video, periodici open archives, banche dati e portali.</p> <p>La biblioteca digitale, raccoglierà tutti i materiali prodotti dai vari Istituti Scolastici presenti nell'Area, e costituirà una rete di collegamento tra gli stessi, sia in senso verticale che orizzontale.</p> <p>Laboratorio teatrale</p> <p>Per quanto riguarda, il laboratorio teatrale, ormai da parecchi anni la scuola secondaria di secondo grado si cimenta nel proporre agli studenti un'attività di tipo teatrale.</p> <p>Per poter attuare l'attività teatrale si prevede l'acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento dei laboratori.</p> <p>Entrambe le attività proposte (biblioteca digitale e laboratorio territoriale) sono fortemente ancorate ai valori del territorio e quindi del paesaggio per quanto riguarda le risorse identitarie locali sia storico-culturali che sociali-simboliche e sono finalizzate sia all'accrescimento del grado di appartenenza ai luoghi di origine che ad una maggiore integrazione e inserimento della popolazione scolastica straniera.</p>
Localizzazione dell'intervento	Norcia

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	€ 99.382,00
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	<p>Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione.</p> <p>Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado</p> <p>Maggiore attaccamento al territorio da parte degli alunni/studenti, anche come futuri operatori del tessuto socio economico dell'area.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>1) "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia" LABORATORI - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA</p> <p>Classi da coinvolgere: Tutte le classi della scuola secondaria di II grado</p> <p>N. alunni: 200 (v. appendice dati)</p> <p>Durata dei laboratori: Da ottobre a giugno.</p> <p>Competenze esterne necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regista; - Coordinatore del laboratorio; - Organizzatore; - Grafico; - Fonico; - Esperto di biblioteca digitale; - Catalogazione e gestione di beni archivistici e librari; - Docente di recitazione; <p>Materiali Necessari: Palco, microfoni, videocamera, mixer, impianto audio, costumi, scene, attrezzistica teatrale, stampante multifunzionale a colori , tavoli, sedie, divanetto, scaffalature, mensole, bancone, computers, lavagne</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura dei testi e loro comprensione 2. Allestimento dello spettacolo, prove del copione 3. Organizzazione evento di rappresentazione al pubblico della commedia (comunicazione e divulgazione, organizzazione segreteria evento – gestione mailinglist, telefonia, contatti, brochure, volantini, pagina social). 4. Gestione e organizzazione dell'evento accoglienza, catering –

ristorazione, coffee break

5. Uscite per partecipare a manifestazioni e concorsi.

6. Raccolta in forma digitale dei prodotti dei laboratori svolti dalle scuole di ogni ordine e grado e relativa divulgazione, formazione di un catalogo digitale funzionale anche al sistema del prestito delle pubblicazioni ebook con particolare riferimento agli output realizzati dagli alunni e studenti di tutte le scuole dell'area come ad esempio: OPUSCOLO, GIORNALINO, GUIDORAMA, EBOOK realizzati dalla scuola primaria (v. Scheda IS.02 e IS.03), prodotto DIGITALE narrativo e divulgativo multilingua sul territorio realizzato nell'ambito dei laboratori linguistici della scuola secondaria di primo grado (v. Scheda IS.04), guida e catalogo multimediale relativo ai contenuti delle attività laboratoriali (consultabile tramite l'accesso alla biblioteca digitale).

Output:

- Realizzazione di rappresentazioni teatrali (da svolgersi negli spazi teatrali dell'area – Scheda SL.3.5)

- Realizzazioni di reportage video (consultabili tramite l'accesso alla biblioteca digitale)

- Realizzazione di una guida e un catalogo multimediale relativo ai contenuti delle attività laboratoriali (consultabile tramite l'accesso alla biblioteca digitale)

Gli output sono realizzati durante le attività laboratoriali dagli studenti.

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:

- Relazione con il sistema dei trasporti unificato per i trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico.

- Relazione con altre scuole di pari grado dell'Area interna per far conoscere le peculiarità del territorio locale di appartenenza.

- Relazione con il recupero e allestimento degli spazi teatrali dell'Area (SL.3.5)

Tipologia di Spesa:

1.Acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività

1.1 "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

TOTALE € 80.934,00

TOTALE € 80.500,00

2 Attività di divulgazione dei risultati dei Laboratori (OUTPUT)

2.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

TOTALE € 10.000,00

TOTALE € 10.000,00

3 Apertura pomeridiana della scuola

- 2 DOCENTI 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 17,50

- PERSONALE ATA 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 10,00

3.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

Apertura Pomeridiana della Scuola 88 ore Annue

Totale ore Primo Anno € 4.224,00

Totale ore Secondo Anno € 4.224,00

	<p>TOTALE € 8.448,00</p> <p>TOTALE LABORATORIO INVESTIMENTI € 80.934,00 ATTIVITA' E COSTI PER N. 2 ANNI SCOLASTICI € 18.448,00 TOTALE COMPLESSIVO € 99.382,00</p> <p>Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dagli Istituti Scolastici</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET Incremento del 10% degli iscritti al termine dei tre anni di vita del progetto.</p> <p>Fonte dati MIUR</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di Laboratori attivati.</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 1</p> <p>Fonte dati Istituti scolastici</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia – Rete di Scopo</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i>
Soggetto beneficiario	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i>

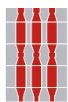
Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature <i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i>		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>

contratto		
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi

Istituto Omnicomprensivo “A. De Gasperi” – “R. Battaglia” – Norcia

Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 dicembre 2022</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.06

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	LABORATORI - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO TITOLO: SCUOLA E TERRITORIO
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'intervento, prevede la realizzazione di laboratori funzionali all'integrazione di competenze professionali, legate al territorio, riguardanti i settori dell'agricoltura, della zootecnia, del turismo, del marketing, dell'economia aziendale e della meccanica.
Localizzazione dell'intervento	<i>Norcia, Cascia, Santa Anatolia di Narco</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 279.720,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione. Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado Maggiore attaccamento al territorio da parte degli alunni/studenti, anche come futuri operatori del tessuto socio economico dell'area.

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso

1) Creazione di un Azienda Agricola Sperimentale

L'Intervento prevede la realizzazione di un laboratorio territoriale, finalizzato alla creazione di un'azienda agricola, in forma sperimentale, come start up, per una futura realtà produttiva, da realizzare in partenariato tra l'Istituto Tecnico Agrario (Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" – Cerreto di Spoleto) e il Comune di Santa Anatolia di Narco. L'azienda agricola, svolgerà la propria attività su terreni di proprietà dell'Agenzia Forestale Regione Umbria (AFOR) e del Comune di Santa Anatolia di Narco, concessi gratuitamente, siti lungo il Fiume Nera, in un compendio agricolo compreso tra il centro storico di Santa Anatolia di Narco e il Borgo di Castel San Felice.

L'azienda agricola, nascerà dalla sinergia di tutte le competenze presenti nell'area e nello specifico interesserà i seguenti istituti e indirizzi:

1.1 "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO - NORCIA

- **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING;**
- **COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO;**
- **TURISMO;**
- **LICEO CLASSICO;**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE;**
- **LICEO QUADRIENNALE;**

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza,Quarta,Quinta

N. alunni: 200 (v. appendice dati)

1.2 "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia"

LABORATORIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO CASCIA

- **ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO**
- **LICEO SCIENTIFICO**

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza,Quarta,Quinta

N. alunni: 135 (v. appendice dati)

1.3. "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO - SANTA ANATOLIA DI NARCO

- **ISTITUTO TECNICO AGRARIO**

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza,Quarto, Quinto

N. alunni: 158 (v. appendice dati)

Durata: Da ottobre a giugno (DUE ANNI SCOLASTICI)

Obiettivi e finalità:

Apprendere le caratteristiche naturali, ambientali e rurali del territorio quale spazio fisico e culturale che ha consentito e fatta maturare saperi, tradizioni e colture che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare il contesto locale. Comprensione del concetto di "filiera" legato ai prodotti della Norcineria, del Formaggio, del Tartufo e della

Canapa e le relative implicazioni in termini di specializzazione professionale spendibile nel territorio locale e sovra locale.

Competenze esterne necessarie:

Coordinatore del laboratorio, Storico dell'arte, Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Veterinario, Certificatore di qualità in campo alimentare, Nutrizionista, Mastro Norcino, Mastro Casaro, Cavatore di Tartufi, Canapaio, Allevatore, Aziende di trasformazione, lavorazione, Commercializzazione e marketing, Grafico

Materiali necessari: Tavoli, sedie, scaffalature, mensole, bancone, computers, lavagne, fotocamera digitale con GPS integrato, PC Desktop, Monitor, Licenze di Windows e Adobe, Tablet, Videoproiettore portatile, Stampante multifunzione a colori, stampante/copiatrice/scanner, attrezzature di lavoro per la lavorazione del terreno, attrezzature necessarie per l'allestimento di un centro di trasformazione dei prodotti delle filiere (norcineria, casearia, tartuficola, canapa.

Output: Realizzazione di una azienda agricola

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:

- Relazione con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).
- Relazione con il sistema dei trasporti unificato per la programmazione delle uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico.

Tipologia di Spesa:

1. Acquisto di attrezzature per lo svolgimento delle attività

1.1 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 30.000,00;

2. Adeguamento delle serre esistenti, e realizzazione di un impianto d'irrigazione

2.1 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 50.000,00;

3. Acquisto di piante

3.1 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 5.000,00;

4. Lavorazione del Terreno

4.1 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 5.000,00;

5. Apertura pomeridiana della scuola

5.1 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 18.240,00

6. Costituzione Azienda Agricola

TOTALE € 5.000,00

7. Attività di tipo amministrativo e contabile

Esperto Esterno

TOTALE..... € 10.000,00

TOTALE LABORATORIO

INVESTIMENTI € 95.000,00

ATTIVITA' E COSTI PER N. 2 ANNI SCOLASTICI € 28.240,00

TOTALE COMPLESSIVO € 123.240,00

Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dalle attività produttive volte all'autosostentamento dell'Azienda

2) Alternanza Scuola – Lavoro

L'intervento intende ampliare le possibilità di didattica laboratoriale e le esperienze di alternanza scuola lavoro (a partire da esperienze di collaborazione già esistenti con alcune aziende del territorio) per aumentare il livello di coinvolgimento dei giovani nel mondo della scuola e favorire la permanenza anche dei docenti, motivandoli attraverso la costruzione di percorsi formativi con metodi didattici laboratoriali e di didattica aperta al territorio e collaborativa.

2.1 "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO - NORCIA

- **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING;**
- **COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO;**
- **TURISMO;**
- **LICEO CLASSICO;**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE;**
- **LICEO QUADRIENNALE;**

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza,Quarta,Quinta

N. alunni: 200 (v. appendice dati)

L'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio didattico sul modello di una azienda operante nel settore dell'economia, del turismo e del marketing territoriale. Sarà organizzato in modo da riprodurre le tipiche condizioni di lavoro delle imprese reali. (Impresa Simulata)

Competenze esterne necessarie:

Coordinatore del laboratorio, Esperto in Marketing e Commercializzazione, Esperto in pianificazione economica e finanziaria, Grafico,

Materiali necessari: PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE, Monitor, Licenza di Adobe, Casse per amplificazione, Microfoni, Monitor Touch, Mixer 12 vie, video proiettore, schermo per proiezioni;

Output:

- Realizzazione di un piano di Marketing;
- Realizzazione di un Piano di Sviluppo Aziendale;
- Realizzazione di una guida turistica;

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:

- Relazione con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).
- Relazione con il sistema dei trasporti unificato per la programmazione delle uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico.

Tipologia di Spesa:**1. Acquisto di attrezzature per lo svolgimento delle attività**

1.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

TOTALE € 20.000,00;

2. Apertura pomeridiana della scuola

2.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

TOTALE € 18.240,00

2 "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia"**SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO CASCIA**

- **ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO**
- **LICEO SCIENTIFICO**

Classi da coinvolgere: Prima, Seconda, Terza,Quarta,Quinta

N. alunni: 135 (v. appendice dati)

L'intervento prevede la realizzazione di un fab-lab, orientato alle esigenze delle aziende presenti sul territorio, in modo da poter intrecciare il percorso scolastico con quello lavorativo. Nello specifico il fab-lab, sarà in grado di produrre un packaging, per le filiere dell'agricoltura, della zootecnia e del turismo.

Competenze esterne necessarie:

Coordinatore del laboratorio, Esperto in Marketing e Commercializzazione, Esperto in Modellazione 3d e di macchine a controllo numerico, Grafico;

Materiali necessari: PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE, Monitor, Licenza di Adobe, video proiettore, schermo per proiezioni, stampante 3D, macchine a controllo numerico, Plotter;

Output:

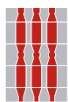
- Packaging di un prodotto legato alla filiera dell'Agricoltura;
- Packaging di un prodotto legato alla filiera del Turismo;

	<p>- Pakaging di un prodotto legato alla zootecnia;</p> <p>Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra). - Relazione con il sistema dei trasporti unificato per la programmazione delle uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico. <p>Tipologia di Spesa:</p> <p>1. Acquisto di attrezzature per lo svolgimento delle attività PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE, Monitor, Licenza di Adobe, video proiettore, schermo per proiezioni, stampante 3D, macchine a controllo numerico, Plotter;</p> <p>1.1 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia" TOTALE € 100.000,00;</p> <p>2. Apertura pomeridiana della scuola - 2 DOCENTI 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 17,50 - PERSONALE ATA 96 ORE – GIORNI DI APERTURA 48 - €/ORA 10,00</p> <p>2.1 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia" Apertura Pomeridiana della Scuola 190 ore Annue Totale ore Primo Anno € 9.120,00 Totale ore Secondo Anno € 9.120,00 Totale € 18.240,00</p> <p>TOTALE LABORATORIO INVESTIMENTI € 120.000,00 ATTIVITA' E COSTI PER N. 2 ANNI SCOLASTICI € 36.480,00 TOTALE COMPLESSIVO € 156.480,00</p>
<p>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</p>	<p>Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET Incremento del 10% degli iscritti al termine dei tre anni di vita del progetto.</p> <p>Fonte dati MIUR</p>
<p>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</p>	<p>Numero di Laboratori attivati.</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 3</p> <p>Fonte dati Istituti scolastici</p>
<p>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori</p>

	Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di regia – rete di scopo</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" – Cascia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto</i>
Soggetto beneficiario	<i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" – Cascia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisto attrezzature		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni – Acquisizione servizi		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 dicembre 2022</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.7

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	LABORATORI - SCUOLA INFANZIA PRIMI PASSI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Il Laboratorio persegue l'obiettivo di sviluppare le capacità del bambino di scoprire la natura e il proprio territorio attraverso un approccio "scopro-conosco-imparo" I temi dei percorsi scientifico-ambientali, vengono trattati utilizzando favole, giochi, animazione in costume e musicale, così da coinvolgere i bimbi e farli avvicinare allo studio e alla conoscenza dell'ambiente e della natura in modo semplice e divertente
Localizzazione dell'intervento	<i>Norcia, Cascia, Monteleone, Sellano, Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone, Preci</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 34.400,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione. Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado Maggiore attaccamento al territorio da parte degli alunni/studenti, anche come futuri operatori del tessuto socio economico dell'area.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	1) "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia" LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA NORCIA LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA PRECI 2) "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia" LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA CASCIA LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA AVENDITA LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA MONTELEONE

3) "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA SELLANO

LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA SCHEGGINO

4) "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone"

LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA FERENTILLO

LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA MONTEFRANCO

LABORATORIO – SCUOLA INFANZIA ARNONE

Durata dei Laboratori: DA OTTOBRE A MAGGIO (2 ANNI SCOLASTICI)

Competenze esterne necessarie:

- Naturalista

Materiali necessari: Utilizzo di Materiali per la realizzazione di dei lavori in classi di catalogazione dei materiali raccolti

Attività: Alla scoperta delle variazioni stagionali attraverso visite nel bosco e raccolta di foglie, fiori e frutti. Racconti animati lungo il fiume

Output: Realizzazione lavori in classe di catalogazione dei materiali raccolti.

Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:

- Relazione con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).

Tipologia di Spesa:

1.Acquisizione di servizi esterni in riferimento alle professionalità necessarie per lo svolgimento del Laboratorio.

NATURALISTA. 12 ORE. € 720,00

TOTALE PRIMO ANNO € 720,00

TOTALE SECONDO ANNO € 720,00

TOTALE € 1.440,00

1.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia"

TOTALE € 2.880,00

1.2 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia"

TOTALE € 4.320,00

1.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto"

TOTALE € 2.880,00

1.4- "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone"

TOTALE € 4.320,00

TOTALE € 14.400,00

2. Acquisto di Materiali per la realizzazione di dei lavori in classi di catalogazione dei materiali raccolti

- Acquisto di Materiali per la realizzazione dei lavori in classi di

	<p>catalogazione dei materiali raccolti: Euro 2.000,00 a plesso scolastico;</p> <p>1.1 - "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi-R.Battaglia- Norcia" TOTALE € 4.000,00</p> <p>1.2 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia" TOTALE € 6.000,00</p> <p>1.3 - "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto" TOTALE € 4.000,00</p> <p>1.4 - "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone" TOTALE € 6.000,00</p> <p>TOTALE € 20.000,00</p> <p>TOTALE LABORATORIO ATTIVITA' E COSTI PER N. 2 ANNI SCOLASTICI € 34.400,00 TOTALE COMPLESSIVO € 34.400,00</p> <p>Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dagli Istituti Scolastici</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET Incremento del 10% degli iscritti al termine dei tre anni di vita del progetto.</p> <p>Fonte dati MIUR</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di Laboratori attivati.</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 10</p> <p>Fonte dati Istituti scolastici</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia – Rete di Scopo</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<p><i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i></p> <p><i>Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia</i></p> <p><i>Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto"</i></p> <p><i>Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone</i></p>

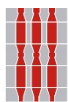
Soggetto beneficiario	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto" Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone
-----------------------	--

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni <i>Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia</i>		
Fase procedurale (acquisizione servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 settembre 2020	30 giugno 2022
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2022	31 dicembre 2022

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni <i>Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto"</i>		
Fase procedurale (acquisizione servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 settembre 2020	30 giugno 2022
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2022	31 dicembre 2022

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni <i>Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia</i>		
Fase procedurale (acquisizione servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 settembre 2020	30 giugno 2022
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2022	31 dicembre 2022

Cronoprogramma Laboratori territoriali per la durata di due anni <i>Istituto Omnicomprensivo "G.Fanciulli" – Arrone</i>		
Fase procedurale (acquisizione servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 settembre 2020	30 giugno 2022
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2022	31 dicembre 2022



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

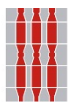
Scheda intervento IS.8

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	SCUOLA INFANZIA MONTELEONE
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	A fronte della carenza del servizio di scuola d'infanzia emerso nel Territorio del Comune di Monteleone di Spoleto, e per garantire il percorso scolastico verticale di qualità per tutta l'area, si rende necessario un intervento di potenziamento del servizio medesimo. In questo senso risulta l'unico Comune dell'Area dove il servizio non è erogato nell'arco delle ore pomeridiane. Attualmente il Comune garantisce il servizio pomeridiano e di mensa con fondi propri. Al fine di garantire una piena accessibilità su tutta l'area ai medesimi servizi e garantire la permanenza delle famiglie con bambini, si rende necessario attivare un intervento per sostenere il Comune nella fase di riprogrammazione del servizio con l'obiettivo di stabilizzare nel tempo il servizio medesimo e integrare quanto già svolge il Comune stesso.
Localizzazione dell'intervento	<i>Monteleone di Spoleto</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Monteleone di Spoleto</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	€ 47.700,00
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	Aumento della fruibilità degli ambienti per lo svolgimento di attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione. Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado Maggiore attaccamento al territorio da parte degli alunni/studenti, anche come futuri operatori del tessuto socio economico dell'area. Mantenimento delle giovani famiglie residenti
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	1) "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati- Cascia" SCUOLA DI INFANZIA MONTELEONE DI SPOLETO

	<p>Durata del servizio: DA SETTEMBRE A GIUGNO (2 ANNI SCOLASTICI)</p> <p>Attività: Attività scolastica integrativa pomeridiana.</p> <p>Relazione con altre azioni della strategia e i centri di competenza esistenti nell'area:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra). - Relazione con il sistema dei trasporti unificato per la programmazione delle uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico. <p>Tipologia di Spesa:</p> <p>1 Apertura pomeridiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 DOCENTI 540 ORE - €/ORA 17,50 - PERSONALE ATA 540 ORE - €/ORA 10,00 <p>1.1 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati- Cascia" Apertura Pomeridiana della Scuola 540 ore Annue Totale Primo Anno € 14.850,00 Totale Secondo Anno € 14.850,00 TOTALE €29.700,00</p> <p>2. Costo della Mensa</p> <p>2.1 - "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati- Cascia"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo Anno € 9.000,00 - Secondo Anno € 9.000,00 <p>TOTALE € 18.000,00</p> <p>TOTALE COMPLESSIVO € 47.700,00</p> <p>Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dal Comune di Monteleone di Spoleto.</p>
<p>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</p>	<p>Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET Incremento del 10% degli iscritti al termine dei tre anni di vita del progetto.</p> <p>Fonte dati MIUR</p>
<p>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</p>	<p>Numero di iscritti.</p> <p>BASELINE 10</p> <p>TARGET 10</p> <p>Fonte dati Istituti scolastici</p>

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia – Rete di Scopo</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Comune di Monteleone di Spoleto</i>
Soggetto beneficiario	<i>Comune di Monteleone di Spoleto</i>

Cronoprogramma		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>



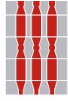
STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.09

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Asili nido
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Il Potenziamento dell'offerta di Asili nido si persegue attraverso l'integrazione dell'offerta dei servizi scolastici con un potenziamento dell'Asilo nido esistente, per sopperire alla domanda crescente delle famiglie residenti che hanno manifestato, anche mediante una apposita petizione, la necessità di tale servizio da parte del Comune al fine di garantire la permanenza delle stesse nei territori dell'Area. La scelta è motivata da un bacino di utenza potenziale, di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, pari a 51. (dati ISTAT 2018).
Localizzazione dell'intervento	<i>Cascia</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Cascia, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 57.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi ricolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	Mantenimento del servizio comunale al fine di scongiurare l'esodo delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni Erogazione del servizio per un'area di influenza sovra comunale

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il servizio asilo nido verrà erogato su locali già disponibili ed in possesso del Comune di Cascia, già adeguati a svolgere tale funzione. L'intervento pertanto prevede le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>Tipologia di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi di gestione del personale docente per l'avvio del servizio per 3 anni: 1200 ore x 35,00 €/ORA = 42.000,00; - Costi di gestione del personale ATA per l'avvio del servizio per 3 anni: 1200 ore x 12,50 €/ORA = 15.000,00; <p>TOTALE € 57.000,00</p> <p>Il costo di mantenimento delle attività post-SNAI sarà garantito dal comune.</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>[AP] Bambini tra 0 e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia.</p> <p>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in % sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale). ISTAT</p> <p>BASELINE 21,22 %.</p> <p>TARGET 31,83 %</p> <p>Fonte ISTAT - Comuni</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di Asili attivati.</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 1</p> <p>Fonte dati Comune di Cascia</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Comune di Cascia</i>
Soggetto beneficiario	<i>Comune di Cascia</i>

Cronoprogramma		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2023</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2023</i>	<i>31 dicembre 2023</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento IS.10

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Asili nido
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Il Potenziamento dell'offerta di Asili nido si persegue attraverso l'integrazione dell'offerta dei servizi scolastici con una maggiore dotazione di Asili nido. Il servizio di rende necessario in particolar modo per la famiglie residenti nei comuni di Santa Anatolia di Narco e Scheggino e per sopperire alla domanda crescente delle famiglie e dei lavoratori provenienti da altre località al fine di incentivare la permanenza delle stesse nei territori dell'Area.</p> <p>La scelta è motivata da un bacino di utenza potenziale, di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, pari a 12 (dati ISTAT 2018) residenti nei Comuni di Santa Anatolia e Scheggino, ai quali sia aggiungono un numero potenziale di 15 bambini provenienti da altre località.</p> <p>L'intervento, prevede l'adeguamento igienico sanitario di un immobile esistente, che sarà reso disponibile al possesso del Comune di Santa Anatolia di Narco.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Santa Anatolia di Narco</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 71.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi ricolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	Mantenimento del servizio comunale al fine di scongiurare l'esodo delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni Erogazione del servizio per un'area di influenza sovra comunale

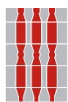
<p>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</p>	<p>Il servizio verrà svolto presso locali di proprietà del Comune di Santa Anatolia di Narco, in fase di ristrutturazione finanziata con altri fondi. Lo svolgimento sarà garantito dal Comune di Santa Anatolia di Narco. L'intervento, prevede opere di finitura, non ricomprese nella ristrutturazione di cui sopra, e l'allestimento dei locali destinati allo svolgimento del servizio.</p> <p>Tipologia di spesa</p> <p>La superficie utile coperta da destinare ad asilo nido è pari a 117 mq. Si rende necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifacimento opere di finitura, quali, intonaci, tinteggiature, pavimenti e infissi per € 35.000,00. - Acquisto arredamenti ed attrezzature per € 30.000,00 <p>L'importo complessivo per tali opere ammonta pertanto ad € 65.000,00</p> <p>1.3 Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi) € 6.000,00</p> <p>TOTALE € 71.000,00</p>
<p>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</p>	<p>[AP] Bambini tra 0 e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia.</p> <p>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in % sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale). ISTAT</p> <p>BASELINE 21,22 %</p> <p>TARGET 31,83 %</p> <p>Fonte ISTAT - Comuni</p>
<p>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</p>	<p>Numero di Asili attivati.</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 1</p> <p>Fonte dati Comune di Santa Anatolia di Narco</p>
<p>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
<p>Responsabile del Monitoraggio</p>	<p><i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i></p>
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)</p>	<p>Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20</p>
<p>Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di</p>	<p><i>Comune di Santa Anatolia di Narco</i></p>

committenza)	
Soggetto beneficiario	Comune di Santa Anatolia di Narco

Cronoprogramma Acquisizione servizi		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 novembre 2019	31 gennaio 2020
Verifiche e controlli/funzionalità	1 febbraio 2020	28 febbraio 2020

Cronoprogramma Esecuzione lavori		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 marzo 2020	31 marzo 2020
Procedura di gara/stipula contratto	1 aprile 2020	30 aprile 2020
Esecuzione fornitura	1 maggio 2020	31 agosto 2020
Verifiche e controlli/funzionalità	1 settembre 2020	30 settembre 2020

Cronoprogramma Acquisto Attrezzature		
Fase procedurale (<i>acquisizione servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 marzo 2020	31 marzo 2020
Procedura di gara/stipula contratto	1 aprile 2020	30 aprile 2020
Esecuzione fornitura	1 maggio 2020	31 agosto 2020
Verifiche e controlli/funzionalità	1 settembre 2020	30 settembre 2020



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

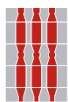
Scheda intervento IS.11

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'intervento prevede la stipula di particolari convenzioni tra gli Enti Locali e attività produttive dell'Area (es. aziende di trasporto pubblico locale, strutture ricettive e imprese di ristorazione) con l'obiettivo di permettere ai docenti di usufruire di un contributo sui costi relativi ai seguenti servizi: - canoni di locazione; - ticket ristorazione; - abbonamenti alla rete di trasporto locale;
Localizzazione dell'intervento	<i>(Norcia, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Sellano, Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera, Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone, Polino)</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Istruzione</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 124.900,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Eventuali altri risultati attesi	Maggiore attrattività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado Riduzione del turnover dei docenti, in relazione ad una maggiore attrattività della scuola Miglioramento dell'apprendimento relativo agli insegnamenti di Italiano e matematica con particolare attenzione alle scuole secondarie di secondo grado in relazione alla riduzione del turnover dei docenti

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'utilizzo del sistema di ticket-service sarà effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di mobilità docenti, non configurandosi, perciò come retribuzione accessoria, bensì sotto forma di titoli di pagamento a importo predefinito (buoni acquisto), assegnati ed erogati dagli enti locali fino ad un massimo di Euro 2.000,00 pro capite annue per la durata della strategia. L'intera procedura di attribuzione sarà disciplinata con apposito regolamento di competenza della "Cabina di regia".
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado BASELINE 46,7 TARGET 48,7 Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado BASELINE 38,1 TARGET 40,0 Fonte dati MIUR
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di docenti che beneficiano delle agevolazioni. BASELINE 0 TARGET 70 Fonte dati Istituti scolastici
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Cabina di Regia</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Cabina di Regia</i>
Soggetto beneficiario	<i>Docenti</i>

Cronoprogramma		
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>

Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>31 agosto 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 giugno 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 luglio 2022</i>	<i>31 agosto 2022</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento MO.1

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Mobility management
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>L'azione d'Area di Mobility management assume un ruolo strategico per consentire una efficace gestione associata dei servizi di trasporto scolastico e sociale mediante il "Taxi sociale", nonché l'attività di armonizzazione degli orari del TPL per quanto di competenza e il sistema della mobilità dolce. L'azione pertanto si configura come strategica e come approccio metodologico per la progettazione, gestione, monitoraggio del "trasporto locale scolastico, extrascolastico, turistico, sociale" come una delle ulteriori forme associative che si intendono avviare nell'ambito della Strategia.</p> <p>Come rilevato dalla analisi delle criticità e come emerso dalle fasi di ascolto l'area si caratterizza per una grande dispersione insediativa e una polverizzazione dei servizi con una forte presenza di popolazione anziana che risiede in aree marginali lontane dai principali servizi di base. Il sistema di trasporto pubblico locale non soddisfa pienamente le esigenze legate al trasporto scolastico e a quello sociale. In particolare a fronte della previsione di un potenziamento delle attività scolastiche (v. Scheda "Trasporto scolastico" e Scheda "Laboratori territoriali"), che si svolgeranno anche nelle ore pomeridiane, si manifesta la necessità di prevedere ulteriori servizi di trasporto aggiuntivi oltre quelli esistenti nell'Area. La forte presenza di popolazione anziana residente nell'area e dispersa rispetto al modello insediativo rilevato, ha fatto emergere al contempo la necessità di far fronte all'erogazione di un servizio a chiamata di trasporto sociale (v. Scheda "Taxi sociale") per soddisfare le esigenze della popolazione più fragile, per quanto attiene l'erogazione di servizi di base come la necessità di raggiungere i presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative.</p> <p>L'Area inoltre si caratterizza per una forte presenza di mobilità dolce fortemente connessa agli attrattori naturali e culturali, che assume un ruolo strategico per quanto attiene la proposta di attrazione turistica, fondata sulla integrazione dei valori culturali, ambientali e naturalistici rilevati. Tale sistema infrastrutturale, altresì ricco di progettualità in corso di elaborazione risulta fortemente frammentato in quanto elaborato per parti e promosso da singoli Comuni e/o raggruppamenti degli stessi con la marcata criticità di un quadro disorganico e</p>

	<p>frammentato.</p> <p>A fronte di questo quadro l'azione di Mobility management tende ad integrare le diverse forme di trasporto (TPL, Trasporto scolastico, Trasporto sociale, Mobilità dolce) attraverso un insieme sistematico di interventi, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione e nomina di un Mobility manager esterno alle amministrazioni comunali; 2. formazione e redazione di un Piano unico di Mobilità Sostenibile per l'Area Interna; 3. individuazione e nomina di mobility manager scolastici; 4. individuazione e nomina di mobility manager sociali; 5. formazione di un Tavolo tecnico permanente per l'armonizzazione degli orari del TPL.
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Mobilità</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 82.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
Eventuali altri risultati attesi	<p>Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio di trasporto.</p> <p>Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi di trasporto interni all'area.</p> <p>Miglioramento e innovazione del sistema di trasporto scolastico locale</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'attività di Mobility management si articola in cinque interventi che riguardano le fasi di pianificazione, gestione e programmazione del sistema dei trasporti per l'intera Area. Gli interventi saranno preceduti dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra tutti i Comuni dell'Area, che assumeranno l'impegno ad avviare un processo di gestione unificata del trasporto scolastico e sociale. Gli interventi previsti nell'attività di mobility management sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e nomina di un mobility manager, esterno alle amministrazioni comunali, che dovrà operare per un periodo di 2 anni, affiancando un tecnico interno alle amministrazioni (che verrà individuato dai Comuni dell'Area) al fine di poterlo "formare" così da

proseguire nell'attività di Mobility manager, nel periodo successivo alla sperimentazione, in regime ordinario.

Il Mobility manager avrà un ruolo di avvio e di formazione di una figura tecnica interna ai Comuni, e sarà chiamato ad organizzare la domanda di trasporto (scolastico e sociale) svolgendo attività di analisi e approfondimento della domanda da proporre agli Enti competenti (Regione Umbria, Umbria Mobilità) per la Pianificazione di servizi e per l'ottimizzazione dell'offerta in funzione dell'armonizzazione degli orari del TPL. Il Mobility manager dovrà gestire e coordinare i rapporti con la "Cabina di regia" e con i Mobility manager scolastici (individuati dai singoli Comuni) per quanto attiene la programmazione del trasporto scolastico, nonché con i Mobility manager sociali (individuati dai singoli Comuni) e i Distretti Socio-Sanitari di riferimento per quanto attiene la programmazione del trasporto sociale (Taxi sociale). Il Mobility manager dovrà curare le campagne di informazione e sensibilizzazione rispetto alle nuove forme di trasporto, coinvolgendo gli Istituti scolastici, attraverso la "Cabina di regia", le Associazioni di volontariato e i Distretti socio-sanitari.

2. Formazione e redazione di un Piano unico di Mobilità Sostenibile per l'Area Interna, redatto dal Mobility manager. Il Piano andrà sviluppato sulla base dei vari fabbisogni espressi e scaturiti dalla Strategia, tenendo conto della possibilità di rimodulazione, riorganizzazione e armonizzazione dei servizi a costi invariati per ciò che riguarda il TPL. Il Piano dovrà al contempo, per le necessità di spostamento che non potranno essere soddisfatte dal TPL medesimo, indicare le alternative possibili in termini di fabbisogno e modalità di gestione, in particolare per i servizi di "trasporto scolastico" e "trasporto sociale". Il Piano dovrà al contempo razionalizzare le diverse progettualità in essere e da sviluppare in materia di mobilità dolce e integrare il sistema turistico locale, la rete dei beni culturali e naturalistici, la rete dei percorsi di mobilità dolce dell'Area. Il Piano dovrà dimensionare i flussi e la domanda di trasporto scolastico e sociale, dovrà fornire indicazioni analitiche sul bacino di utenza, sui percorsi origine-destinazione, sulla quantità e qualità dei mezzi di trasporto necessari per le due tipologie di servizio (v. Scheda MO.2 e MO.3), ponendo in primo piano il requisito del miglioramento delle *performance* ambientali degli stessi. Il Piano dovrà inoltre individuare l'intera rete di mobilità dolce, le connessioni con il sistema degli attrattori culturali e naturali, il sistema di accoglienza turistica e individuare i principali nodi di scambio tra TPL e mobilità ciclo-pedonale. Dovrà inoltre armonizzare le molteplici progettualità sviluppate e in via di sviluppo da singoli comuni o da raggruppamenti degli stessi al fine di integrare al meglio in una unica visione di sviluppo la rete di mobilità dolce con il sistema turistico dell'area.

3. Focus e partecipazione con gli stakeholders interni ed esterni all'Area

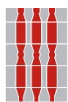
4. Individuazione e nomina di **mobility manager scolastici** (personale interno alle Amministrazioni comunali) su base comunale che dovranno coadiuvare il manager d'Area nelle attività di formazione gestite da quest'ultimo e interagire con la "Cabina di regia" istituita per la gestione delle attività scolastiche d'Area.

	<p>5. Individuazione e nomina di mobility manager sociali (personale interno alle Amministrazioni comunali) su base comunale che dovranno coadiuvare il manager d'Area nelle attività di coordinamento del servizio effettuato da quest'ultimo e interagire con la ASL e con i rappresentanti d'Area del "trasporto sociale" individuati nell'apposito protocollo di intesa che lo istituisce.</p> <p>6. Formazione di un Tavolo tecnico permanente composto da Regione Umbria, Umbria Mobilità, Comuni (rappresentati dal mobility manager d'Area), "Cabina di regia" (costituita dai Dirigenti scolastici), Rappresentanti d'Area del "trasporto sociale" (individuati nell'apposito protocollo di intesa) e ASL, che possa gestire e monitorare l'armonizzazione degli orari del TPL in relazione alle indicazioni scaturite dal Piano unico della mobilità sostenibile.</p> <p>Istituzione del Mobility manager per i primi 2 anni di start up Costo annuo di 35.000,00 € x 2 anni= € 70.000,00 Il costo di mantenimento post-SNAI sarà a carico dei Comuni utilizzando il Mobility manager interno. Acquisizione di hardware e software gestionale per 7.000,00 € Predisposizione materiale informativo e promozionale per 5.000,00 €</p>
<p>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</p>	<p>Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici</p> <p>Baseline 11,8%</p> <p>Target 12,30 %</p> <p>Fonte dati: Istat</p>
<p>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</p>	<p>Numero di azioni attivate</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 5</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p>
<p>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa</p>
<p>Responsabile del Monitoraggio</p>	<p>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</p>
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)</p>	<p>Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20</p>
<p>Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)</p>	<p><i>Comune capofila (Comune di Norcia)</i></p>

Soggetto beneficiario	Comune capofila (Comune di Norcia)
-----------------------	------------------------------------

Cronoprogramma Mobility Manager		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 dicembre 2019
Esecuzione fornitura	1 gennaio 2020	30 novembre 2021
Verifiche e controlli/funzionalità	1 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma Piano unico di Mobilità Sostenibile		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 dicembre 2019
Esecuzione fornitura	1 gennaio 2020	30 giugno 2020
Verifiche e controlli/funzionalità	1 luglio 2020	31 luglio 2020



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento MO.2

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Una delle azioni previste dalla strategia è la “Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata”.</p> <p>L'Area presenta un modello insediativo ad accentuata dispersione fatto di piccoli centri abitati caratterizzati da bassissima densità, ubicati in zone collinari e montane. Nello specifico, si registrano nell'area, 99 centri abitati, poco più del 15 % del totale dei centri presenti del territorio regionale, e 87 nuclei abitati.</p> <p>In ragione della grande diffusione insediativa rilevata, una delle maggiori criticità dei trasporti, riguarda la difficoltà da parte dei comuni di assicurare il trasporto scolastico. Criticità accentuata anche dalla dotazione dei mezzi di trasporto in carico ai Comuni.</p> <p>Il nuovo servizio sarà strutturato in relazione ai bacini di utenza e agli orari scolastici dell'attività ordinaria, ma fornirà anche una ulteriore offerta in relazione all'ampliamento delle attività scolastiche, pertanto si armonizzerà il servizio di trasporto alla nuova organizzazione dei Laboratori territoriali in riferimento ai tre “Ambiti formativi e culturali” dell'Alta Valnerina, della Media Valnerina e della Bassa Valnerina.</p> <p>Il servizio di trasporto scolastico attualmente, nei vari comuni è così organizzato:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il comune di Arrone, ha affidato il servizio di trasporto scolastico alla cooperativa “CMT mobilità trasporti” di Terni. Il Comune di Arrone ha un 1 mezzo di trasporto in dotazione, concesso in comodato d'uso alla cooperativa “CMT mobilità trasporti”. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a 50.- Il comune di Polino, ha affidato il servizio di trasporto scolastico alla cooperativa “CMT mobilità trasporti” di Terni. Il Comune di Polino non ha mezzi di trasporto in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a 18.- Il comune di Cascia, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha 5 mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a 141.- Il comune di Ferentillo, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha 2 mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a 76.- Il comune di Sellano, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha 4 mezzi in dotazione. Il numero di studenti

trasportati risulta essere pari a 45.

- Il comune di **Monteleone di Spoleto**, ha affidato il servizio di trasporto scolastico ad una società esterna. Il comune di Monteleone di Spoleto **non** ha mezzi di trasporto in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a **14**.
- Il comune di **Preci**, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha **2** mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a **39**.
- Il comune di **Vallo di Nera**, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha **1** mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a **29**.
- Il comune di **Montefranco**, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha n. **2** mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a **85**
- Il comune di **Scheggino** e di **Sant'Anatolia di Narco**, gestisce il servizio di trasporto scolastico con BUS Italia - Umbria Mobilità a seguito di convenzione tra Provincia e i Comuni della bassa Valnerina con servizio pubblico di linea coincidenti con gli orari scolastici;
- Il comune di **Cerreto di Spoleto**, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha n. mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a
- Il comune di **Poggiodoro**, gestisce il servizio di trasporto scolastico in proprio, ed ha n. mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a
- Il comune di **Norcia**, ha affidato il servizio di trasporto scolastico ad una società esterna, che impiega n. **4** mezzi. Il comune di Norcia **non** ha mezzi in dotazione. Il numero di studenti trasportati risulta essere pari a **153**.

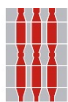
Rispetto a tale ricognizione e al dimensionamento del servizio si rimanda agli esiti del Piano unico della mobilità sostenibile e alla attività di armonizzazione degli orari del TPL al fine di poter predisporre un modello di trasporto scolastico unico per l'Area, ancorchè organizzato per "geometrie variabili" mediante apposite convenzioni da siglare tra gruppi di Comuni e diversi operatori esterni. In particolare il Piano valuterà i relativi fabbisogni articolati per Ambiti territoriali coincidenti con gli ambiti dei servizi scolastici aggiuntivi previsti dalla strategia (Laboratori territoriali per gli ambiti dell'Alta Valnerina, della media Valnerina e della Bassa Valnerina) rispetto ai quali darà indicazioni puntuali su:

- bacino di utenza articolato per ambiti territoriali;
- mezzi necessari all'erogazione del servizio tenendo conto dei mezzi esistenti e del loro stato manutentivo, nonché dell'opportunità di un rinnovamento e implementazione del parco mezzi in funzione di una maggiore *performance* degli stessi in termini di sostenibilità ambientale;

	<ul style="list-style-type: none"> definizione del modello di governance del servizio a partire dalle indicazioni già maturate in seno alla strategia, ovvero tenendo conto che il servizio dovrà essere unico per tutta l'Area, che tale impegno si sostanzierà mediante la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra tutti i Comuni; che per ciascun Comune sarà individuato un mobility manager scolastico e che gli stessi saranno di supporto al manager d'Area e alla "Cabina di regia" (v. Scheda MO. 1) predisposta per la gestione delle attività scolastiche d'Area; che il servizio sarà affidato mediante una o più convenzioni, in riferimento allo studio dei bacini di utenza e distribuzione territoriale del servizio medesimo, ad operatori esterni alle Amministrazioni. <p>Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto, si avanza una ipotesi, in quanto il dimensionamento del servizio e quindi anche del numero dei mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni scaturirà dal Piano unico della mobilità sostenibile.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Mobilità</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 430.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
Eventuali altri risultati attesi	<p>Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio di trasporto.</p> <p>Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi di trasporto interni all'area.</p> <p>Miglioramento e innovazione del sistema di trasporto scolastico locale</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il servizio sarà strutturato in relazione ai bacini di utenza e agli orari scolastici dell'attività ordinaria, ma fornirà anche una ulteriore offerta in relazione all'ampliamento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, pertanto si armonizzerà il servizio di trasporto alla nuova organizzazione dei Laboratori territoriali in riferimento ai tre "Ambiti formativi e culturali" dell'Alta Valnerina, della Media Valnerina e della Bassa Valnerina.</p> <p>Il progetto di riorganizzazione del sistema sarà effettuato a risorse invariate, attraverso la modifica e l'ottimizzazione dei percorsi.</p>

	<p>Qualora, nel corso della pianificazione del servizio, si dovessero verificare costi maggiori, rispetto all'attuale costo del servizio già erogato dai Comuni, gli stessi se ne faranno carico.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono necessarie le seguenti risorse:</p> <p>1. Acquisto di n. 5 mezzi per il trasporto scolastico di n. 24 studenti a mezzo : Euro 50.000,00 per ciascun mezzo, per un totale di Euro 250.000,00;</p> <p>2. Acquisto di n. 3 mezzi per il trasporto scolastico di n. 32 studenti a mezzo: Euro 60.000,00 per ciascun mezzo, per un totale di Euro 180.000,00;</p> <p>Costo Totale Intervento Euro 430.000,00;</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici</p> <p>Baseline 11,8 %</p> <p>Target 12,30 %</p> <p>Fonte dati: Istat</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di mezzi acquistati</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 8</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p>Km bus/annui percorsi</p> <p>Baseline n.d.</p> <p>Target verrà definito dal piano della mobilità</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	<p>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</p>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	<p>Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20</p>
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<p><i>Comune capofila (Comune di Norcia)</i></p>
Soggetto beneficiario	<p><i>Comune capofila (Comune di Norcia)</i></p>

Cronoprogramma Acquisto Mezzi		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 agosto 2020</i>	<i>30 agosto 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 settembre 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 ottobre 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento MO.3

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>La strutturazione di un nuovo servizio di trasporto sociale mediante il "Taxi sociale" per l'intera Area si rende necessario in ragione della grande diffusione insediativa rilevata e in relazione alla eccessiva distanza dei presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative e in considerazione della forte presenza di popolazione fragile, anziana e affetta da disabilità. Sulla base dei dati Istat 2011, la percentuale di popolazione over 65 risulta essere pari a circa il 24,4 % della popolazione totale, per un totale di n. 4811.</p> <p>I destinatari del servizio del "Taxi sociale" sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- persone con età superiore a 65 anni;- persone con invalidità superiore a 75%;- persone disabili con accompagnatore;- persone con ridotta autonomia (anche transitoria) con certificato del medico curante; <p>Il servizio del "Taxi sociale" sarà organizzato in viaggi funzionali alle richieste dei singoli utenti o gruppi di utenti, il che consentirà di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali, ove possibile o con più utenti, qualora coincidano i luoghi di destinazione. Il trasporto prevede il prelievo a domicilio, l'accompagnamento nel luogo previsto e il ritorno presso la propria abitazione. Il servizio di "Taxi sociale" potrà prevedere anche il trasporto di piccole quantità di merci di prima necessità richieste dall'utente, come il trasporto di beni alimentari di prima necessità e/o farmaci ordinari "da banco", a tale scopo si precisa che non si tratta di trasporto merci ma di accompagnamento presso esercizi commerciali degli utenti che richiedono tale servizio e la possibilità di trasportare contestualmente sia l'utente che i beni acquistati. Il servizio si configura come un servizio a chiamata, pertanto l'utente avente diritto, effettuerà la chiamata nei tempi e nei modi previsti dall'apposito regolamento che verrà predisposto in seno alla stipula della convenzione che di seguito si richiama. Nel medesimo regolamento verranno definiti anche i requisiti soggettivi rispetto ai quali si potranno definire gli aventi diritto all'accesso al servizio, nonché la definizione dei contributi erogati dagli utenti aventi diritto</p>

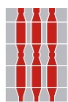
	<p>da utilizzare come rimborso spese per la manutenzione ordinaria dei mezzi.</p> <p>I Comuni dell'Area faranno fronte all'impegno della costituzione del servizio del "Taxi sociale" mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa rispetto al quale individueranno un Rappresentante dell'Area che si farà carico della predisposizione di apposita Convenzione da sottoscrivere tra i Comuni dell'Area e uno o più soggetti afferenti alla sfera delle Associazioni senza fin di lucro, che agiscono a titolo di volontariato, nonché la nomina dei mobility manager sociali (v. Scheda MO.1). La convenzione stabilirà che i Comuni metteranno a disposizione della o delle Associazioni i mezzi di trasporto necessari all'espletamento del servizio di "Taxi sociale" e che le Associazioni o l'Associazione agirà a titolo volontaristico. Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto, si avanza una ipotesi indicativa, in quanto il dimensionamento del servizio e quindi anche del numero di mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni scaturirà dal Piano unico della mobilità sostenibile (v. Scheda MO.1).</p> <p>Si prevede in ogni caso che il servizio di Taxi sociale sarà sottoposto ad un rimborso spese per le associazioni di volontariato che operano a titolo gratuito in forma di contributo da parte degli utenti. Si prevede che la sostenibilità del servizio in quanto permanente è garantito dal fatto che la gestione dello stesso sarà a carico di Associazioni senza fini di lucro e garantito dai Comuni qualora necessario.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Mobilità</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 350.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
Eventuali altri risultati attesi	<p>Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio di trasporto.</p> <p>Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi di trasporto interni all'area.</p> <p>Miglioramento e innovazione del sistema di trasporto scolastico locale</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Il servizio del " Taxi sociale " sarà organizzato in viaggi funzionali alle richieste dei singoli utenti o gruppi di utenti, il che consentirà di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali, ove possibile o con più utenti, qualora coincidano i luoghi di destinazione. Il trasporto prevede il prelievo a domicilio,

	<p>l'accompagnamento nel luogo previsto e il ritorno presso la propria abitazione. Il servizio di "Taxi sociale" potrà prevedere anche la consegna a domicilio di piccole quantità di merci necessarie e richieste dall'utente, come il trasporto di beni alimentari di prima necessità e/o farmaci ordinari. Per la realizzazione dell'intervento sono necessarie le seguenti risorse:</p> <p>1. Acquisto di mezzi Euro 25.000,00 per ciascun mezzo. Costo Totale Acquisto 14 mezzi Euro 350.000,00.</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</p> <p>Baseline n.d.</p> <p>Target verrà definito dal piano della mobilità</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia, Indagine ad hoc</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di mezzi acquistati</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 14</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p>Numero di servizi attivati</p> <p>Baseline 0</p> <p>Baseline 14</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Comune capofila (Comune di Norcia)</i>
Soggetto beneficiario	<i>Comune capofila (Comune di Norcia)</i>

Cronoprogramma **Acquisto Mezzi**

Fase procedurale (acquisizione beni e servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 agosto 2020	30 agosto 2020
Procedura di gara/stipula contratto	1 settembre 2020	30 settembre 2020

Esecuzione fornitura	<i>1 ottobre 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

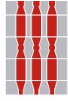
Scheda intervento MO.4

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Ausili per la Mobilità nei borghi storici
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Durante le fasi di ascolto è emersa la necessità e volontà da parte dei Sindaci di offrire un servizio di mobilità mediante l'uso di appositi ausili per soggetti con ridotta e/o nulla capacità motoria localizzati e residenti nei borghi e centri storici della Valnerina, dove il grado di accessibilità e mobilità è molto scarso e gli spostamenti sono particolarmente difficoltosi in ragione delle condizioni morfologiche degli stessi. Tutti i piccoli centri storici, pedemontani, collinari, alto collinari e montani si caratterizzano per una morfologia dell'insediamento caratterizzata da forti pendenze, che rendono difficile gli spostamenti pedonali anche per brevi tratti, soprattutto nei vicoli, slarghi, piazze e percorsi connettivi tra le residenze e gli spazi di relazione o i servizi di prossimità presenti nei borghi o per i servizi che potenzialmente si potrebbero insediare.</p> <p>A fronte di tale criticità l'intervento si connette al servizio del Taxi sociale prevedendo la dotazione di alcuni ausili in grado di offrire occasioni di mobilità ai soggetti sopra richiamati. L'intervento a tal proposito prevede l'acquisto di alcuni di mezzi di trasporto adatti a tali fattispecie di spostamenti, che saranno resi disponibili, mediante apposita convenzione, come servizio integrativo al Taxi sociale, ovvero previa prenotazione del mezzo, tramite chiamata, per un determinato tempo e luogo.</p> <p>In particolare gli utenti, potranno prenotare gli ausili tramite chiamata al soggetto gestore del servizio, che lo trasporterà a domicilio e lo metterà a disposizione dell'utente stesso. La gestione del servizio sarà a carico del o dei soggetti individuati per l'erogazione del servizio di Taxi sociale (Associazioni senza fini di lucro che operano sottoforma di volontariato) e sarà anch'esso sottoposto ad un contributo finalizzato alla definizione di un fondo per rimborso spese da utilizzare per opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, consumo carburante e spese amministrative e assicurative. La scheda si configura anch'essa come non cantierabile in quanto prefigura l'acquisto di alcuni ausili che dovrà essere meglio specificato in seno alla formazione del Piano di mobilità sostenibile (v. Scheda MO.1). Il servizio sarà erogato in tutti i</p>

	<p>comuni dell'area e con la redazione del piano della mobilità si definirà nel dettaglio quali saranno le aree urbane storiche pedonali (marciapiedi o isole pedonali) dove si potrà erogare tale servizio in coerenza con quanto stabilito dal Codice della Strada vigente per la circolazione di tali mezzi anche in considerazione del fatto che il servizio si intende attivare in borghi storici dove per la morfologia urbana esistente risulta già interdetto il traffico carrabile.</p> <p>All'interno del piano si dovranno altresì evidenziare le caratteristiche di dettaglio delle aree urbane coinvolte al fine di dimostrare la coerenza di detti percorsi con il superamento delle barriere architettoniche ai sensi delle disposizioni legislative e normative esistenti. Il piano per dette porzioni urbane potrà anche assumere un valore normativo di Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Si prevede che la sostenibilità del servizio in quanto permanente è garantito dal fatto che la gestione dello stesso sarà a carico di Associazioni senza fini di lucro e garantito dai Comuni qualora necessario.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Mobilità</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 70.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
Eventuali altri risultati attesi	<p>Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio di trasporto.</p> <p>Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi di trasporto interni all'area.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Gli ausili dovranno corrispondere alle rispettive dichiarazioni dalle quali si possa evincere che il prodotto è costruito secondo le norme comunitarie vigenti. Nello specifico, le dichiarazioni del costruttore dovrebbero attestare che il mezzo è stato concepito per persone con difficoltà di deambulazione e persone con incapacità di deambulazione che fisicamente e mentalmente sono in grado di guidare un veicolo elettrico, e che lo stesso è stato prodotto in conformità alle norme europee (es. EN 12 184). Dovrà emergere che il veicolo è stato

	<p>sottoposto con successo a verifiche relative alla sua sicurezza secondo norme tedesche e internazionali.</p> <p>Deve essere iscritto al Repertorio secondo quanto previsto da decreto del Ministro della Salute del 20 febbraio 2007 Nuove modalità per gli adempimenti previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46² e successiva Ordinanza del 23 dicembre 2008 e la dichiarazione secondo cui il prodotto ha una sua iscrizione in qualità di DM (Dispositivo Medico), su una tabella riepilogativa riportante Tipologia, Marca, Modello e Numero di iscrizione al Repertorio.</p> <p>La dotazione di ausili si prevede che possa corrispondere a carrozzine elettriche adatte alla mobilità all'esterno con 4 ruote motrici</p> <p>Acquisto di mezzi Euro 5.000,00 per ciascun mezzo. Costo Totale Acquisto 14 mezzi Euro 70.000,00.</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</p> <p>Baseline n.d.</p> <p>Target verrà definito dal piano della mobilità</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia, Indagine ad hoc</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di mezzi acquistati</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 14</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p>Numero di servizi attivati</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 14</p> <p>Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Comune capofila (Comune di Norcia)</i>
Soggetto beneficiario	<i>Comune capofila (Comune di Norcia)</i>

Cronoprogramma Acquisto Mezzi		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 agosto 2020</i>	<i>30 agosto 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 settembre 2020</i>	<i>30 settembre 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 ottobre 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento S.S.1

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – PUNTI EROGAZIONE SERVIZI
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Una criticità del sistema socio sanitario è la carenza di servizi sanitari di prossimità e carenza, in termini di presenza sui territori più marginali, di medici di base in relazione all'alto tasso di ospedalizzazione. I dati dimostrano come il numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate all'interno dell'area è pari 1237 ogni 1000 residenti a fronte delle 3021 prestazioni ogni 1000 abitanti della media regionale.</p> <p>Attualmente i PES presenti nell'Area sono 10 e svolgono le seguenti attività:</p> <p>CERRETO DI SPOLETO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vaccinazioni 1 volta al mese; - Certificazioni 2 volte al mese; - Prelievi 1 volta a settimana; - Screening consultorio: 1 volta al mese; - Medico continuità assistenziale (15 gg al mese) <ul style="list-style-type: none"> – CUP 1 volta settimana(Fino alle ore 16.00) – Fisiatra due volte al mese – Fisioterapista due volte settimana – Logopedista una volta settimana – Odontoiatria protesica e ortodonzia una volta settimana <p>BORGO CERRETO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività specialistiche: <ul style="list-style-type: none"> - Cardiologia 1 volta settimana - Oculista 1 volta settimana - Dermatologia 1 volta settimana - Otorino (dott Stroppa) 1 volta settimana - Otorino (Dott.ssa Castellani) 2 volte almese - MMG 1 volta settimana - PLS 3 volte settimana <p>PRECI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prelievi 1 volta a settimana; - Ambulatorio medico di medicina generale; <p>MONTELEONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prelievi 1 volta a settimana; - Medico continuità assistenziale tutti i giorni; - Ambulatorio medico di medicina generale; - PLS 1 volta settimana; <p>VALLO DI NERA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto prelievi 1 volta settimana

- CUP 1 volta settimana
- Medico continuità assistenziale (ogni week end Diurno)
- MMG 3 volta settimana

S.ANATOLIA DI NARCO

- Punto prelievi 1 volta settimana
- CUP 1 volta settimana
- MMG 2 volte settimana

SELLANO

- Servizio Infermieristico ambulatoriale (prelievi -terapia - medicazioni) 6 giorni a settimana - CUP (prenotazioni, scelta e revoca del medico etc.) 1 volta a settimana
- Vaccinazioni obbligatorie e non 1 volta a settimana
- Autorizzazioni (Presidi per diabete, incontinenza, alimenti, materiale da medicazione) 1 volta al mese
- Cure Domiciliari (prestazioni infermieristiche/mediche/riabilitative specialistiche/ domiciliari) 6 giorni a settimana

SCHEGGINO

- Certificazioni 2 volte al mese
- Prelievi 1 volta a settimana
- Screening consultorio: 1 volta al mese
- Vaccinazioni 1 volta al mese
- CUP 1 volta a settimana
- PLS 1 volta settimana

ARRONE

- Prelievi 4 volte a settimana
- Vaccinazioni 1 volta a settimana
- CUP 5 volte a settimana

Nel PES di Arrone è stata attivata recentemente un'Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT).

Oltre ai **PES** sopra elencati, all'interno dell'Area Interna ci sono i PES di Norcia e Cascia che hanno una programmazione stabilita e dove è stata attivata, con due ambulatori distinti, l'Aggregazione Funzionale territoriale dei MMG (AFT)

Per rispondere alla carenza di **servizi sanitari di prossimità**, al fine di abbassare l'alto tasso di ospedalizzazione e garantire servizi sanitari di base come unico presidio e incentivo a mantenere la residenzialità nei territori dell'Area, l'intervento prevede il potenziamento dei **PES** (Punti Erogazione Servizi) esistenti nell'Area, dove si intende mantenere l'erogazione dei servizi esistenti ma con maggiore qualità derivante dagli investimenti proposti, in particolare la presa incarico dei pazienti affetti da patologie croniche attraverso l'infermiere di comunità, il medico di medicina generale e gli specialisti in rete, utilizzando i dispositivi della telemedicina.

In riferimento ai PES esistenti emerge che gli immobili sede dei **PES di Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Preci, Vallo di Nera, S.Anatolia di Narco, Sellano** risultano in buono stato manutentivo e necessitano pertanto di marginali attrezzature di arredo per erogare servizi con maggiore qualità, in particolare arredi destinati alle sale di attesa, agli ambulatori vaccinali e agli ambulatori infermieristici, tenendo conto dell'accoglienza e comunicazione al cittadino.

Per quanto riguarda invece, l'immobile sede del **PES di Scheggino**,

	<p>questo risulta allo stato odierno non idoneo ad ospitare tale servizio. Quest'ultimo necessita di interventi strutturali, impiantistici e di finitura e arredi per garantire idonee prestazioni.</p> <p>L'attuale funzionamento dei PES è garantito dall'ASL 2.</p> <p>Relativamente al PES di Arrone, sede dell'Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT Terni 4), si rende necessaria la realizzazione di interventi di adeguamento igienico-sanitario, strutturale ed impiantistico, con abbattimento delle barriere architettoniche dell'immobile, e l'acquisto di attrezzature mediche per l'erogazione dei servizi.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Comuni di: Scheggino, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Preci, Arrone, S. Anatalia di Narco, Vallo di Nera, Sellano</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Socio-Sanitario</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 230.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	<p>Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute.</p> <p>Il risparmio di spesa che può essere conseguito con il servizio sul territorio: medicina preventiva, ridurre gli spostamenti della popolazione verso la struttura di concentrazione dei medici o il Pronto Soccorso; ridurre gli esami diagnostici</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento consiste nel potenziamento di alcuni PES esistenti, ognuno dei quali serve un relativo bacino di utenti in base alla seguente localizzazione:</p> <p>PES di Scheggino a servizio della popolazione di Scheggino, Santa Anatalia di Narco e Vallo di Nera;</p> <p>PES di S. Anatalia di Narco a servizio della popolazione di Scheggino, Santa Anatalia di Narco e Vallo di Nera;</p> <p>PES di Vallo di Nera a servizio della popolazione di Scheggino, Santa Anatalia di Narco e Vallo di Nera;</p> <p>PES di Monteleone di Spoleto a servizio della popolazione di Monteleone di Spoleto e Poggiodomo;</p> <p>PES di Cerreto di Spoleto a servizio della popolazione dei Comuni di Cerreto di Spoleto;</p> <p>PES di Sellano a servizio della popolazione del Comune di Sellano;</p> <p>PES di Preci solamente a servizio della popolazione del Comune medesimo;</p>

PES di Arrone a servizio della popolazione dei Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Per l'attuazione dell'intervento si prevedono le seguenti tipologia di spesa:

Punto 1 PES DI SCHEGGINO

1.1. Acquisto arredi € 10.000,00

1.1.1 Arredamento 2 Ambulatori medici composti da:

Lettino in acciaio King, Predellino ad due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali € 4.500,00

1.1.2 Arredamento sala d'attesa composto da:

- 10 sedie € 400,00;
- 1 scrivania € 300,00;
- 1 armadio € 300,00;

1.2 Adeguamento igienico-sanitario, impiantistico e finiture dell'immobile esistente, ovvero:

La superficie utile coperta destinata a ambulatori, uffici, servizi è pari a 190 mq. Si rende necessario:

rifacimento servizi igienici comprensivi di impianto idrico-sanitario, pavimenti, rivestimenti e sanitari per € 5.000,00

rifacimento impianto elettrico per € 15.000,00

rifacimento opere di finitura, quali, intonaci, tinteggiature, pavimenti e infissi per € 60.000,00.

L'importo complessivo per tali opere ammonta pertanto ad € 80.000,00

1.3 Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi) € 10.000,00

Totale PES Scheggino: € 100.000,00

Punto 2 PES DI MONTELEONE DI SPOLETO

2.1. Acquisto arredi € 10.000,00

2.1.1 Arredamento 2 Ambulatori medici composti da:

Lettino in acciaio King, Predellino ad due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali € 4.500,00

2.1.2 Arredamento sala d'attesa composto da:

- 10 sedie € 400,00;
- 1 scrivania € 300,00;
- 1 armadio € 300,00;

Totale PES Monteleone: € 10.000,00

Punto 3 PES DI CERRETO DI SPOLETO

3.1. Acquisto arredi € 10.000,00

3.1.1 Arredamento 2 Ambulatori medici composti da:

Lettino in acciaio King, Predellino ad due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali € 4.500,00

3.1.2 Arredamento sala d'attesa composto da:

- 10 sedie € 400,00;
- 1 scrivania € 300,00;
- 1 armadio € 300,00;

Totale PES Cerreto di Spoleto: € 10.000,00

Punto 4 PES DI SELLANO

3.1. Acquisto arredi € 10.000,00

3.1.1 Arredamento 2 Ambulatori medici composti da:

Lettino in acciaio King, Predellino ad due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali € 4.500,00

3.1.2 Arredamento sala d'attesa composto da:

- 10 sedie € 400,00;
- 1 scrivania € 300,00;
- 1 armadio € 300,00;

Totale PES Sellano: € 10.000,00

Punto 5 PES DI PRECI

4.1. Acquisto arredi € 10.000,00

4.1.1 Arredamento 2 Ambulatori medici composti da:

Lettino in acciaio King, Predellino ad due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali

Costo Totale € 9.000,00

4.1.2 Arredamento sala d'attesa composto da:

- 10 sedie € 400,00;
- 1 scrivania € 300,00;
- 1 armadio € 300,00;

Costo Totale € 1.000,00

Totale PES Preci: € 10.000,00

Punto 6 PES DI ARRONE

5.1. Acquisto arredi € 10.000,00

5.1.1 Arredamento 2 Ambulatori medici composti da:

Lettino in acciaio King, Predellino ad due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali

Costo Totale € 9.000,00

5.1.2 Arredamento sala d'attesa composto da:

- 10 sedie € 400,00;
- 1 scrivania € 300,00;
- 1 armadio € 300,00;

Costo Totale € 1.000,00

5.2 Adeguamento igienico-sanitario, strutturale e impiantistico dell'immobile esistente € 70.000,00

5.3 Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione,

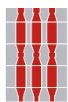
	Direzione Lavori e Collaudi) € 10.000,00 Totale PES Arrone: € 90.000,00
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Prestazioni sanitarie di prossimità Baseline n.d. Target + 10 % Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	N. di PES adeguati e potenziati Baseline 0 Target 5 Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Soggetto beneficiario	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)		
Fase procedurale (acquisizione beni e servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione fornitura	1 novembre 2019	31 novembre 2019
Verifiche e controlli/funzionalità	1 dicembre 2019	31 dicembre 2019

Cronoprogramma Adeguamento igienico-sanitario, strutturale e impiantistico degli immobili esistenti		
Fase procedurale (acquisizione beni e servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista

Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>30 marzo 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 maggio 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>

Cronoprogramma Acquisto arredi		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 giugno 2020</i>	<i>30 luglio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 agosto 2020</i>	<i>30 settembre 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>30 settembre 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

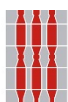
Scheda intervento S.S.2

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Emergenza/Urgenza
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Una criticità del sistema socio sanitario è la difficoltà nella gestione dell'emergenza soprattutto per quelle patologie tempo dipendenti in relazione alla diffusione territoriale degli insediamenti e alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio e dei contesti da servire, legata principalmente all'Inadeguatezza dei mezzi di soccorso alla carenza di attrezzatura idonea; I dati dimostrano come il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 27 minuti, a fronte dei 20 minuti della media regionale.</p> <p>L'intervento, riguardante l'emergenza/urgenza, per le patologie tempo dipendenti in relazione alla diffusione territoriale degli insediamenti e alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio e dei contesti da servire, prevede una maggiore dotazione di mezzi di soccorso 4x4 con adeguata attrezzatura di bordo per la gestione delle emergenze. Tali mezzi si rendono indispensabili date le condizioni morfologiche e climatico-ambientali degli insediamenti da servire</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Comuni di: Norcia e Ferentillo</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i Comuni dell'Area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Socio-Sanitario</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 322.500,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Il potenziamento del servizio emergenza/urgenza all'interno dell'Area viene garantito attraverso l'acquisto di n. 3 mezzi di soccorso

	<p>(Ambulanze 4x4) opportunamente equipaggiati.</p> <p>I mezzi elencati vengono destinati al servizio 118 di Norcia per due mezzi e al servizio del 118 di Ferentillo gestito dalla Croce Verde, in quanto sono gli unici servizi di 118 esistenti nell'Area.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento si prevedono le seguenti tipologia di spesa:</p> <p>Punto 1 Acquisto n. 3 Ambulanze 4 x 4, con cambio manuale, completa di lampeggianti, navigatore satellitare, video camera di retromarcia, vetri privacy, 2 proiettori laterali, luci di illuminazione laterale faro di ricerca, attrezzature medicali e attrezzature FERNO per un costo di 75.000,00 cadauna.</p> <p>Punto 2 Acquisto attrezzature mediche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 3 "Ecografo Color Doppler Palmare" per un costo di Euro 16.000,00 cadauno - N. 3 Monitor Defibrillatori Lifepack 15 V4 BASE con SP02, 12 derivazioni con tecnologia Bifasica ADAPTIV per la defibrillazione esterna manuale e semiautomatica. Alimentabile con batterie ricaricabili al litio per un costo di Euro 16.500,00 cadauno
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target</p> <p>Baseline 27</p> <p>Target 24</p> <p>Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di mezzi acquistati</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 3</p> <p>Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Soggetto beneficiario	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)

Cronoprogramma Acquisto Ambulanze e Attrezzature

Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

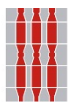
Scheda intervento S.S.3

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Una criticità del sistema socio sanitario è la carenza di servizi sanitari di prossimità e carenza, in termini di presenza sui territori più marginali, di medici di base in relazione all'alto tasso di ospedalizzazione. I dati dimostrano come il numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate all'interno dell'area è pari 1237 ogni 1000 residenti a fronte delle 3021 prestazioni ogni 1000 abitanti della media regionale.</p> <p>Per rispondere alla carenza di servizi sanitari di prossimità, al fine di abbassare l'alto tasso di ospedalizzazione e garantire servizi sanitari di base come unico presidio e incentivo a mantenere la residenzialità nei territori dell'Area, l'intervento prevede, il potenziamento delle undici farmacie esistenti nell'Area, in termini di maggiore dotazione di attrezzatura di base per l'erogazione di servizi sanitari adeguati e di qualità, da poter offrire alla popolazione, in convenzione con il SSR. L'attrezzatura di base sarà costituita almeno da postazioni hardware e stampanti, bilancia pesa persona, altimetro, holter pressorio, elettrocardiografo, spirometria, strumentazione per prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo (TAO, autoanalisi del sangue, colesterolo), Defibrillatore adulto e pediatrico, servizi di CUP e di refertazione. I servizi erogati dalla farmacie saranno le prestazioni analitiche di prima istanza e i servizi di secondo livello erogabili con dispositivi strumentali.</p> <p>Nello specifico nell'Area troviamo 10 farmacie private così dislocate nel territorio: 2 a Norcia, 1 a Sellano, 1 a Cascia, 1 a Scheggino, 1 a Monteleone di Spoleto, 1 a Ferentillo, 1 a Arrone, 1 a Montefranco, 1 a Cerreto di Spoleto e 1 farmacia comunale a Preci.</p> <p>Gli esami di telemedicina effettuati nelle farmacie saranno direttamente refertati da Medici e Specialisti operanti all'interno delle strutture sanitarie della nostra Regione, al fine di creare una vera e propria rete assistenziale territoriale che ponga al centro il paziente al fine di collaborare, in un lavoro di squadra, all'offerta di un'assistenza di qualità.</p> <p>Nell'attuazione dell'intervento si prevede la sottoscrizione di una convenzione tra Regione Umbria, ASL, Federfarma e Farmacie per la definizione dei prezzi delle singole prestazioni a fronte dell'investimento pubblico richiamato. La convenzione, in corso di definizione, sarà proposta entro i prossimi 60 giorni.</p>

Localizzazione dell'intervento	Comuni di: Norcia, Cascia, Sellano, Monteleone di Spoleto, Preci, Cerreto di Spoleto, Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i comuni dell'area
Tipologia dell'intervento	Socio-Sanitario
Costo pubblico dell'intervento	€ 118.140,00
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	Legge di Stabilità
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute. Il risparmio di spesa che può essere conseguito con il servizio sul territorio: medicina preventiva, ridurre gli spostamenti della popolazione verso la struttura di concentrazione dei medici o il Pronto Soccorso; ridurre gli esami diagnostici
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Il potenziamento delle undici farmacie esistenti nell'Area, in termini di maggiore dotazione di attrezzatura di base per l'erogazione di servizi sanitari adeguati e di qualità, da poter offrire alla popolazione. Per ciascuna farmacia l'attrezzatura di base sarà costituita da: postazioni hardware e stampanti € 1.000,00 bilancia pesa persona € 607,00; altimetro € 170,00; holter pressorio € 1.360,00; holter cardiaco € 2.180,00; elettrocardiografo € 1.376,00; spirometria € 612,00 TAO € 650,00; autoanalisi del sangue € 2.725,00 colesterolo € 110,00; Defibrillatore adulto e pediatrico € 950,00; Totale costo per ciascuna farmacia € 10.740,00
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Prestazioni sanitarie di prossimità Baseline n.d. Target + 10 % Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	N. di farmacie potenziate Baseline 0 Target 11 Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>
Soggetto beneficiario	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>

Cronoprogramma Acquisto Attrezzature		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento S.S.4

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata - ADI
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Tra le criticità del sistema socio sanitario troviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I livelli di cronicità molto estesi in relazione all'alto tasso di invecchiamento; - La carenza di servizi soci-sanitari domiciliari e carenza dell'Assistenza Domiciliare Integrata; i dati dimostrano come la percentuale di residenti anziani, aventi un'età maggiore di 65 anni, trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è pari al 1,2% a fronte del 2,3% della media regionale; - L'isolamento diffuso nei piccoli centri, soprattutto per la popolazione svantaggiata (disabili, anziani ecc), per la fornitura di medicinali, per il trasporto per necessità di visite mediche e specialistiche, per attività ordinarie come scuola, svago e tempo libero e per attività riabilitative e formative; - La bassa interazione tra le varie strutture socio-sanitarie presenti nell'area interna; <p>Per risolvere le criticità sopraelencate, si prevede il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare, mediante le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'implementazione dell'assistenza domiciliare (dotazione di un numero maggiore di ore) ; ▪ la formazione e creazione della figura dell'Infermiere di comunità, in grado di intercettare i bisogni e essere di raccordo tra l'utente e i servizi presenti nel territorio, attraverso l'attuazione di un corso di formazione; ▪ l'attivazione di corsi di formazione per la figura dell'Infermiere di comunità da svolgere mediante il servizio di formazione dell'ASL; ▪ la dotazione di mezzi 4x4 idonei alle condizioni climatiche e morfologiche degli insediamenti da servire
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>

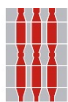
Tipologia dell'intervento	<i>Socio-Sanitario</i>
Costo pubblico dell'intervento	€ 195.000,00
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute. Il risparmio di spesa che può essere conseguito con il servizio sul territorio: medicina preventiva, ridurre gli spostamenti della popolazione verso la struttura di concentrazione dei medici o il Pronto Soccorso; ridurre gli esami diagnostici
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Il potenziamento dell'ADI si prevede che venga soddisfatto attraverso i seguenti interventi. Punto 1 Formazione personale dipendente/esistente per la creazione della figura dell'Infermiere di comunità per n. 10 dipendenti con un totale di ore di formazione pari a 40, per un totale di € 5.000,00 Punto 2 n. 1500 ore/annue aggiuntive di AD, con un costo di 20 Euro/ora per un totale di € 30.000/annui e un totale di € 90.000,00 per i 3 anni di attuazione della strategia. A tal proposito il costo del servizio annuo per gli anni successivi la sperimentazione andrà garantito dai Comuni dell'Area. Le ore aggiuntive previste saranno garantite da personale esterno OSS facente capo al soggetto aggiudicatario del servizio. Punto 3 Acquisto n. 5 Autovetture 4 x 4, con cambio manuale, completa di lampeggianti, navigatore satellitare, video camera di retromarcia, per un costo di 20.000,00 cadauna. Le autovetture saranno collocate nei PES di : Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Preci. Saranno prese in carico e mantenute dalla ASL 2.
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Baseline 1,2 % Target 1,5 % Fonte dati: <i>Ministero della Salute</i>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	N. di Infermieri di Comunità avviati Baseline 0 Target 10 Fonte dati: <i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>
Modalità di Monitoraggio	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato

ravvicinato dell'intervento	Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>
Soggetto beneficiario	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>

Cronoprogramma Acquisto Autovetture		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Formazione IFC		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Ore aggiuntive di ADI		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>30 novembre 2021</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2021</i>	<i>31 dicembre 2021</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento S.S.5

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Telemedicina e teleassistenza
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Le principali criticità del sistema socio sanitario riguardano principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none">- I livelli di cronicità molto estesi in relazione all'alto tasso di invecchiamento;- L'isolamento diffuso nei piccoli centri, soprattutto per la popolazione svantaggiata (disabili, anziani ecc), per la fornitura di medicinali, per il trasporto per necessità di visite mediche e specialistiche, per attività ordinarie come scuola, svago e tempo libero e per attività riabilitative e formative;- La bassa interazione tra le varie strutture socio-sanitarie presenti nell'area interna;- Una scarsa connessione tra strutture sanitarie, medico do base, paziente; <p>Per risolvere le criticità sopraelencate si prevede l'implementazione di servizi di tele medicina e di tele assistenza, servizi che potranno contare sulla misura di contesto adottata che prevede la realizzazione per l'intera Area della Banda larga.</p> <p>Per Telemedicina si intende una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località.</p> <p>La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.</p> <p>I servizi di Telemedicina vanno assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/ terapeutico.</p> <p>Tuttavia la prestazione in Telemedicina non sostituisce la prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto personale medico-paziente, ma la integra per potenzialmente migliorare efficacia, efficienza e appropriatezza. La Telemedicina deve altresì ottemperare a tutti i diritti e obblighi propri di qualsiasi atto sanitario.</p> <p>Si precisa che l'utilizzo di strumenti di Information and Communication Technology per il trattamento di informazioni sanitarie o la condivisione on line di dati e/o informazioni sanitarie non costituiscono di per sé servizi di Telemedicina.</p> <p>La Telemedicina realizza le seguenti finalità sanitarie:</p>

Prevenzione secondaria

Si tratta di servizi dedicati alle categorie di persone già classificate a rischio o persone già affette da patologie (ad esempio diabete o patologie cardiovascolari), le quali, pur conducendo una vita normale devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, come ad esempio, tasso di glicemia per il paziente diabetico, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni.

Diagnosi

Si tratta di servizi che hanno come obiettivo quello di muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente. Un iter diagnostico completo è difficilmente eseguibile attraverso l'uso esclusivo di strumenti di Telemedicina, ma la Telemedicina può costituire un completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura, ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici refertati dallo specialista, presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la farmacia, il domicilio del paziente.

Cura

Si tratta di servizi finalizzati ad operare scelte terapeutiche ed a valutare l'andamento prognostico riguardante pazienti per cui la diagnosi è ormai chiara.

Riabilitazione

Si tratta di servizi erogati presso il domicilio o altre strutture assistenziali a pazienti cui viene prescritto l'intervento riabilitativo come pazienti fragili, bambini, disabili, cronici, anziani.

Monitoraggio

Si tratta della gestione, anche nel tempo, dei parametri vitali, definendo lo scambio di dati (parametri vitali) tra il paziente (a casa, in farmacia, in strutture assistenziali dedicate...) in collegamento con una postazione di monitoraggio per l'interpretazione dei dati.

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di telemedicina per il monitoraggio di pazienti affetti da patologie croniche (BPCO, Diabete, Scopenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO);

E' previsto l'allestimento di una piattaforma informatica per la gestione dei parametri clinici dei pazienti arruolati in grado di integrarsi con i sistemi informatici aziendali e i gestionali dei MMG e specialisti.

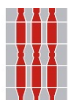
Saranno noleggiati Devices (occorre effettuare una gara per il noleggio di devices in grado di effettuare la misurazione dei seguenti parametri: Glicemia, P.A., Saturazione d'ossigeno, ECG, Peso corporeo, INR, Frequenza cardiaca, Temperatura corporea) collegati ad una piattaforma informatica in grado di rilevare le misurazioni e renderle disponibili agli applicativi in uso agli specialisti e ai MMG, da utilizzare da parte dei pazienti/infermiere di comunità per il monitoraggio dei pazienti a domicilio, negli ambulatori dei MMG. Il modello organizzativo prevede che il

	<p>personale sanitario (infermiere di comunità) possa monitorare grazie alla piattaforma informatica i parametri clinici trasmessi dai pazienti da remoto (Domicilio). L'infermiere di comunità valuta i parametri trasmessi e può, in base a protocolli predefiniti, richiamare i pazienti per controllare lo stato di salute e invitare i pazienti a ripetere le misurazioni.</p> <p>Può anche collegarsi con il medico curante (MMG e/o Specialista) per definire l'eventuale intervento necessario. Alla piattaforma si collegano anche i MMG e gli Specialisti per visualizzare periodicamente il monitoraggio dei propri pazienti.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Socio-Sanitario</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>180.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	<p>Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute.</p> <p>Il risparmio di spesa che può essere conseguito con il servizio sul territorio: medicina preventiva, ridurre gli spostamenti della popolazione verso la struttura di concentrazione dei medici o il Pronto Soccorso; ridurre gli esami diagnostici</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento prevede l'allestimento di una piattaforma informatica per la gestione dei parametri clinici dei pazienti arruolati in grado di integrarsi con i sistemi informatici aziendali e i gestionali dei MMG.</p> <p>Saranno noleggiati Devices dati in uso agli infermieri di Comunità, in grado di effettuare la misurazione dei seguenti parametri: Glicemia, P.A., Saturazione d'ossigeno, ECG, Peso corporeo, INR, Frequenza cardiaca, Temperatura corporea) collegati ad una piattaforma informatica in grado di rilevare le misurazioni e renderle disponibili agli applicativi in uso agli specialisti e ai MMG, da utilizzare da parte dei pazienti/infermiere di comunità per il monitoraggio dei pazienti a domicilio, negli ambulatori dei MMG.</p> <p>Il modello organizzativo prevede che il personale sanitario (infermiere di comunità) possa monitorare grazie alla piattaforma informatica i parametri clinici trasmessi dai pazienti d</p>

	<p>a remoto (Domicilio). L'infermiere di comunità valuta i parametri trasmessi e può, in base a protocolli predefiniti, richiamare i pazienti per controllare lo stato di salute e invitare i pazienti a ripetere le misurazioni.</p> <p>Può anche collegarsi con il medico curante (MMG e/o Specialista) per definire l'eventuale intervento necessario. Alla piattaforma si collegano anche i MMG e gli Specialisti per visualizzare periodicamente il monitoraggio dei propri pazienti.</p> <p>Il servizio di Telemedicina si avvale della Banda Larga in fase di realizzazione ed indicata come misura di contesto MC1.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento si prevedono le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>Noleggio di devices in grado di effettuare la misurazione dei seguenti parametri: Glicemia, P.A., Saturazione d'ossigeno, ECG, Peso corporeo, INR, Frequenza cardiaca, Temperatura corporea, elettrocardiografo) collegati ad una piattaforma informatica in grado di rilevare le misurazioni e renderle disponibili agli applicativi in uso agli specialisti e ai MMG, da utilizzare da parte dei pazienti/infermiere di comunità per il monitoraggio dei pazienti a domicilio, negli ambulatori dei MMG.</p> <p>Importo Noleggio n. 3 Device Euro 60.000,00 Annui Importo Noleggio 3 Anni Euro 180.000,00 A tal proposito il costo del servizio annuo per gli anni successivi la sperimentazione sarà garantito dalla ASL 2.</p>
<p>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</p>	<p>Tasso di Ospedalizzazione</p> <p>Baseline 147,90</p> <p>Target 133,11</p> <p>Fonte dati: <i>Ministero della Salute</i></p>
<p>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</p>	<p>N. di KIT Noleggiati:</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 3</p> <p>Fonte dati: <i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i></p>
<p>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
<p>Responsabile del Monitoraggio</p>	<p><i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i></p>
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del</p>	<p>Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20</p>

progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>
Soggetto beneficiario	<i>Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</i>

Cronoprogramma Servizio di Telemedicina		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 dicembre 2022</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2022</i>	<i>31 dicembre 2022</i>



Regione Umbria



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento S.S.6

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Elisoccorso
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Una criticità del sistema socio sanitario è la difficoltà nella gestione dell'emergenza soprattutto per quelle patologie tempo dipendenti in relazione alla diffusione territoriale degli insediamenti e alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio e dei contesti da servire, legata principalmente all'Inadeguatezza dei mezzi di soccorso alla carenza di attrezzatura idonea e alla carenza di personale; I dati dimostrano come il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 27 minuti, a fronte dei 20 minuti della media regionale.</p> <p>L'intervento per sopperire a quelle patologie tempo dipendenti in relazione alla diffusione territoriale degli insediamenti e alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio e dei contesti da servire costituisce una priorità e prevede la realizzazione di una pista di elisoccorso.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Comuni di: Cascia</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Norcia, Cascia, Preci, Poggiodomo, Monteleone di Spoleto</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Socio-Sanitario</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 224.000,00</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>Legge di Stabilità</i>
Risultato atteso	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli Comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Si prevede che la realizzazione della pista di elisoccorso venga localizzata presso un'area di protezione civile sita nel Comune di

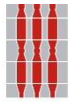
	<p>Cascia. L'area risulta idonea dal punto di vista della fattibilità urbanistica, ambientale e infrastrutturale. La pista sarà attrezzata per il suo uso anche nelle ore notturne.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento si prevedono le seguenti tipologia di spesa:</p> <p>Punto 1 Realizzazione pista elisoccorso</p> <p>1.1 Lavori 120.000,00 €</p> <p>1.2 Impiantistica 50.000,00 €</p> <p>1.3 Recinzioni 20.000,00 €</p> <p>1.4 Attrezzature 10.000,00 €</p> <p>1.5 Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per Progettazione, DL, collaudi) 24.000,00 €</p> <p>La gestione dell'infrastruttura, visti i relativi costi di gestione e manutenzione, sarà a carico del 118 di Norcia.</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target</p> <p>Baseline 27</p> <p>Target 24</p> <p>Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Realizzazione Intervento</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target 1</p> <p>Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato</p> <p>Verifica dello stato avanzamento lavori</p> <p>Verifica della spesa</p>
Responsabile del Monitoraggio	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
Soggetto beneficiario	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)		
Fase procedurale (acquisizione beni e servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019
Procedura di gara/stipula contratto	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019

Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Realizzazione pista elisoccorso

Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>30 marzo 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 maggio 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



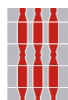
STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento SS.7

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p><i>L'intervento prevede la concessione di aiuti a favore di progetti che presentino uno spiccato carattere di innovazione sociale rivolti a soddisfare i bisogni di persone e famiglie che versano in condizioni di debolezza e fragilità, resi ancor più pressanti dal particolare disagio dovuto alle conseguenze del sisma del 2016.</i></p> <p><i>I destinatari finali degli interventi sono le persone /utenti dei servizi territoriali socio assistenziali e socio sanitari presi in carico ed erogati nell'area e le persone /utenti dei servizi erogati dagli enti di terzo settore partecipanti all'iniziativa e più in generale tutte le persone residenti nell'area che possono diventare utilizzatori dei servizi attivati ossia la comunità territoriale di riferimento.</i></p> <p><i>Con tali progettualità si persegue la finalità di migliorare le condizioni di accesso a servizi che siano più sostenibili, di qualità più elevata e che risultino fruibili anche in particolari situazioni o contesti di disagio presenti nell'area. Contestualmente si potrà dare sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.</i></p> <p><i>A tal fine, si intende attivare interventi di carattere innovativo-sperimentale orientati a strutturare un nuovo modello di welfare, che sia in grado di fronteggiare le esigenze rilevate nelle comunità locali, in sinergia con le altre azioni della strategia d'area volte a costruire un territorio accessibile, inclusivo e resiliente.</i></p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Avviso/Bando per finanziare progetti innovativi che diano corpo ad un'economia sociale più competitiva attraverso azioni di welfare territoriale e sostegno ad iniziative di imprenditorialità sociale con previsione di riserva finanziaria dedicata alle aree interne.</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>Fino a € 200.000,00 (riserva finanziaria a valere sul bando regionale)</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>POR FSE per € 150.000,00 POR FESR per € 50.000,00</i>

Risultato atteso	<i>[AP] Aumento/consolidamento e qualificazione dei servizi di cura, socio-educativi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali</i>
Eventuali altri risultati attesi	<i>Rafforzamento della vita di comunità attraverso la qualificazione e l'implementazione dei servizi socio-assistenziali</i>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p><i>In generale, l'obiettivo è quello di contribuire ad accrescere la capacità degli attori territoriali di analizzare, comprendere e farsi carico dei problemi e dei bisogni della comunità attraverso la promozione di sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario (azioni di riqualificazione del welfare territoriale) che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque e che, al contempo, siano in grado di innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento della società e dei cittadini, rendendo maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta.</i></p> <p><i>A tal fine, si intende sostenere l'implementazioni di progettualità di innovazione sociale che intendano promuovere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• la strutturazione e il consolidamento di un welfare di prossimità;</i> <i>• l'innovazione e la sperimentazione a carattere sociale e forte radicamento territoriale;</i> <i>• un processo innovativo nell'impianto delle relazioni sociali in grado di intercettare esigenze non ancora soddisfatte dal mercato o di fornire risposte migliori a bisogni già espressi;</i> <i>• la sostenibilità a regime e l'inserimento nell'amministrazione ordinaria dei servizi;</i> <i>• l'avvio e il consolidamento di forme di collaborazione che offrano soluzioni adeguate alla domanda di innovazione;</i> <i>• la sperimentazione di nuovi servizi, attività, iniziative.</i> <p><i>Si riporta, qui di seguito, un'elencazione esemplificativa e non esaustiva di possibili settori progettuali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• azioni innovative di welfare volte al recupero ed alla riqualificazione di spazi fisici;</i> <i>• sperimentazione di modelli collaborativi rivolti ai bisogni di soggetti con fragilità sociali;</i> <i>• forme di assistenza ed inclusione lavorativa per soggetti svantaggiati;</i> <i>• servizi di supporto ed orientamento per persone a rischio di marginalità sociale;</i> <i>• ricorso alle nuove tecnologie per affrontare situazioni di difficoltà sociale e favorire l'accesso ai servizi;</i> <i>• recupero di pratiche dell'economia civile.</i>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p><i><u>Indicatore FSE</u>: imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa</i></p> <p><i>Baseline: 0</i></p> <p><i>Target: 15%</i></p> <p><i>Fonte dati: Regione Umbria</i></p> <p><i><u>Indicatore FESR</u>: addetti alle imprese e alle istituzioni non profit</i></p>

	<p><i>che svolgono attività a contenuto sociale</i> <i>Baseline: 16,02%</i> <i>Target: 16,03%</i> <i>Fonte dati: ISTAT – Censimento dell'Industria e dei servizi (riparametrato)</i></p>	
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p><i>Indicatore di realizzazione</i> <i>Indicatore FSE: numero di progetti supportati</i> <i>Baseline: 0</i> <i>Target: 1</i> <i>Fonte dati: Regione Umbria</i> <i>Indicatore FESR: numero di imprese che ricevono un sostegno.</i> <i>Baseline: 0</i> <i>Target: 1</i> <i>Fonte dati: Regione Umbria</i></p>	
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p><i>Sistema di monitoraggio del POR FSE</i> <i>Sistema di monitoraggio del POR FESR</i></p>	
Responsabile del Monitoraggio		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	<p><i>Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20</i></p>	
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<p><i>Regione Umbria</i></p>	
Soggetto beneficiario		
Cronoprogrammi	<p><i>Articolazione delle fasi procedurali e relativi termini secondo le disposizioni dell'avviso/bando</i></p>	
	Fasi procedurali	Termini
	Pubblicazione del bando	<i>25 maggio 2018</i>
	Scadenza termine di presentazione delle domande	<i>18 settembre 2018</i>
	Pubblicazione graduatoria definitiva	<i>10 dicembre 2018</i>
	Accettazione del contributo / Avvio del progetto	<i>Entro 30 gg dalla notifica di approvazione del contributo</i>
	Inizio esecuzione	<i>Entro 3 mesi dall'avvio del progetto</i>
	Conclusione attività progettuali	<i>Entro 24 mesi dall'inizio esecuzione</i>
	Eventuale proroga	<i>Fino ad un massimo di 3 mesi</i>
	Rendicontazione	<i>Entro 60 giorni dalla conclusione attività progettuali</i>



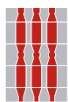
STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento S.S.8

Codice Intervento	
Titolo Intervento	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La presente scheda prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i fabbisogni sociali della comunità che derivano, in misura prevalente dalle condizioni di isolamento diffuso di anziani nei piccoli centri, aggravati anche dagli eventi sismici che hanno reso inagibili le strutture di accoglienza esistenti, dall'invecchiamento della popolazione e dalla necessità di conciliare i tempi di vita e di lavoro derivanti dalla trasformazione della famiglia tradizionale.</p> <p>Gli interventi, da realizzare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, sono rivolti al sostegno della qualità della vita quotidiana degli individui e delle famiglie, ai servizi ai minori disabili accolti nei centri diurni, alla realizzazione di servizi di prossimità destinati alle persone anziane nell'ambito del welfare domiciliare, alla costruzione di reti di comunità di vicinanza aiuto e semplice compagnia allo scopo di potenziare forme di sostegno e l'autonomia degli anziani.</p> <p>In particolare le tipologie di servizi riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di animazione e di supporto alla persona (quali ad esempio accompagnamento, consegna a domicilio spesa, dei farmaci agli anziani residenti nelle SAE e nelle frazioni, servizi di ascolto e sollievo dalla solitudine) • Servizi a struttura comunitaria (trasporti a chiamata, o altre forme di facilitazione degli spostamenti per disabili adulti e minori autistici, attività socio-educative nei centri di accoglienza diurni per minori disabili, attivazione e/o potenziamento di interventi socio-educativi e ludico-ricreativi nei centri estivi per bambini 3-12 anni)
Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area interna Valnerina
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i comuni dell'area interna Valnerina
Tipologia dell'intervento	Attività relative a Politiche sociali attuate tramite convenzione art.15 legge 241/90
Costo pubblico dell'intervento	€ 500.000,00
Fonte finanziaria	POR FSE Asse II
Risultato atteso	Aumento/consolidamento qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti alle famiglie, a bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio-

	sanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	<p>Rafforzamento della vita di comunità attraverso la qualificazione e l'implementazione dei servizi socio sanitari e socio educativi</p> <p>Riduzione della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, diminuzione dei fenomeni di disagio nell'ambito delle famiglie e lo sviluppo delle abilità sociali di tutti i loro componenti per il rafforzamento della possibilità di inclusione.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Al fine di garantire l'uniformità, il rafforzamento degli interventi in materia di politiche sociali nell'area e l'integrazione con le altre azioni di welfare perseguite con la SNAI, quali quelle sanitarie, dell'istruzione e della formazione, si intende sperimentare specifici servizi territoriali destinati alla protezione sociale, alla cura delle persone e alla conciliazione dei tempi di vita lavoro.</p> <p>Si riportano qui di seguito alcuni servizi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attivazione servizio di animazione domiciliare</u> Realizzazione di un servizio innovativo la cui finalità è quella di creare un modello nuovo di servizio incentrato sul concetto di solidarietà tra le famiglie, appartenenti ad un'area del territorio, con il compito di favorire i contatti, l'auto-mutuo-aiuto ed il sostegno reciproco e soprattutto la conciliazione dei tempi di vita lavoro per i componenti delle famiglie che hanno in carico anziani, minori e persone non completamente autosufficienti e che devono conciliare i tempi famigliari (di cura) con quelli di lavoro. Il servizio può fornire una risposta alternativa ed efficace soprattutto nei piccoli centri rurali dislocati su un territorio ampio e distanti dai servizi essenziali. A ciascuna area viene assegnato un operatore con presenza sul territorio e reperibilità telefonica, con funzioni di socializzazione, monitoraggio, rilevazione dei bisogni e delle richieste, informazione ed accompagnamento ai servizi, attività di sostegno alla vita quotidiana, spesa a domicilio, attivazione delle risorse del territorio (centri sociali, associazioni, farmacie, medici, esercizi commerciali e servizi di piccola manutenzione). • <u>Implementazione servizi di accompagnamento e potenziamento trasporto sociale relativamente ai Centri Disabili</u> Il servizio è rivolto agli anziani, ai minori ed ai disabili dell'area al fine di garantire la mobilità e gli spostamenti per il soddisfacimento dei bisogni specifici. In particolare il servizio da acquisire riguarda gli spostamenti dai luoghi privi in tutto o in parte di collegamenti e trasporti pubblici come le frazioni, per recarsi nei diversi luoghi di interesse. È opportuno inserire la presenza di figure dedicate all'accompagnamento di minori e disabili, quali autisti ed operatori, necessarie per garantire il suddetto servizio di trasporto. Può essere utilizzato anche per partecipare ad attività ricreative e culturali integrate e potrà prevedere l'utilizzo di automezzi attrezzati oggetto di donazioni da parte di privati alle imprese sociali. Tale intervento, in sinergia con quanto indicato nella scheda MO.3 "Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale", contribuisce a completare la risposta ai fabbisogni di mobilità delle fasce deboli della popolazione e migliorare l'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e di cura alla persona d'interesse generale • <u>Ampliamento di servizi nei centri diurni per minori disabili al</u>

	<p>fine di implementare alcune prestazioni erogate (doposcuola, laboratori, etc) in modo da renderli rispondenti alle esigenze delle famiglie, e alleggerire il “carico familiare” favorendo la conciliazione tra impegni familiari e attività lavorative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di supporto nei centri estivi</u> per alunni dai 3 ai 12 anni con la finalità di favorire l’accesso da parte delle famiglie a servizi che rispondono all’esigenza della conciliazione nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e contribuire a qualificare, ampliare la conoscenza e le occasioni di apprendimento che possono costituire altresì effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi, garantendo la presenza del personale per le attività ludico ricreative 		
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l’intervento	<p>INDICATORE POR FSE Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all’infanzia Baseline 0 Target x Fonte dati: Regione Umbria</p>		
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>Indicatore: numero di persone (minori, anziani, disabili) coinvolti nei progetti realizzati Baseline: 0 Target : 123 Fonte dati: Comune capofila</p>		
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell’intervento	Secondo quanto previsto dal POR FSE		
Responsabile di monitoraggio			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)			
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Comune capofila		
Crono programma	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista
	Predisposizione procedure per avvio azioni (convenzione...ecc)		
	Attuazione		



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 1.

Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico.

Scheda Intervento SL.1.1

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>La principale criticità dell'Area in riferimento alla attrattività turistica fondata sul sistema del turismo "lento" risiede nella frammentarietà delle azioni che vari soggetti pubblici e privati svolgono e intendono svolgere sul territorio. La frammentarietà è legata anche alla mancanza di continuità della rete escursionistica e in generale della mobilità dolce. Vista la decisione assunta dall'Area di fondare la strategia su idee comuni e unitarie da sviluppare in forma congiunta nei vari campi di azione (Istruzione, Sanità, Trasporti e Sviluppo locale) e vista la visione unitaria di "14 comunità una sola idea" declinata mediante l'idea guida "valnerinAcessibile", per rendere il territorio accessibile a tutti mediante la concezione di un Distretto unitario, che possa integrare le azioni afferenti tutti gli ambiti tematici, si ritiene che per la costruzione del "Distretto culturale, ambientale e produttivo", afferente lo sviluppo locale, si renda necessaria, per la Macro Azione "Creazione di un prodotto turistico della Valnerina basato sul sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico" un intervento di tipo infrastrutturale legato alla connessione ai grandi itinerari regionali (Ex Ferrovia Spoleto-Norcia, Green way del Nera, l'itinerario Benedettino, la Via di Francesco, La via del Ferro, il Sentiero di Pio IX) del resto del territorio. In particolare si rende necessario intercettare e ricucire la sentieristica esistente e quella in via di realizzazione (interventi finanziati e in corso di realizzazione, v. Misure di contesto) con gli ambiti di territorio che rimangono esclusi da tali percorrenze. Il progetto intende intervenire su elementi di discontinuità della rete, attraverso adeguamenti di tracciati esistenti, realizzazione di elementi di connessione (passerelle pedonali, brevi tracciati di collegamento, opere d'arte per il superamento di discontinuità), nonché la realizzazione di una segnaletica idonea a tracciare e comunicare la rete delle percorrenze anche in relazione a connessioni strategiche esterne all'area (connessione alla Cascata delle Marmore, Al sito di Carsulae e alla via</p>

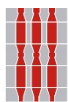
	Flaminia Antica, alla Spoleto-Assisi, al Territorio marchigiano). Il progetto prevede inoltre l'adeguamento di edifici esistenti da utilizzare come centri di accoglienza turistica sia per la ricettività che come punti di supporto alla fruizione del territorio.
Localizzazione dell'intervento	<i>Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto, Sellano, Preci, Norcia, Cascia</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – MOBILITA' DOLCE, INFRASTRUTTURE RICREATIVE
Costo pubblico dell'intervento	<p>a) investimenti per infrastrutture su piccola scala:</p> <p>i) lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento della rete esistente e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari.</p> <p>ii) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware ;</p> <p>iii) lavori di ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea;</p> <p>iv) spese generali relative ai punti ai), aii), aiii) e ci)</p> <p>b) operazioni immateriali relative all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale:</p> <p>i) operazioni immateriali quali la realizzazione e stampa di materiale informativo;</p> <p>ii) operazioni immateriali quali lo sviluppo della comunicazione on line.</p> <p>iii) software come acquisizione o sviluppo di programmi informatici</p> <p>c) acquisto di terreni:</p> <p>i) acquisto di terreni</p> <p>Costo totale intervento 700.000,00</p>
Costo privato dell'intervento	€
Fonte finanziaria	PSR 2014-2020 MISURA 7 – SOTTOMISURA 7.5 – INTERVENTO 7.5.1
Risultato atteso	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
Eventuali altri risultati attesi	Potenziamento dell'attrattività del territorio a fini turistici e alla accessibilità al sistema naturalistico e insediativo di pregio culturale e naturale.

Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento prevede la ricucitura di un insieme di percorrenze esistenti ma che si presentano troppo frammentate e discontinue, pertanto per rendere il territorio maggiormente attrattivo ai fini turistici legati alla mobilità dolce si rende necessario un intervento di messa in rete della sentieristica esistente soprattutto per quegli ambiti territoriali maggiormente esclusi dalla rete stessa. Pertanto si realizzeranno un insieme di connessioni, un sistema unitario di segnaletica e un unico sistema informativo e di comunicazione e marketing dell'intero Distretto territoriale.
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	[AP] Tasso di turisticità Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante BASELINE n.d. TARGET +10% FONTE DATI ISTAT MIBACT
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	N. INTERVENTI REALIZZATI BASELINE 0 TARGET 1 FONTE DATO COMUNE CAPOFILA DEL PROGETTO
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<i>Sistema di monitoraggio del PSR</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Comuni capofila di aggregazioni di Comuni
Soggetto beneficiario	Comune capofila di aggregazioni di Comuni

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Realizzazione intervento

Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>30 marzo 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 maggio 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 1.

Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico.

Scheda Intervento SL.1.2

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Il presente intervento risponde al fabbisogno di evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate e di favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione. Esso riveste particolare importanza nelle aree con problemi complessivi di sviluppo in relazione alle problematiche di spopolamento che caratterizzano tali territori.</p> <p>Tale intervento persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle microimprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. Tale operazione è finalizzata a favorire l'avviamento ed il potenziamento di microimprese in zone rurali, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali. Saranno finanziabili operazioni volte alla creazione e potenziamento di microimprese in grado di sviluppare nuove attività e occupazione nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di turismo rurale e dei connessi servizi; - creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specializzazione per i prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata; - attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale; - attività di produzione e servizio nel campo dell'innovazione tecnologica con particolare riferimento alle attività volte a favorire l'accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione; - attività di servizi collettivi rivolti alle popolazioni rurali (trasporti, interventi per tutela del territorio. - quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020. <p>In particolare si incentiveranno iniziative imprenditoriali giovanili, anche valorizzando l'imprenditoria femminile e l'autoimprenditorialità di soggetti inoccupati e disoccupati, volte</p>

	<p>alla creazione di nuove microimprese che possano erogare servizi di supporto al sistema di fruizione del territorio in generale, favorendo anche le iniziative che contribuiscano allo sviluppo del sistema di mobilità dolce. Verranno, dunque, incentivati progetti che istituiscano servizi alla fruizione ciclo-pedonale diffusa nell'area come un vero e proprio distretto e-bike della Valnerina. In questo senso i progetti potranno realizzare lungo gli itinerari della mobilità dolce (sviluppati nell'ambito delle azioni dedicate nella strategia) punti di ristoro, punti tappa, ciclofficine, velostazioni, punti di ricarica per biciclette a pedalata assistita, attrezzamento di nodi intermodali per il trasporto di biciclette e turisti, nodi attrezzati per il noleggio di biciclette e attrezzature per il trekking e relativi sport all'aria aperta, punti di vendita di prodotti tipici dell'area.</p>
Localizzazione dell'intervento	TUTTI I COMUNI
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – SISTEMA DELLE MICRO IMPRESE DEL SETTORE EXTRA-AGRICOLO
Costo pubblico dell'intervento	Fino a 1.000.000,00 € quale quota parte di 4.280.604,00 € (ex DGR n. 399/2015 e DGR n. 1532/2016) messa a disposizione dell'Area nell'ambito delle misure del PSR.
Costo privato dell'intervento	
Fonte finanziaria	PSR misure varie
Risultato atteso	[AP] RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese
Eventuali altri risultati attesi	Creazione di posti di lavoro e Creazione di servizi utili alle comunità locali e al sistema di mobilità dolce dell'Area
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di microimprese extra-agricole nel settore commerciale-artigianale.</p> <p>TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione e miglioramento di beni immobili; - Acquisto di nuovi impianti, automezzi, macchinari, attrezzature e forniture per lo svolgimento delle attività; - Acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività. <p>Le spese generali sono ammesse nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.</p> <p>I costi devono essere conformi a quanto previsto agli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art, 45 del Reg. UE n. 1305/2013.</p> <p>E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.</p> <p>Gli investimenti e le relative spese proposte saranno valutate e</p>

	ritenute coerenti con la strategia nei limiti delle modalità stabilite dagli avvisi pubblicati dalle autorità preposte (Regione Umbria e GAL).
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	[AP] Addetti delle nuove imprese. Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali BASELINE n.d TARGET +10% FONTE DATI ISTAT ASIA
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di imprese sostenute di tipo extra-agricole nel settore commerciale-artigianale BASELINE 0 TARGET 30 FONTE DATI Gal Valle Umbra e sibillini e Ternano
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<i>Sistema di monitoraggio del PSR</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Regione Umbria</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	GAL- Valle Umbria e Sibillini – GAL Ternano
Soggetto beneficiario	Microimprese che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
Cronoprogrammi	<i>Coerenti con quanto previsto in ciascun bando.</i>



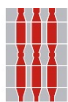
STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento SL.1.3

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p><i>L'intervento intende convertire la valorizzazione degli attrattori culturali e naturali in un importante motore della crescita economica e produttiva del territorio.</i></p> <p><i>Questa finalità di base viene declinata in obiettivi specifici tra loro coordinati. Si intende, in particolare, ottenere una migliore valorizzazione delle risorse culturali e naturali impostando un'offerta di prodotti e servizi dallo spiccato carattere innovativo disegnati per migliorarne la fruizione. A questa finalità si lega l'intento di sostenere le imprese che operano nel settore della cultura e dello spettacolo, delle quali viene favorita la creazione e il consolidamento attraverso il supporto ad investimenti in strutture e capitale umano. Da ultimo, si vogliono supportare processi di integrazione tra imprese appartenenti alle filiere della cultura e della creatività nell'accezione più ampia di questi termini, stimolando collaborazioni nella fasi di progettazione e realizzazione del prodotto o del servizio.</i></p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area interna Valnerina.</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area interna Valnerina.</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Aiuti alle imprese</i>
Costo pubblico dell'intervento	<i>Fino a € 200.000,00 (riserva finanziaria a valere sul bando regionale)</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>POR FESR, Asse III, Azione 3.2.1</i>
Risultato atteso	<i>R.A. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.</i>
Eventuali altri risultati attesi	<i>Riposizionamento differenziato delle imprese nel mercato, incremento del tasso di innovazione del sistema delle imprese.</i>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p><i>Si prevede l'emanazione di uno specifico bando volto a realizzare interventi della seguente natura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>- supporto a dinamiche/processi di integrazione/agggregazione di imprese appartenenti alle filiere culturali, creative e dello spettacolo;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno a progetti che propongono prodotti e servizi strumentali alla valorizzazione degli attrattori culturali localizzati sul territorio realizzati da imprese, altri soggetti che agiscono in regime d'impresa e liberi professionisti, in forma singola o associata, del settore culturale e creativo. La valorizzazione degli attrattori culturali dovrà avvenire con ricorso a modalità innovative, quali, a titolo esemplificativo, produzioni di spettacolo dal vivo e performing arts, storytelling, servizi interattivi, produzioni audiovisive, ecc. <p>Le principali tipologie di spesa potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere edili e impiantistiche; - acquisto di attrezzature, arredi, strumentazione tecnica e materiali cartografici e di tipo informativo funzionali alla realizzazione dell'intervento, attrezzature tecnologiche, programmi digitalizzazione e messa in rete patrimonio culturale; - acquisizione servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione dell'intervento; - costi personale; - spese del personale strettamente legati al progetto; - oneri di costituzione; - spese generali relative alle utenze; - costi per la presentazione di fidejussioni.
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>(ID 3.2a) Valore aggiunto del settore turismo sul totale</p> <p>Baseline: n.d. Target: n.d. Fonte dati: Istat, conti economici regionali</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di imprese che ricevono un sostegno.</p> <p>Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione Umbria</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Sistema di monitoraggio del POR FESR
Responsabile del Monitoraggio	
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Regione Umbria
Soggetto beneficiario	

Cronoprogrammi	<i>Articolazione delle fasi procedurali e relativi termini secondo le disposizioni dell'avviso/bando</i>	
	Fasi procedurali	Termini
	Publicazione del bando	<i>15 novembre 2017</i>
	Scadenza termine di presentazione delle domande	<i>31 gennaio 2018 prorogata al 28 febbraio 2018</i>
	Publicazione graduatoria definitiva	<i>22 ottobre 2018</i>
	Accettazione del contributo / Avvio del progetto	<i>Entro 30 gg dalla ricezione della lettera di invito a sottoscrivere l'accettazione del contributo</i>
	Inizio esecuzione	<i>Dalla data di accettazione del contributo</i>
	Conclusione attività progettuali	<i>30 giugno 2019 prorogato al 30 novembre 2019</i>
	Eventuale proroga	<i>Fino ad un massimo di 2 mesi</i>
	Rendicontazione	<i>Entro 60 gg dalla conclusione delle attività progettuali</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 1.

Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico.

Scheda Intervento SL.1.4

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'intervento sostiene progetti volti a favorire la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi carattere di stabilità tra piccoli operatori agrituristi e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale. Esso favorisce la promozione turistica e contribuisce al miglioramento delle prestazioni economiche, all'aumento della quota di mercato e all'orientamento al mercato. Attraverso la collaborazione strutturata tra imprese si potranno organizzare iniziative, eventi e manifestazioni, generare innovazione nella proposta promo-commerciale, utilizzare nuove tecnologie finalizzate ad elevare il livello dei pacchetti turistici offerti, favorire nuovi rapporti commerciali con tour operator internazionali e nazionali e sviluppare pacchetti e/o programmi che prevedano un soggiorno prolungato sul territorio.
Localizzazione dell'intervento	TUTTI I COMUNI
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – PROMOZIONE TURISTICA
Costo pubblico dell'intervento	Fino a 408.000,00 € quale quota parte di 4.280.604,00 € (ex DGR n. 399/2015 e DGR n. 1532/2016) messa a disposizione dell'Area nell'ambito delle misure del PSR.

Costo privato dell'intervento	
Fonte finanziaria	PSR misure varie
Risultato atteso	RA 3.5 Nascita e consolidamento di aggregazioni e forme di cooperazione, aventi carattere di stabilità, tra microimprese operanti nel settore turistico
Eventuali altri risultati attesi	<p>Potenziamento dell'attrattività del territorio a fini turistici e alla accessibilità al sistema naturalistico e insediativo di pregio culturale e naturale.</p> <p>Creazione di posti di lavoro e Creazione di servizi utili alle comunità locali e al sistema di mobilità dolce dell'Area.</p> <p>Promozione di un turismo consapevole e sostenibile nelle aree della rete Natura 2000 così da coniugare la conservazione e il potenziale economico delle risorse naturali tutelate.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Le attività previste dall'intervento ruoteranno intorno al potenziamento delle iniziative svolte in cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo. Esse saranno volte a promuovere e sostenere rapporti di cooperazione tra piccoli operatori, con altri partners pubblici e privati, per creare condizioni dimensionali tali da rendere convenienti i processi di lavorazione ed a costituire la massa critica necessaria per essere visibili sul mercato.</p> <p>Si dovranno mettere in sinergia i piccoli operatori che offrono servizi di ricettività rurale che, per dimensioni e struttura, non riescono a mettere in rete, sviluppare ed adeguatamente commercializzare i servizi di turismo rurale offerti. I partenariati dovranno attivarsi per implementare attività aventi carattere di stabilità tra piccoli operatori agrituristi e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale.</p> <p>TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI</p> <p>a) Spese propedeutiche alla predisposizione del progetto;</p> <p>b) Spese di gestione di cui all'art. 61 primo paragrafo del Reg. 1305/2013 esclusivamente per il lavoro prestato dal personale dipendente del beneficiario soggetto giuridico o capofila per la progettazione e realizzazione delle attività promozionali oggetto del sostegno in funzione del tempo effettivamente dedicato alla progettazione e realizzazione di tali attività;</p>

	<p>c) il costo degli studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e marketing;</p> <p>d) costi di promozione, materiale pubblicitario esclusivamente per la promozione degli eventi/manifestazioni ed iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica dei partecipanti il partenariato;</p> <p>e) costi di allestimento ed organizzazione di fiere, festival e/o iniziative rilevanti per la commercializzazione dei prodotti turistici dei partecipanti il partenariato.</p> <p>Gli investimenti e le relative spese proposte saranno valutate e ritenute coerenti con la strategia nei limiti delle modalità stabilite dagli avvisi pubblicati dalle autorità preposte (Regione Umbria e GAL).</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Ra 151 PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET +10%</p> <p>FONTE DATI ISTAT</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di aggregazioni sostenute dall'intervento e loro dimensione in termini di soggetti aggregati</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 10</p> <p>FONTE DATI GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI E TERNANO</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<i>Sistema di monitoraggio del PSR</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Regione Umbria</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	GAL Valle Umbria e Sibillini – GAL Ternano
Soggetto beneficiario	Il soggetto che si assume l'onere finanziario per la realizzazione delle attività promozionali, a condizione che sia il legale rappresentante di un partenariato avente personalità giuridica o partner capofila di una forma di cooperazione, costituita come soggetto giuridico dotato di propria autonomia patrimoniale e responsabilità fiscale, tra piccoli

	operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo
Cronoprogrammi	<i>Coerenti con quanto previsto in ciascun bando.</i>

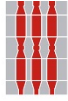


STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Scheda intervento SL.1.5

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p><i>L'intervento persegue la finalità di ricreare condizioni propizie per la ripartenza produttiva dell'area interna colpita dal sisma, nella quale operano principalmente imprese di piccole e medie dimensioni.</i></p> <p><i>Queste ultime saranno destinatarie di azioni mirate per il rilancio degli investimenti, per la promo-commercializzazione di prodotti e servizi, e per il sostegno alle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.</i></p> <p><i>Le imprese destinatarie del sostegno saranno individuate attraverso un apposito bando pubblico che individuerà i settori specifici di intervento tra settore culturale, turistico, sportivo, del tempo libero, creativo e dello spettacolo, artigianato, commercio e somministrazione e filiere dei prodotti artigianali e commerciali tradizionali e tipici (artigianato, commercio/negozi di prossimità).</i></p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area interna Valnerina</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Tutti i comuni dell'area interna Valnerina</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Aiuti di Stato alle imprese</i>
Costo pubblico dell'intervento	800.000,00 €
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	<i>POR FESR Umbria 2014-2020, Asse VIII, Azione chiave 8.2.1</i>
Risultato atteso	<i>[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</i>
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p><i>L'intervento, a titolo esemplificativo, potrà prevedere azioni riguardanti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- il sostegno all'investimento delle imprese, in particolare per acquisto di macchinari, attrezzature e impianti;</i> <i>- il consolidamento di attività esistenti;</i> <i>- le attività di promo-commercializzazione del prodotto</i>

	<p>turistico e commerciale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riqualificazione e l'innalzamento della qualità delle strutture ricettive, commerciali, artigianali, della somministrazione, sportive dei servizi al turista; - il sostegno alle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. <p>Tra le azioni previste il bando individuerà quelle sulle quali concentrare la propria azione.</p>	
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Investimenti privati sul PIL (%) (dati su base regionale)</p> <p>Baseline: 15,75 (2013)</p> <p>Target: 15,76</p> <p>Fonte dati: Istat, conti economici regionali</p>	
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di imprese che ricevono un sostegno.</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 7</p> <p>Fonte dati: Regione Umbria</p>	
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Sistema di monitoraggio del POR FESR	
Responsabile del Monitoraggio		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/2020	
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Regione Umbria	
Soggetto beneficiario	PMI localizzate nell'area interna	
Cronoprogrammi	<i>Articolazione delle fasi procedurali e relativi termini secondo le disposizioni dell'avviso/bando (previsione)</i>	
	Fasi procedurali	Termini
	Pubblicazione del bando	gennaio 2020
	Scadenza termine di presentazione delle domande	marzo 2020
	Pubblicazione graduatoria definitiva	luglio 2020
	Accettazione del contributo / Avvio del progetto	Entro 30 gg dalla notifica di approvazione del contributo
	Inizio esecuzione	Entro 3 mesi dall'avvio del progetto
	Conclusione attività progettuali	Entro 24 mesi dall'inizio esecuzione
	Eventuale proroga	Fino ad un massimo di 3 mesi
	Rendicontazione	Entro 60 giorni dalla conclusione attività progettuali



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 2.

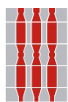
Potenziamento della la filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare

Scheda Intervento SL.2.1

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	PROGETTO PER IL SOSTEGNO A FORME DI COOPERAZIONE NELLA FILIERA AGRO ALIMENTARE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di campagne promozionali da attuare da parte di partenariati che vedano la cooperazione tra aziende agricole locali, anche con Enti locali. Al fine di garantire una coerente politica di promozione dei prodotti provenienti direttamente dal territorio dell'Area Interna Valnerina, l'intervento prevede una definizione e gestione delle strategie comuni di promozione affidate a partenariati costituiti tra produttori agricoli o tra Enti locali e produttori agricoli singoli o associati. I partenariati hanno il compito di individuare una strategia promozionale che permetta di pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati. Compito dei partenariati sarà quella di definire marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e locali e la gestione dell'utilizzo di tali marchi e loghi con campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta.</p> <p>La tipologia d'intervento prevede, inoltre, azioni di promozione della vendita diretta nei mercati locali e tramite la filiera corta mediante: campagne informative da attuare a raggio locale mediante degustazioni e testing; promozione sui canali HORECA (Hotellerie, Restaurant, Catering), allestimento di stand o corner; campagne per l'educazione alimentare ed il consumo consapevole.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutti i Comuni dell'area</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – COOPERAZIONE PER PROGETTI DI FILIER
Costo pubblico dell'intervento	Fino a 408.979,16 € quale quota parte di 4.280.604,00 € (ex DGR n. 399/2015 e DGR n. 1532/2016) messa a disposizione dell'Area nell'ambito delle misure del PSR.
Costo privato dell'intervento	€

Fonte finanziaria	PSR misure varie.
Risultato atteso	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Eventuali altri risultati attesi	<p>Potenziamento delle filiere agricole e dei servizi per lo sviluppo locale con ricadute d'area.</p> <p>Crescita della vendita diretta così da garantire una maggior redditività agli agricoltori ottenuta anche favorendo l'approccio cooperazione dove trovano spazio operazioni di tipo collettivo che, innovando ed allargando i potenziali canali di scambio tra produttori agricoli e consumatori, ampliano le possibilità di vendita, altrimenti limitate.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:</p> <p>a) Spese propedeutiche alla presentazione del progetto; Spese di gestione di cui all'art. 61 primo paragrafo del Reg. 1305/2013 esclusivamente per il lavoro prestato dal personale dipendente per la progettazione e realizzazione delle attività promozionali oggetto del sostegno tra cui le spese del personale del beneficiario soggetto giuridico o capofila in funzione del tempo effettivamente dedicato alla progettazione e realizzazione delle attività;</p> <p>b) costi di promozione, materiale pubblicitario esclusivamente per la promozione degli eventi/manifestazioni ed iniziative di valorizzazione delle produzioni locali oggetto della domanda;</p> <p>c) costi di allestimento ed organizzazione di fiere, festival e/o iniziative rilevanti per la commercializzazione dei prodotti;</p> <p>d) i costi dei materiali e dei prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali quali: fiere, degustazioni, testing, promozione sui canali HORECA, campagne per l'educazione alimentare.</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>6062 Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.</p> <p>Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della Regione</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET +10%</p> <p>FONTE DATI ISTAT</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di aggregazioni realizzate e numero di imprese complessivamente coinvolte nelle aggregazioni</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 10</p> <p>FONTE DATI GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI E TERNANO</p>
Modalità di Monitoraggio	<i>Sistema di monitoraggio del PSR</i>

ravvicinato dell'intervento	
Responsabile del Monitoraggio	<i>Regione Umbria</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	GAL Valle Umbria e Sibillini – GAL Ternano
Soggetto beneficiario	Il beneficiario dell'intervento dovrà essere il soggetto che si assume l'onere finanziario per la realizzazione delle attività promozionali, a condizione che sia il legale rappresentante di un partenariato avente personalità giuridica o il partner capofila di un partenariato. Il partenariato dovrà essere costituito tra agricoltori con codice di attività ATECO2007 prevalente agricolo, con sede legale ed almeno una propria unità produttiva nel territorio dell'Area Interna Valnerina o tra i medesimi produttori agricoli ed un Ente Locale con sede legale nell'Area Interna Valnerina. Qualora l'Ente locale deleghi la realizzazione delle attività oggetto di domanda ad altro soggetto, il soggetto delegato dall'Ente locale a realizzare l'evento, manifestazione, attività oggetto di domanda dovrà essere incluso nel partenariato e, in quanto soggetto che assume l'onere finanziario per la realizzazione delle attività, individuato come capofila.
Cronogrammi	<i>Coerenti con quanto previsto in ciascun bando.</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 2.

Potenziamento della la filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare

Scheda Intervento SL.2.2

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Nella fase di ascolto per la definizione della strategia ed in particolare durante lo svolgimento del workshop del 23-24 ottobre 2018 avente ad oggetto la definizione di percorsi di aggregazione trasversale tra gli operatori del settore agricolo e zootecnico sono state raccolte le esigenze manifestate dal territorio, dalle aziende e dagli allevatori, volte ad evidenziare il fabbisogno di percorsi formativi e di aggiornamento ed ogni altra iniziativa per l'apprendimento di carattere collettivo su tematiche che vanno dall'introduzione di innovazione alla valorizzazione di tradizionali prassi lavorative riguardanti i principali settori di interesse quali l'agricoltura e la zootecnia.</p> <p>L'intervento promuove attività di aggiornamento e di formazione a carattere collettivo. Il livello di approfondimento degli interventi formativi è graduato in base alle esigenze e alle caratteristiche dei partecipanti. I corsi di formazione e aggiornamento, in aula e/o in campo saranno finalizzati al rilascio di attestato di frequenza.</p>
Localizzazione dell'intervento	Comuni di: Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto, Sellano, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Norcia e Preci
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni di: Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto, Sellano, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Norcia e Preci

Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – FILIERA AGRO-SILVO-PASTORALE Il tasso di sostegno è fissato nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile, entro un limite massimo di € 25.000,00 per operazione
Costo pubblico dell'intervento	Fino a 50.000,00 € quale quota parte di 4.280.604,00 € (ex DGR n. 399/2015 e DGR n. 1532/2016) messa a disposizione dell'Area nell'ambito delle misure del PSR.
Costo privato dell'intervento	
Fonte finanziaria	PSR misure varie.
Risultato atteso	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Eventuali altri risultati attesi	<p>Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole</p> <p>Migliorare, attraverso l'innalzamento della conoscenza, le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>Promuovere la specializzazione nella filiera agroalimentare, l'apprendimento di tecniche per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;</p> <p>Innalzare il livello tecnico e favorire l'apprendimento per elevare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;</p> <p>Favorire la formazione in merito a strategie promozionali che permettano di pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati per innalzarne il livello di competitività;</p> <p>favorire l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e delle capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, gestionale, commerciale allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni che migliorino in modo significativo l'efficienza delle gestioni aziendali e/o la qualità e le prestazioni delle produzioni.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento prevede il finanziamento corsi di formazione ed aggiornamento, di carattere collettivo, svolti in aula, in campo, o in altra sede utile ai fini dell'apprendimento, finalizzate al rilascio di attestato di frequenza.</p> <p>Il sostegno è concesso per interventi rispondenti ai requisiti sotto</p>

specificati:

- durata non inferiore alle 25 ore e non maggiore a 100 ore, definite in fase progettuale ;
- obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore formative previste;
- numero di partecipanti variabile da un minimo di 10 ad un massimo di 25, definiti in fase progettuale. Si precisa che per ogni iniziativa formativa deve essere comunque raggiunta una soglia minima di adesione di discenti pari al 80% del numero previsto in fase progettuale. In mancato raggiungimento della soglia determina l'inammissibilità dell'intera iniziativa formativa, fatte salve cause di forza maggiore ed eventi eccezionali, da comunicare tempestivamente alla struttura competente, o specifiche disposizioni stabilite da apposite normative di settore.

Le attività formative potranno riguardare le seguenti tematiche:

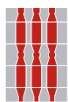
- Gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, con particolare riguardo all'introduzione di pratiche di salvaguardia e conservazione delle risorse caratterizzanti il paesaggio e l'ambiente del territorio;
- Nozioni teoriche e pratiche su specifiche prassi lavorative per la trasformazione delle produzioni agricole e zootecniche tipiche del territorio, con particolare riferimento alle filiere lattiero-casearia, suinicola, ed apistica;
- Valorizzazione dell'offerta enogastronomica mediante percorsi formativi per operatori del settore agrituristici e della ristorazione (addetti di sala, addetti alla preparazione, chef) volti ad un approfondimento sulle radici storiche, gli ingredienti originari, le tecniche tradizionali di preparazione delle principali tipicità locali, nonché la valorizzazione delle preparazioni in abbinamento alle eccellenze enologiche della regione;
- Valorizzazione e perfezionamento di pratiche artigianali connesse alla multifunzionalità in agricoltura, con particolare riferimento ad antichi mestieri e prassi lavorative tipiche della cultura contadina;
- Approfondimenti tecnico-pratici e teorico-normativi sulle pratiche di riconoscimento, raccolta e trasformazione di prodotti vegetali spontanei
- Valorizzazione di tradizioni popolari e folkloristiche del territorio, con approfondimenti storici, pratici e applicativi;

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione e della verifica della spesa ammissibile, si applica l'unità di costo standard orario riferito alla formazione continua, articolato per classi di ore dei corsi come di seguito riportato:

	Classi di ore	Costo Unitario standard (€/ora/allievo)
	Fino a 50 ore	13,2
	Da 51 a 100 ore	12,6
	<p>Il contributo oggetto della domanda di sostegno è riferibile alle seguenti categorie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attività di progettazione e coordinamento; b) personale docente e non docente e relativi rimborsi spesa; c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; d) affitto e/o noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche e/o didattiche per l'attività; e) hosting per servizi e-learning; f) produzione di supporti finalizzati all'attività (pubblicazioni cartacee ed elettroniche); g) pubblicizzazione riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari; h) spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, i) oneri connessi alla copertura assicurativa dei discenti <p>Gli investimenti e le relative spese proposte saranno valutate e ritenute coerenti con la strategia nei limiti delle modalità stabilite dagli avvisi pubblicati dalle autorità preposte (Regione Umbria e GAL).</p>	
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari. Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della Regione</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET</p> <p>FONTE DATI ISTAT</p>	
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Numero di corsi di formazione attivati</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET</p> <p>FONTE DATI GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI</p>	
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p><i>Sistema di monitoraggio del PSR</i></p>	
Responsabile del Monitoraggio	<p><i>Regione Umbria</i></p>	

Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Gal Valle Umbria e Sibillini
Soggetto beneficiario	Agenzie formative
Cronoprogramma	<i>Coerente con quanto previsto in ciascun bando.</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 2.

Potenziamento della la filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare

Scheda Intervento SL.2.3

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>L'intervento è volto a sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammmodernamento tecnologico delle dotazioni produttive per innovare e consolidare la posizione delle imprese del settore agricolo e agroalimentare sul mercato attraverso il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale e l'innovazione di processo e di prodotto.</p> <p>Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, questo tipo di operazione contribuisce al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agricola e agroalimentare prevedendo, anche a tal fine, il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.</p> <p>Potranno essere sostenuti investimenti finalizzati a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e ad incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammmodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato, l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività. L'intervento sostiene, inoltre, investimenti nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli che concorrono principalmente al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali.</p> <p>L'iniziativa è volta anche a favorire proposte connesse all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari ed allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.</p>
Localizzazione dell'intervento	TUTTI I COMUNI DELL'AREA
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	TUTTI I COMUNI DELL'AREA

Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – FILIERA AGRO-SILVO-PASTORALE
Costo pubblico dell'intervento	Fino a 900.000,00 € quale quota parte di 4.280.604,00 € (ex DGR n. 399/2015 e DGR n. 1532/2016) messa a disposizione dell'Area nell'ambito delle misure del PSR.
Costo privato dell'intervento	Cofinanziamento privato in funzione del tipo d'intervento e di investimento.
Fonte finanziaria	PSR misure varie.
Risultato atteso	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Eventuali altri risultati attesi	<p>Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole.</p> <p>Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.</p> <p>Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Valorizzazione dei prodotti Caseari</p> <p>Sostegno agli investimenti per la produzione e trasformazione dei prodotti tipici e tradizionali caseari finalizzato a sostenere la creazione di un modello locale di caseificazione che identifichi il prodotto quale "eccellenza casearia artigiana tradizionale".</p> <p>Gli investimenti potranno incentivare la creazione di piccoli laboratori caseari che caratterizzano il prodotto del proprio allevamento (ovino, caprino, bovino ecc) anche favorendo modelli produzione che attribuiscono un brand di riconoscimento di eccellenza artigiana casearia alle imprese di allevamento della filiera agro-silvo-pastorale.</p> <p>L'obiettivo specifico sarà quello di salvaguardare e rilanciare le</p>

lavorazioni tradizionali artigianali di antico prestigio e, nel contempo, offrire opportunità professionali che, nel rispetto della tradizione, possano cogliere ed esprimere la capacità di reinterpretare il passato attraverso le tendenze del presente. Si tratterà, dunque, di recuperare l'antico "mestiere" del casaro, attraverso la riqualificazione di produzioni che vanno scomparendo, e di avvicinare le nuove generazioni a professioni con elevato contenuto di professionalità.

Valorizzazione dei frutti locali dimenticati

Sostegno agli investimenti per la produzione e trasformazione di frutti tradizionali dimenticati, quali cornioli (grugnali) antiche varietà di melo e meli selvatici (schianci), nespole, sorbe, peschi selvatici (persichi), fichi e ghiande. Oltre al consumo fresco, proponibile per alcuni frutti, la trasformazione punta alla creazione di prodotti che siano tipici per la materia prima (i frutti dimenticati), ma innovativi nella tipologia e nella tecnologia: marmellate di alta qualità (molta frutta, poco zucchero, cottura breve e a bassa temperatura), succhi di frutta (particolarmente per mele antiche e selvatiche e per il corniolo), frutti essiccati (mele, fichi), sidro (mele), pane biscotti e pasta, anche gluten free (ghiande).

Gli investimenti potranno incentivare la creazione di laboratori di lavorazione e trasformazione in grado di dare valore aggiunto con una filiera breve ai frutti una volta largamente utilizzati per autoconsumo e oggi proponibili come prodotto di origine tradizionale (materia prima tradizionale), ma moderno ed innovativo nella tipologia e nella tecnologia di trasformazione.

Dopo il tartufo, il pecorino, il farro, lo zafferano e la roveja, anche altri prodotti tradizionali meritano l'organizzazione di una apposita filiera in grado di valorizzarli sul mercato, per coglierne il potenziale economico diretto (la vendita del prodotto) ed indiretto (il richiamo di turisti e visitatori nei luoghi di produzione di tali prodotti unici, richiamo che poi alimenta, a catena, gli altri settori, quali ospitalità, ristorazione, agriturismo).

Come per le altre eccellenze oggi valorizzate, all'inizio occorre un lavoro pionieristico che raramente gli attori locali riescono ad avviare senza l'innescò con un intervento pubblico. I frutti antichi, alcuni coltivati con input minimi o assenti (varietà locali e rustiche) altri addirittura selvatici, rappresentavano un tempo una base alimentare nell'economia del passato, principalmente rivolta all'autosufficienza. L'evoluzione socio-economica ha consegnato queste risorse al passato ed oggi sono non solo ignorate, ma quasi del tutto dimenticate. Questa situazione può ora divenire una risorsa, in quanto la loro assenza nel mercato e nella memoria consente di riproporle in chiave moderna come innovazioni basate sulla tradizione. La loro nuova proposta nel mercato va accompagnata da una parte con la parallela riscoperta delle tradizioni e della cultura che accompagnavano tali prodotti (facendo così promozione sia dei prodotti che anche della cultura locale e del territorio) e, dall'altra parte, con l'individuazione e la valorizzazione delle proprietà alimentari, salutistiche e ambientali (coltivazioni sostenibili) di questi prodotti.

Tartufo

Azioni finalizzate ad incrementare e stabilizzare la produzione degli impianti coltivati mediante l'individuazione di corrette pratiche agronomiche ed a valorizzare il tartufo. Gli investimenti dovranno favorire l'incremento e la stabilizzazione della produzione degli impianti coltivati anche mediante l'individuazione di corrette pratiche agronomiche, saranno favoriti interventi volti a elaborare e attuare pratiche, processi e tecnologie connessi alla coltivazione e alla lavorazione del tartufo.

Centro di lavorazione del prosciutto e dei prodotti della norcineria e azioni di promozione di filiera

Sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti legati alla norcineria. Gli investimenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione, al potenziamento e allo sviluppo di centri di trasformazione delle carni locali, nel rispetto della tradizione norcina e coniugando elementi di innovazione, rinnovamento e l'ammodernamento tecnologico delle strutture esistenti o costituenti. Saranno sostenute azioni messe in campo per favorire iniziative volte allo sviluppo di sistemi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti legati alla norcineria.

Allevamenti suinicoli e ovi-caprino bovino - valorizzazione e sviluppo degli allevamenti della capra facciuta, della pecora sopravvissana e del maiale cintarella

Sostegno per lo sviluppo, il rinnovamento, l'ammodernamento tecnologico e l'incremento delle prestazioni economiche degli allevamenti suinicoli, ovi-caprini e bovini con particolare riguardo agli allevamenti di capra facciuta, pecora sopravvissana e maiale cintarella.

Il progetto è destinato agli allevatori con il fine di potenziare la competitività e la redditività delle aziende agricole, promuovere la conoscenza e l'innovazione nel settore dell'allevamento, preservare e valorizzare gli ecosistemi locali, promuovere la filiera agroalimentare di alta qualità, incentivare l'efficiente uso delle risorse naturali e paesaggistiche e favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle aree rurali.

A tali obiettivi generali si aggiunge quello specifico di avviare un percorso di rafforzamento del brand identitario del territorio, connesso alla peculiarità degli allevamenti di specie autoctone e antiche.

Potranno essere sostenuti progetti volti anche a stimolare e creare un network dinamico tra allevatori finalizzato a mettere in atto buone pratiche di allevamento, al fine di migliorare il rendimento economico attraverso una maggior efficienza delle produzioni e una migliore commercializzazione di prodotti di eccellente qualità. Gli investimenti proposti potranno anche rendere gli allevatori attori protagonisti del miglioramento delle produzioni e consentire agli stessi di ottenere nozioni aggiornate e innovative, frutto delle ultime ricerche in ambito scientifico e dell'esperienza di tecnici ed esperti del settore. Potranno essere sostenute anche iniziative sulla sostenibilità ambientale ed economica della filiera produttiva, sul benessere animale e sulla qualità delle produzioni, attraverso la presentazione e la

dimostrazione delle buone pratiche di allevamento.

Settore Oleario

Sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio di oliva. Gli investimenti potranno essere finalizzati alla realizzazione, al potenziamento e allo sviluppo dei frantoi, rinnovamento e l'ammodernamento tecnologico delle strutture esistenti o costituenti. Saranno sostenute azioni messe in campo per favorire iniziative volte alla commercializzazione e alla promozione dell'olio.

Potenziamento e miglioramento dei servizi di macellazione dei capi di bestiame

Sostegno ad investimenti finalizzati ad ammodernare e rinnovare centri polivalenti a servizio degli allevatori locali, al fine di renderlo pienamente compatibile con le esigenze del comparto. Le azioni potranno prevedere il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle dotazioni, per innovare e consolidare la posizione delle imprese del settore sul mercato.

Gli interventi di ristrutturazione ed ammodernamento, nello specifico, potranno consistere nell'acquisto di nuovi macchinari, nel miglioramento della linea di transito dei capi di bestiame, nella predisposizione ex novo di guidovie e di reti autonome di macellazione, nel riammodernamento delle reti impiantistiche di acqua, luce ed altri servizi.

Si ritiene che l'innalzamento della qualità del servizio offerto a seguito degli investimenti assumerà un significato importante per le aree locali, poiché consentirà ai produttori di commercializzare la carne macellata attraverso nuovi canali e di portare avanti quei progetti cosiddetti "di filiera corta" (che riducono i passaggi tra imprese e consumatori), su cui il settore agricolo e le istituzioni del territorio stanno puntando.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Per il sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola e per il sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 45 comma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Umbria 2014 -2020 saranno ammissibili le seguenti spese:

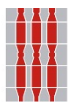
costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;

acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature;

spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;

	acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari. Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della Regione BASELINE n.d. TARGET +10% FONTE DATI ISTAT
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di imprese agricole e di imprese di trasformazione di prodotti agricoli che realizzeranno investimenti coerenti con le tipologie di iniziative descritte. BASELINE 0 TARGET 5 FONTE DATI GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI E TERNANO
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<i>Sistema di monitoraggio del PSR</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Regione Umbria</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	GAL Valle Umbria e Sibillini – GAL Ternano
Soggetto beneficiario	Per il sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola: agricoltori, persone fisiche e giuridiche ai sensi della vigente legislazione, singoli o associati (PMI agricole in possesso di partita IVA con codice d'attività prevalente agricolo ATECO20077 dal 01.11.10 al 01.70.00 ed iscritte alla CCIAA con sede legale e unità locali ubicate nel territorio dell'Area Interna Valnerina) che risultino, al momento della presentazione della domanda di aiuto, nel certificato di iscrizione alla CCIAA; anche le unità locali dovranno avere codice ATECO2007 dal 01.11.10 al 01.70.00.) Per il sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli: imprese singole o associate che svolgano attività di trasformazione e

	<p>commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del Trattato come definita al punto 15 dell'articolo 4 (Prima trasformazione di un prodotto agricolo) e che appartengano alla categoria delle PMI.</p> <p>(sono ammesse le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con codice ATECO 10, 11, 12, 46.2 e 46.33, oltre ai consorzi ed alle cooperative che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci con codice ATECO 01; - che appartengano alla categoria delle PMI ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 o alla categoria delle imprese intermedie con meno di 750 dipendenti e/o un fatturato annuo non superiore a 200 milioni di euro (comunicazione della Commissione 2006/C 319/01); - che al momento della presentazione della domanda di sostegno abbiano sede legale o almeno una unità locale nel territorio dell'Area Interna Valnerina con codice ATECO tra quelli previsti al primo trattino; tali condizioni devono risultare dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Tutti gli investimenti debbono essere realizzati nel territorio dell'Area Interna Valnerina.)
Cronoprogrammi	<i>Coerenti con quanto previsto in ciascun bando.</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 3.

Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi

Scheda Intervento SL.3.1

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Al fine di costruire una rete tematica di siti naturalistici ad alto valore ambientale, sia per preservarne la biodiversità che per potenziarne il sistema di fruizione ecologica e turistica (compatibile con i valori ambientali medesimi dei siti), l'intervento propone un insieme organico di opere materiali e immateriali che possano riqualificare i contesti in oggetto, in coerenza con i relativi piani di gestione, e possano costituire occasione di valorizzazione turistica.</p> <p>Gli investimenti per la "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali", la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione delle aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, intendono contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse. Sono previste iniziative volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali; - al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale; - alla realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale; - al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale; ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico; - alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).
Localizzazione dell'intervento	<i>Ferentillo, Arrone, Montefranco, Polino</i>

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – MESSA IN RETE E VALORIZZAZIONE DEI SITI NATURA 2000
Costo pubblico dell'intervento	<p>a) investimenti</p> <p>i) riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico. € ...</p> <p>ii) riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico. € ...</p> <p>iii) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware. €</p> <p>iv) investimenti materiali per la salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura. € ...</p> <p>v) spese generali relative ai punti ai), aii), aiii), aiv) e ci). € ...</p> <p>b) operazioni immateriali</p> <p>i) redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura. € ...</p> <p>ii) studi connessi alle finalità della sottomisura. €</p> <p>iii) attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari. € ...</p> <p>iv) acquisto di software. € ...</p> <p>v) operazioni immateriali per la salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura. € ...</p> <p>c) acquisto di terreni</p> <p>i) acquisto di terreni €</p> <p>TOTALE INTERVENTO € 700.000,00</p>
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	PSR 2014-2020 MISURA 7 – SOTTOMISURA 7.6 – INTERVENTO 7.6.1 PSR/GAL RIFERIMENTO PSR 2014-2020 MISURA 7 – SOTTOMISURA 7.6 – INTERVENTO 7.6.1
Risultato atteso	[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici
Eventuali altri risultati attesi	Attuazione previsioni dei Piani di gestione del SIC

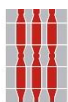
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento prevede opere di riqualificazione ambientale di siti naturalistici in coerenza con i relativi piani di gestione e finalizzati sia alla conservazione e miglioramento della biodiversità che alla loro fruizione a scopi turistici e di educazione ambientale. Il progetto intende costituire una rete di detti siti al fine di favorire attuazioni progressive della rete ecologica dei grandi serbatoi di naturalità dell'area. L'intervento potrà al contempo recuperare e riqualificare anche piccoli manufatti aventi caratteri storico-tradizionali come fontanili, opere di presa, mulini, ponti e passarelle, sistemi di canalizzazione delle acque.
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	[AP] Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale. Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area BASELINE n.d. TARGET +10% FONTE DATI ISPRA
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Numero di interventi realizzati BASELINE 0 TARGET 1 FONTE DATI COMUNE CAPOFILA DI AGGREGAZIONE DI COMUNI
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato Verifica dello stato avanzamento lavori Verifica della spesa
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	COMUNE CAPOFILA DI AGGREGAZIONE DI COMUNI
Soggetto beneficiario	COMUNE CAPOFILA DI AGGREGAZIONE DI COMUNI

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)		
Fase procedurale (acquisizione beni e servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	1 settembre 2019	30 settembre 2019

Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Realizzazione intervento

Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>30 marzo 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 maggio 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 3.

Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi .

Scheda Intervento SL.3.2

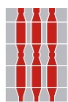
Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Il Museo della Castellina di Norcia
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>Allestimento di spazi museali che possano consentire la visita a distanza dei cantieri più significativi relativi alla ricostruzione e restauro di beni architettonici e culturali più rilevanti (es. Cantiere della Basilica di San Benedetto) mediante riprese video in remoto illustrative delle fasi di ricostruzione e restauro.</p> <p>Realizzazione della copertura del chiostro per la creazione di uno spazio polivalente per attività culturali, convegnisti che e divulgative.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>COMUNE DI NORCIA</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	Opere, arredi e impianti per l'allestimento museale Spese generali
Costo pubblico dell'intervento	€ 210.000,00
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	POR-FESR 2014-2020
Risultato atteso	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Con l'intervento si prevede la rigenerazione e riqualificazione degli attrattori culturali e in questo senso sono stati individuati una serie di siti ad alto valore culturale che potranno avere un ruolo di attrattore

	<p>per l'intera area e costituire un primo volano per la ripresa e la vivacità culturale nella fase di ricostruzione post sisma 2016. In particolare si sono individuati alcuni attrattori funzionali alla creazione di spazi museali, spazi per incontri convegnistici, percorsi di visita, anche virtuali, ad alto valore culturali e tematico legati al valore simbolico dei luoghi. Per la prima categoria di funzione si è individuato il Museo della Castellina di Norcia, che a seguito degli interventi di recupero e riparazione dai danni causati dal sisma, potrà essere allestito per assolvere ad una duplice funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la prima legata all'allestimento museale sia ordinario che per ospitare mostre temporanee; ▪ la seconda legata alla creazione di uno spazio per seminari e convegni e l'allestimento di postazioni video che potranno far visitare alcuni cantieri simbolo della ricostruzione come ad esempio quello della ricostruzione della basilica di San Benedetto. <p>Il polo culturale della Castellina di Norcia potrà fungere anche da centro organizzativo e luogo di partenza per un sistema di visite guidate presso il Deposito Regionale dei beni culturali di Santo Chiodo (Spoleto) dove risiedono temporaneamente opere d'arte danneggiate dal sisma e tale sistema di visita potrà integrare il percorso museale allestito alla Castellina medesima al complesso museale di Cascia (v. Scheda SL.3.2.2)</p>
<p>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</p>	<p>[AP] Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.</p> <p>Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia)</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET +10%</p> <p>FONTE DATI ISTAT/MIBACT</p>
<p>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</p>	<p>Interventi realizzati</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 1</p> <p>FONTE DATI COMUNE DI NORCIA</p>
<p>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p><i>Sistema di monitoraggio del POR FESR</i></p>
<p>Responsabile del Monitoraggio</p>	<p><i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i></p>
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)</p>	<p>Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20</p>

Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	COMUNE DI NORCIA
Soggetto beneficiario	COMUNE DI NORCIA

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Realizzazione intervento		
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>30 marzo 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 maggio 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 3.

Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi.

Scheda Intervento SL.3.3

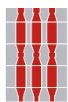
Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>L'intervento prevede il recupero e restauro di un immobile di valenza storico-culturale, per realizzazione spazi espositivi, centro di documentazione, sala conferenze, allestimenti museali. L'immobile costituirà il polo del Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico in quanto l'evento si potrà diffondere per l'intero contesto territoriale dell'area individuando un percorso tematico fondato sulla rappresentazione del "fantastico" come ad esempio la Sibilla, antiche divinazioni, viaggiatori curiosi e memorie folcloriche nell'Appennino umbro-marchigiano.</p> <p>Il "Centro Studi sul Fantastico – Città di Ferentillo" nasce come costola della Biblioteca di Romolo Runcini ed è dedicato all'opera e alla ricerca del celebre studioso italiano che ha incentrato tutta la sua vita sullo studio del Fantastico, dell'Eccentrico e della Sociologia dell'Arte e della Letteratura. Di sostenere ed organizzare il Centro e tutti gli eventi ad esso correlati si occuperà il circolo letterario " NULLA DIES SINE LINEA" formato da personalità del luogo in accordo e coesione con l'Associazione Culturale Calibando (comitato scientifico), fondata da Romolo Runcini nel 2007, insieme a colleghi ed amici che hanno sempre collaborato alle sue ricerche.</p>
Localizzazione dell'intervento	<i>COMUNE DI FERENTILLO</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	Opere, arredi e impianti per l'allestimento museale Spese generali
Costo pubblico dell'intervento	€ 400.000,00
Costo privato dell'intervento	€ 0,00

Fonte finanziaria	POR-FESR 2014-2020
Risultato atteso	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico prevede la realizzazione di sale lettura, sala conferenze, sale espositive. Tra le attività si prevede anche la strutturazione di un punto "Nati per Leggere".</p> <p>L'edificio settecentesco, di proprietà comunale, al momento ospita in parte il deposito librario della collezione sul fantastico, e in parte la caserma dei carabinieri. Quest'ultima verrà de localizzata per consentire la realizzazione del centro sul fantastico.</p> <p>L'immobile, risulta agibile nel suo complesso, ma necessita di adeguamenti impiantistici, opere di finitura, di allestimento e arredi.</p> <p>Si rende inoltre necessario un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, consistenti nella riqualificazione della rampa di accesso esistente.</p> <p>La superficie utile coperta è pari a 180 mq. Si rende necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifacimento servizi igienici comprensivi di impianto idrico-sanitario, pavimenti, rivestimenti e sanitari per € 5.000,00 - rifacimento impianto elettrico per € 11.000,00 - rifacimento opere di finitura, quali, intonaci, tinteggiature, pavimenti e infissi per € 240.000,00. - Sistemazioni Esterne per € 20.000,00 - Allestimento e Arredi per € 95.000,00. <p>L'importo complessivo per tali opere ammonta pertanto ad € 371.000,00 Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi) € 29.000,00 Totale € 400.000,00</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>[AP] Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.</p> <p>Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia)</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET +10%</p> <p>FONTE DATI ISTAT/MIBACT</p>
Indicatori di realizzazione con la	Interventi realizzati

quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	BASELINE 0 TARGET 1 FONTE DATI COMUNE DI FERENTILLO
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<i>Sistema di monitoraggio del POR FESR</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>COMUNE DI FERENTILLO</i>
Soggetto beneficiario	<i>COMUNE DI FERENTILLO</i>

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Realizzazione intervento		
Fase procedurale <i>(acquisizione beni e servizi)</i>	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>30 marzo 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 maggio 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 3.

Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi

Scheda intervento SL 3.4

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	CIRCUITO MUSEALE DI CASCIA
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>A seguito degli eventi sismici del 2016 si è creato uno sconvolgimento dell'offerta culturale e turistica dell'intera area comunale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. È stata chiusa al pubblico l'articolazione museale della chiesa di Sant'Antonio del Circuito Museale Urbano di Cascia; 2. Molte delle chiese presenti nel comune sono state gravemente danneggiate e le opere d'arte collocate all'interno sono state ricoverate nel complesso di Santo Chiodo di Spoleto. <p>L'articolazione museale di Palazzo Santi è rimasta indenne dai danni così pure il complesso di Santa Margherita che è stato completamente ristrutturato per contenere i materiali della raccolta etnografica legati all'antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra con il tema "La Devozione".</p> <p>Nella riorganizzazione dei beni culturali a seguito del terremoto si è pensato di spostare la sezione archeologica collocata in Palazzo Santi, che verrà incrementata con materiali provenienti da scavi sul territorio e, soprattutto, dal sito archeologico di Villa San Silvestro (materiali attualmente conservati nei depositi della Soprintendenza Archeologica), presso il complesso di Santa Margherita. In questo modo si potranno rendere disponibili spazi all'interno del museo di Palazzo Santi per ospitare opere precedentemente esposte nella chiesa di Sant'Antonio ed opere identitarie del territorio collocate nel deposito di Santo Chiodo e che, in seguito a restauri, possono essere riammesse alla pubblica fruizione in attesa di un ricollocamento nelle sedi di origine.</p> <p>Pertanto gli interventi proposti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento e riqualificazione degli spazi museali all'interno di Palazzo Santi per allestimenti temporanei di opere d'arte danneggiate dal sisma e restaurate in attesa della ricollocazione originaria e definitiva; - completamento e revisione degli allestimenti da mettere in opera nel complesso museale di Santa Margherita; - strutturazione e messa in rete del Circuito Museale Urbano di Cascia articolato nelle due sedi di Palazzo Santi inteso come museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina.
Localizzazione dell'intervento	<i>Comune di Cascia</i>

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<i>Comune di Cascia</i>
Tipologia dell'intervento	Progettazione museale, opere, arredi, impianti finalizzati al nuovo allestimento museale.
Costo pubblico dell'intervento	<i>€ 287.000,00 per la realizzazione del polo unico museale di Cascia</i>
Costo privato dell'intervento	<i>€ 0,00</i>
Fonte finanziaria	<i>€ 87.000,00 a valere sul finanziamento PAR FSC 2007-2013 che devono essere ripartite nel seguente modo: € 27.000,00 per il completamento opere stradali antistanti il complesso Museale di Santa Margherita € 60.000,00 circa per incremento dell'allestimento del complesso Museale di Santa Margherita € 200.000,00 – risorse POR FESR 2014-2020</i>
Risultato atteso	Lo scopo dell'intervento proposto è quello di normalizzare ed incrementare la proposta culturale rivolta agli abitanti e ai turisti, sconvolta dagli eventi sismici. La ristrutturazione del Circuito Museale Urbano di Cascia avrà la duplice valenza di assicurare la popolazione residente circa la possibilità di una normalizzazione della vita sociale e di confermare un'offerta turistico-culturale che faticosamente nel corso degli anni si era strutturata.
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	- riqualificazione della proposta culturale di Cascia; - sostegno alle popolazioni, private a causa del terremoto, di riferimenti culturali ed identitari; - implementazione dell'offerta turistica e culturale; - messa in rete dell'antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, tassello importante per favorire la conoscenza complessiva del territorio della Valnerina; - il sistema di visita del Circuito Museale Urbano di Cascia si andrà ad integrare con il complesso museale della Castellina di Norcia oltre che con la rete Ecomuseale già presente in Valnerina
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	[AP] Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia) BASELINE n.d. TARGET +10% FONTE DATI ISTAT/MIBACT
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Interventi realizzati BASELINE 0 TARGET 1 FONTE DATI COMUNE DI CASCIA
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Sistema di monitoraggio del <i>POR FESR e del PAR FSC</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Cascia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di

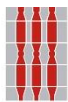
della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Comune di Cascia
Soggetto beneficiario	Comune di Cascia

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)

Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>4 novembre 2019</i>	<i>30 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>2 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Realizzazione intervento

Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>2 gennaio 2020</i>	<i>15 febbraio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>16 febbraio 2020</i>	<i>15 aprile 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>16 aprile 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>3 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL. 3.

Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi.

Scheda Intervento SL.3.5

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	L'intervento prevede la funzionalizzazione e l'allestimento di teatri e sale polivalenti esistenti attualmente inutilizzabili per mancanza di impianti, allestimenti e attrezzature. Molti degli immobili sono oggetto di recupero Post-Sisma e pertanto l'intervento si affianca alle opere di riparazione strutturale per consentire il rilancio dell'attività culturale della Valnerina. L'intervento prevede un'aggregazione di comuni e l'individuazione di un comune capofila coordinatore del progetto al quale seguirà una programmazione unitaria dell'attività culturale da svolgersi in detti spazi. L'attività culturale prevede la messa a disposizione delle sale teatrali per le scuole che svolgeranno i laboratori teatrali previsti dalla Strategia.
Localizzazione dell'intervento	<i>Comuni di: Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Montefranco, Polino, Poggiodomo, Santa Anatolia di Narco, Preci</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	Opere, arredi e impianti per l'allestimento museale Spese generali
Costo pubblico dell'intervento	€ 290.000,00
Costo privato dell'intervento	€ 0,00
Fonte finanziaria	POR-FESR 2014-2020
Risultato atteso	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

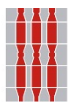
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Per Il Teatro Valnerina di Arrone si prevede un intervento di adeguamento impiantistico per Euro 30.000,00</p> <p>Per il Teatro Comunale di Cerreto di Spoleto si prevede un intervento di tipo impiantistico e di acquisto di attrezzature per Euro 30.000,00</p> <p>Per il Teatro Comunale di Monteleone di Spoleto si prevede l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento per Euro 60.000,00</p> <p>Per la sala polivalente di Scheggino si prevede interventi di tipo impiantistico per Euro 30.000,00</p> <p>Per le sale polivalenti di Vallo di Nera, Montefranco, Polino, Poggiodomo, Santa Anatolia di Narco e Preci si prevede acquisto di attrezzature per Euro 20.000,00 Cad.</p> <p>Totale € 290.000,00</p>
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>[AP] Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.</p> <p>Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia)</p> <p>BASELINE n.d.</p> <p>TARGET +10%</p> <p>FONTE DATI ISTAT/MIBACT</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<p>Interventi realizzati</p> <p>BASELINE 0</p> <p>TARGET 10</p> <p>FONTE DATI COMUNE capofila</p>
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<i>Sistema di monitoraggio del POR FESR</i>
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Le informazioni utili sono tutte le variabili del Protocollo unico di colloquio della BDU 2014/20
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<i>COMUNE capofila</i>
Soggetto beneficiario	<i>COMUNE capofila</i>

Cronoprogramma Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi)

Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 settembre 2019</i>	<i>30 settembre 2019</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 ottobre 2019</i>	<i>31 ottobre 2019</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 novembre 2019</i>	<i>31 novembre 2019</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2019</i>	<i>31 dicembre 2019</i>

Cronoprogramma Realizzazione intervento

Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<i>1 gennaio 2020</i>	<i>31 gennaio 2020</i>
Procedura di gara/stipula contratto	<i>1 febbraio 2020</i>	<i>30 marzo 2020</i>
Esecuzione fornitura	<i>1 maggio 2020</i>	<i>30 novembre 2020</i>
Verifiche e controlli/funzionalità	<i>1 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2020</i>



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Azione SL.3.2

Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi

Scheda Intervento SL.3.6

Codice di intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	Attivazione di azioni e interventi per la riqualificazione paesaggistica di contesti di paesaggio "critico"
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>L'intervento prevede di "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali, b) Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico; c) Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate; d) Migliorare lo stato di conservazione della biodiversità; e) Favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale-ambientale e del paesaggio; f) Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione; g) Azioni integrate di promozione del territorio rurale. <p>L'intervento è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di studio e ricerche relative al paesaggio rurale connesse alle finalità dell'azione; - interventi di riqualificazione paesaggistica tesi a: tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi; ridurre le situazioni di degrado e di banalizzazione; rivitalizzare tessuti e territori residuali e marginalizzati; - valorizzare dal punto di vista formale e funzionale i paesaggi rurali. <p>Si prevedono interventi di per il restauro, la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi rurali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per il ripristino delle infrastrutture verdi con particolare attenzione alle penetrazioni verdi e agricole nei territori urbanizzati; - interventi di mitigazione paesaggistica; - interventi di restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili funzionali al progetto d'area; - realizzazione di prodotti e materiali informativi;

	<p>- monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, connesse alle finalità e agli interventi della sottomisura, con correlata elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;</p> <p>- attività di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, legati al patrimonio rurale, naturale e culturale delle aree di intervento.</p>
Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	
Tipologia dell'intervento	SVILUPPO LOCALE – RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI CONTESTI DI PAESAGGIO DEGRADATO
Costo pubblico dell'intervento	€ 200.000,00
Costo privato dell'intervento	
Fonte finanziaria	PSR 2014-2020 MISURA 7 – SOTTOMISURA 7.6 – INTERVENTO 7.6.2
Risultato atteso	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento intende operare in contesti di paesaggio degradato, compromesso da processi di urbanizzazione e di ricostruzione post sisma in contesti delicati dal punto di vista paesaggistico. Con l'intervento si intende recuperare segni rurali storici, mitigare opere di impatto paesaggistico, rinaturalizzare suoli resi impermeabili, incrementare le dotazioni verdi esistenti.
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	<p>Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale. Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale in percentuale sulla superficie territoriale regionale</p> <p>Baseline n.d.</p> <p>Target +10%</p>
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo	<p>N. Interventi realizzati</p> <p>Baseline 0</p>

indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Target 1
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	
Responsabile del Monitoraggio	<i>Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</i>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	COMUNI DELL'AREA
Soggetto beneficiario	COMUNI DELL'AREA

Cronoprogramma			
Fase procedurale (<i>acquisizione beni e servizi</i>)	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente
Predisposizione capitolato d'oneri			
Procedura di gara			
Aggiudicazione			
Stipula contratto			
Esecuzione opere			
Esecuzione fornitura			
Verifiche e controlli			
Funzionalità			

AMBITI	AZIONI	CODICE RISULTATO ATTESO SINTETICO	RISULTATO ATTESO SINTETICO	RISULTATO ATTESO	CODICE INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBBIETTIVO AL 2023	SCHEDA PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	DEFINIZIONE INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO	
MOBILITA'	Mobility Management Potenziamento del servizio di trasporto scolastico Armonizzazione dei servizi di trasporto Attivazione di un servizio di trasporto sociale Miglioramento dell'accessibilità nei borghi storici	C	Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriali	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	C.1	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	ISTAT	11,80%	12,30%	Verrà definito dal piano della Mobilità	MO. 1	Mobility management	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di azioni attivate	5	LS	€ 82.000,00	Comune Capofia (Comune di Norcia)
												MO. 2	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata	Tutti i Comuni dell'Area	Km bus/annui	verrà definito dal piano della mobilità	LS	€ 430.000,00	Comune Capofia (Comune di Norcia)
					C.2	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi innovativi	Indagine ad Hoc	n.d	MO. 3		Strutturazione di un nuovo servizio di trasporto sociale	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di servizi attivati	14	LS	€ 350.000,00	Comune Capofia (Comune di Norcia)	
										MO. 4		Ausili per la mobilità nei borghi storici	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di mezzi acquistati	14	LS	€ 70.000,00	Comune Capofia (Comune di Norcia)	
TOTALE MOBILITA'																	€ 932.000,00		
SALUTE- SOCIALE	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità Potenziamento del servizio di emergenza urgenza Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata Potenziamento dei servizi sociali di base	D	Miglioramento dei servizi di cura e socio educativi	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	D.1	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc	n.d.	+ 10 %	SS. 1	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	Arrone Cerreto di spoleto Monteleone Preci Sellano Scheggino	N. di PES adeguati e potenziati	6	LS	€ 230.000,00	ASL Umbria 2	
					D.2	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2	27	24	SS. 2	Emergenza/Urgenza (Mezzi di soccorso)	Ferentillo Norcia	Numero di mezzi acquistati	3	LS	€ 322.500,00	ASL Umbria 2	
					D.3	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc	n.d.	+ 10 %	SS. 3	Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali	Norcia, Cascia, Sellano, Monteleone di Spoleto, Preci, Cerreto di Spoleto, Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone	N. di farmacie potenziate	11	LS	€ 118.140,00	ASL Umbria 2	
					D.4	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni	Ministero della Salute	1,20%	1,50%	SS. 4	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata - ADI	Tutti i Comuni dell'Area	N. di infermieri di Comunità avviati	10	LS	€ 195.000,00	ASL Umbria 2	
					D.5	Tasso di Ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	Ministero della Salute	147,9	133,1	SS. 5	Telemedicina e teleassistenza	Tutti i Comuni dell'Area	N. di KIT Noleggiati	3	LS	€ 180.000,00	ASL Umbria 2	
					D.6	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2	27	24	SS. 6	Emergenza/Urgenza (Pista Elisoccorso)	Cascia	Realizzazione intervento	1	LS	€ 224.000,00	ASL Umbria 2	
					D.7	Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Regione Umbria	0	15%	SS. 7	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di progetti supportati	1	POR-FSE	€ 150.000,00	Privati	
					D.8	addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	ISTAT	16,02%	16,03%				Numero di imprese che ricevono sostegno	1	POR-FESR	€ 50.000,00	Privati	
					D.9	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	ISTAT	0	+ 10 %	SS.8	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	Tutti i Comuni dell'Area	numero di persone (minori, anziani, disabili) coinvolti nei progetti realizzati	123	POR-FSE	€ 500.000,00	Privati	
					TOTALE SALUTE - SOCIALE														
ASSISTENZA TECNICA	Miglioramento della governance e della capacità d'azione alla scala dell'area interna attraverso un'attività di gestione e monitoraggio	E	Integrazione di funzioni e di sviluppo strategico	Rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi e del partenariato.	E.1	Percentuale di progetti che rispettano i cronoprogrammi sul totale dei progetti della strategia.	percentuale di progetti che rispettano i cronoprogrammi sul totale dei progetti della strategia.	IGRUE, sistema di monitoraggio FESR, FSE, FEASR e Legge di stabilità.	0	50%	AS. 1	"Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni" – POR UMBRIA FSE 2014-2020..	Tutti i Comuni dell'Area	numero di valutazioni, studi, approfondimenti tematici realizzati.	6	POR-FSE	€ 306.500,00	Comune Capofia (Comune di Norcia)	
											AS.2	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna.	Tutti i Comuni dell'Area	numero di valutazioni, studi, approfondimenti tematici realizzati.	6	LS	€ 187.000,00	Comune Capofia (Comune di Norcia)	
TOTALE ASSISTENZA TECNICA																	€ 493.500,00		

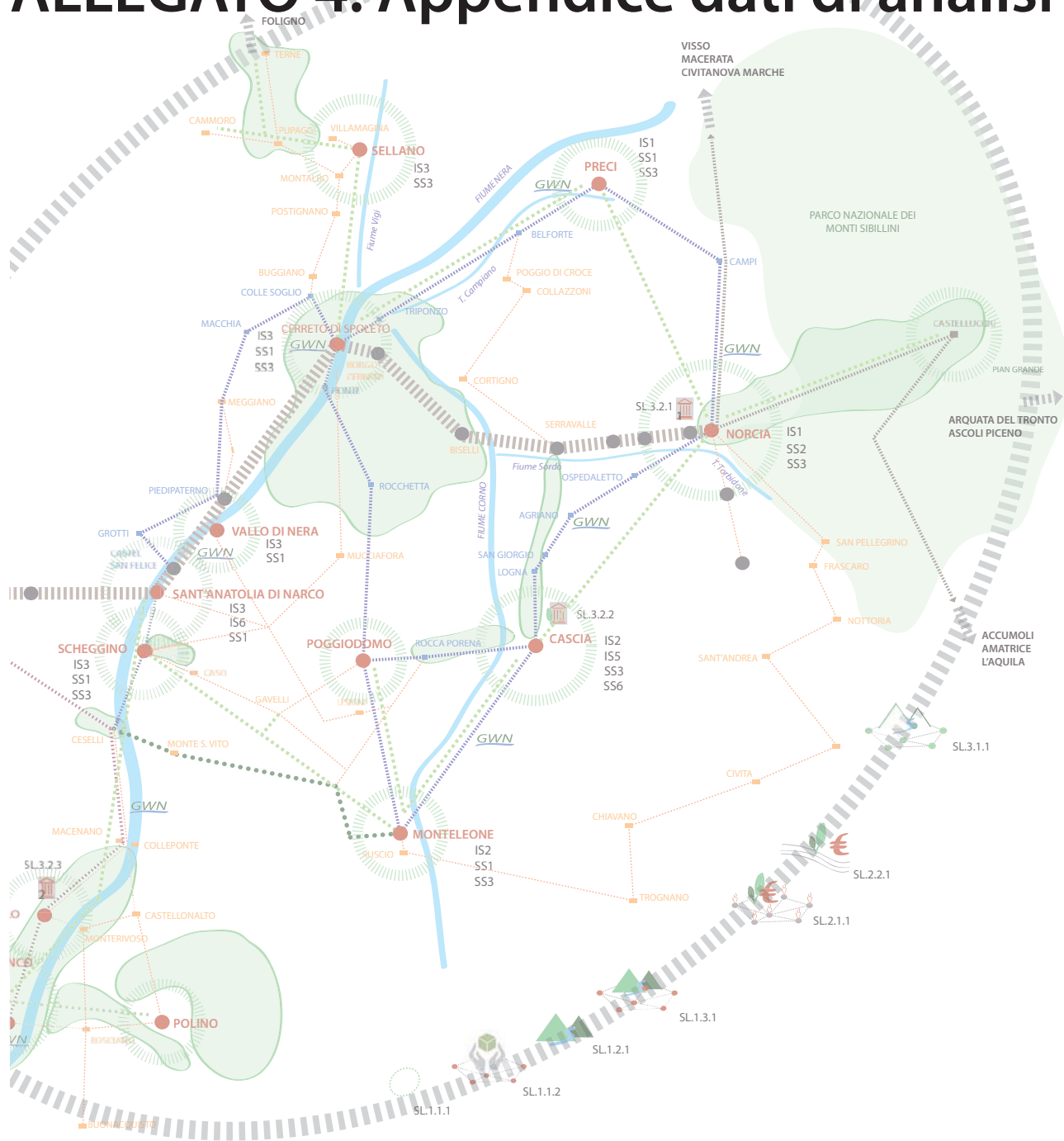
AMBITI	AZIONI	CODICE RISULTATO ATTESO SINTETICO	RISULTATO ATTESO SINTETICO	RISULTATO ATTESO	CODICE INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBETTIVO AL 2023	SCHEDE PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	DEFINIZIONE INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
SVILUPPO LOCALE	SL.1 Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo,culturale,religioso, enogastronomico e naturalistico	F	Miglioramento e valorizzazione delle risorse naturali,culturali e del turismo sostenibile	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	F.1	Tasso di Turisticità:	Giornate di presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT - MIBACT	n.d.	+ 10 %	SL.1.1	Connessione agli itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	Norcia, Cascia, Sellano, Preci,Vallo di Nera	N. di interventi realizzati	1	PSR 2014-2020 INT.7.5.1	€ 700.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
				[AP] RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	F.2	Addetti delle nuove imprese.	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali	ISTAT- ASIA	n.d.	+ 10 %	SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di imprese sostenute di tipo extra-agricole nel settore commerciale-artigianale	30	GAL MISURA 19 Azione 19.2.1.6 Riferimento P.S.R. Intervento 6.4.3	€ 1.000.000,00	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
				[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.	F.3	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	ISTAT - REGIONE	n.d.	n.d.	SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	Tutti i Comuni dell'Area	N. di imprese che ricevono un sostegno	1	POR - FESR 2014 - 2020 Asse 3- Azione 3.2.1	€ 200.000,00	MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE (LIBERI PROFESSIONISTI) SOGGETTI CHE AGISCONO IN REGIME D'IMPRESA (ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, ...)
				RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	F.4	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	ISTAT	n.d.	+ 10 %	SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di imprese sostenute di tipo extra-agricole nel settore commerciale-artigianale	10	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 16.3.3	€ 408.000,00	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
				[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	F.5	Investimenti privati sul PIL (%)	Investimenti privati sul PIL (%)	ISTAT-REGIONE	15,75	15,76	SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di imprese che ricevono un sostegno.	7	POR FESR Umbria 2014-2020, Asse VIII, Azione chiave 8.2.1	€ 800.000,00	PMI localizzate nell'area interna
	SL.2 Potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare	G	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	G.1	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della Regione	ISTAT	n.d.	+ 10 %	SL.2.1	PROGETTO PER IL SOSTEGNO A FORME DI COOPERAZIONE NELLA FILIERA AGRO ALIMENTARE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di aggregazioni pubblico-privato realizzate	10	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 16.4.2.1	€ 408.979,16	Un capofila che dovrà essere un soggetto giuridico associativo rappresentativo degli agricoltori o delle imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato
					SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di centri di trasformazione realizzati	5	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 4.2.1 e 4.1.1.	€ 900.000,00	Privati						
	SL.3 Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi	H	Tutela attiva del territorio e delle Comunità locali	[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	H.1	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA	n.d.	+ 10 %	SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino	Numero di interventi realizzati	1	PSR INTERVENTO 7.6.1	€ 700.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
		SL.3.3	Centro Internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	Ferentillo	Numero di interventi realizzati	1	POR-FESR	€ 400.000,00	Comune di Ferentillo									
		SL.3.4	Allestimento del Museo di Palazzo Santi. Chiesa di Sant'Antonio Abate. Circuito museale di Cascia	Cascia	Numero di interventi realizzati	1	POR-FESR	€ 200.000,00	Comune di Cascia									
		SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Montefranco, Polino, Poggiodomo, Santa Anatolia di Narco,Preci	Numero di interventi realizzati	10	POR-FESR	€ 290.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni									
			Tutela attiva del territorio e delle Comunità locali	[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	H.1	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA	n.d.	+ 10 %	SL.3.6	Attivazione di azioni ed interventi per la riqualificazione paesaggistica di contesti di paesaggio critico	Tutti i Comuni dell'Area	Numero di interventi realizzati	1	PSR INTERVENTO 7.6.2	€ 200.000,00	Comuni dell'Area
	TOTALE SVILUPPO LOCALE																	€ 6.466.979,16

AREA INTERNA VALNERINA

VALNERINA 14 COMUNITÀ UNA SOLA IDEA

PRELIMINARE RAFFORZATO DI STRATEGIA D'AREA

ALLEGATO 4: Appendice dati di analisi



Febbraio 2019

COMUNE CAPOFILA - NORCIA

Via alberto Novelli, 1 - 06046 Norcia

Tel. 0743/828711 - Fax 0743/824021

email: info@comune.norcia.pg.it

PEC: comune.norcia@postacert.umbria.it

REFERENTE TECNICO

c/o - Comune di Sant'Anatolia di Narco - Sandro Sabatini

Tel. 0743/613149 - Fax 0743/613148

email: info@comune.santanatoliadinarco.pg.it

PEC: comune.santanatoliadinarco@postacert.umbria.it

ASSISTENZA TECNICA: Alessandro Bruni, Marco Cintoli, Gabriele Ghiglioni, Francesco Leombruni, Paolo Pacifici



Comune di Norcia



Comune di Arrone



Comune di Cascia



Comune di Cerreto di Spoleto



Comune di Ferentillo



Comune di Montefranco



Comune di Monteleone di Spoleto



Comune di Poggiodomo



Comune di Polino



Comune di Preci



Comune di Sant'Anatolia di Narco



Comune di Scheggino



Comune di Sellano



Comune di Vallo di Nera

Appendice dati di analisi

Istruzione

Nell'Area Interna della Valnerina sono presenti quattro Istituti Comprensivi, ovvero l'Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R.Battaglia" - Norcia, l'Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" di Cascia, l'Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" di Cerreto di Spoleto - Sellano, l'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" di Arrone. Sono inoltre presenti due complessi di scuola di infanzia paritaria nei comuni di Ferentillo e Cerreto di Spoleto.

Scuole di infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie superiori nell'Area interna												
Codice_comun e_istat_107	Codice_comune_is tat_110	Comune	Provincia	Cod_regione	Regione	Classe_comuni	Macro_classi	Scuole infanzia	Scuola di infanzia paritaria	Scuole primarie	Scuole secondarie di primo grado	Scuole secondarie superiori
54007	54007	Cascia	Perugia	10	Umbria	E - Periferico	Aree Interne	2		2	1	2
54010	54010	Cerreto di Spoleto	Perugia	10	Umbria	D - Intermedio	Aree Interne	1	1	1	1	
54031	54031	Monteleone di Spoleto	Perugia	10	Umbria	E - Periferico	Aree Interne	1		1	1	
54035	54035	Norcia	Perugia	10	Umbria	E - Periferico	Aree Interne	1		1	1	1
54042	54042	Poggiodomo	Perugia	10	Umbria	E - Periferico	Aree Interne					
54043	54043	Preci	Perugia	10	Umbria	E - Periferico	Aree Interne	1		1	1	
54045	54045	Sant'Anatolia di Narco	Perugia	10	Umbria	D - Intermedio	Aree Interne			1		1
54047	54047	Scheggino	Perugia	10	Umbria	D - Intermedio	Aree Interne	1				
54048	54048	Sellano	Perugia	10	Umbria	E - Periferico	Aree Interne	1		1	1	
54058	54058	Vallo di Nera	Perugia	10	Umbria	D - Intermedio	Aree Interne				1	
55005	55005	Arrone	Terni	10	Umbria	C - Cintura	Centri	1		1	1	
55012	55012	Ferentillo	Terni	10	Umbria	D - Intermedio	Aree Interne	1	1		1	
55019	55019	Montefranco	Terni	10	Umbria	D - Intermedio	Aree Interne	1		1		
55027	55027	Polino	Terni	10	Umbria	D - Intermedio	Aree Interne					
								11	2	10	9	4

L'Istituto Omnicomprensivo "De Gasperi – Battaglia" di Norcia, opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area della Valnerina, Distretto 9. L'istituto è costituito da 2 plessi della scuola d'infanzia, 2

pleSSI di scuola primaria, 1 plesso di scuola secondaria di I grado, e 1 plesso di scuola di scuola secondaria di II grado.

Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R.Battaglia" - Norcia						
Scuola Infanzia						
Plesso Norcia			Plesso Preci			
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	
n.d.	n.d	n.d	n.d.	n.d.	n.d.	
Totale Alunni		n.d.	Totale Alunni		n.d.	
Scuola Primaria						
Plesso Norcia			Plesso Preci			
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	
Prima	2	34	Prima	1	6	
Seconda	2	37	Seconda	1	2	
Terza	2	39	Terza	1	3	
Quarta	2	31	Quarta	1	3	
Quinta	2	39	Quinta	1	6	
Totale Alunni		180	Totale Alunni		20	
Scuola Secondaria I° Grado						
Plesso Norcia						
Classe		n. Sezioni		n. Alunni		
Prima		3		47		
Seconda		3		48		
Terza		3		51		
Totale Alunni				149		
Scuola Secondaria II° Grado						
Plesso Norcia						
Classe	Amministrazione e finanza e marketing	Costruzione Ambiente Territorio	Classico	Turismo	Liceo delle Scienze Umane	Liceo Quadriennale
Prima	0	11	0	19	7	7
Seconda	0	12	7	11	10	0
Terza	12	6	10	9	9	0
Quarta	10	8	6	0	15	0
Quinta	9	0	0	6	16	0
Totale alunni	31	37	23	45	57	7

L'istituto omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" di Cascia opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 9. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di

scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di I grado, e 1 plesso di scuola di scuola secondaria di II grado e accoglie un totale di circa 600 alunni.

Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia								
Scuola Infanzia								
Plesso Cascia Capoluogo			Plesso Cascia Fraz. Avendita			Plesso Monteleone di Spoleto		
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Alunni		n.d.	Totale Alunni		n.d.	Totale Alunni		n.d.
Scuola Primaria								
Plesso Cascia Capoluogo			Plesso Cascia Fraz. Avendita			Plesso Monteleone di Spoleto		
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Prima	1	19	Prima	1	1	Prima	1	0
Seconda	1	16	Seconda	1	4	Seconda	1	4
Terza	1	22	Terza	1	0	Terza	1	0
Quarta	1	20	Quarta	1	1	Quarta	1	3
Quinta	1	21	Quinta	1	4	Quinta	1	3
Totale Alunni		98	Totale Alunni		10	Totale Alunni		10
Scuola Secondaria I° Grado								
Plesso Cascia				Plesso Monteleone di Spoleto				
Classe	n. Sezioni	n. Alunni		Classe	n. Sezioni	n. Alunni		
Prima	2	31		Prima	1	3		
Seconda	1	21		Seconda	1	5		
Terza	1	20		Terza	1	2		
Totale Alunni		180		Totale Alunni		10		
Scuola Secondaria II° Grado								
Plesso Cascia								
Classe	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato				Liceo Scientifico			
Prima	8				14			
Seconda	13				20			
Terza	13				12			
Quarta	10				21			
Quinta	7				17			
Totale alunni	51				84			

L'istituto omnicomprensivo "G.Pontano" di Cerreto di Spoleto - Sellano opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 7. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 3 plessi di scuola secondaria di I grado e 1 plesso di scuola secondaria di II grado.

Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" – Cerreto di Spoleto - Sellano									
Scuola Infanzia									
Plesso Sellano					Plesso Scheggino				
Unica			15		Unica			15	
Totale Alunni			15		Totale Alunni			15	
Scuola Primaria									
Plesso Cerreto di Spoleto			Plesso Sellano			Plesso Sant'Anatolia			
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	
Prima	1	14	Prima	1	12	1	1	10	
Seconda			Seconda			6			
Terza			Terza			1	6		
Quarta	1	12	Quarta	1	9	Quarta	1	19	
Quinta			Quinta			1			19
Totale Alunni		26	Totale Alunni		21	Totale Alunni		35	
Scuola Secondaria I° Grado									
Plesso Cerreto di Spoleto			Plesso Sellano			Plesso Vallo di Nera			
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	
Prima	1	9	Prima	1	13	Prima	1	15	
Seconda	1	12	Seconda Terza	1	12	Seconda	1	9	
Terza	1	10				Terza	1	9	
Totale Alunni		31	Totale Alunni		25	Totale Alunni		33	
Scuola Secondaria II° Grado									
Plesso Sant'Anatolia di Narco									
Classe	n. Sezioni	"Agraria, agroalimentare Agro Industria Gestione dell'Ambiente e del Territorio"							
Prima	2	31							
Seconda	2	34							
Terza	2	35							
Quarta	2	40							
Quinta	1	18							
Totale alunni		158							

L'Istituto comprensivo "G.Fanciulli", opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 10. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di I grado e 1 plesso di scuola secondaria di II grado e accoglie un totale di circa 490 alunni.

Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" - Arrone								
Scuola Infanzia								
Plesso Arrone			Plesso Ferentillo			Plesso Montefranco		
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Unica	2	36	Unica	2	41	Unica	2	36
Totale Alunni		36	Totale Alunni		41	Totale Alunni		36
Scuola Primaria								
Plesso Arrone			Plesso Ferentillo			Plesso Montefranco		
Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Prima	1	14	Prima	1	19	Prima	1	11
Seconda	1	23	Seconda	2	25	Seconda	1	13
Terza	1	16	Terza	1	14	Terza	1	10
Quarta	1	23	Quarta	1	16	Quarta	1	9
Quinta	1	21	Quinta	1	22	Quinta	1	3
Totale Alunni		98	Totale Alunni		96	Totale Alunni		46
Scuola Secondaria I° Grado								
Plesso Arrone				Plesso Ferentillo				
Classe	n. Sezioni	n. Alunni		Classe	n. Sezioni	n. Alunni		
Prima	2	44		Prima	1	19		
Seconda	2	32		Seconda	1	13		
Terza	1	19		Terza	1	11		

Dai dati statistici emerge che le principali criticità del sistema scolastico riguardano principalmente:

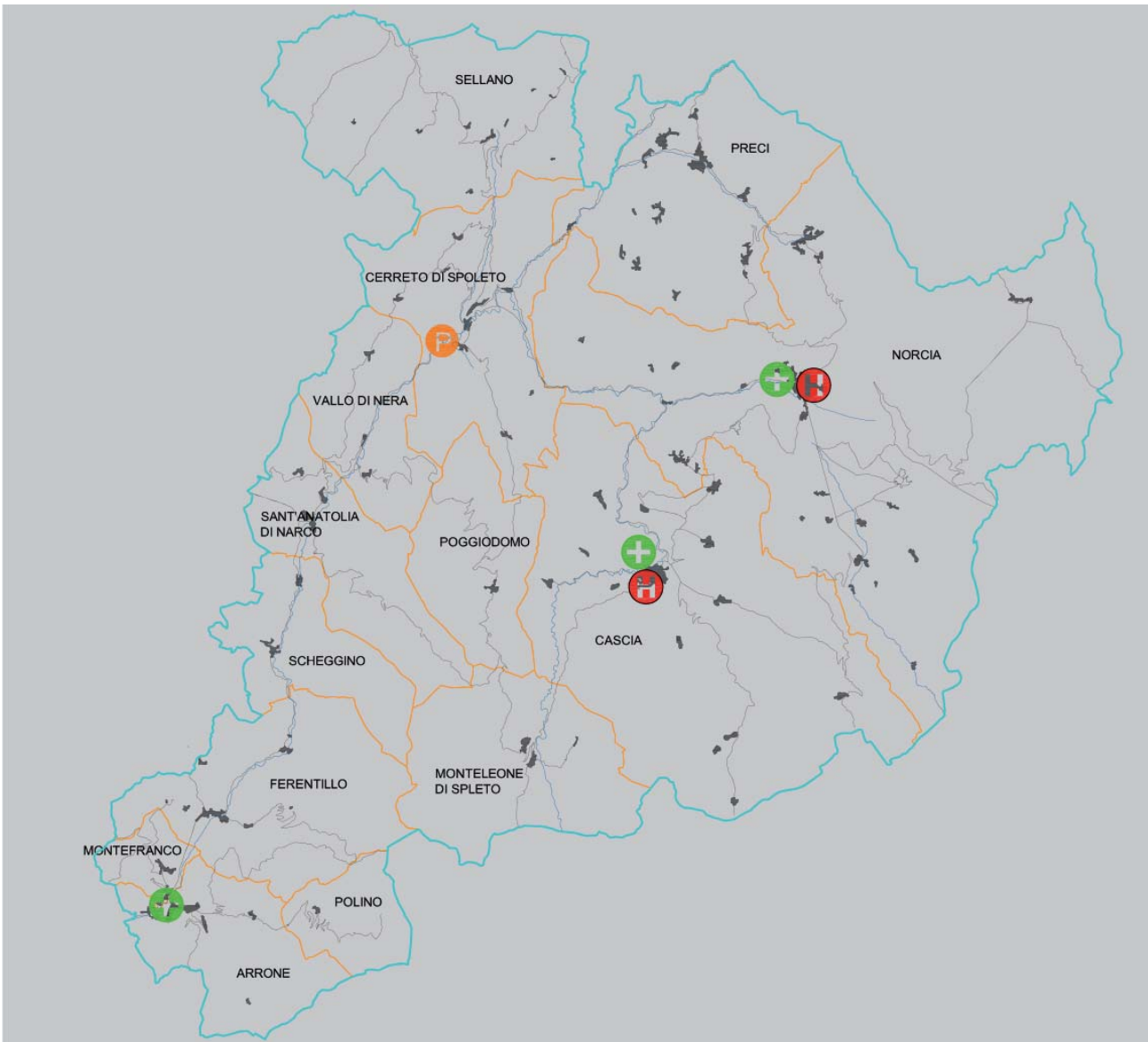
- la discontinuità formativa dovuta all'alto tasso di mobilità dei docenti che nella Scuola primaria risulta essere pari al 12,3 rispetto al 2,9 della Regione Umbria e nella scuola secondaria di I° Grado risulta essere pari al 8,1 rispetto al 5,5 della Regione Umbria;
- la presenza eccessiva di "pluriclasse" che, per quanto riguarda la Scuola primaria risultano essere pari al 5,5% delle classi totali rispetto al 1,7% della Regione Umbria;
- bassi tassi di apprendimento per la scuola secondaria di secondo grado che presenta dati relativi ai Test Invalsi in termini di risultati al di sotto della media regionale e nazionale: punteggio medio del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado 46,7 rispetto alla media regionale (59,2) e a quella nazionale (57,5); Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado 38,1 rispetto alla media regionale (50,9) e a quella nazionale (49,5).

3.3 Servizi socio-sanitari

Tutti i comuni dell'area appartengono alla stessa azienda sanitaria Locale (asl umbria 2). All'interno dell'area troviamo 3 centri salute, due facenti parte del distretto sanitario Valnerina (Cascia e Norcia), uno facente parte del distretto sanitario di Terni (Arrone). In tutta l'area sono presenti 16 medici di medicina

generale di cui: 10 appartenenti al distretto Valnerina e 6 appartenenti al distretto Terni. Sono inoltre presenti 11 farmacie di cui: 2 a Norcia, 1 a Cascia, 1 a Sellano, 1 a Monteleone di Spoleto, 1 a Preci, 1 a Cerreto di Spoleto, 1 a Scheggino, 1 a Ferentillo, 1 a Montefranco, 1 ad Arrone, più tre armadi farmaceutici (Montefranco, Polino e Sellano).

Per quanto riguarda il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) sono presenti 5 postazioni dislocate nei vari Comuni dell'Area.



LEGENDA



ASL UMBRIA 2



OSPEDALE DI NORCIA

I reparti di degenza presenti sono:

- Medicina
- Geriatria
- Chirurgia



OSPEDALE DI CASCIA

I reparti di degenza presenti sono:

- Riabilitazione Intensiva
- RSA (territoriale)



POLIAMBULATORIO BORGO CERRETO



DISTRETTO TERNI



CENTRI DI SALUTE 1 "VALNERINA"

PUNTO EROGAZIONE SERVIZI ARRONE

Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino.



DISTRETTO VALNERINA



CENTRI DI SALUTE 1 NORCIA

Comuni di Norcia, Preci, Cerreto di Spoleto.

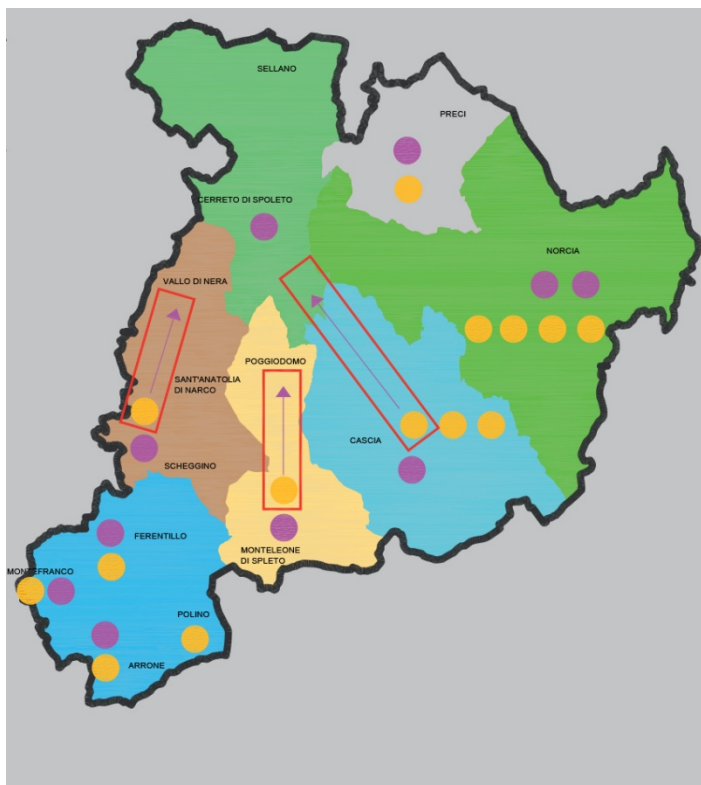


CENTRI DI SALUTE 2 CASCIA

Comuni di Cascia, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Vallo di Nera, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino.

I CENTRI DI SALUTE

I centri di salute e i punti di erogazione servizi della Usl Umbria 2 sono distribuiti capillarmente in tutto il territorio di competenza e forniscono le cure primarie e le prestazioni sanitarie di base al cittadino (prelievi, medicazioni, terapie iniettive, vaccinazioni, visite cardiologiche ed ecocardiogramma) e domiciliari (assistenza infermieristica, riabilitativa, sociale e ausiliaria) per l'assistenza a pazienti non autosufficienti.



FARMACIE



MEDICI DI BASE



SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - Cascia



SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - Norcia



SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - Cerreto di Spoleto e Sellano



SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - Scheggino, Sant'Anatolia e Vallo di Nera



SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco

3.4 Mobilità

L'Area presenta un modello insediativo ad accentuata dispersione fatto di piccoli centri abitati caratterizzati da bassissima densità, ubicati in zone collinari e montane.

Indicatori	Nord-Est	Sud-Ovest	Valnerina	Umbria	Italia
Numero comuni	9	20	14	92	8.092
Superficie kmq	1.166	1.187	1.060	8.464	302.073
Popolazione residente totale	18.493	62.532	19.720	884.268	59.433.744
Numero centri abitati	36	66	99	645	21.647
Popolazione residente nei centri abitati	12.279	47.353	15.520	723.716	54.070.867
Numero nuclei abitati	39	107	87	922	35.644
Popolazione residente nei nuclei abitati	1.279	4.601	2.021	42.783	1.788.878
Popolazione che vive in case sparse	4.935	10.578	2.179	117.769	3.573.999
Percentuale di popolazione che vive in case sparse	26,7	16,9	11,0	13,3	6,0

Fonte: Report d'Area (Valutazione del Preliminare di Strategia) Sud-Ovest Orvietano– Isfort gennaio 2016

In riferimento al pendolarismo, in base ai dati dell'ultimo censimento ISTAT 2011, nell'area ogni giorno si muovono 8870 persone, di cui circa il 68% per motivi lavorativi e il 32% per motivi di studio. Il tasso di pendolarismo lavorativo è pari al 30,7%, a fronte del 33,6% della media regionale mentre il tasso di pendolarismo scolastico è pari al 14,3, a fronte del 15,5% della media regionale. La percentuale di lavoratori pendolari sul totale degli occupati è pari al 79,2%, a fronte del (82,6%) della media regionale.

I pendolari, che si muovono dentro il perimetro comunale, sono il 61,1% del totale, a fronte del (69,9%) della media regionale. Allargando i confini all'intera area, il tasso di "contenimento" dei pendolari sale al 72,2%, evidenziando un elevato livello di auto-contenimento delle relazioni sistematiche di mobilità.

La percentuale di pendolari dell'Area che impiegano oltre 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o scuola, è del 13,6%, valore leggermente superiore alla media regionale (12,1%).

In riferimenti ai mezzi di trasporto utilizzati, il 16,5% dei pendolari, utilizza una modalità collettiva, valore più elevato rispetto al 12,7% della media regionale. Per gli spostamenti diretti all'esterno dell'area, quindi per viaggi di media e lunga percorrenza, la percentuale di pendolari che utilizza una modalità collettiva sale al 19,6%, percentuale analoga quella dell'Area Nord-Est ma decisamente più bassa di quella dell'Area Sud-Ovest Orvietano, pari al 32,1%.

Indicatori	Nord-Est	Sud-Ovest	Valnerina	Umbria	Italia
Numero di pendolari totali	8.134	28.063	8.872	433.953	28.871.447
Numero di studenti pendolari	2.517	8.629	2.827	136.893	9.699.433
Numero di lavoratori pendolari	5.617	19.434	6.045	297.060	19.172.014
Percentuale di studenti pendolari su popolazione	13,6	13,8	14,3	15,5	16,3
Percentuale di lavoratori pendolari su popolazione	30,4	31,1	30,7	33,6	32,3
Numero di pendolari che si spostano con la modalità auto	5.828	18.480	5.786	315.837	17.541.812
Numero di pendolari che si spostano con il mezzo pubblico	1.351	4.943	1.463	55.093	4.685.820
Numero di pendolari che impiegano più di 30 minuti per spostarsi	1.266	5.083	1.206	52.539	5.359.417
% di pendolari che impiegano più di 30 minuti sul totale pendolari	15,6	18,1	13,6	12,1	18,6

Percentuale di pendolari che si spostano con modalità pubblica	16,6	17,6	16,5	12,7	16,2
Numero di pendolari residenti che si spostano all'interno del proprio comune	4.231	16.889	5.424	301.921	17.497.742
% di pendolari residenti che si spostano all'interno del proprio comune sul totale pendolari	52,0	60,2	61,1	69,6	60,6
% di lavoratori pendolari sul totale degli occupati	79,6	79,2	79,2	82,6	83,7
Numero di pendolari residenti che si spostano all'interno dell'area di studio	4.469	21.945	6.409		
% di pendolari residenti che si spostano all'interno dell'area di studio sul totale pendolari	54,9	78,2	72,2		
Numero di pendolari residenti che si spostano all'esterno dell'area di studio	3.665	6.118	2.463		
Tasso di modalità pubblica per gli spostamenti diretti all'esterno dell'area di studio	19,6	32,1	19,6		

Fonte: Report d'Area (Valutazione del Preliminare di Strategia) Sud Ovest Orvieto– Isfort gennaio 2016

Per quanto riguarda la perifericità dei comuni, direttamente misurata dalla distanza temporale media per raggiungere il comune-polo più vicino, l'area evidenzia un basso livello di accessibilità atteso che si registra un valore medio della suddetta distanza pari a 40,5 minuti. Tale valore risulta leggermente più elevato di quello medio AI dell'Umbria (37,3 minuti) ma maggiore a quello della media di tutti i comuni regionali (30,4 minuti); il dato ponderato con la popolazione, pari a 41,9 minuti, risulta maggiore a tutti gli altri valori di comparazione regionali e nazionali.

Nell'area si rileva una bassa accessibilità ferroviaria atteso che la quota di popolazione in grado di raggiungere una stazione ferroviaria entro i 15 minuti è del 5,0 % mentre risulta pari al 33,0 % quella che impiega tra i 15 e i 30 minuti. A tale situazione si contrappone l'intensità dei servizi ferroviari potenzialmente raggiungibili dalla popolazione entro i 15 e 30 minuti, pari rispettivamente a 12,9 (numero medio di corse giorno) e 4,1 (numero medio di corse giorno). Praticamente assente risulta l'offerta dei servizi di trasporto su gomma di connessione al capoluogo regionale (0,5 corse medie al giorno per 1000 abitanti), mentre consistente risulta quella al polo territoriale (16,1 corse medie al giorno per 1000 abitanti).

Per ciò che riguarda l'accessibilità agli altri nodi di trasporto, questi risultano di fatto "irraggiungibili" (almeno entro i 30 minuti di distanza) sia i nodi autostradali che quelli portuali e aeroportuali.

In relazione infine al trasporto merci, l'indice di accessibilità calcolato dall'Isfort segnala per la Valnerina un valore pari a 47,0 (in scala 0-100), più basso rispetto al valor medio AI regionali (49,5), con esclusione dell'Area Nord-Est che presenta un valore minore (43,7).

Dall'Analisi delle relazioni di traffico in termini di Origine/destinazione degli spostamenti giornalieri per lavoro interni all'area (dati Istat su pendolarismo 2011), emerge che i flussi d'interscambio tra i poli sono pari a circa il 15,6 % di quelli complessivi interni (649 spostamenti su 4.152), evidenziando modeste interazioni tra gli stessi.

Tale situazione è si presenta analoga per gli spostamenti casa-scuola per i quali risulta che il 15,7 % dei flussi complessivi è relativo a relazione di traffico di traffico tra i comuni dell'area (356 spostamenti su 2257 spostamenti).

Il principale comune generatore di spostamenti giornalieri per lavoro all'interno dell'Area (al netto di quelli intra-comunali e con un valore superiore a 100 spostamenti) è Cascia (149 spostamenti), mentre in riferimento all'attrazione si evidenzia Norcia (224 spostamenti). Riguardo alla mobilità scolastica le caratteristiche attrattive e generative dei poli sono bassissime, e solo Norcia attrae 95 spostamenti di studenti residenti nell'Area. Con riferimento agli spostamenti casa-lavoro con destinazioni esterne all'area i principali attrattori di flussi sono Terni (1.065 spostamenti), Spoleto (283 spostamenti) e Foligno (102 spostamenti). Analogamente per quanto attiene gli spostamenti casa-scuola esterni all'area, le principali destinazioni dei flussi pendolari sono Terni (289 spostamenti), Spoleto (144 spostamenti) e Foligno.

Tab. 5A - Lavoro - Spostamenti giornalieri complessivi interni Area Progetto

	Cascia	Cerreto di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Norcia	Poggiodomo	Preci	Sant'Anatolia di Narco	Scheggino	Sellano	Vallo di Nera	Arrone	Ferentillo	Montefranco	Polino	TOTALE	
O/D	54007	54010	54031	54035	2	54043	54045	54047	54048	54058	55005	55012	55019	55027		
Cascia	54007	918	6	8	125	0	6	4	0	0	0	0	0	0	0	1067
Cerreto di Spoleto	54010	9	172	0	33	0	9	12	4	4	3	0	0	0	0	246
Monteleone di Spoleto	54031	18	1	130	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	153
Norcia	54035	39	8	3	1324	0	33	7	1	3	1	0	0	0	0	1419
Poggiodomo	54042	2	1	2	4	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20
Preci	54043	1	4	2	30	0	148	0	1	1	3	0	0	0	0	190
Sant'Anatolia di Narco	54045	2	4	0	4	0	0	63	3	0	0	0	0	0	0	76
Scheggino	54047	1	3	0	2	0	0	16	58	0	2	0	0	0	0	82
Sellano	54048	2	17	0	15	0	1	3	3	158	0	0	0	0	0	199
Vallo di Nera	54058	0	5	0	8	0	2	13	3	1	16	0	0	0	0	48
Arrone	55005	0	0	0	0	0	0	2	1	2	0	266	11	24	1	307
Ferentillo	55012	0	0	0	0	0	0	11	1	1	0	24	149	23	0	209
Montefranco	55019	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	29	11	76	0	119
Polino	55027	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	14	17
TOTALE		992	221	145	1548	11	201	133	76	170	25	321	171	123	15	4152

Fonte: Elaborazioni su database nazionale " Matrice del Pendolarismo Istat 2011",

Tab. 5B -Lavoro - Spostamenti giornalieri tra i comuni dell'Area Progetto

	Cascia	Cerreto di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Norcia	Poggiodomo	Preci	Sant'Anatolia di Narco	Scheggino	Sellano	Vallo di Nera	Arrone	Ferentillo	Montefranco	Polino	TOTALE	
O/D	54007	54010	54031	54035	2	54043	54045	54047	54048	54058	55005	55012	55019	55027		
Cascia	54007	0	6	8	125	0	6	4	0	0	0	0	0	0	0	149
Cerreto di Spoleto	54010	9	0	0	33	0	9	12	4	4	3	0	0	0	0	74
Monteleone di Spoleto	54031	18	1	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	23
Norcia	54035	39	8	3	0	0	33	7	1	3	1	0	0	0	0	95
Poggiodomo	54042	2	1	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
Preci	54043	1	4	2	30	0	0	0	1	1	3	0	0	0	0	42
Sant'Anatolia di Narco	54045	2	4	0	4	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	13
Scheggino	54047	1	3	0	2	0	0	16	0	0	2	0	0	0	0	24
Sellano	54048	2	17	0	15	0	1	3	3	0	0	0	0	0	0	41
Vallo di Nera	54058	0	5	0	8	0	2	13	3	1	0	0	0	0	0	32
Arrone	55005	0	0	0	0	0	0	2	1	2	0	0	11	24	1	41
Ferentillo	55012	0	0	0	0	0	0	11	1	1	0	24	0	23	0	60
Montefranco	55019	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	29	11	0	0	43
Polino	55027	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	3
TOTALE		74	49	15	224	0	53	70	18	12	9	55	22	47	1	649

Fonte: Elaborazioni su database nazionale " Matrice del Pendolarismo Istat 2011",

tab. 5C -Lavoro -Principali relazioni fuori dall'Area Progetto

	Foligno	Spoleto	Terni	TOT	O/D	Resto della provincia di Perugia	Resto Provincia di Terni	Altre province	Totale
O/D	54018	54051	55032		Area				
Area	102	283	1065	1450		93	69	281	443

Fonte: Elaborazioni su database nazionale " Matrice del Pendolarismo Istat 2011",

Tab. 6A - Studio - Spostamenti giornalieri complessivi interni Area Progetto

	Cascia	Cerreto di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Norcia	Poggiodomo	Preci	Sant'Anatolia di Narco	Scheggino	Sellano	Vallo di Nera	Arrone	Ferentillo	Montefranco	Polino	TOTALE
O/D	54007	54010	54031	54035	54042	54043	54045	54047	54048	54058	55005	55012	55019	55027	
Cascia	413	0	0	61	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	481
Cerreto di Spoleto	0	119	0	3	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	126
Monteleone di Spoleto	11	0	56	4	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	78
Norcia	33	0	0	716	0	6	5	0	0	0	0	0	0	0	760
Poggiodomo	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Preci	0	0	0	24	0	40	0	0	0	0	0	0	0	0	64
Sant'Anatolia di Narco	0	0	0	0	0	25	0	11	0	10	0	0	0	0	46
Scheggino	0	0	0	0	0	0	26	13	0	10	0	1	0	0	50
Sellano	0	1	0	3	0	0	2	0	87	0	0	0	0	0	93
Vallo di Nera	0	1	0	0	0	0	13	11	0	10	0	0	0	0	35
Arrone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225	4	8	0	237
Ferentillo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	10	133	9	0	154
Montefranco	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	30	2	89	0	122
Polino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	9
TOTALE	457	122	57	811	0	71	67	35	87	30	274	140	106	0	2257

Fonte: Elaborazioni su database nazionale " Matrice del Pendolarismo Istat 2011 ",

Tab. 6B - Studio - Spostamenti giornalieri complessivi interni Area Progetto

	Cascia	Cerreto di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Norcia	Poggiodomo	Preci	Sant'Anatolia di Narco	Scheggino	Sellano	Vallo di Nera	Arrone	Ferentillo	Montefranco	Polino	TOTALE
O/D	54007	54010	54031	54035	54042	54043	54045	54047	54048	54058	55005	55012	55019	55027	
Cascia	0	0	0	61	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	68
Cerreto di Spoleto	0	0	0	3	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	7
Monteleone di Spoleto	11	0	0	4	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	22
Norcia	33	0	0	0	0	6	5	0	0	0	0	0	0	0	44
Poggiodomo	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Preci	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24
Sant'Anatolia di Narco	0	0	0	0	0	25	0	11	0	10	0	0	0	0	46
Scheggino	0	0	0	0	0	0	26	0	0	10	0	1	0	0	37
Sellano	0	1	0	3	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	6
Vallo di Nera	0	1	0	0	0	0	13	11	0	0	0	0	0	0	25
Arrone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	8	0	12
Ferentillo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	10	0	9	0	21
Montefranco	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	30	2	0	0	33
Polino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	9
TOTALE	44	3	1	95	0	31	67	22	0	20	49	7	17	0	356

tab. 6C -Studio -Principali relazioni fuori dall'Area Progetto

	Foligno	Spoleto	Terni	Totale	O/D	Resto della provincia di Perugia	Resto della provincia di Terni	Altre province	Totale
O/D	54018	54051	55032	Totale	Area	31	5	55	91
Area	46	144	289	479					

Fonte: Elaborazioni su database nazionale " Matrice del Pendolarismo Istat 2011 ",